GUERIN SPORTIVO

38

SETTIMANALE DI CRITICA
E DI POLITICA SPORTIVA
FONDATO NEL 1912
ANNO LXXIV - N. 38 (609)
17-23 SETTEMBRE 1986
SPED. IN ABB. POST. GR. II/70
L. 3.000

C'È L'INSERTO TABLOID
MILANINTER

SPECIALE
UNA SETTIMANA DI SPORT IN TV

UN ATTESISSIMO RITORNO
IL FILM DEL CAMPIONATO IMMEDIATO
16 PAGINE TUTTE A COLORI

EXTRA

CROLLA MILANO 2, MA LE BELLE IMPRESE
DI EMPOLI E ASCOLI, IL FELICE AVVIO DELLA
JUVENTUS DI MARCHESI E IL GOL MUNDIAL DI MARADONA
RICHIAMANO SUL CALCIO LA PASSIONE DI SEMPRE

STORIA D'AMORE

P.T. NEEDHAM / 86
super totip
VINCI E STRAVINCI
2ª edizione
super totip
concorso
38
21-9-1986
100 MILIONI* IN PIÙ OGNI SETTIMANA
SINO A
800 MILIONI
dal 21/9/86 al 9/11/86
Aut. Min. N° 4/293844 del 31.7.86
NUOVO!
Torna Super Totip. Nelle schedine Totip (fino al concorso n. 45 del 9/11/86) trovi sul retro due corse in più. Giocale. Non ti costa nulla! Se fai 12 e indovini i quattro risultati delle due corse aggiuntive, vinci 100 milioni in più. Quindi: vincita normale per il 12, stravincita per il 16. Se non ci sarà 16, Totip aumenterà il Superpremio di altri 100 milioni; e così, di 100 in 100 milioni, fino al massimo: 800 milioni! Se ci sarà un 16, Super Totip ripartirà da 100 milioni.
DOPPIA PROBABILITÀ PER I SISTEMISTI
Super Totip premia i sistemisti. Infatti i sistemi oltre le 95 colonne dànno la possibilità di pronosticare, sempre gratuitamente, 2 risultati per le corse aggiuntive. Quindi il 16 è più facile. Inoltre, grazie a Super Totip, ci saranno montepremi più ricchi e tutte le vincite (12, 11, 10) saranno più cospicue.
* In gettoni d'oro da dividere fra i vincitori con punti 16, salvo reclami pervenuti entro 9 giorni dalla data di pubblicazione dei risultati su Sport Italia e quotidiani sportivi.
totip
Strafelici e Stravincenti

Direttore responsabile
ITALO CUCCI

Direttore dei servizi esterni
Adalberto Bortolotti

Caporedattore iniziative speciali
Paolo Facchinetti

Caporedattore **Ivan Zazzaroni**

Vice caporedattore **Marco Montanari**

Capiservizio
Stefano Germano (esteri)
Simonetta Martellini (varie)

Inviati
Marino Bartoletti, Guido Zucchi (fotoreporter)

Redattori
Nando Aruffo, Carlo F. Chiesa, Pier Paolo Cioni
Sergio Sricchia, Marco Strazzi

Impaginazione
Gianni Castellani,
Piero Pandolfi, Luigi Raimondi

Segreteria di redazione **Donata Zanotti**

Segreteria di direzione **Serena Santoni**

Archivio e ricerche **Maurizio Borsari**

Collaboratori
Orio Bartoli, Paolo Carbone, Gaio Fratini,
Guido Prestisimone, Giuliano Rossetti,
Paolo Samarelli, Francesco Ufficiale

Il nostro indirizzo via del Lavoro 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bologna) - Telefono 051/45.55.11 - Telex 216182 Guerin - 510212 Sprint Telecopier (051) 45.76.27 - Telefono dei lettori (051) 45.55.11 (interno 255)

A Milano Relazioni esterne
Federico D'Amore, Francesco Stissi,
via Pantano 2 - Tel. 02/87.56.10/86.57.81

Anno LXXIV n. 38 (609) 17-23 settembre 1986
Extra L. 3.000 - Spedizione in abb. postale gr. II/70

CONTI EDITORE
Direttore Editoriale
ITALO CUCCI

Certificato n. 695

ABBONAMENTI (52 numeri): Italia annuale L. 92.000, semestrale L. 48.000. - ESTERO Europa e Bac. Mediterraneo terra/mare L. 160.000, via aerea L. 200.000 (Svizzera solo via terra). Africa terra/mare L. 130.000, via aerea L. 280.000. Asia-Usa terra/mare L. 130.000, via aerea L. 290.000. Oceania terra/mare L. 130.000, via aerea L. 380.000.

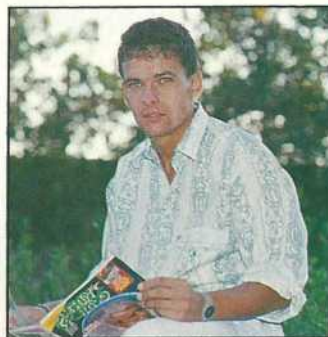
ARRETRATI: L. 3000 con le stesse modalità di pagamento.

PAGAMENTI: a) a mezzo vaglia postale - b) a mezzo assegno bancario - c) c/c postale n. 244400 da intestare a: Conti Editore - Via del Lavoro 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bologna).

PUBBLICITÀ: Concessionaria esclusiva Publicitas S.p.A., via Emanuele Filiberto 4, 20149 Milano. Tel. (02) 38871; telex 331239 Public I. Una pagina in bianco e nero L. 3.500.000; a quattro colori maggiorazione dell'80%.

GUERIN SPORTIVO - Registrazione Tribunale di Bologna n. 4395 del 27-2-1975 — Proprietà e gestione: «Conti Editore spa» — Distribuzione: Concessionaria per l'Italia A&G Marco Via Fortezza 27 - 20126 Milano - Tel. 02/2526 — distributore per l'estero: Messaggerie Internazionali s.r.l. - Via Calabria n. 23 - 20090 Fizzonasco di Pieve Emanuele (Milano) Telex n. 312-597 Mexint-I - Fotocomposizione e stampa: Poligrafici il Borgo - 40068 Bologna - San Lazzaro - Tel. (051) 45.70.18.

Questi i prezzi all'estero: **Austria** SC. 70; **Belgio** BFR 99; **Danimarca** DKR 35; **Francia** FR. 23; **Monaco P.to** FR. 23; **Germania** DM 10; **Grecia** DR 470; **Inghilterra** LGS 2,20; **Lussemburgo** LFRS 97; **Olanda** HFL 10; **Spagna** PTS 430; **Canton Ticino** SFR 5.80; **Svizzera** SFR 6,50; **Canada** DOLL. 5.75; **Australia** DOLL. 5.50; **Sud Africa** RAND 7.95; **Malta** CM 64; **USA** DOLL 4.50.

IN QUESTO NUMERO

A PAGINA 12
Baggio e Borgonovo. Due storie del calcio italiano. Nella fotoSabe, **Baggio**

A PAGINA 26
Il personaggio fuori campo è Moreno Argentin, iridato di ciclismo su strada, fotoZucchi

A PAGINA 97
Le premiazioni del Bravo e dei Guerin d'oro. Nella foto, **Butragueño e Michel**

A PAGINA 132
Uno speciale sul campionato di basket che inizia il 21. Nella fotoSerra, **Gus Binelli**

PROSSIMAMENTE

GOL 7 TUTTOCOPPE

A COLORI, LE IMMAGINI PIÙ BELLE DELLA PRIMA NOTTE DI COPPE DELLE ITALIANE

OBIETTIVO EUROPA

STORIA, SEGRETI, APPUNTAMENTI DEL CAMPIONATO EUROPEO DI CALCIO

IL CAMPIONATO COMPIE 84 ANNI, AUGURI!

Quello che è iniziato domenica scorsa è l'ottantaquattresimo campionato italiano di calcio anche se è cominciato nel 1898. A Padova abbiamo trovato un ex azzurro, Feliciano Monti III, fotoBriguglio, *coetaneo del torneo di A. Sul prossimo numero vi racconteremo la sua storia*

ABBASSO **LACRIME E RABBIA A PALERMO**

IL DRAMMA DELLA SOCIETÀ SICILIANA NON CANCELLA UN PEZZO DI STORIA DEL NOSTRO CALCIO

IL ROSA E IL NERO

di **Gaetano Sconzo**

Martedì 9 settembre 1986, pochi minuti prima delle ore 20: un breve comunicato dell'Agenzia Ansa rende noto che la Lega Nazionale Professionisti ha deciso di «cancellare» il Palermo Calcio dalla mappa del calcio italiano. Troppi punti oscuri nella conduzione della società rosanero, poche garanzie per un futuro tranquillo. La sesta città d'Italia, capoluogo di regione, non accetta il verdetto. Scendono in campo i politici. Pure Franco Carraro, commissario straordinario della Figc, cerca in qualche modo di raddrizzare almeno in parte la situazione. E il Presidente del Consiglio, onorevole Bettino Craxi, definisce la cancellazione del Palermo dai ruoli calcistici «un'enormità». Poi, venerdì scorso, un altro colpo di scena: «la Repubblica» riporta alcuni brani di un'inchiesta condotta nel capoluogo siciliano dal commissario Giuseppe Montana nel 1985, due mesi prima che lo stesso rimanesse vittima di un agguato mafioso. Nel dossier si parla di falsi in bilancio da parte del presidente rosanero Salvatore Matta, di operazioni illecite legate al calcioscommesse...

KBXS
ZCZC328/0B
3364
B SPR S0B S04 S90 R23 RSY R24 R32 QBXB
CALCIO - PALERMO NON ISCRITTO

(ANSA) - MILANO, 9 SET - IL CONSIGLIO DI LEGA HA DECISO DI NON ISCRIVERE IL PALERMO AL CAMPIONATO DI CALCIO DI SERIE ''B'' IN SOSTITUZIONE E' STATO ISCRITTO IL PESCARA. (SEGUE).
TC/SG
9-SET-86 19:55 NNNN

Sopra, **la notizia diramata dall'Ansa il 9 settembre scorso che molti hanno voluto interpretare come l'«atto di morte» del Palermo. Ma la società siciliana di finire così non ne vuole sapere...**

PALERMO. Nella Palermo di stile liberty dei nostri nonni c'è una valanga di iniziative sportive! Dal ciclista Nino Sofia, uno studentello del liceo Garibaldi, che sfida Bufalo Bill (bici contro cavallo) nel velodromo di via Parlatore, a quel mattocchio ma grandissimo mecenate che si chiamava Vincenzo Florio, che copia il primo Tour de France organizzando il Giro di Sicilia vinto da Galletti, prima corsa a tappe che si sia corsa in Italia; dalla Targa Florio e annessa Coppa Florio, che lo stesso don Vincenzo mette su prima nel circuito di Montichiari, a Brescia, alla Perla del Golfo, antesignana gara per motoscafi dell'epoca, che lo stakanovista delle sponsorizzazioni Florio allestisce nello specchio di mare su cui si affaccia Villa Igea. Ma a Palermo arriva ed alberga anche il bacillo del calcio. L'origine, così come la denominazione, è controllata. Il football sbarca in città per iniziativa del console d'Inghilterra Joe Withaker che già nel 1895 organizza i primi incontri fra rampolli della città-bene. E nel 1898, pochi giorni dopo la nascita della Federazione Italiana del Football (antesignana della Federazione Italiana Gioco Calcio), avviene il lieto evento: prima una riunione segreta in uno scantinato di via Enrico Parisi all'angolo con il viale della Libertà, poi un'assemblea ufficiale a palazzo Lanza di Mazzarino. Ecco che viene fondato l'Anglo Panormitan Football Club, che non può sottrarsi — oltreché al nome — al look inglese: maglia metà rossa e metà blù, come il Portsmouth che è l'emblema del calcio d'epoca nel Regno Unito; quindi alla sede di stampo inglese: la trattoria del Sailor's al porto, pressappoco dove sorge oggi il carcere dell'Ucciardone; poi alla «panchina» inglese il primo allenatore (e capitano) è mister Blake. È un Anglo Panormitan F.C. che si allena sul campo di Villa Withaker ai Colli, in attesa che arrivi in porto una nave con equipaggio calciofilo, per lanciare la sfida. Ma la... candeggina è fatale: le maglie rossoblù, a furia d'esser lavate disaccortamente, stingono. Il rosso impallidisce e diventa rosa, il blù si trasforma in un grigio-nero. Però! Queste casacche rosanero non sembrano poi da gettare via: subito ne viene ordinata una muta di lana al laboratorio artigiano del Boccone del Povero, in via Giacomo Cusmano. Ma che siano indistruttibili e a prova di bomba circa i colori. Costeranno sei lire, che legnata! La squadra le inaugura cambiando denominazione sociale in Palermo Football and Cricket Club.

LA COPPA. Withaker, come Florio, si intesta subito una coppa e sfida Messina. Il trofeo resta a Palermo, perché i rosanero vincono dall'alto, sia nel 1905 che nel 1906. Nel 1907 si allunga il tiro: al porto attracca lo yacht inglese Erin comandato da lord Thomas Lipton, magnate del té. Il suo equipaggio compone una squadra, vuole giocare; il Palermo raccoglie la sfida e lo batte due volte in due giorni. Lipton non si scompone e partendo regala ai rosanero una coppa d'argento (cinque chili, ottanta centimetri), con la promessa che la sfida si ripeterà anno per anno. Nasce la «Lipton's Challange Cup». Lord Lipton però si ammala e l'Erin non toccherà più l'Italia. Messina è distrutta dal terremoto del 1908: Withaker va a cercare avversari in Campania, sempre per la Coppa Lipton. Il torneo fiorisce con continue sfide, che si chiuderanno sul 5-2 — in fatto di vittorie — per i rosanero nel 1915.

PRONTO! E la finalissima della Coppa Lipton del 1909 stabilisce una data storica per il calcio: si doveva giocare Palermo-Naples, ma fra le squadre c'era difficoltà nell'accordo per la sede dello spareggio, comunque da fissarsi nel capoluogo dell'isola, che è sede naturale del trofeo. Il Naples finiva per accettare ma... a patto che si allestisca una «radiocronaca». A Villa Sperlinga si trova facilmente un telefono adiacente ad un balcone che si affacciava sul campo. A Napoli si allestisce il collegamento con l'abbonato

segue a pagina 6

I SORRISI E LE SPERANZE DI EMPOLI

CON EKSTROEM IL CLUB TOSCANO DIMOSTRA COME CI SIA ANCORA SPAZIO PER CHI HA INIZIATIVA

CLASSE OPERAIA

di **Adalberto Bortolotti**

IL PRIMO colpo grosso l'Empoli l'aveva centrato davanti alla Disciplinare: presentatosi al processo sportivo in vesti di imputato, ne era uscito con una promozione a tavolino. Roba da fare invidia a Silvan. Dopo, la società toscana ci ha preso gusto. Ed è stato un susseguirsi di fuochi d'artificio. L'ultimo è esploso addosso all'Inter e ne ha lasciate bruciacchiate tutte le fiere intenzioni di vita nuova. Ma sì, concediamoci al luogo comune: Davide ha abbattuto Golia. Empoli è più piccola di un piccolo quartiere di Milano. Ma fra tante brutture che qui sarebbe inutile ricordare, il calcio almeno questo ha conservato di bello: il suo carattere di favola, il suo gusto per l'impossibile. Una favola è la scalata di Empoli nell'Olimpo dei piedi, l'ingresso di Cenerentola a Palazzo e senza neppure perdere la scarpina.

CENERENTOLA aveva trovato anche il suo principe azzurro, alto e biondo e di gentile aspetto. Un principe di Svezia, e questo era stato un altro dei magistrali colpi di una società-modello (o miracolo?). Scrivo al passato, qui la favola non sa ancora il suo finale. Dunque, l'Empoli, in silenzio e anzi dietro opportune cortine fumogene, aggancia il ventunenne Johnny Ekstroem, esplosivo attaccante del Goteborg, un fulmine di velocità (cento metri in undici netti, il più rapido calciatore di Svezia), un metro e ottantotto ben distribuiti, già nel mirino di importanti e famosi club stranieri (Barcellona, Aberdeen, Glasgow Rangers). Lo aggancia e in pratica combina l'affare per sei milioni di corone, pari a un miliardo e trecento milioni di lire. L'ingaggio stabilito è di cento milioni all'anno. Per quei prezzi, in Italia, ti rifiutano sdegnati una punta che ha fatto tre gol in C/2. Ekstroem è invece titolare della Nazionale A, dopo esserlo stato nell'Under 21, e ha alle spalle una brillantissima Coppa dei Campioni. Succede che Ekstroem, praticamente d'accordo, prima di arrivare ad Empoli, gioca con la Nazionale svedese contro l'Inghilterra e segna il gol della vittoria, beffando due poderosi centrali come Butcher e Martin. Il suo procuratore decide, evidentemente, che una tale felice evenienza va monetizzata. Il contratto torna in discussione e, al momento in cui scrivo, la conclusione si è un tantino allontanata. Ma il punto non sta qui.

Johnny Ekstroem, 21 anni. Un blitz a Empoli, fotoBriguglio

QUANDO il Guerino riafferma l'utilità delle frontiere aperte, a dispetto delle maree montanti di demagogia spicciola e di disinformazione cronica, proprio a questo si riferisce. Alla possibilità offerta, a chi sa fare il proprio mestiere, di colmare lacune lasciate aperte dalla disponibilità interna e dalla spirale impazzita dei prezzi. Questa è, d'altra parte, la filosofia di altri paesi, di noi meno isterici nella caccia all'asso di fuorivia. Non il nome ad ogni costo, da pagare a prezzo d'oro e da esibire alle folle come il Messia giunto a guarire gli storpi (di qui terribili equivoci e crudeli delusioni); ma l'uomo giusto al posto giusto, alla pari con gli altri, possibilmente anche nel trattamento economico. Soltanto in questo caso la possibilità di pescare all'estero quello che non si trova in casa può fungere effettivamente da calmiere economico e da equilibratore tecnico.

SONO STATE le risibili sortite di società allegre e sprovvedute a portar argomenti alla causa di una critica decotta e umorale. Certo, quando ci si svena in aste fratricide, quando si rincorrono logori fuoriclasse al tramonto, che sospirano ormai soltanto l'ultimo ingaggio, allora lo straniero può determinare il colpo di grazia per gestioni più vacillanti. Ma il difetto è nel manico. Comunque vada a finire l'affare-Ekstroem, e non sarà in ogni caso un dramma, l'Empoli ha indicato la strada giusta. C'è ancora spazio per chi ha iniziativa, capacità e fantasia. Anche senza elicotteri. □

INDICE

EVVIVA

BELLO CON L'ANIMA

***IL CALCIO,** che mascalzone. Che simpatico, folle, irridente castigamatti. Al primo appuntamento con il campionato — un torneo purtroppo nato all'insegna delle polemiche, della sfiducia, della paura — eccolo propinarti un saporito menù a base di peperoncino, di «strozzagrandi» (gustosissimo piatto provinciale), di beffe imbarazzanti, di torte in faccia: ne hanno fatto indigestione Silvio Berlusconi e Giovanni Trapattoni, richiamati alla realtà — dolorosa — dal gagliardo Ascoli dell'irridente Costantino Rozzi e dal coraggioso Empoli di Gaetano Salvemini, che ha subito scritto — in omaggio a tanto nome — una bella pagina di storia calcistica. Questo raggelante inizio nulla toglie — sia chiaro — ai programmi di grandezza di Inter e Milan: da ogni parte ci si augura che questa stagione coincida con la rinascita di Milano, anche se il pronostico è come sempre schiavo della supremazia juventina e del fascino di Maradona. Juve e Napoli hanno subito avvertito che non sarà facile creargli grattacapi, ma ciò non ci esime dall'incoraggiare Milan e Inter, cui dedichiamo in questo numero uno «speciale» beneaugurante. Il calcio ha bisogno di vedere in fretta recuperate ai giochi di vertice le signore metropolitane anche se oggi — alla disperata ricerca della credibilità perduta — il campionato è felice di festeggiare l'exploit di due belle provinciali che permettono di dire: qui non c'è trucco, signori. Ci voleva, questo sussulto di coraggio, questa esplosione di modestia opposta alla spesso immotivata arroganza dei potenti. La vigilia del torneo è trascorsa nel segno delle rabbiose polemiche palermitane, che hanno lasciato amarezza negli sportivi ma anche la certezza che ai vertici del calcio si è finalmente decisi a fare sul serio. Un atto doloroso ma necessario subito sottoscritto dall'Ascoli, dall'Avellino e dall'Empoli: e questa è la prima lezione. Se ne occorreranno altre, ben vengano. Rivogliamo un calcio serio, onesto e felice.*

Italo Cucci

La copertina dello speciale dedicato alle due milanesi che trovate al centro del giornale

IL ROSA E IL NERO

segue da pagina 4

numero 356, tale Bruschini abitante in via San Saverio alla Pietrasanta. E un ragazzo raccoglie i messaggi telefonici per poi riferirli ai tifosi, da un balcone. Fu un successone, anche se vinse il Palermo. Inconsapevole di quanto stava accadendo e di quanto gli avrebbe riservato il destino, a Palermo sgambettava un bambino di due anni, di nome Nicolò Carosio.

L'ESCALATION. Dopo la

In alto, **il primo Palermo del dopoguerra promosso in A (**da sinistra; **Flumini, Conti, Vycpalek, Pavesi, Casuzzi, Lozzi, Sforza, Di Bella, Santamaria, Valsecchi e Boniforti).** Sopra, **Festa alla «Favorita» per la promozione in Serie A nel '47/48.** A lato, **Carmelo Di Bella, titolare rosanero già nel '39.** Più a sinistra, **anno 1927, la Vigor, che rimpiazza il Palermo del primo fallimento della storia, ha il suo gioiello nell'olimpionico di atletica leggera Giovanni Frangipane; gli è accanto il presidente Giuseppe Liotta.** Sotto, a sinistra, **Tarcisio Burgnich.** Più sotto, **Furino**

prima guerra mondiale, il Palermo si getta a capofitto nei campionati federali ma sbatte, nel 1926, contro una perniciosa crisi economica determinata anche da un lodo della FIGC che suddivedeva i calciatori in professionisti e dilettanti, proprio all'atto del suo trasferimento da Torino a Bologna. Dopo i primi segni di cedimento durante le finali '25/26, il Palermo affronta la Prima Divisione '26/27, ma cinque sconfitte consecutive lo fiaccano: una assemblea alla Birreria Italia, in via Cavour, decreta il ritiro della squadra.

RINASCITA. La Vigor, che frattanto ha proseguito la propria attività, nell'29 approda in Prima Divisione, cambia nome in Palermo, veste il rosanero ed esplode. Ne è l'anima un giovane studente di Vallelunga, Salvatore Vilardo, personaggio di spicco del Palermo nel dopo-

segue a pagina 8

ZO DEL PALERMO: DA DI BELLA A BURGNICH, DA VYCPALEK A FURINO

A lato, **Epifania 1949. Il Torino è ospite del Palermo: Valentino Mazzola è col capitano rosanero De Marco e con l'arbitro Pera.** Sotto, **«Cesto» Vycpalek: è stato giocatore e allenatore del club siciliano**

In alto, **un'accoppiata celebre: il presidentissimo Raimondo Lanza di Trabia e il d.t. Viri Rosetta. Siamo nel '47/48.** Sopra, **«nonno» Gomez: nessuno sapeva quanti anni avesse...** Sopra, a sinistra, **tre santoni del vecchio Palermo: il mitico direttore tecnico Gipo Viani, il dirigente Andrea di Pasquale e l'allenatore Varglien II.** A sinistra, **lo stadio della Favorita, allora chiamato del Littorio, presentava una delle prime tribune coperte in muratura senza pilastri che ostruissero la visuale agli spettatori. L'impianto si è anche chiamato «Marrone»** (fotoScafidi)

Sopra, **Vizzini, presidente e onorevole.** A lato, **Palermo-Juve nel '56: con l'arbitro Jonni, Boniperti e Vernazza.** Più a sinistra, **Tanino Conti e un Palermo del '69-70 con Causio (è il terz'ultimo accosciato)**

IL ROSA E IL NERO

segue da pagina 6

guerra. È tutto un fiorire di eventi favorevoli: la promozione in Serie B con il trasferimento nel nuovo Ranchibile; la costruzione e l'inaugurazione dello stadio in muratura della Favorita (24 gennaio 1932, Palermo-Atalanta 5-1); la promozione in Serie A. Già in quell'epoca il presidente è un costruttore il cui fine giustifica i mezzi. Si chiama Barresi ed è la sua ditta a realizzare lo stadio della Favorita, che si chiama ovviamente «Littorio». Il Palermo in Serie A rimane per quattro stagioni e nel '34/35 raggiunge il proprio tetto con il settimo posto insieme ad Alessandria e Napoli. I giocatori rosanero divengono eroi cittadini per quelle loro gesta peraltro osannate dal regime. Rispondono ai nomi di Provera; Paotto I, Ziroli; Gruden (Antelli), Santillo, Blasevich; Castellani, Poresini, Borel I, De Manzano, Piccaluga. Le riserve sono Archesso, Capitanio, De Rosalia (il popolare Cinè, recentemente morto negli States), Lo Prete, Palumbo, Pepoli, il mitico centravanti Radice (deceduto pochi anni orsono a Monza) e Tinaglia. Palermo, capitale di sport, brillava anche nelle altre discipline, con punta di diamante nel ciclismo con Tano Martorana. Ma le follie nella massima divisione si pagavano a duro prezzo. Il Palermo faceva ammattire di passione i tifosi ma costava un sacco di biglietti da... mille lire. Cosicché, ritornato in Serie B, rimaneva sommerso dai debiti e senza liquido in cassa: non pagava l'iscrizione al campionato cadetto 1940/41 e subiva la radiazione ad opera del Direttorio Divisioni Superiori, sostituito dallo Spezia. Gino e Beppe Agnello, due commercianti col pallino del calcio, fondano subito un nuovo Palermo e riescono ad ottenere l'ammissione in Prima Divisione. Frattanto la Juventina del generale Federico D'Arle, con i calciatori in grigioverde (è quasi una... Compagnia Atleti), spopola in Serie C e raggiunge la Serie B. Ecco che il federale chiama a rapporto Agnello e D'Arle ed impone la fusione: il nuovo sodalizio farà la «B» e si chiamerà Palermo-Juve. Ma nasce sotto la stella dei... bombardamenti. La guerra qui comincia prima, per lo sbarco degli alleati, ed il campionato '42/43 è un tormentone. Si viaggia in treno ed ogni trasferta dura... cinque giorni. Qualche avversario non scende a Palermo; il Brescia chiede di giocare alle 10 del mattino, per poi fuggire col treno di mezzogiorno. Alla ventinovesima giornata la federcalcio dice basta ed esclude il Palermo-Juve dalla Serie B (ed il Catania dalla «C»).

IL DOPOGUERRA. È la storia degli ultimi quarant'anni. Un filone che comincia con i baroni e si chiude con gli industriali dopo essere passato per i politici rimanendovi comunque legato. Il solito Beppe Agnello si appoggia alla nobiltà per i primi approcci postbellici. Uno dei primi presidenti è il principe Raimondo Lanza di Trabia. Dopo mille geniali follie, finirà suicida a Roma. Fra i suoi grandi amori giovanili c'è Susi Agnelli, i cui fratelli hanno un «loro» appartamentino in casa Lanza. Raimondo, il principe, fra la tante mattane, decide di trattare gli acquisti e le cessioni ricevendo le controparti, immerso nella vasca da bagno dell'hotel Gallia a Milano. Gli fa da spalla un certo Gipo Viani, che da Salerno gli ha portato Nasci, Buzzegoli e Piccinini. Nasce così il Gallia, nasce il calciomercato.

DON CARMELO. Il Palermo che veste il rosanero ma con lo stile del Porthsmouth o se volete del Genoa (metà rosa e metà nero sulle duefacce) va forte con Vycpalek e Bronèe (l'asso danese che il principe compra in proprio). Ma c'è in squadra anche Pavesi, un goleador incallito che ancora oggi a Cosenza chiamano «ragionier Pavesi» ma in realtà all'anagrafe è Aurelio De Marco: il padre, medico, lo voleva laureato e lo chiuse in collegio; Aurelio, un po' scavezzacollo, spesso fuggiva per andare a giocare con la connivenza d'un prete amico che lo chiamava Pavesi per la sua somiglianza con il famoso marciatore. Gli rimase il «Pavesi» incollato addosso. Totò Vilardo, vecchia quercia della Vigor nel '26, ora è l'anima del Palermo. Termina l'epopea dei baroni; si passa ai politici. Presidente rosanero è ora l'assessore alle tasse Casimiro Vizzini (un figlio, Gianfranco, sarà trent'anni dopo consigliere con la gestione Parisi; un altro, il ministro Carlo, è stato in prima linea nei giorni scorsi), che diventa anche deputato nazionale. Ma le gestioni sono allegre. E avviene il patatrac, acuito peraltro dal giallo Vilardo-Lo Bello: il dirigente rosanero perora pres-

Sopra, fotoAnsa, **il ministro Vizzini, palermitano. Si batte per la sopravvivenza della squadra della sua città**

ORA MI SENTO EMIGRANTE PIÙ POVERO

Dai 15 ai 20 anni il Palermo è stato tutto per me, ho gettato alle ortiche i libri per volare da palo a palo. Presa una assai brutta pleurite, ho ripiegato sul giornalismo sportivo. E mi rivedo con Mauro De Mauro, il giornalista soppresso dalla mafia perché scriveva la verità, mentre mi commissiona il primo servizio importante: la storia del Palermo a puntate per il supplemento domenicale de «L'Ora». Giornalisti sportivi si nasce non si diventa, così non ho saputo più fare altro da quel giorno lontano del 1950. Il Palermo allora era in Serie A, faceva tremare gli squadroni, la Juventus compresa. Ero pleuritico e dovetti rinunciare con calde lacrime a vedere il Torino impattare con il mio Palermo alla Favorita. Parlo del grande Torino. Ah la mia bella squadra rosanera! Sono finite nella polvere le sue maglie, non brilla più lo stadio della Favorita col «Pellegrino saldo e tonante», definizione di Goethe che sparavo papale in tutti i miei articoli. È stato il mio unico sogno che non mi avesse ancora rubato la vita. Non perdonerò mai ai dirigenti e ai politici del Palermo di avermelo distrutto con 15 anni di leggerezze amministrative e di megalomania applicata al calcio: di avermi fatto sentire un giorno emigrante più povero.

Vladimiro Caminiti

so don Concetto la vittoria del Bari (al quale vuole appioppare Fernando) a Cosenza ed è squalificato a vita.

IL FINALE. Dopo una paprika di gestioni rapidissime, arriva il commissario straordinario Luigi Gioia e in pochi anni azzera il deficit, grazie ad una particolare abilità ma anche alla copertura del gemello Giovanni, che è ministro. Dai Gioia la palla passa ai Matta: Giovanni, il deputato, delega il fratello Salvatorino a condurre la navicella rosanera. E l'avvocato Matta nei primi anni Settanta, si mette in moto. E il vicepresidente coinvolge presidenti come il dottore Renzo Barbera (nobile, industriale del latte) e il costruttore Gaspare Gambino dopo un brevissimo interregno di un altro costruttore, Filippo Cammarata. Poi la crisi e la decisione di affidare la Palermo Calcio al gruppo finanziario di famiglia, l'Icem (illuminazione pubblica) di cui è comproprietario l'ingegnere Roberto Parisi.

CREPITIO. È subito uno scontro, perché l'ingegnere Parisi è un burocrate poco aduso ai menage del calcio, mentre l'avvocato Matta (che sarà escluso per due volte dal consiglio di amministrazione rosanero) è più portato al «vivi e lascia vivere». Il Palermo retrocede in C1, resta senza stadio perché iniziano i lavori di ampliamento, torna in Serie B, ma nel febbraio 1985 l'ingegner Roberto Parisi è ucciso in un'imboscata mafiosa. Pare che, fra l'altro, avesse fatto la guerra al totonero. Mesi dopo sarà assassinato anche il commissario di p.s. che indaga sulla sua uccisione.

LO STADIO. Il «Littorio», poi «Marrone», quindi «Comunale», in cinquantaquattro anni di vita ha ospitato svariati incontri internazionali (anche un'Italia-Svizzera «A»), ha fatto da teatro ad uno spareggio per i Mondiali fra Tunisia e Marocco diretto da don Concetto Lo Bello, ma ha un record: due arbitri lo hanno dovuto lasciare, fuggendo in elicottero. Cominciò il romano Sbardella il 16 marzo 1969 dopo un tormentato Palermo-Napoli, proseguì il teatino Falasca il 13 febbraio 1977 dopo un acceso Palermo-Fiorentina perché un disaccorto Icaro, partito dal castello Utveggio sul Montepellegrino, era piombato in campo.

LA SQUADRA. Il Palermo, record delle promozioni in Serie A (sette con il Bari), per due volte ha sfiorato la Coppa delle Coppe, avendo disputato e perduto le finalissime di Coppa Italia (nel '74 Roma contro il Bologna di Bulgarelli, ai rigori dopo i tempi supplementari e con un opinabile arbitraggio di Gonnella; nel '79 a Napoli contro la Juventus, rete decisiva al 119'). La squadra rosanero ha comunque disputato la Coppa dele Alpi, la Mitropa Cup, la Coppa del Sud, la Coppa «Orfani del mare» a Vigo e la Coppa Internazionale a New York.

GLI STRANIERI. Un centinaio circa gli stranieri in maglia rosanero. Antesignano un medico maltese, Busuttil, il noto chirurgo: per non rovinarsi le preziose mani, usava giocare con un paio di guanti protettivi. La colonia più numerosa è stata quella degli uruguaiani con Alberti, i due Faotto, Gomez (la cui esatta e vera età non si conobbe mai: dichiarava ventotto anni ma ne contava non meno di quaranta!), Icardi, Riccardi, Riolfo, Scarone e Tortora. Ma s'è gridato anche il tradizionale «Mamma, li turchi» quando recentemente sbarcarono in rosanero Bullent II, Metin ed il gigante-bombardiere Sukru.

CHE FREDDO. Nel 1907 nasceva a Palermo Nicolò Carosio; nel 1909 un Palermo-Naples era trasmesso per telefono realizzando la prima radiocronaca via cavo di tutti i tempi. Ma forse non sapete che Nando Martellini effettuò una delle sua prime radiocronache dallo stadio della Favorita, nel giorno della Befana 1949. Si giocava fra il Palermo ed il Grande Torino. Finì 2-2 con reti di Gabetto, Bongiorni, Pavesi e Milandi. Per tutti i novanta minuti diluviò e Martellini, la cui postazione era ai bordi del campo, si buscò la polmonite. Rimase a riposo per molti mesi.

Gaetano Sconzo

Una formazione dell'Anglo Panormitan, fondata nel 1898 dalla colonia inglese di Palermo

HA OTTENUTO SETTE PROMOZIONI IN A

1898 Fondazione
1905 2° Coppa Withaker
1909 2° Coppa Lipton
1910 1° Coppa Lipton
1911 2° Coppa Lipton
1912 1° Coppa Lipton
1913 1° Coppa Lipton
1914 1° Coppa Lipton
1915 1° Coppa Lipton
1922 1° Campionato Regionale, Lega Sud
1923-24 2° Campionato Regionale, Lega Sud
1924-25 2° Campionato Regionale, Lega Sud
1925-26 1° Campionato Regionale, Lega Sud
1927-28 Fusione con la «Vigor»
1928-29 2° nel Girone D della I Divisione
1929-30 I Divisione. Promosso in Serie B
1930-31 3° in Serie B
1931-32 1° in Serie B. Promosso in Serie A
1932-33 12° in Serie A
1933-34 12° in Serie A
1934-35 7° in Serie A
1935-36 15° in Serie A. Retrocesso in Serie B
1936-37 7° in Serie B
1937-38 7° in Serie B
1938-39 7° in Serie B
1939-40 14° in Serie B
1940-41 Non ammesso al Campionato di Serie B
1941-42 Fusione con la Juventina: nasce il Palermo-Juve. 1° nel Girone H della Serie C. Promosso in Serie B
1942-43 Serie B. Campionato interrotto dopo la 29. giornata in seguito alle vicende belliche
1944-45 1° Campionato Siciliano
1945-46 8° nel Girone Centro-Sud della Serie A-B
1946-47 8° nel Girone C della Serie B
1947-48 1° nel Girone C della Serie B. Promosso in Serie A
1948-49 11° in Serie A
1949-50 13° in Serie A
1950-51 10° in Serie A
1951-52 11° in Serie A
1952-53 15° in Serie A
1953-54 15° in Serie A. Retrocede in Serie B (dopo spareggio con Spal e Udinese)
1954-55 13° in Serie B
1955-56 2° in Serie B. Promosso in Serie A
1956-57 18° in Serie A. Retrocesso in Serie B
1957-58 6° in Serie B
1958-59 2° in Serie B. Promosso in Serie A
1959-60 16° in Serie A. Retrocesso in Serie B
1960-61 3° in Serie B. Promosso in Serie A
1961-62 8° in Serie A
1962-63 18° in Serie A. Retrocesso in Serie B
1963-64 12° in Serie B
1964-65 11° in Serie B
1965-66 15° in Serie B
1966-67 9° in Serie B
1967-68 1° in Serie B. Promosso in Serie A
1968-69 11° in Serie A
1969-70 15° in Serie A. Retrocesso in Serie B
1970-71 13° in Serie B
1971-72 3° in Serie B. Promosso in Serie A
1972-73 15° in Serie A. Retrocesso in Serie B
1973-74 5° in Serie B
1974-75 5° in Serie B
1975-76 11° in Serie B
1976-77 13° in Serie B
1977-78 6° in Serie B
1978-79 7° in Serie B
1979-80 10° in Serie B
1980-81 14° in Serie B (partiva da —5 per decisione della CAF)
1981-82 7° in Serie B
1982-83 15° in Serie B
1983-84 17° in Serie B. Retrocesso in Serie C1
1984-85 2° nel Girone B della Serie C1. Promosso in Serie B
1985-86 16° in Serie B

POT

DA 90 A

Leggeri e medi Mercedes-Benz. Trasportano di più e più in fretta.

I leggeri e medi Mercedes-Benz sono stati concepiti per rispondere razionalmente alle più diverse esigenze di trasporto. Grazie alla moderna concezione, questi veicoli riescono ad abbinare un'elevata portata utile con basse tare, alte velocità di crociera, garantendo economicità e affidabilità uniche. L'applicazione di una tecnologia assolutamente all'avanguardia, frutto della costante ricerca Mercedes, ha consentito importanti innovazioni.
I leggeri e medi Mercedes-Benz infatti, offrono molto più spazio e funzionalità sia nella versione con cabina corta, che in quella lunga. La cabina ribaltabile è compatta e consente un più pratico utilizzo di questo veicolo nel traffico cittadino, esaltandone la maneggevolezza. Disponibili in diversi passi e con cambi a 5, 6 o 12 rapporti, a secondo dei modelli, questi leggeri e medi Mercedes, dispongono di un impianto frenante interamente pneumatico e, a richiesta, del dispositivo antibloccaggio ABS. Con pesi complessivi da 7 a 13 tonnellate e molteplici carrozzabilità, questi veicoli sono idonei per ogni tipo di trasporto. Venitelì a provare. Vi aspettiamo per illustrarvi le possibilità di finanziamenti e leasing offerti dalla nostra consociata Merfina, presso le Filiali e Concessionarie Mercedes-Benz Italia S.p.A.

Modello	**809**	**814**	**914**	**1117**	**1314**	**1317**	**1320**	**1320**
P.T.T.	70	80	92	112	130	130	115	130
Potenza CV	90	136	136	170	136	170	203	203

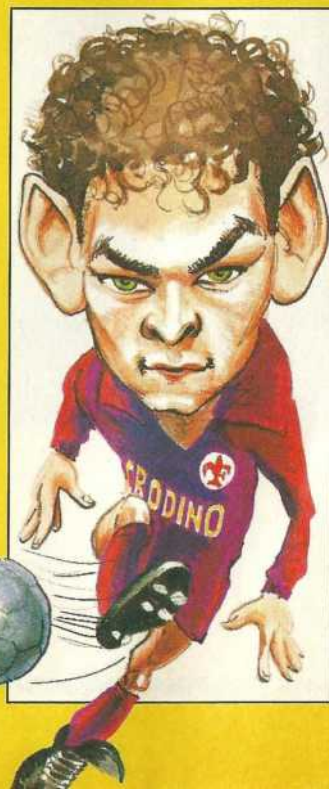
203 CV.
1320

BAGGIO

ESAME DI MATURITÀ

di **Adalberto Scemma**

QUANTI MILIARDI? I vicentini di lungo corso (Maraschin tra questi, non ancora inguaiato dal totonero, il calcio come un credo, come una missione per privilegiati) agitavano le dita di tutte e due le mani. Facciamo nove, forse otto, sempre una bella barca di quattrini, pronti a riciclarsi anno dopo anno nei gorghi degli interessi e delle scatole cinesi targate Farina. Miliardi di debiti: pesavano in bilancio (la C è un disastro, non consente respiro), ma pesavano soprattutto sulle coscienze. A Vicenza non conoscevano, e non conoscono, i capolavori dei Mandrake del leasing; la realtà dei fidi, e delle esposizioni personali, veniva ancora vissuta come un incubo. Il modello di Maraschin, poi, non era certo Farina ma il pio Maltauro, presidente simbolo di un Vicenza anni Sessanta specialista in salvezze mozzafiato e in ceri a Monte Berico, provinciale con fede e con

segue

In alto, **Borgonovo e Baggio con i premi Guerin d'oro assegnati per la stagione 1984-85.** A lato **Roberto Baggio, 19 anni, punto di forza della nuova Fiorentina di Bersellini,** fotoZucchi

DENTRO E FUORI

ENTRAMBI GIOVANI SPERANZE ALLE PRESE CON LA MALASORTE, IL NUOVO TORNEO PARTE PER LORO SOTTO SEGNI OPPOSTI: L'ESORDIO E LA FORZATA ASSENZA

ELLI LORI

BORGONOVO

LA VIA DEL RITORNO

di **Carlo F. Chiesa**

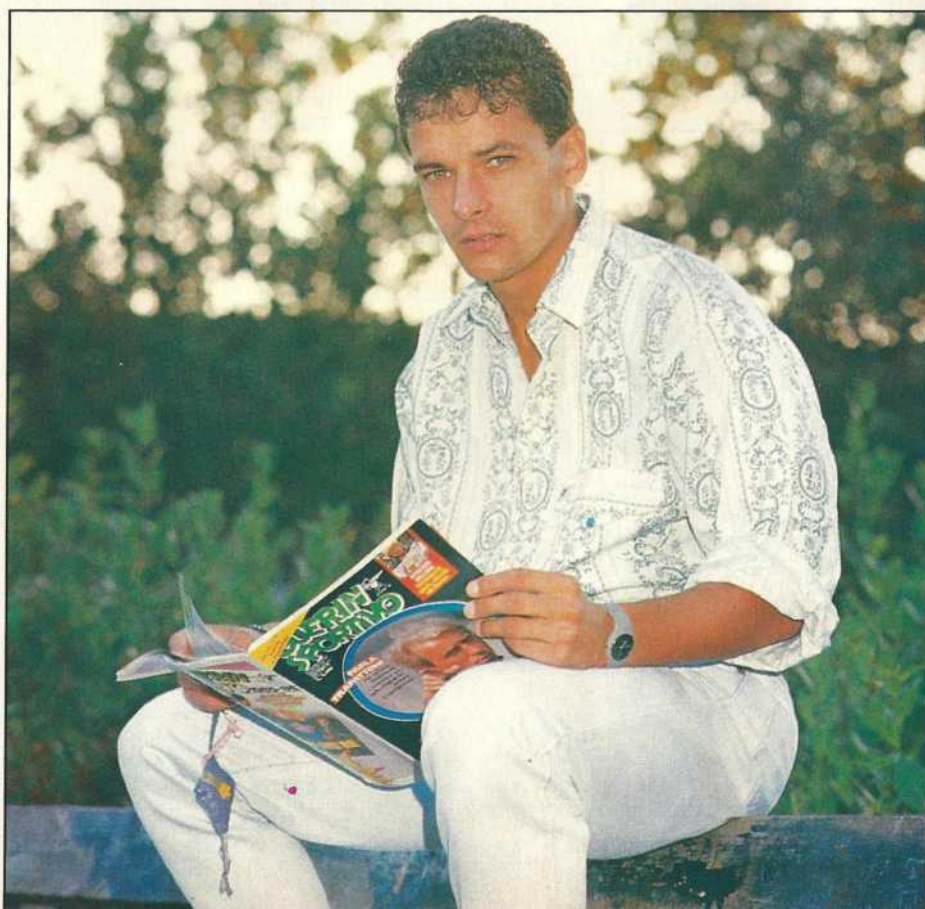
PUÒ ANCHE succedere che la giostra prenda a girare all'incontrario: senza una ragione precisa, e magari sul più bello. Stefano Borgonovo ha vissuto la prima giornata del campionato che sarà forse il più importante della sua vita fuori dal rettangolo di gioco. Da grande protagonista annunciato a grande assente: da grande speranza azzurra (nel senso di Como e ovviamente di Nazionale), contesa e aggiudicata sul mercato a suon di miliardi, a malinconico mutuato di lusso. La sensazione di chi arriva in stazione con qualche minuto di ritardo e scopre che il proprio treno è già partito e lo ha lasciato a piedi. E che il futuro comincia con una rincorsa del tempo perduto piena di incognite. «*Certo* — mugugna — *è una sensazione brutta, che non auguro a nessuno. Non credevo che star fuori potesse pesarmi tanto*».

Borgonovo, sopra, **e Baggio**, a fianco, **visti da Tugnolo**

CALVARIO. Il breve calvario di Stefano Borgonovo è comiciato d'estate

segue

Stefano Borgonovo, 22 anni, centravanti del Como e futuro milanista alla corte di Berlusconi: già nazionale Under 21 con Vicini e in odore di rappresentativa maggiore, una operazione al menisco esterno del ginocchio destro gli ha imposto una prolungata assenza dai campi di gioco. Attualmente sta intensificando il lavoro di rieducazione e conta di rientrare entro un mese, fotoBorsari

In alto, fotoVega, **uno spettacolare colpo di testa in acrobazia di Borgonovo**; nel riquadro, fotoDFP, **il giovane attaccante nella sua casa di Giussano.** A fianco, fotoSabe, **Roberto Baggio legge il «Guerino». Prima di passare alla Fiorentina, il diciannovenne fantasista aveva giocato nel Vicenza** (sopra, fotoCalderoni, **è con la maglia biancorossa**)

BORGONOVO

segue

ed è ora, per fortuna, in dirittura d'arrivo. *«Avevo già avuto noie al ginocchio destro* — racconta — *e probabilmente avrei dovuto operarmi allora. Invece si decise di rinviare, e proprio quando credevo ormai di avere superato tutto, arrivò inatteso il crack».* Operato l'otto agosto scorso a Pavia, con un intervento che in termini medici reclama la definizione di «perfettamente riuscito», ha cominciato a guardare al futuro sin dal... risveglio dall'anestesia. *«Certo* — sorride — *soprattutto perché l'operazione si era rivelata piuttosto semplice: come mi hanno spiegato i dottori, si è trattato in pratica di una pulizia del menisco esterno. Eliminati i frammenti che mi ostacolavano l'articolazione, tutto è andato al suo posto. Non c'è stato nemmeno bisogno del gesso: mi hanno applicato una fasciatura rigida, e dopo una decina di giorni riprendevo già la rieducazione».* Adesso il boato degli stadi è un po' più vicino, ma resta comunque al di là di un invisibile, invincibile diaframma che esprime la differenza tra l'impeto e il sonno, tra il cimento e l'accidia.

MILAN. Così il campionato della definitiva consacrazione comincia per Stefano Borgonovo, bomber dei nuovi tempi, all'insegna di un blando quotidiano menù d'allenamento. *«Piano, piano. Blando per niente* — protesta —. *Sono bastate quelle due-tre settimane di assoluta inattività per farmi... imborghesire la muscolatura. E adesso ci sto dando dentro senza risparmio: d'accordo, non posso ancora andare oltre la corsa lenta e gli esercizi coi pesi, ma vi assicuro che la fatica si fa sentire. In più, ormai da parecchi giorni, mi sottopongo a Legnano ad applicazioni col Cibek, un apparecchio che accelera il processo di ritonificazione dei muscoli. In altre parole, mi do da fare come non mai, pur se la mancanza del pallone rende tutto più noioso e pesante».*

— Tra l'altro c'è un diavolo rossonero, nel tuo futuro: non è che questo aumenta la tua rabbia per non poterti già mostrare ai tuoi futuri tifosi?

«Per adesso al Milan non penso nemmeno alla lontana. Intanto per via dei problemi fisici che mi hanno angustiato in questa estate e che hanno occupato... tutto lo spazio disponibile. E poi perché devo giocare tutto un campionato nel Como: e, oltre a essere contento di questo, voglio onorare l'impegno al meglio, nei confronti della società che mi ha valorizzato e dei tifosi lariani, che mi hanno sempre voluto bene».

— Tanto più che questo campionato, avvio ritardato a parte per quel che ti riguarda, si presenta particolarmente duro: sia per te che per il Como.

«Per me? Non credo: so che devo confermare quanto di buono ho mostrato l'anno scorso, ma conosco anche le mie possibilità. Se la salute mi assisterà, saprò essere all'altezza delle attese».

— Però quest'anno sei più conosciuto: ti aspetteranno tutti al varco, difensori in testa...

«Succedeva anche l'anno scorso, non cambierà niente: a certi livelli non sei mai uno "sconosciuto", specie quando cominci a segnare con una certa continuità. In altre parole, a occhio e croce penso che dovrei riuscire a non deludere nessuno».

— Nemmeno Vicini? Adesso per i giovani Under 21 come te le porte della Nazionale maggiore potrebbero aprirsi da un momento all'altro.

«È l'ambizione massima di ogni calciatore: dunque l'azzurro della Nazionale è in cima anche ai miei sogni. Con Vicini ovviamente i rapporti sono ottimi: è lui che mi ha voluto nell'Under 21 e mi ha fatto esordire, mi conosce come nessun altro. Adesso tocca solo... a me».

— Una ragione di più per mordersi le mani per questo maledetto ritardo: quando pensi di tornare in campo?

«Dico un mesetto, ma si tratta di una speranza più che di un calcolo preciso. Di tempi infatti preferiamo non parlare ancora. Soprattutto per una ragione: al momento in cui avrò recuperato al cento per cento

segue

LA SCHEDA

Stefano BORGONOVO 17-3-1964 Giussano (MI). Centravanti, m 1,77, Kg 70. Esordio in A: 14-3-1982; Como-Ascoli 1-2.

1980-81	Como	A	—	—
1981-82	Como	A	1	—
1982-83	Como	B	17	1
1983-84	Como	B	16	2
1984-85	Sambenedett.	B	33	13
1985-86	Como	A	29	10

BAGGIO

segue

fierezza, sponsorizzato dalla Lanerossi ma anche da Mariano Rumor. È in questo contesto, crisi finanziaria in atto e speranze di Serie B quasi concrete, che va analizzata, e soppesata, la crescita calcistica di Roberto Baggio, genio in bozzolo ma di talento certo; ed è in questo contesto che vanno analizzati anche i tre miliardi e passa piombati nelle casse vicentine a firma Pontello, miliardi che Dario Maraschin definisce senza vergogna e senza complessi una «grazia di Dio». Non è un caso, forse, che questa grazia arrivi da un ragazzo che porta con disinvoltura il nome di un cardinale in odore, a suo tempo, di pontificato: Sebastiano Baggio. Vicenza è città di mille miracoli... Non è un caso, neppure, che il destino di Roberto si colori subito di viola, come ai tempi di Ugolini, quando sull'asse Vicenza-Firenze correvano promesse da mantenere e vecchi campioni da riciclare. Ricordate Mario Maraschi e Sandrino Vitali? E poi Longoni, Sormani e Sulfaro, Perego e Nevio Scala, Calosi e Ferrante, Berni e anche Lucio Dell'Angelo, primi nomi a venire in mente di un interscambio durato per anni a scatola chiusa, fiducia reciproca e risultati quasi sempre scontati.

ANTOGNONI. Roberto Baggio alla Fiorentina, dunque, con quel soffio di predestinazione che i cultori di storia calcistica verificano d'acchito. Da qui... all'attualità, la vicenda ampiamente trattata di un grave infortunio, di un lento recupero, di un'altalena alla Antognoni, di un ritorno rapido all'archivio di sogni: nessuno si è mai soffermato troppo sulla cocciuta volontà di questo ragazzo escluso dal grande calcio dopo essere arrivato ai margini, costretto per mesi a lottare contro i fantasmi in una città (lui così giovane, lui così provinciale) subito troppo grande. E un filo di incoscienza, o di improntitudine, questo Roberto Baggio deve proprio averlo: non si arriva ai vertici mantenendo subito le promesse, andando persino al di là delle previsioni senza una buona dose di arroganza, l'arroganza dei giovani, la freddezza che nasce dall'assenza dell'emozione, quel «clic» della mente capace di aprirsi e di chiudersi secondo automatismi mai facili da decifrare. *«Io non so proprio* — dice Roberto — *se è questo il calcio che sognavo da ragazzo. Mi chiedo come ero, quali erano i miei modelli, e io a rispondere che il mio idolo era Walter, il fratello maggiore, quello che rincorrevo con scarpe sempre rotte su tutti i campi del Vicentino. È stato lui, con Giorgio, l'altro mio fratello, ad attaccarmi la malattia del calcio; in famiglia mi hanno sempre lasciato fare, siamo in tanti, neppure quando ho piantato i libri per giocare e basta i miei hanno avuto qualcosa da ridire...»* Un predestinato? Roberto dice di no, dice che alle belle favole ha smesso di credere da un pezzo. *«Il destino* — taglia corto — *siamo noi a costruircelo, nessuno nasce con il genio del calcio nel cervello. Quando uno arriva in cima sono tutti pronti a raccontare il perché e il per come è arrivato là in alto, e a cercare un sacco di cose, a scoprire il rovescio della medaglia senza neanche guardare come è fatto il dritto. Ma se poi succede qualcosa che ti impedisce di diventare un campione? Se poi basta un calcio dato male per spedirti, come è successo a me per un anno intero, fuori dal giro? No, non credo ai predestinati, e forse non credo neppure ai sogni. La realtà va presa così com'è, semplicemente, senza star lì a pensare. So che avrò come tutti le mie gioie e miei dolori, e so anche che chi mi esalta oggi mi martellerà domani. È logico, è normale...».*

FORZA MORALE. La maturità del ragazzo (Roberto è uno che ragiona d'istinto, non ha riferimenti culturali, non ha citazioni da proporre) è sicuramente precoce, così come precoce è stata la sua mutazione calcistica: a quattordici anni, assicurano i suoi mentori vicentini, giocava con la stessa grinta, la stessa determinazione, la stessa lucidità di adesso. Non è cambiato nulla,

segue

LA SCHEDA

Roberto BAGGIO 18-2-1967 Caldogno (VI). Interno, m 1,74, kg 72.

1982-83	L.R. Vicenza	C1	1	—
1983-84	L.R. Vicenza	C1	6	1
1984-85	L.R. Vicenza	C1	29	12
1985-86	Fiorentina	A	—	—

BORGONOVO

segue

movimenti e tono muscolare, mi mancherà comunque tutta la fase di preparazione; una fase fondamentale, spesso decisiva per gli esiti della stagione: quindi vorrei evitare un rientro affrettato che potrebbe pregiudicare tutto il torneo».

NOTARISTEFANO. — A proposito di campionato: ci divertiremo di più o di meno rispetto all'anno scorso?

«Senz'altro di più. Non sono d'accordo con i pessimisti: quest'anno si sono rafforzati in tanti, non ci dovrebbero essere gli squilibri della scorsa stagione».

— Le tue favorite?

«La Juve in testa, per motivi ovvi: poi Milan, Napoli, Inter e Roma, tutte più o meno alla pari, con possibilità di qualche inserimento a sorpresa».

— È rimasto... indietro il Como. Una squadra senza Marchesi, senza Dirceu e all'inizio (per... Giunta) senza Borgonovo: come la mettiamo con la salvezza?

«La mettiamo con un briciolo di ottimismo, pienamente fondato. Se riusciremo a partire col piede giusto dovremmo farcela tranquillamente: l'anno scorso fu l'inizio sfortunato a complicare le cose; poi, normalizzatasi la situazione di classifica, ci siamo salvati in scioltezza. Quanto alle assenze, potremmo anche non avvertirle più di tanto. Innanzitutto c'è Notaristefano, un giocatore completo, il regista che può prendere in mano le sorti della squadra: sarà il giovane-rivelazione della stagione».

— È davvero un piccolo fuoriclasse?

«Ne ha tutte le doti: sa calciare alla perfezione, ha personalità e in più un tiro a rete micidiale, come ha già avuto modo di dimostrare. Lo conosco bene e so di non sbagliare».

— E... Giunta?

«Il mio sostituto se l'è cavata finora benissimo: è forte in progressione, ha il coraggio necessario per tentare anche le conclusioni non garantite in partenza; con Corneliusson, che è astuto e rapido in area, dovrebbe costituire una coppia ottimale».

FORTUNA. — Resta il manico: l'anno scorso fu Marchesi a risollevare la baracca. Mondonico che impressione ti ha fatto?

«È un uomo completamente diverso, dal punto di vista del carattere. Probabilmente anche per la più giovane età, è più estroverso e comunicativo con noi rispetto al suo predecessore. Marchesi era più calmo e compassato, e si è rivelato uno stratega formidabile. L'impressione è di due grandi allenatori: spero proprio che Mondonico sia assistito dalla fortuna».

— A parte il Como, dammi i tuoi due attaccanti favoriti per una stagione-boom.

«Il migliore sarà Ramon Diaz: un centravanti rapidissimo e tremendo. Tra i giovani dico Tovalieri: alla Roma ebbe delle difficoltà, si trovava un po' chiuso. Ha fatto bene ad andare all'Avellino: l'ambiente ideale per dimostrare le sue grandi doti. Avellino ha fatto grande De Napoli e lo stesso penso e mi auguro che avverrà per Tovalieri: lo merita».

— La Nazionale Under 21 affronterà la finale europea. Uno, ics o due?

«Vinceremo noi, e spero vivamente di esserci anch'io: sarebbe una soddisfazione memorabile».

— Chiudiamo con un occhio al recente passato: come si sta in... clausura?

«È dura, veramente. Finchè non vedi gli altri in campo, si riesce a sopportare. Ma quando i compagni cominciano ad allenarsi e giocare e tu stai alla finestra è un autentico supplizio: come se ti facessero sempre vedere il pallone senza passartelo mai».

Carlo F. Chiesa

Stefano Borgonovo, secondo da sinistra dopo Albiero, in una foto di gruppo del Como nel ritiro estivo di Malles Venosta, prima dell'operazione al menisco; con lui sono, da sinistra, **Mattei, Tempestilli, il presidente Gattei e,** in basso, **Bruno,** fotoCalderoni

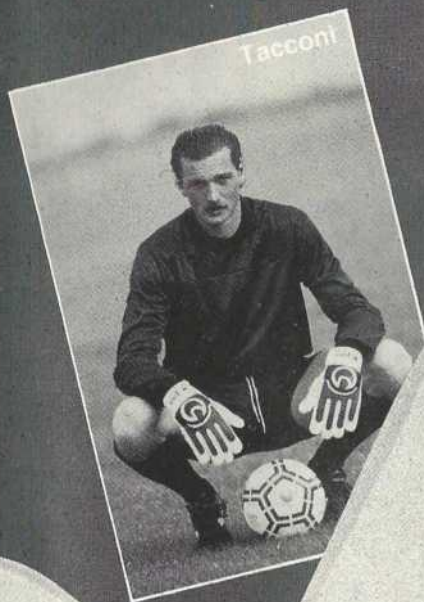
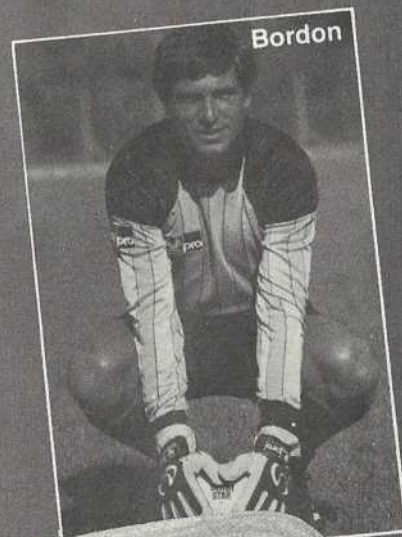
BAGGIO

segue

da allora: stile raffinato, un piede (il destro) sensibilissimo, un tiro secco, un dribbling imperioso. Proprio vero che la predestinazione è una favola ancora da inventare? Diciannove anni, un passato con qualche filo di angoscia, un futuro talmente libero, davanti agli occhi, da mettergli paura. Ma nessuna paura, Roberto Baggio, ha avuto di fronte a un anno intero di patimenti, quel dubbio sempre innescato, il dubbio di dover dare addio alla realtà ma anche ai sogni, proprio sulla porta d'ingresso del grande calcio. *«Ma i momenti brutti* — dice senza correre — *si fa presto a dimenticarli. Ho impiegato un anno a ritrovarmi ma adesso sono nuovamente io, e tanto mi basta. Una lezione in più, qualcosa da ricordare nei momenti grigi...».* Parla e ragiona, dicono a Vicenza e confermano a Firenze, come un uomo fatto. Ed è stata proprio questa dimensione insospettabile in un ragazzo di 19 anni a colpire Baretti, neopresidente di una Fiorentina che vuole essere attenta, come struttura, come blocco societario, anche all'aspetto umano. *«Roberto* — dice — *è un esempio che sarò costretto a citare a molti giovani. So tutto di lui, conosco quello che mi hanno riferito i preparatori atletici, gli uomini preposti alla sua ricostruzione. Ebbene: questo ragazzo ha una forza morale notevolissima, è riuscito a sottoporsi a carichi di lavoro sempre più pesanti senza fiatare. Non si diventa campioni se non si dimostra di essere capaci di soffrire...».* Proprio questa volontà, unita a una visione così pratica della vita (non guasta, credete) rischia di diventare la chiave di volta per decifrare le radici non solo calcistiche di Roberto Baggio. Non è casuale l'attenzione di stima attribuita a un campione bravo e sfortunato come Giancarlo Antognoni, persino troppo vicino a lui per evitare la tentazione di proporre un parallelo. *«Ma Giancarlo* — assicura Roberto senza mezzi termini — *è stato l'amico che nei momenti che contavano ha saputo più di tutti rincuorarmi, con le parole ma anche con l'esempio. Lui ha sofferto sicuramente più di me, ha una volontà di ferro».*

FUTURO. Una stima che potrebbe innescare (caratteristiche di gioco alla mano) un dualismo difficile da dirimere quando Giancarlo tornerà in campo. Ma a confortare Roberto c'è una dichiarazione quasi lapidaria di Eugenio Bersellini, che dopo il poker di attaccanti fatti giostrare alla Sampdoria non ha davvero problemi ad amministrare un gallo e un galletto già disponibili alla collaborazione. *«Baggio è una mezza punta* — dice — *e gioca nel ruolo di Antognoni. Però fisicamente è diverso da lui, e anche da un punto di vista atletico ha attitudini ben precise. Non sarà certo un problema farli giocare assieme».* Il futuro, insomma, è già lì, veloce quasi quanto il presente. Ma la filosofia di Roberto Baggio, vicentino pragmatico che non crede ai sogni,è una filosofia da «giorno per giorno», senza cedimenti umorali, senza guizzi ma anche senza freni, quasi senza redini, libera di reinventarsi e riproporsi un poco più in là con la stessa disinvolta sicurezza, magari con la stessa improntitudine, degli antichi caroselli sui campi vicentini. Aggrappato alle sue radici ha cominciato un viaggio (al diavolo la predestinazione?) su un treno dai binari mai tracciati. Seguirà l'istinto nel calcio ma seguirà l'istinto, dice, anche nella vita. I sogni? Uno c'è, uno soltanto. Si chiama Andreina, ha diciotto anni, parla il suo dialetto e ha i colori, soprattutto, della realtà.

Adalberto Scemma

IL SUCCESSO UHLSPORT
Campione del Mondo - Campione Italiano.
Vincitore: Coppa Intercontinentale - Coppa dei Campioni - Coppa delle Coppe - Coppa Italia.
Grandi Campioni come Zoff, Tacconi, Bordon, Garella, Zenga, Brini, Piotti, Mannini, Di Leo, Paradisi, Pellicanò e molti altri garantiscono la qualità superiore dei prodotti UHLSPORT, sempre all'avanguardia.
uhlsport ®
il vostro portafortuna
Garella
Zenga
Tacconi
Zoff
Bordon
UHLSPORT,
il professionista del calcio
Distribuzione per l'Italia
Gartner SPORT-IMPORT s.a.s.
39049 Vipiteno - Cas. Post. 132 - tel. 0472/65498
uhlsport
nuovo art. 093
GU1

Tutte le settimane
Tutti i mesi
Tutto l'anno
AUTO SPRINT
C'È L'ADESIVO DEL GP D'ITALIA
ESCLUSIVO
VATANEN UN ANNO DOPO
GUIDA COMPLETA AL GP TRICOLORE
TUTTI A MONZA
PATRESE-SPRINT A IMOLA ● SALA-SUB A PIANCAVALLO
BIRMINGHAM ● ZANUSSI-SUPER
motosprint
LAVERDA OR 600 ATLAS TEST
STRIJBOS CAGIVA
CAMPIONI DEL MONDO
NUOVE HONDA
CBR 1000 F
CBR 600
auto
PROVE
CADILLAC ALLANTE TEST
GRANDI NOVITA'
AX 14 TZS
IL CAMPIONE Mundial
POSTER-STORY
DE NAPOLI
Poster Music e spettacolo
MIGUEL BOSÈ
CONTI EDITORE
un editore per lo sport
sempre primo al traguardo

Sopra, fotoBriguglio, **Barbas e Pasculli;** a fianco, fotoSabe, **Baiano;** a destra, fotoZucchi, **Clagluna**

BARBAS E PASCULLI
A PASSO DI TANGO

FRANCESCO BAIANO
LO SCUGNIZZO DEL GOL

ROBERTO CLAGLUNA
CLAGLUNA DI MIELE

LUCA MATTEI

NATO A LIVORNO 22 ANNI FA, CENTROCAMPISTA COMPLETO, GIOCA NEL COMO E HA UN SOGNO: SEGUIRE LE ORME DI «SCHIZZO»

L'ALTRO TARDELLI

di **Sandro Sabatini**

COMO. Un giocatore come Luca Mattei nella pallavolo lo definiscono «universale». Tradotto nel calcio vuol dire che in campo puoi scoprirlo a sostegno della difesa, in rapida incursione offensiva, in saggio tamponamento a centrocampo. Predilige la fascia destra, ma è facile trovarlo ovunque. In continuo moto perpetuo porta a spasso quel suo fisico alla Tardelli, tutto nervi e scatti. A Como se lo coccolano come il bimbo prodigio, il giovane da lanciare in orbita nel prossimo campionato per mettere altro fresco contante nelle già floride casse lariane. Lui sa che d'ora in poi non potrà più scherzare: a 22 anni la vita e il calcio sono ancora un divertimento tipo luna-park, ma da quando ha intravisto le «big» strizzargli l'occhiolino ha pensato bene di iniziare a fare le cose sul serio, tremendamente sul serio.

OCCASIONE. *«È arrivata la mia grande occasione* — conferma Mattei — *e dipenderà tutto da come andranno le cose quest'anno. So benissimo che Como può essere per me il vero trampolino di lancio come lo è stato in passato con tanti altri giovani, per questo non voglio fallire».* È un pallino della Juve fin dai tempi varesini, e si sa che le cotte della Vecchia Signora sono di quelle durevoli. Lui ci spera, perché non dovrebbe? *«Alla Juventus è andato Marchesi, l'allenatore che mi ha lanciato l'anno scorso. La prossima stagione toccherà al mio compagno Tempestilli finire alla corte di Madama e... beh, qualche volta i sogni si avverano, no? E poi anch'io ho qualcosa da offrire. No, non espongo*

segue

A fianco, fotoCalderoni, **Luca Mattei. Nato a Livorno il 10 novembre 1964, ha giocato nella Cerretese (Serie C2), nel Varese (B) ed è alla seconda stagione nel Como**

JUAN BARBAS E PEDRO PASCULLI

DUE ARGENTINI PER IL LECCE IN CERCA DI RISCATTO. NIENTE PROCLAMI, SOLO UNA GRAN VOGLIA DI RISALIRE

A PASSO DI TANGO

LECCE. C'è un'atmosfera alla Eduardo De Filippo. Primo: il fantasma di Eugenio Fascetti si aggira come un folletto impertinente che tira pizzicotti a destra e sinistra e lancia sfottò alla sua maniera. Secondo: questi due stranieri, al secolo Juan A. Barbas e Pedro P. Pasculli, retrocessi in B ma con un'aureola che in precedenza non avevano. Prendete Barbas. Bilardo, il Pippo Franco d.t. dell'Argentina, lo lascia a casa e gli impedisce di diventare campione mundial. Declassato? Macché. Ci pensa sua divinità Maradona a lanciargli l'ancora di salvataggio: *«Noi del Napoli, al momento, siamo da terzo-quarto posto. Con un uomo in più, le cose potrebbero cambiare. Barbas, per esempio, è un elemento che può fare da termometro. Forse gli manca l'esperienza di Pecci, ma è un coordinatore di gioco anche più svelto...»*. Lui, Barbas, già svezzato alle commedie europee (ha giocato in Spagna nel Saragozza) vorrebbe tuffarsi nell'avventura napoletana, ma deve stare con i piedi per terra e ripete ai colleghi: *«Con me il Napoli vince lo scudetto? Lo dice Maradona e mi sento onorato. Soltanto che io lo reputo un sogno. Certo mi piacerebbe far coppia con lui nel più bel campionato del mondo. Del resto, io con Dieguito ho già giocato per tre anni e lo conosco bene»*. Sogno d'estate. Juan non ci crede: Maradona non fa i miracoli. Meglio pensare alla Seria B. E qui dalli con altre favole (tutti raccontano che il Lecce è la squadra favoritissima), a cui Barbas presta fede quanto basta: *«In B troveremo avversari che si impegneranno al massimo per superarci. È questa una legge del calcio che non va*

mai dimenticata. Perciò bisogna essere preparati, sempre concentrati al massimo». Chi pensa agli argentini come a uomini passionali, romantici, evanescenti, è servito.

PASCULLI. Da Barbas a Pasculli. Pedro Campione del Mondo, non è uno scherzo. Bilardo lo preferì a Diaz. E il piccolo centravanti gonfiò il petto. Era già su di giri perché nel girone di ritorno del primo torneo italiano aveva dimostrato ampiamente di non essere quel brocco che sembrava a qualche solone. Dal Messico è ritornato «riverniciato». D'accordo, non ha fatto il titolare, ma ha recitato la sua parte di comprimario spledidamente. Un Campione del Mondo in B? Maradona ha cercato di raccomandarlo. Ma niente: è rimasto a Lecce. E qui i cronisti, rispettosi, lo hanno accolto con le dovute reverenze: *«Un Campione del Mondo in serie cadetta. Il Lecce non le sta stretto?»*. E ancora: *«Con lei in campo, il Lecce volerà?»*. Pedro ha accettato i complimenti, ha sorriso, ma — da ragazzo intelligente — ha spiegato agli interlocutori di non essere diventato un mostro: *«Mi dispiace non giocare in A. Quello di B è un campionato diverso, ma cercherò di partire subito in quarta. Quanti gol farò? Lasciamo perdere i pronostici»*. Pasculli, con l'aureola, intanto, si è reso conto che la vita in Italia sarà sempre più dura. Per cui, dopo la partita di Coppa con la Juve, ha elevato vibrata protesta: *«Avete visto tutti quanti falli ho dovuto subire? Non mi sono sentito assolutamente tutelato. Un attaccante deve essere protetto dai falli avversari»*. Pedro, Campione del Mondo, reclama dunque rispetto per la sua posizione. La Serie B è dura e non si fanno distinzioni neppure per un «mundial». Pedro comincia a capire pure questa nuova realtà. Giorni fa aveva detto: *«Altro che discorsi: al Lecce ci vogliono due rinforzi»*. Catalano gli ha replicato di brutto: *«Intanto, cominci a far gol...»*. Insomma, Barbas e Pasculli, storie di personaggi sempre sul filo dell'equilibrio. Jurlano se li è tenuti stretti (a soprattutto lo scorso anno preferì Pasculli a Francescoli, a dispetto delle indicazioni di Fascetti) e loro devono ancora dimostrare di essere due big: la protezione di san Diego non basta.

Gianni Spinelli

Nella pagina accanto, a sinistra, **Barbas;** a destra, **Pasculli: due argentini per il Lecce che vuole tornare in A**

MATTEI

segue da pagina 19

il solito "depliant" sulle qualità calcistiche, sono gli altri che devono giudicarmi. Dico che sono juventino sfegatato fin dalla nascita. Idoli? Furino: mi faceva impazzire perché non si fermava mai, correva sempre. Proprio come piaceva giocare a me fin dai tempi della mia prima squadra. Si chiamava "Armando Picchi", a Livorno è un'istituzione per i giovani calciatori».

— D'accordo, il tuo cuore è bianconero, ma adesso c'è solo il Como e, soprattutto, la salvezza da conquistare a denti stretti...

«Sì, certo, quella innanzitutto. Prima di ogni ambizione personale. Ma non mi preoccupo molto. La squadra è forte, collaudata sui regimi che lo scorso anno ci permisero di fare un grande girone di ritorno. È arrivato Mondonico. Ma qui a Como non vale il detto "allenatore nuovo, vita nuova", continueremo ad essere con modestia e al tempo stesso consapevolezza dei nostri mezzi quella che voi giornalisti amate definire una provinciale di lusso. La lotta per la salvezza sarà dura, come sempre. Anche l'Udinese, che pure parte pesantemente penalizzata, non la consideriamo già in B. Con la squadra che stanno allestendo credo che i friulani potranno rientrare in corsa. Sarà fondamentale, come sempre, andare avanti seguendo la politica del "punticino", che nel Galateo del Calcio ha nomi più "in": concretezza e coscienza dei propri mezzi».

— Quest'anno non ci sarà «nonno» Dirceu a reggere la baracca...

«E io sono il primo a rimpiangere Josè, soprattutto dal lato umano: un giocatore eccezionale, un professionista esemplare, un compagno affidabile e divertente. Con lui dividevo la camera nei ritiri prima delle trasferte, lo conosco benissimo e lo ammiro. Forse è anche un debole che ho nei confronti dei brasiliani. Mi piace il modo di parlare, quella cantilena tutta loro. Pensa che nella Formula 1 il mio idolo è Nelson Piquet».

Sopra, fotoBorsari, e sotto, fotoZucchi, **Mattei: il suo esordio in Seria A risale al 22 settembre 1985 (Verona-Como 3-0)**

PRIVATO. Fuori del campo, Luca Mattei è un ragazzo acqua e sapone. Sposato giovanissimo con Cristina, (*«A 18 anni, perché non ce la facevo a starle lontano»*), graziosa ragazza livornese come lui, ha una bambina, Consuelo, di 15 mesi. *«Venni via da Livorno a 17 anni. Mi ritrovai fuori di casa praticamente bambino. Pensavo sempre a Cristina, logico che abbia deciso di sposarmi presto»*, ammette accennando un sorriso. *«Lei adesso è occupatissima con la nostra bambina e a malapena riesce a trovare il tempo per ritagliare sui giornali tutto ciò che mi riguarda. Non le sfugge niente, però»*.

— Quali sono i tuoi hobby?

«Mi piacciono le macchine, mi incanto a vedere Rally e Formula 1. Lo ammetto, ho una Volvo 740 a benzina, ma nei miei sogni ci sono i bolidi. E poi, un po' come tutti i ragazzi della mia età, il cinema e la musica. I preferiti? Silvester Stallone e Anna Oxa».

— Se non fossi diventato un calciatore...

«Avrei giocato a pallacanestro, perché a Livorno è una consuetudine per i giovani. Oppure mi sarebbe piaciuto diventare un buon tennista, magari come Borg. Delle macchine e di Nelson Piquet te l'ho già detto».

— Il tuo carattere?

«Come la maggior parte dei giovani della mia età. Faccio e accetto gli scherzi senza differenza. Ho forse una particolarità rispetto ad altri: sono dello Scorpione. Sai che vuol dire? Testa dura. Quando ho in mente una cosa poi la voglio a tutti i costi: i sacrifici non mi spaventano».

s. s.

FI GU RI NE

FRANCESCO BAIANO

STELLA DELLE GIOVANILI DEL NAPOLI, È STATO MANDATO A EMPOLI PER FARE ESPERIENZA

LO SCUGNIZZO DEL GOL

EMPOLI. Quando si esce dai vicoli della giovinezza è fondamentale salire sull'autobus giusto della vita. Per Francesco Baiano questo autobus si è fermato a Empoli, civettuola e industriosa cittadina toscana colpita da improvviso benessere calcistico. *«È il posto giusto per un ragazzo che vuole sfondare, che è qui per giocare e fare tanti gol»*: sono stati questi gli accattivanti proclami rivolti dal diciottenne centravanti ai sostenitori toscani. Il ritorno al Napoli per Baiano rimane in cima alla lista dei sogni. Lui questo alla gente non lo ha detto, ma non per pudore, solo perché *«tutti lo possono facilmente immaginare»*. «Napule è mille culure», Napoli è mille colori, cantava Pino Daniele. Ma per Francesco Baiano l'unica tonalità cara fin dall'infanzia è sempre stato l'azzurro, il colore delle maglie dei suoi idoli. Quando papà Gennaro lo portò per la prima volta allo stadio «Franceschiello» aveva sette anni. Già allora passava le giornate a tirar calci a una palla. Il cortile di casa non è il «San Paolo»? Per Baiano non c'era differenza. Solo una cosa era importante allora: andare alle due e mezza di ogni pomeriggio a Soccavo, al Centro Paradiso, a vedere gli allenamenti della Primavera e, con un po' di fortuna, anche le partitelle della prima squadra. *«Il mio idolo era Clerici. Rimanevo incantato a guardarlo per ore e ore. Era coraggioso, si buttava su ogni pallone, faceva gol stupendi»*. In quei tempi Baiano cresceva felicemente scugnizzo: in testa aveva il pallone, ma senza trascurare la scuola. La svolta, che sembra strappata alle pagine di una fiaba, arrivò improvvisamente a 13 anni, durante l'estate. A Baiano piace ancora ricordare quello che successe: *«Giocai la finale di un torneo riservato ai Pulcini con la mia squadra, che allora era il Club Napoli. Eravamo allenati da Chiummariello, un ex giornalista che oggi è il direttore del Centro di Coordinamento dei Napoli Clubs. La finale era proprio col Napoli e andò bene. Vincemmo 3-0, i gol li segnai tutti io. Il giorno dopo seppi che il mio cartellino lo voleva il Napoli, la squadra dei miei sogni»*.

Sopra, fotoBriguglio, **Baiano con la maglia dell'Empoli e** a fianco, fotoSabe, **con quella del Napoli all'ultimo Torneo di Viareggio. Francesco Baiano è nato a Napoli il 24 febbraio 1968 e ha disputato 4 partite in Serie A (debutto il 15-12-1985 contro la Samp)**

TRAFILA. Con le giovanili azzurre, la solita trafila. *«Ho avuto Abbondanza, De Lella e Sormani: tre allenatori eccezionali che mi hanno insegnato il calcio e la vita di un calciatore. Con loro ho raccolto tante soddisfazioni. Nei campionati minori eravamo sempre tra i primi. Anche al Torneo di Viareggio, l'ultimo anno, ci siamo comportati bene. Io soprattutto segnai due gol nel debutto in Versilia, contro il Sarajevo. È stata forse la mia più bella partita. Intanto erano già arrivate le convocazioni per la Nazionale Juniores, e soprattutto l'inserimento nella "rosa" della prima squadra ad appena 17 anni. In ritiro tutti rimasero sorpresi di me, perché non avevo nessun timore reverenziale. Ero il piccolo, "piccirillo" come mi chia-*

mava Bruscolotti. Diventai un po' la mascotte del gruppo. Tutti mi volevano bene, Bagni e Giordano soprattutto, ero felicissimo. Maradona, poi, era come un fratello maggiore per me».

— Eri diventato il pupillo di Diego? vero?

«Sì, mi chiamava "Baianito", diceva che ero forte come lui. In quei giorni toccavo il cielo con un dito. Vorrei che tutti i ragazzi della mia età ci pensassero: allenarsi e giocare a fianco di Maradona, con lui che ti incoraggia ed esulta insieme a te... Troppo bello!».

— Poi, però, arrivò il campionato...

«...E la panchina, il ritorno alla squadra Primavera. Ma non fu un brutto colpo. Ho debuttato anch'io in Serie A, a Genova contro la Sampdoria. E poi, quando i "grandi" mi vedevano un po' demoralizzato, venivano sempre ad incoraggiarmi, a dirmi che dovevo stare tranquillo perché ero giovane e il momento buono sarebbe arrivato presto».

— Uno slogan: Baiano è...

«Come calciatore, metà Giordano e metà Bruno Conti. Almeno nelle intenzioni, chiaro. Per ora sono solo Baiano, cioè ben poco».

— E come ragazzo?

«Un diciottenne come tanti altri. Fidanzato da tre anni con Nadia, una ragazza di qualche mese più giovane di me. Carina, molto carina. È mora e scura di carnagione. Mi verrà a trovare a Empoli quando la scuola le lascerà un po' di tempo: frequenta il quarto anno di un istituto di lingue».

— Programmi a breve e lunga scadenza?

«Con Nadia vedremo tra un po'. Per quanto riguarda la carriera, invece, mio padre mi ha sempre detto di non montarmi la testa, di pensare al futuro solo quando si hanno le basi per costruirlo. Quindi, per ora solo sogni, la realtà è un'altra cosa».

— Che cosa ti dicono i tifosi?

«Mah, guarda, finora i miei tifosi veri sono stati solo mamma Luciana, papà Gennaro e le mie due sorelle Anna e Caterina. Quello che mi dicono loro te lo puoi immaginare. Per quanto riguarda i tifosi dello stadio, speriamo di riparlarne fra qualche anno, se nel frattempo sarò davvero diventato... metà Giordano e metà Bruno Conti».

Sandro Sabatini

ROBERTO CLAGLUNA

È TORNATO A SAN BENEDETTO PER RITROVARE LA SQUADRA CHE DUE ANNI FA GLI FECE VIVERE MOMENTI BELLISSIMI

CLAGLUNA DI MIELE

SAN BENEDETTO. Roberto l'Etrusco. Viene facile soprannominarlo così, per via del cognome che evoca qualcosa di arcano, di misterioso: come appunto, considerate le sue origini toscane, anche per gli storici resta quel popolo vissuto dirimpetto al Tirreno prima dell'antica Roma. Invece l'allenatore Roberto Clagluna ha origini diverse (*«I miei antenati sono svizzeri, io sono figlio d'un fiorentino e di una pisana»*) e spiccate connotazioni caratteriali. L'eloquio facile, brillante, ricercato. Un sorriso da ragazzino che fa simpatia. Ma attenzione allo sguardo: mai vacuo, sempre fisso sull'interlocutore chiunque esso sia. Il classico pugno di ferro, usato col guanto di velluto, dev'essere diventato una componente non propriamente complementare del metodo-Clagluna. Ormai quarantasettenne, nato all'ombra della Torre Pendente, trascorsi burocratici nella Capitale finché il calcio non lo ha definitivamente tolto ad una scrivania parastatale, sposato, padre di Cristiano (studente liceale), Roberto Clagluna è diventato protagonista d'un ritorno in B passato quasi inosservato fors'anche per il clamore del calcioscommesse-bis che ha tenuto banco durante l'estate. Riecco dunque Clagluna sulla panchina della Sambenedettese da lui guidata tre stagioni fa, nel torneo che ha preceduto il suo sensazionale (allora sì) passaggio alla Roma per collaborare con Eriksson. *«Con me l'annata per la Samb fu positiva* — ricorda Clagluna — *e siglata con una tranquilla salvezza. Si concretò felicemente un triplice tipo di valorizzazione: si misero cioè in vetrina Di Fabio e Attrice, si consacrarono definitivamente Ipsaro e Coccia, si rivalutarono in grande stile Fiorini e Faccini. Ripetersi stavolta sarebbe il massimo».*

L'INTERVISTA. Curioso: laureato in scienze politiche con la tesi «Morale e pratica dello Statuto dell'arte del cambio a Firenze nel '300», il dottor Clagluna ha applicato, nella sua carriera di tecnico, l'arte del cambio delle conduzioni, passando dalle grandi ribalte ai palcoscenici di provincia. *«La mia vita di allenatore da bosco e da riviera è caratterizzata da una specie di su e giù controverso solo in apparenza: non per niente credo di essere l'unico ex, a Roma, cui chiedon volentieri l'autografo tifosi laziali e giallorossi. Sono di nuovo alla Samb per una precisa e consapevole scelta di carattere affettivo e professionale. Qua si possono trovare gli stimoli giusti per lavorare ottenendo una soddisfacente gratificazione rapportata all'obiettivo da raggiungere: si vince non retrocedendo. La squadra è giovane, interessante, stimolante. D'altronde non potevo dir di no alla Samb con cui, allorché mi richiese la Roma, ero d'accordo sulla mia riconferma. Il presidente Zoboletti fu d'una sensibilità incredibile: comprese la mia situazione, mi rese disponibile, potei costituire con Eriksson un binomio che in un certo senso fece epoca. Senz'altro un'esperienza interessantissima, per me, a livello di squadra d'èlite».*

Roberto Clagluna, fotoFumagalli, **allenatore della Samb.**

— Insomma, l'opposto rispetto alla Lazio...

«No, per carità, pure quello è da considerare un capitolo — direi un romanzo, visto che tra Settore Giovanile e Serie B è durato per quattordici annate consecutive — ampiamente positivo. Sono stato "Seminatore d'Oro", ho visto crescere decine di giocatori diventati professionisti, a quattro di loro ho dato un ruolo determinante: basti pensare che Perrone e Tassotti, quando mi sono stati consegnati, erano centrocampisti, Manfredonia battitore libero, De Stefanis punta. Eppoi detengo ancora un record: sette vittorie consecutive in B».

— Sembra però che il biancazzurro non le porti bene: dopo le gioie con la Roma, il divorzio dal Como...

«È stata la mia parentesi più amara, ma forse più preziosa per il mestiere. Mi ha temprato. Infatti ho compreso l'importanza dell'imponderabile che nel calcio spesso è superiore alla razionalità e all'impegno».

— Clagluna, la salvezza per la Samb dovrebbe essere più facile, visto che in B ci sono squadre penalizzate.

«Invece ritengo che si tratti d'un aspetto, d'un particolare dai risvolti pratici e psicologici da non evidenziare: potrebbe derivarne una pericolosa faciloneria degenerabile in autolesionismo. L'handicap, in un torneo lungo, è recuperabile. Lo dimostrano tanti significativi precedenti. La Samb non può guardare alla Triestina, strutturata per salire in A, nè alle altre rivali metropolitane. Piuttosto teniamo costantemente in evidenza le difficoltà che rendono dura la B: indiziate di promozione sono addirittura dieci compagini, sicché si riduce notevolmente il lotto delle formazioni in lizza per la salvezza. E poi ci sarà anche l'immancabile sorpresa».

— Che potrebbe essere la Sambenedettese...

Il sorriso di Clagluna è veramente da Roberto l'Etrusco.

Gianfilippo Centanni

UNO STRAORDINARIO
DOSSIER SUL CLUB
DEI MILIARDARI
DEL PRESENTE
(Becker, Hagler, Prost,
Nicklaus, Maradona,
ecc.)
E DEL PASSATO
(Dorando Pietri,
Alberto Braglia,
Tazio Nuvolari,
ecc.)
MASTER
SPECIALE «BORSA»
MESE
GUERIN SPORTIVO
Chi sono
Quanto
guadagnano
Come
vivono
GLI
UOMINI D'ORO
DELLO
SPORT
GUERIN
ANNO 1985-86
Lire 7.000
DUE MAXIPOSTER
OLTRE 200 FOTOCOLOR
STATISTICHE BILANCI E SERVIZI SU
MUNDIAL 86
COPPE EUROPEE
COPPA INTERCONTINENTALE
CAMPIONATI ITALIANI
DI SERIE A-B-C1-C2
L'ITALIA DEI RE
IN EDICOLA
I MAXIPOSTER
DI JUVENTUS E ARGENTINA
OLTRE 200 FOTOCOLOR
STATISTICHE BILANCI
E SERVIZI SU MUNDIAL 86
COPPE EUROPEE
COPPA INTERCONTINENTALE
CAMPIONATI ITALIANI
DI SERIE A-B-C1-C2

FUORI CAMPO
MORENO ARGENTIN

GRANDE APPASSIONATO DI CALCIO, PARLA DEL CAMPIONATO SENZA PERÒ DIMENTICARE LA FIGURACCIA MESSICANA DELLA NAZIONALE. COL SUO TRIONFO HA SUGGELLATO UN'ESTATE SPORTIVA FATTA, PER NOI, DI GIOIE INATTESE

Un deltaplano saluta il successo mondiale colto da Moreno Argentin. Nel riquadro, **il ciclista di San Donà precede al traguardo il francese Mottet e,** a destra, **la gioia, la soddisfazione del professionista che da mesi preparava con puntiglio la gara di Colorado Springs**

ARGE

SAN DONÀ (Venezia). La villetta di Moreno Argentin, neo Campione del Mondo di ciclismo, è come la capanna di Betlemme. Ma la cometa non è in cielo: è pitturata, coi colori del gesso e dell'iride, sull'asfalto che va dall'argine del Piave alla piccola via Zaramella. E indica ad amici, turisti, giornalisti, ammiratori e guardoni, la strada della felicità. Lo sport italiano è volubile, certo: è un grande, cinico «domino» dove una tessera scaccia l'altra con facilità estrema, sovrapponendo in una successione quasi crudele le notizie di oggi alle emozioni di ieri. Ma non crediamo siano bastati una manciata di giorni e... una prima domenica del campionato di calcio (pur così possessivo e avvincente, per carità) a far dimenticare i brividi che, due sabati fa, questo ragazzo con gli occhialoni scuri, la maglia azzurra e il cuore sul manubrio, ci ha trasmesso in Mondovisione da quel Far West che noi tutti credevamo abbinato solo alle sensazioni forti della nostra infanzia e che invece si è rivelato

segue

NTIN MUNDIAL

di **Marino Bartoletti** - foto **Olympia**

idoneo a ritrasmetterci emozioni senza età. Emozioni legate alla bravura, alla grinta, alla cattiveria agonistica, alla lucidità tattica e allo spirito vincente di un campione che forse — lui sì — ha davvero aperto nuove, grandi frontiere non solo al nostro ciclismo, ma a tutto il nostro sport. Il trionfo americano di Moreno Argentin, fateci caso, ha davvero suggellato un'estate sportiva fatta di gioie quasi inattese. Quella «razza» italiana da molti votata e predestinata solo a mortificazioni atletiche, ha fatto vedere in pochi giorni di saper andare a piedi e in bicicletta come nessun ultravitaminizzato di questa o quella parte del mondo era mai stato in grado di fare. Argentin come Mei Saronni come Cova. Giovani paladini e vecchi alfieri di una rivincita psicomuscolare che dovrebbe dirla lunga — una volta per tutte — sulla forza di quel doping che si chiama maccherone.

ALTURA. Pasta (e battute) a parte, la vittoria di Argentin ha offerto parecchi motivi di riflessione. Specie se confrontata a quella che è stata, invece, la nostra disfatta sportiva dell'anno: anch'essa — guarda caso — maturata a quota 2000. *«Io non posso sapere quali possono essere stati i problemi e le eventuali carenze altrui. Io so solo che ho preparato il mio Mondiale con la massima meticolosità, facendo tesoro di precedenti esperienze in quota (al Bernina, a Saint Moritz) e concentrandomi al massimo su una rifinitura finale in loco che ho eseguito con grandissima scrupolosità e che, evidentemente, si è rivelata ideale. Ripeto, non so che cosa possa aver fatto o sbagliato la Nazionale di calcio in occasione dei "suoi" Mondiali messicani (anche perché non è mai giusto né generoso giudicare il lavoro degli altri dall'esterno): so solo che se fossi chiamato adesso a dare un consiglio a Bearzot e ai suoi ragazzi, questo consiglio sarebbe di andare per tempo in altura, ma solo per lavorare, lavorare e lavorare. Non per riposare. L'assuefazione non è una manna che arriva dal cielo. È una conquista fatta con tanta fatica. Ma che, alla fine, io ho avuto la gioia di benedire».*

RILANCIO. Ventisei anni (*«ancora da compiere»*), quarto figlio dopo tre femmine (*«mia sorella Tosca è stata la prima professionista della bicicletta che abbiamo avuto in famiglia fino a che, un giorno, il fidanzato le ha detto:* «O me o la bici!»), votato allo sport del pedale fin da quando (*«avevo otto anni»*) papà Pietro lo mise di forza su un piccolissimo gioiellino da corsa fatto costruire apposta per lui. Dal giorno del successo in Colorado è diventato miele dolcissimo per biografi e coloristi. Nei bar italiani (che sono il vero termometro della popolarità) ha non solo preso il posto di Platini e Maradona per almeno una settimana, ma ha anche contribuito al rilancio di quel ciclismo che sembrava essersi intorpidito — a livello di audience — con l'inevitabile arrugginirsi della forza vincente di Moser e Saronni (a sua volta rilanciato dal terzo posto ottenuto dietro ad Argentin: col quale, guarda caso, ha diviso tutta la preparazione). *«Questa vittoria* — ci ha detto il Campione del Mondo — *per me vale più d'una vita. È un successo maturato su sacrifici ed errori, su gioie e incertezze, su progressi e intoppi. Soprattutto su dolorose sconfitte. Molti me l'avevano pronosticato prima: io dico che è arrivato adesso, perché non poteva che arrivare adesso. Se ho aspettato cinque anni per vincere questo titolo è perché evidentemente, non ero ancora così completo, così maturo in tutti i sensi per poterlo meritare. E ora, credetemi, non mi metterò certo a urlare "vincerò il Giro", "vincerò il Tour". Se ho imparato qualcosa in questi anni, ebbene, ho proprio imparato a non fare sbruffonate. Questo Mondiale mi ha insegnato che ci si può e ci si deve sempre migliorare: sia nelle gambe che nella testa».*

CENTRAVANTI. Da buon veneto polisportivo Argentin è ovviamente appassionato anche di altri sport: e di calcio in particolare. È tifoso del Padova (e amico personale di molti giocatori ed ex giocatori biancorossi); da piccolo coltivava una passione per il Milan e per Rivera. Ha sofferto come (quasi) tutti gli italiani per la brutta figura dell'Italia ai Mondiali in Messico (*«Ma la mia sofferenza è stata lenita* — diciamo così — *dalla furia con cui stavo ritrovando la mia condizione atletica dopo essere stato costretto a disertare, per una frattura alla spalla, il Giro d'Italia per il secondo anno consecutivo»).*
A primavera — gli abbiamo chiesto — avresti scommesso più su l'Italia Campione del Mondo o su un... Argentin Campione del Mondo?
«Con tutto il rispetto per gli azzurri del calcio — ci ha risposto — *sentivo proprio di aver molta più fiducia in me. Se non altro perché so che è molto meno difficile conquistare un grande traguardo che non bissarlo all'occasione immediatamente suc-*

Sopra, a sinistra, **il rientro in Italia di Argentin.** Sopra, **Moreno, 26 anni, con la fidanzata Antonietta.** Sotto, **eccolo col padre Pietro e la madre Laura. Il nuovo Campione del Mondo professionisti su strada è alto 1 e 73 e pesa 66 chili**

cessiva. E questo — è ovvio — ora diventa un monito di cui anch'io devo fare tesoro. Ma credo di poter stare coi piedi per terra. Lo ribadisco: un certo Argentin un po' scavezzacollo e acerbo ora non c'è più. Lo ha sostituito un atleta perfettamente degno di ciò che ha conquistato. E non si creda — visto che abbiamo fatto qualche paragone calcistico — che la mia sia stata solo una vittoria individuale: un pezzo di quella maglia iridata che vede là appartiene a tutta la squadra di Colorado Springs. Diciamo che io sono stato il centravanti: e che i miei compagni hanno giocato da stopper».

I DODICI ITALIANI IRIDATI SU STRADA

1927 **Binda**	1968 **Adorni**
1930 **Binda**	1972 **Basso**
1931 **Guerra**	1973 **Gimondi**
1932 **Binda**	1977 **Moser**
1953 **Coppi**	1982 **Saronni**
1958 **Baldini**	1986 **Argentin**

PSICOLOGIA. Anche nella vittoria di Argentin c'è la mano di un commissario tecnico. E il campione di San Donà (anzi, pensate un po', di Passarella, che è il vero nome del suo paese) non fa fatica a riconoscere i meriti di Alfredo Martini: *«È un grande psicologo, un vero scienziato della... panchina. La sua forza è tanto più grande se si pensa che ha a disposizione la squadra per non più di dodici-quindici giorni all'anno. Eppure, in questo breve lasso di tempo, riesce a responsabilizzare tutti al massimo, ottenendo il meglio da chi ha selezionato (e non crediate che anche nel ciclismo non ci siano i... casi-Pruzzo, ovvero le feroci polemiche sui presunti grandi esclusi). Dicono che la mia — la nostra — vittoria sia maturata sulle discordie della squadra. Può darsi. Ma questo è un ulteriore merito di Martini. Sono addirittura convinto che il nostro c.t. farebbe bene non solo nel ciclismo ma anche in qualsiasi altro sport in cui occorra una psicologia molto raffinata e una profonda conoscenza degli uomini. Quasi quasi lo consiglierei per il dopo-Bearzot. In fondo, i concetti di assemblaggio del gruppo sono analoghi».*

MANCE. Nel calcio — gli abbiamo obiettato per fare gli avvocati del diavolo — ci sono gli scandali e le scommesse. Nel ciclismo siete tutti più bravi o semplicemente più... riservati? *«Nel ciclismo possono non essere tutti santi* (anche lo stesso Argentin, due anni fa, venne accusato di «illecito» per aver cercato di aggiustare una volata con Lemond, n.d.r.) *ma le cifre di cui si parla a proposito di presunti episodi di corruzione sono mance rispetto a ciò che si sente dire riguardo il calcio. Il punto comunque è questo. Il punto è che chi si avvicina al nostro sport è così terribilmente pulito da non poter avere l'abito mentale per pensare a certe brutture di cui s'è sentito parlare a proposito del calcioscandalo. In quanto a certi nostri accordi, a volte tanto chiacchierati, non sono altro che innocenti "zero a zero" di fine stagione. La realtà è che il ciclismo è uno sport molto più onesto di quanto non si voglia far credere: e che, proprio da questa mia vittoria, deve iniziare la sua rincorsa e la sua riscossa verso quella credibilità e quella popolarità che anni fa era addirittura superiore al calcio e che ora è un po' diminuita. Pedalare vuol dire faticare ma — credetemi — vuole anche dire gioire. Ecco, vorrei che d'ora in poi tutti gli italiani che amano lo sport avessero voglia di gioire con me».*

m.b.

È PROFESSIONISTA DA SEI STAGIONI

Moreno Argentin è nato a San Donà di Piave, provincia di Venezia, il 17 dicembre 1960. È diventato professionista nel settembre del 1980 e attualmente corre per la Sammontana-Bianchi. Poiché la Sammontana ha già annunciato il proprio ritiro dalle scene ciclistiche, Argentin è un Campione del Mondo semidisoccupato, ma il suo general manager, Felice Gimondi, adesso avrà meno difficoltà per trovare un secondo sponsor da affiancare alla Bianchi per proseguire l'attività. Prima della conquista della maglia iridata, Moreno Argentin aveva vinto, quest'anno, soltanto due gare: una tappa alla Settimana Internazione della Sicilia e la Liegi-Bastogne-Liegi. Argentin ha vestito cinque volte la maglia azzurra: a Goodwood (1982) si è ritirato, ad Altenrhein (1983) si è piazzato 42°, a Barcellona (1984) diciassettesimo e al Montello (1985) terzo. Quest'anno, a Colorado Springs, ha fatto centro.

IL SEGRETO MARTINI, UN CITÌ VINCENTE

In uno sport (il ciclismo, appunto) dove conta soltanto chi vince, e chi arriva secondo è gia catalogato tra gli sconfitti, che ruolo, che importanza può rivestire il commissario tecnico? Il Bearzot del pedale, Alfredo Martini, è di sicuro il citì che ha vinto di più. Martini ha esordito a bordo dell'ammiraglia azzurra nel 1975, a Yvoir, dove Moser si piazzò undicesimo. Negli anni successivi, gli azzurri da lui prescelti sono riusciti spesso a conquistare almeno uno dei tre gradini del podio. Soltanto nel 1979 (Battaglin 6° a Valkenburg) e nel 1983 (Saronni 17° ad Altenrhein) gl'italiani sono rimasti a... terra. Globalmente, Alfredo Martini può annoverare, nel suo personale palmarès, tre medaglie d'oro (Moser a San Cristobal nel 1977, Saronni a Goodwood nel 1982, Argentin a Colorado Springs quest'anno); cinque medaglia d'argento (Moser a Ostuni nel 1976, ancora Moser al Nürbürgring nel 1978, Baronchelli a Sallanches nel 1980, Saronni a Praga nel 1981, Conti a Barcellona nel 1984) e tre medaglie di bronzo (Bitossi a San Cristobal nel 1977, Argentin al Montello nel 1985 e Saronni a Colorado Springs). Nato a Firenze il 18 febbraio 1921, Martini risiede a Sesto Fiorentino. Ha debuttato come ciclista nel 1937 da allievo; due anni dopo è passato dilettante e nel 1941 è approdato al professionismo. Ha chiuso la carriera ciclistica nel 1950 ed è subito salito sull'ammiraglia.

LA BIBLIOTECA DELLO

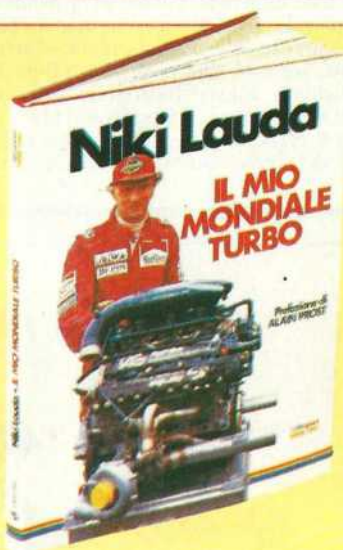
La Conti Editore, che pubblica **Autosprint**, il **Guerin Sportivo**, **Motosprint**, **Auto** e **Guerin Sportivo Mese**, le riviste di sport più diffuse in Italia, dal 1983 ha iniziato una collana di volumi, **i libri sprint**, che trattano in forma monografica i grandi personaggi dello sport, scritti da giornalisti del settore, secondo un tipico stile conciso e moderno, e illustrati con una ricchissima documentazione a colori.

SERIE ORO

EUROJUVE
Trent'anni
di Coppa dei Campioni
di Salvatore Lo Presti

La storia delle 30 edizioni della Coppa europea più prestigiosa.

192 pagine. 257 fotografie.
Tutti i risultati e i marcatori

Prezzo libreria	L. **30.000**
Prezzo lettori	L. **25.000**

NIKI LAUDA
Il mio mondiale turbo
di Niki Lauda

Una «guida» ai segreti della Formula 1 attraverso la carriera del pilota tre volte iridato.

160 pagine. 150 fotografie.
Disegni tecnici.

Prezzo libreria	L. **25.000**
Prezzo lettori	L. **20.000**

ENZO FERRARI
«IL SCERIFFO»
di Cesare De Agostini

Un grande personaggio. La storia di un mito, il ritratto di un uomo.

120 pagine.
37 fotografie inedite.

Prezzo libreria	L. **25.000**
Prezzo lettori	L. **20.000**

PLATINI
Il calciatore d'oro
a cura di Mimmo Carratelli e Italo Cucci

La folgorante carriera di un grande campione, dalla nazionale francese alla Juventus.

112 pagine. 103 fotografie.
Illustrazioni di Paolo Ongaro.

Prezzo libreria	L. **20.000**
Prezzo lettori	L. **15.000**

un libro, un campione, due squadre

IL GRANDE BONIEK

Boniek. La Polonia. La Juventus. I momenti di gloria. Le frecciate dell'Avvocato. Le sottili incomprensioni. La stanchezza. Il passaggio indolore alla Roma. Il successo col club giallorosso. Diciassette grandi tavole a colori completano il volume con la storia di Zibì a fumetti.

112 pagine a colori, cento illustrazioni raccolte in un libro eccezionale, elegantemente rilegato, stampato su carta speciale.

Prezzo libreria	L. 25.000
Prezzo lettori	L. 20.000

JUVE SUPERSTAR

I momenti più significativi della storia bianconera

160 pagine. 164 fotografie.
Illustrazioni di Paolo Samarelli.

Prezzo libreria	L. **20.000**
Prezzo lettori	L. **15.000**

edizione «economica»

Prezzo libreria	L. **10.000**
Prezzo lettori	L. **8.000**

OFFERTA PROMOZIONALE *ai lettori* di

CONTI EDITORE
presenta

EDIZIONE STRAORDINARIA

Un altro volume stupendo per la vostra biblioteca sportiva

Il nuovo libro di Italo Cucci

IL MIO MONDO

DIARIO DI MEXICO86

In libreria a L. 30.000

PER I NOSTRI LETTORI L. 25.000

200 PAGINE A COLORI
Formato grande (21,5x28,5)
Copertina cartonata sovracoperta plastificata

È un volume della Collana i LIBRI sprint SERIE ORO

Compilare questa scheda, ritagliarla o fotocopiarla e spedirla in busta chiusa indirizzando a:
CONTI EDITORE - VIA DEL LAVORO 7
40068 S. LAZZARO DI SAVENA (BO)
Si prega di non inviare denaro contante. Non si effettuano spedizioni contrassegno.
Le offerte speciali sono riservate ai lettori residenti in Italia.

Vi prego di inviarmi il volume IL MIO MONDO all'indirizzo e per l'importo sottoindicato (comprese le spese di spedizione).
Ho pagato anticipatamente con la seguente modalità:
☐ ASSEGNO CIRCOLARE ☐ ASSEGNO BANCARIO
☐ VAGLIA POSTALE ☐ CONTO CORRENTE POSTALE N. 244400*
intestato a:
Conti Editore S.p.A. - Via del Lavoro 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (BO)
*(è obbligatorio indicare la causale del versamento).

TITOLO	CODICE	PREZZO	Q	IMPORTO LIRE
☐ IL MIO MONDO	4020015	**L. 25.000**		
	TOTALE IMPORTO LIRE			

COGNOME E NOME

INDIRIZZO

CAP CITTÀ PROVINCIA

UNA SETTIMANA DI CALCIO

I FATTI E LE IMMAGINI DI TUTTI I CAMPIONATI

SORPRESE ALLA DIRCEU

È il campionato dei protagonisti che non ti aspetti. O almeno così sembra, se si vanno ad analizzare i verdetti della prima giornata. L'Inter e il Milan, grandi dell'estate, cadono malamente, affondate dall'empolese Osio e dall'ascolano Barbuti. Scivola il Verona a Torino. E si squaglia la Fiorentina, sorpresa da due lampi del brasiliano Dirceu, nella fotoCapozzi, **giocatore di qualità oltre che di quantità che fino a pochi giorni prima del via non aveva ancora trovato una squadra per la quale... segnare**

Quattro protagonisti della prima giornata del campionato di Serie A. A fianco, fotoGiglio, **Brio e Manfredonia, autori dei due gol della Juve a Udine;** sopra, fotoSabattini, **Notaristefano, colonna del Como;** in alto, fotoBorsari, **Osio, match-winner a Firenze**

I PRIMI EROI ESCONO DALLE PIEGHE DEL COPIONE. SONO NOTARISTEFANO, OSIO, BARBUTI E... DIRCEU, «DISOCCUPATO» SEMPRE PRONTO A RISORGERE

GLI INSOSPETTABILI

di **Adalberto Bortolotti**

NON FOSSE stato per il magico pibe che ha trapiantato a Brescia un lembo del lontano Messico, nel senso che ha proseguito con molta naturalezza la serie dei golcapolavoro, non fosse stato per l'impagabile Diego Armando Maradona, la prima giornata del campionato di serie A numero ottantaquattro, sarebbe passata agli archivi nel segno dei protagonisti inattesi. Gli eroi di questa domenica di settembre si chiamano infatti Marco Osio, Egidio Notaristefano, Massimo Barbuti, nonché quel meraviglioso campione senza età, che il bislacco calcio italiano confina ogni anno nel ruolo dei disoccupati e che di lì puntigliosamente risorge per prodezze puntuali. Dico Guimaraes José Dirceu.

ZINGARO. Dirceu ha trentaquattro anni e un animo zingaro. Ha giocato in quattro squadre brasiliane, ad alto livello (Curitiba, Botafogo, Fluminense, Vasco da Gama), un anno in Messico nell'America, tre anni in Spagna nell'Atletico Madrid ed è alla sua quinta stagione italiana. Sempre ha cambiato club, pure al termine di splendide annate. Verona, Napoli, Ascoli e Como lo hanno applaudito e garbatamente messo alla porta. In estate, è andato a ingrossare un gruppo di disoccupati che si allenavano sulla riviera romagnola, per farsi trovare pronti da un'eventuale chiamata d'emergenza. L'idea l'ha avuta l'Avellino. Poteva averla, la butto lì, la Fiorentina che è pure in credito di uno straniero. Vedi come sono appese a un filo le sorti di una partita. Dirceu ha trascinato l'Avellino alla vittoria sulla Fiorentina, piazzando due di quei suoi sinistri maligni, violenti e dalla traiettoria cangiante. Si consoli Landucci, giovane e valorosissimo portiere viola: ne cadde vittima anche il grandissimo Zoff, otto anni fa in terra d'Argentina. E tutti a scrivere che per il momento era suonata l'ora dell'irreversibile declino. Quattro anni dopo, Zoff sarebbe diventato campione del mondo. Dirceu, per tornare in argomento, parla con la dolce cantilena dei brasiliani, ha un sorriso persino tenero e lo stupore di chi si chiede perché il mondo ce l'abbia con lui. Deve anche avere una volontà di ferro e una professionalità niente male, per reggere a questi eccezionali livelli. Certo, quando balena quel sinistro terrificante, i portieri tremano. Ha firmato la prima doppietta del campionato e fra tanti giovani rampanti è questo vispo e ricciolutо nonnetto che ha conquistato lo steccato.

IL TALENTO. Il discorso si lega. A Como, lo scorso anno, complici anche alcune incomprensioni con Rino Marchesi, si convinsero che Dirceu poteva essere liquidato senza eccessivi rimpianti perché sbocciava nella squadra un talento in fiore. Pochi se ne accorgevano, presi com'erano dall'enfasi (sacrosanta) per l'emerito fulminatore di reti Stefano Borgonovo, attualmente in bacino di carenaggio. Ma chi era addentro alle segrete cose raccontava delle strabilianti qualità di un giovane, Notaristefano, che sarebbe già stato pronto a prendere le redini della squadra e a guidarla con piglio sicuro. Ecco, a Roma, in questo debutto complessivamente felice, il Como ha svelato il suo ultimo gioiello. Fra il Borgonovo già opzionato dal Milan e Notaristefano ormai nel mirino dei grossi club, il Como si garantisce annate di tranquilla gestione. A Roma, il Como aveva di fronte il centrocampo teoricamente più sontuoso della categoria (Boniek, Ancelotti, Berggreen; e Conti a sostegno). Ebbene, in quella zona nevralgica dove si compiono i destini delle partite, per un'ora si è visto svettare su tutti questo elegante giovanotto, che ha da poco compiuto i vent'anni. E il Como, docile al suo traino, ha messo la sordina alla sinfonia giallorossa.

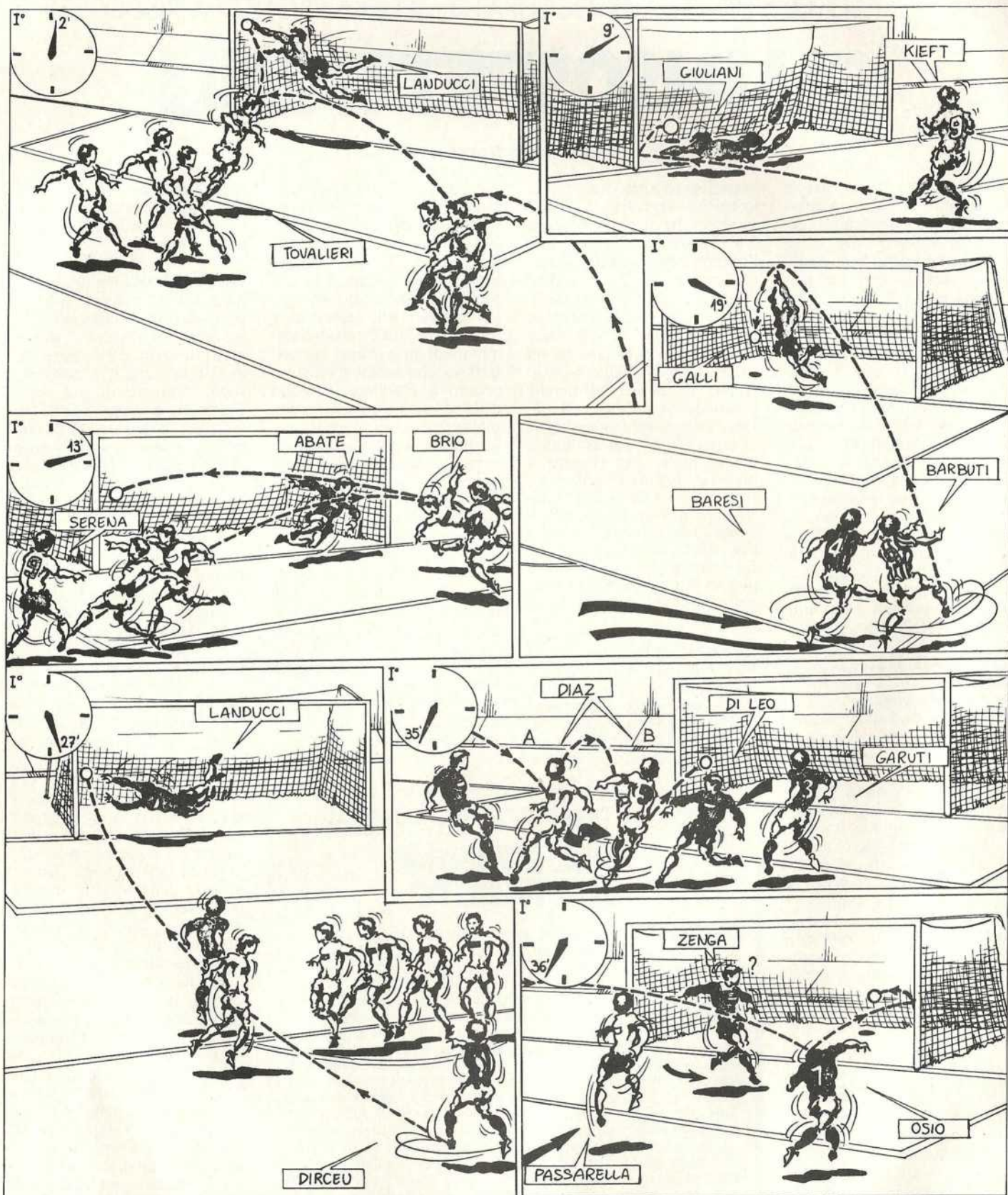
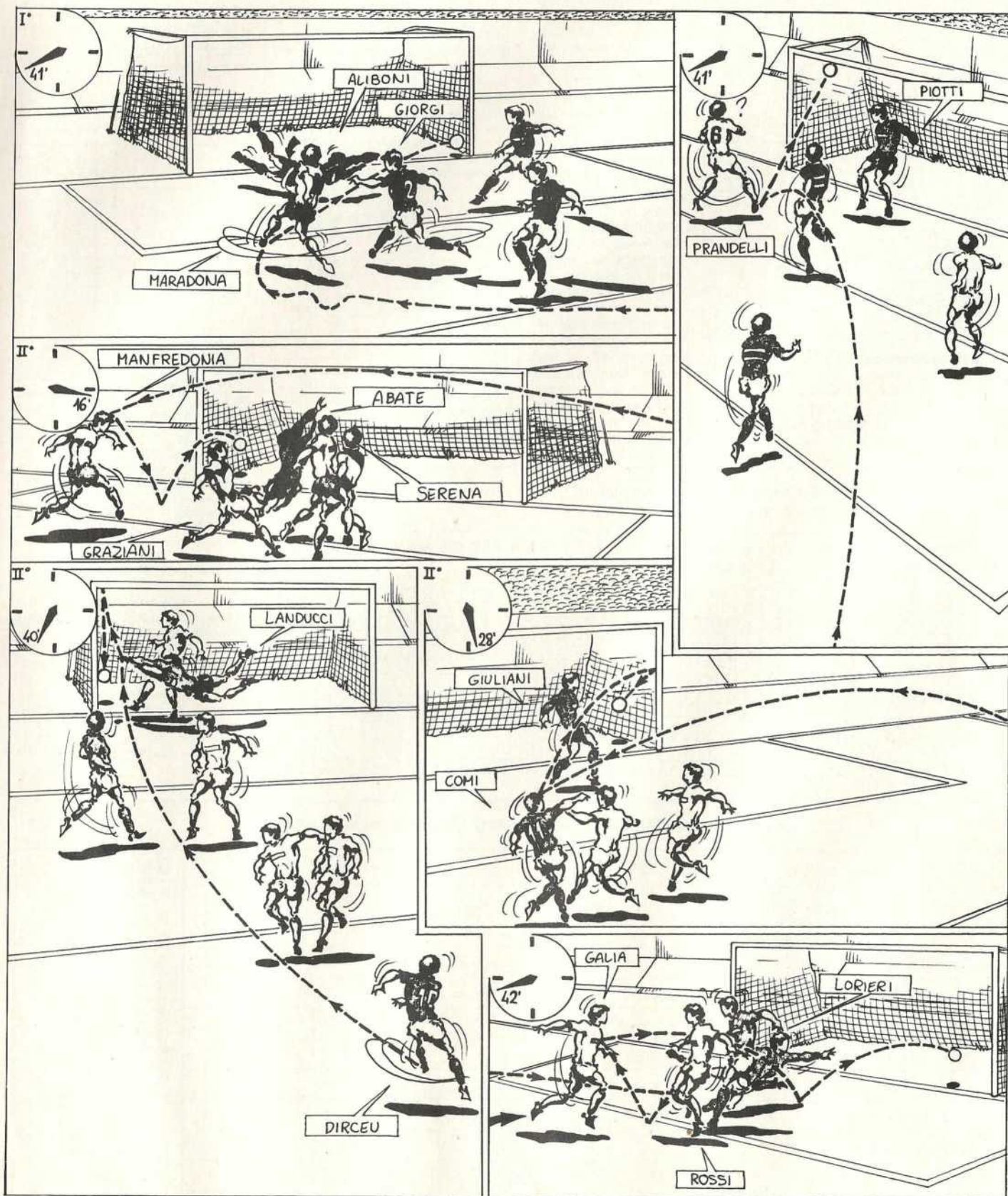
GOLEADOR. Un destino di goleador era riservato a Massimo Barbuti, massiccio centravanti dell'Ascoli, ormai non più verde d'età, ventotto anni e la serie A ancora nei sogni. Caterve di gol nella Cerretese e nello Spezia in C/2, nel Taranto e nel Parma in C/1, giusto lo scorso anno nell'Ascoli in serie B, proprio dalle sue realizzazioni trascinato al ritorno fra le stelle. Ma la grande ribalta sembrava dovergli essere negata. In estate anche qualche dissapore con la società a mettere in forse il sospirato approdo fra i grandi. Poi, finalmente, San Siro. E al primo pallone utile una fiondata imperiosa in diagonale, Galli che brancica a vuoto su quella traiettoria inattessa, beffarda. Barbuti si è presentato così. Il vizio del gol non si perde neppure scalando le categorie. E allora Marco Osio? Ventenne tornante del Torino, dirottato ad Empoli per verificarsi in un impegno più costante, si trova a dover siglare — dolce incombenza, in realtà — la «storica», prima vittoria della società toscana in serie A. Contro l'Inter, addirittura, contro Zenga, in profumo di Nazionale. La prodezza nasce sulla diagonale Zennaro-Osio, se vogliamo è anche un messaggio all'asso svedese Ekstroem, che recalcitra alla prospettiva di approdare ad Empoli. I gol li sappiamo fare ugualmente. E che gol. Un sogno offerto al più genuino spicchio di provincia. Crolla, sotto il doppio siluro di Barbuti e Osio, la grande corazzata milanese, che pareva destinata a spavalda navigazione nei mari dello scudetto. E i primi eroi della domenica escono dalle pieghe del copione. Quelli che meno t'aspetti. □

VISTA IN DIRETTA/TORINO-VERONA

UNA PRIGIONE PER PABLITO

Big-match soltanto in teoria, soffocato dalla reciproca paura (lo confessa anche Radice). Si attende l'attacco-monstre del Verona, Rossi-Elkjaer. I due vengono sbriciolati dagli splendidi marcatori granata, Corradini (1961) e Francini (1963). Fossi in Vicini, li trasferirei in Nazionale. Sono fortissimi, duttili e intercambiabili. Francini è più noto, anche per le esimie apparizioni azzurre nell'Under 21. Corradini, mi confessava Moggi, si è trascinato a lungo uno scomodo fardello: essendo stato pagato poco, nessuno credeva alle sue qualità. Eppure pochi difensori sono altrettanto completi: quando decide di concedere un attimo di tregua alla sua vittima, nel caso specifico il potente danese, va a portar minacce serie alla porta avversaria. Non vedo benissimo Junior, pur osannato anche per giocate semplici. Kieft è ordinato e manovriero, ma in certe occasioni il Toro rimpiangerà il furore anarchico di Schachner. Non sempre lo trarrà d'impaccio le dabbenaggine dell'avversario: il Verona regala un rigore gratuito e decisivo. Il Verona mi appare compassato oltre il lecito. Non v'è gran cuore nella sua riscossa. Gioca complessivamente meglio e perde giustamente. Non è consolante.

a. bo.

di **Paolo Sabellucci**

Un'innovazione anche nella nostra moviola: il cronometro. Riviviamo così, fissandoli, i minuti decisivi del campionato. In alto, da sinistra, **il gol annullato all'avellinese Tovalieri per fuorigioco; il primo punto della stagione, firmato dal torinista Kieft; la rete di Brio in Udinese-Juve; la beffa di Barbuti al Milan; la prima prodezza di Dirceu; il pari di Diaz e il centro di Osio che decide Empoli-Inter. La giornata d'apertura offre sorprese tecniche e non poche realizzazioni spettacolari: quella empolese è davvero impeccabile**

Maradona regala al pubblico italiano un altro dei suoi gioielli, in alto, **e risolve Brescia-Napoli. Quasi nello stesso istante, a Genova, Prandelli mette nella sua porta il pallone dello 0 a 1**, in alto a destra. Al centro, **il preciso colpo di testa di Manfredonia per il 2 a 0 della Juventus di Marchesi al Friuli: il cross dalla destra è di Mauro.** Sopra, **Dirceu replica e lascia di sasso il giovane Landucci: 2 a 1 per l'Avellino sulla Fiorentina. Quindi il 2 a 0 di Comi e la rete di Galia che chiude Torino-Verona sul 2 a 1**

TOTOCALCIO

a cura di **Paolo Carbone**

I NOSTRI SISTEMI	2 TRIPLE-4 DOPPIE 20 COLONNE L. 10.000	7 DOPPIE 16 COLONNE L. 8.000	3 TRIPLE-3 DOPPIE 24 COLONNE L. 12.000
Ascoli-Empoli	1	1	1
Atalanta-Roma	X	X2	X
Como-Torino	1X	1X	X
Fiorentina-Samp	1X2	1X	1X2
Inter-Brescia	1	1	1
Juventus-Avellino	1	1	1
Napoli-Udinese	1	1	1
Verona-Milan	1X2	1X	1X2
Cagliari-Vicenza	1X	1X	1X
Camp.-Bologna	X2	X2	X2
Catania-Cremonese	X	X	1X2
Cesena-Arezzo	1	1	1
Taranto-Pisa	X2	X2	X2

□ **Così domenica.** La colonna vincente del concorso numero 4 del 14 settembre: 1 2 1 2 X 1 1 2 1 1 1 X X. Il montepremi è stato di L. 11.100.136.158. Ai 21 tredici sono andate L. 264.288.000; agli 894 dodici sono andate L. 6.208.000.

□ **Attenzione** al Napoli e alla Fiorentina. Giocano entrambi in casa, ma storia e statistica li condannano. Sia le colonne vincenti datate 21 settembre (ed è storia), sia l'elaborazione del computer (ed è statistica) suggeriscono il segno 2 oppure il segno X. D'altra parte, la «sorpresa» è un responso inatteso e da qualche stadio dovrà pur sempre arrivare. Che siano proprio Udinese e Sampdoria a procurarle? Può darsi. Non non crediamo che il Napoli si faccia infinocchiare, ma vediamo più equilibrio a Firenze.

VINCETE UN MILIARDO

Come forse già sapete, abbiamo immesso in un computer (facendole elaborare) tutte le colonne, finora «uscite», che hanno fatto vincere un miliardo e oltre. Visto che domenica prossima sarà giorno 21, ci siamo fatti elencare tutti i possibili sistemi che si possono confezionare con 21 segni e la macchina ha risposto, precisando che i 21 segni, da collocare dove si vuole, devono essere 6 segni «1», 8 segni «X» e 7 segni «2». Chiaramente il computer ha ricavato questi dati elaborando le colonne vincenti del passato.

Ascoli-Empoli	1	1
Atalanta-Roma	X1	X1
Como-Torino	12	X
Fiorentina-Sampdroria	21	1X2
Inter-Brescia	X2	2
Juventus-Avellino	X	X1
Napoli-Udinese	2	2
Verona-Milan	X1	X
Cagliari-Vicenza	X2	X2
Campobasso-Bologna	X2	X2
Catania-Cremonese	X	X2
Cesena-Arezzo	X2	X2
Taranto-Pisa	1	1

PER CHI CI CREDE

Ecco le colonne vincenti datate 21 settembre e i sistemi che si possono ricavare.

'47	'52	'58	'69	'75	'80
1	1	X	1	1	1
1	2	1	1	1	2
1	X	X	1	X	1
X	2	1	2	2	1
1	1	1	2	X	1
1	1	X	1	1	X
X	X	X	1	X	X
1	X	1	1	2	1
1	1	2	1	2	1
1	X	2	X	2	X
1	2	X	1	2	1
X	X	1	X	X	X
X	X	2	X	2	X

Ascoli-Empoli	1	1
Atalanta-Roma	1	1
Como-Torino	1X	1X
Fiorentina-Sampdoria	2	21
Inter-Brescia	1	1
Juventus-Avellino	1	1
Napoli-Udinese	X	X
Verona-Milan	1	1
Cagliari-Vicenza	1	1
Campobasso-Bologna	X	X2
Catania-Cremonese	12	12
Cesena-Arezzo	X	X
Taranto-Pisa	X2	X2

È curioso notare come la storia si ripete. Per esempio: il segno X che regna sovrano alle caselle 7 e 12. Lo stesso segno X praticamente assente alle caselle 1, 2, 4, 5, 8, 9 e 11. È evidente che il lettore potrà sempre arricchire le nostre due proposte aggiungendo qualcosa di suo. Esempio: se gli sembra eccessivo il 2 accanto a Fiorentina-Sampdoria, nulla vieta che si possa aggregare un altro segno, fermo restando che, in quel caso, le doppie sarebbero 4 e non più 3.

Se i sistemi che vi proponiamo sono di vostro gradimento, ecco il relativo sviluppo «ridotto» da ricopiare — senza apportare alcuna variazione — sulle schedine.

2 TRIPLE E 4 DOPPIE 10.000 LIRE	7 DOPPIE 8.000 LIRE	3 TRIPLE E 3 DOPPIE 12.000
1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1
X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X	2 X 2 X 2 X 2 X 2 X 2 X 2 X 2 X	X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X
1 X 1 1 X 1 X 1 X X 1 X 1 1 1 X X X 1 X	1 X X 1 1 X X 1 1 X 1 X X 1 X 1	X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X
1 X 2 1 X 2 1 X 2 1 X 2 1 X 2 1 X 2 X X	1 X 1 X 1 X X 1 X 1 X 1 X 1 1 X	1 X 2 1 X 2 1 X 2 1 X 2 1 X 2 1 X 2 1 X 2 1 X 2
1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1
1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1
1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1
1 X 2 2 X 1 1 X 2 2 X 1 X 2 X X 1 X 1 2	1 X X 1 X 1 X 1 1 X X 1 1 X 1 X	1 X 2 X 2 1 2 1 X 1 X 2 1 X 2 2 1 X X 2 1 1 X 2
1 X 1 1 X 1 X 1 X X 1 X X X X 1 1 1 X 1	1 X 1 X X 1 X 1 X 1 1 X 1 X X 1	1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 X X X X X X X X X X X X
2 X X 2 2 X 2 X X X 2 2 X 2 2 X X 2 X 2	2 X X 2 X 2 2 X X 2 2 X X 2 2 X	2 2 2 2 2 2 X X X X X X 2 2 2 2 2 2 X X X X X X
X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X	X X X X X X X X X X X X X X X X	1 X 2 2 1 X X 2 1 1 X 2 1 X 2 X 2 1 2 1 X 1 X 2
1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1
X 2 2 X X 2 2 X X X 2 2 2 2 X 2 X 2 X 2	2 X 2 X X 2 2 X 2 X X 2 X 2 X 2	2 2 2 X X X 2 2 2 X X X 2 2 2 X X X 2 2 2 X X X

PER SEGUIRE MINUTO PER MINUTO LA SCHEDINA NUMERO 5

PARTITE	PARTITE G	V	N	P	ULTIMA VITTORIA INTERNA	ULTIMO PAREGGIO	ULTIMA VITTORIA ESTERNA	AGGIORNAMENTO RISULTATI					1 X 2
1. Ascoli-Empoli	0	0	0	0	—	—	—						
2. Atalanta-Roma	31	11	13	7	2-0 (14-1-79)	0-0 (30-9-84)	1-2 (8-9-85)						
3. Como-Torino	9	2	2	5	1-0 (5-1-51)	1-1 (1-12-85)	0-1 (17-1-82)						
4. Fiorentina-Samp	34	18	11	5	1-0 (8-9-85)	1-1 (19-12-76)	0-3 (24-2-85)						
5. Inter-Brescia	12	9	3	0	3-1 (12-10-69)	0-0 (12-4-81)	—						
6. Juventus-Avellino	8	6	2	0	1-0 (8-9-85)	1-1 (6-5-84)	—						
7. Napoli-Udinese	17	10	6	1	4-3 (6-1-85)	1-1 (24-11-85)	1-2 (3-2-52)						
8. Verona-Milan	14	4	6	4	1-0 (27-10-85)	0-0 (2-12-84)	1-3 (17-12-78)						
9. Cagliari-Vicenza													
10. Campob.-Bologna													
11. Catania-Cremonese													
12. Cesena-Arezzo													
13. Taranto-Pisa													

LA CLASSIFICA DOPO LA NONA DI RITORNO

1. ______
2. ______
3. ______
4. ______
5. ______
6. ______
7. ______
8. ______
9. ______
10. ______
11. ______
12. ______
13. ______
14. ______
15. ______
16. ______

SERIE A PROSSIMO TURNO 28-9-1986

Avellino-Napoli
Brescia-Fiorentina
Empoli-Juventus
Milan-Atalanta
Roma-Verona
Sampdoria-Como
Torino-Ascoli
Udinese-Inter

di Gian Maria Gazzaniga

IL PRESIDENTE DELLA ROMA? INSUPERABILE NEL SUGGESTIONARE LE MASSE

QUEL MARCANTONIO DI VIOLA

PARTIVO una mattina con il vapore per le isole Borromee quando una bella bimba mi fermò. *«Scusi, signore, posso chiederle una cortesia»?* «Dica pure», ho risposto sentendomi come Spadaro nella famosa canzone del bacio a Firenze. E quella, lampeggiando malizia: *«Come mai da un po' di tempo non parla più della RAI-TV, sintonizzata sul Gianicolo, e dei polverosi Telebeam di epoca etrusca, esempio quel gol di Turone riesumato dopo secoli? Eppure erano i suoi cavalli di battaglia».* «Non ho capito». *«Ha capito benissimo. La verità è che certi argomenti scottano. Certo, è più comodo fare dell'ironia sui calciatori».* «Mannaggia a te, ragazzina, come ti permetti?» ha replicato il mio inquilino spocchioso. Ancora quella bimba come se da un impercettibile movimento di labbra fosse uscito l'inquilino di cui sopra con la voce di Rockfeller: *«Con Galderisi, Paolo Rossi, Bearzot e un presidente di calcio-spettacolo come Berlusconi uno non si brucia. Provi con Agnelli, se ha fegato».* «Grazie, ci ho provato, ma l'Avvocato ha detto: *«Cosa vuole questa faccia lunare?».* Eppure l'avevo appena messo sullo stesso piano di Prisco che ogni domenica si precipita con il fiatone negli spogliatoi per rilasciare interviste. Vero, invece, che una volta, per poco, non mi sono procurato gravi ustioni brandendo un ombrello bucato contro gli schizzi aciduli del senatore Viola.

MI ERO MESSO in testa di fare il Kissinger con questo nobile fine: a) interrompere la guerra funesta tra Torino e Roma; b) vedere città e regioni insieme a tavola, senza condizionamento di Bit deformanti, come appunto proclamano oggi quelli di Comunione e Liberazione. «Se Bit deve essere, allora partecipiamo pure noi». Come risposta, a momenti mi sbranavano. Ben mi sta, così imparo a stare pressoché zitto con Dino Viola che Gigi Garanzini, bontà sua, definisce divertente! No, per favore, Dino Viola non è un trastullone. Egli è piuttosto una portaerei inaffondabile in grado di deviare, grazie ad un formidabile sistema di intercettazione, qualsiasi salve di missili indirizzati contro la sua persona. E io, povero vanesio di uno, ne avevo scatenato le bordate stando astutamente in silenzio. «Eh, eh, gli italiani in ascolto giudicheranno» — sogghignavo. — Sì, ma che italiani? Gli italiani romanisti no, mai: crederebbero a Viola anche se dicesse: *«Non ho ceduto Falcao, ma la Fata Turchina».* Per carità, lasciamo perdere. L'ing. Viola ha il dono di suggestionare le masse meglio di Marco Antonio, tanto è vero che ancora oggi incontro amici della capitale che dicono: *«Perché ce l'hai tanto con Roma?».* Balle, balle, ma è inutile rispondere che se c'è

AD OGNI INIZIO CAMPIONATO IL DOTTOR GIOVANNI AGNELLI MI MANDA IL POSTER DELLA JU= VE CON LE FIRME DI TUTTI I CALCIATORI

GIULIANO '86

una città che amo questa è Roma, che mi piace la *gens romana*, che ho tanti amici romani e via elencando. In fondo mi è andata di lusso rispetto ai grandi personaggi, un tempo venerati dalle folle romaniste, come Falcao, Cerezo, Liedholm e Graziani. È bastato un cenno del senatore per spazzarli via, ma attenzione all'errore: non si è indebolita, la Roma. Essa si è semmai rivitalizzata, quindi meglio che nessuno si strappi i capelli, meno che meno Ciccio Graziani altrimenti gli ci vorrà il parrucchino. Bisogna ammetterlo, mezza Italia lo vede come il fumo negli occhi, ma se la Roma non è più la Rometta di chi è soprattutto il merito? Nessun dubbio: il merito è di Viola, del violese, della sua forza tribunizia, della sua tracotanza, del suo modo di parlare, di agire, dei centimetri, delle provocazioni, delle punture continue, del candido vittimismo che superbamente e impunemente ostenta.

PREVEDO ulteriori ondate di Telebeam, venute da Etruria, mentre milioni di italiani, colpiti da orchite, grideranno «basta, basta». Comunque, nell'attesa, ecco cosa può capitare scappando un giorno al lago per non pensarci. Una bella bimba ti ferma, sorride, ancheggia, insomma tutti gli ingredienti fisio-sentimentali-canori per un rigoglio sbalorditivo. Le prime gocce di settembre bagnano il molo e tu vagheggi: se non fai il piagnone come Peppino Gagliardi, ora avvertirai sicuramente un pizzicorino al cuore. Invece vai a ranare, in quanto certe felici congiunture avvengono solo nei film e nella musica leggera, preferibilmente napoletana. Difatti ecco cosa fa, la bella bimba, età presumibile 18 anni, nella mia storia di raffreddori perché qui piove e io la prendo tutta. Si rivolge alla mamma, alta, giunonica, monumentale, un sagrato imponente sostenuto da due colonne a tortiglione (misura del basamento cm 44, più due cipolline) e flauta: *«Hai sentito? Neanche il coraggio di ammettere che non vuole bruciarsi».*

POMPIERE A ME? Datemi una tuta d'amianto e vi faccio vedere come entro nel fuoco, ovviamente se qualcuno non mi manda al diavolo notando che ho riacquistato la parola davanti a Dino Viola. Forse è meglio che mi raccomandi all'On. Andreotti, anzi il prossimo numero, per non sapere né leggere né scrivere, dirò soltanto cose buone dalla Lombardia e da Milano; la grande Milano che attraverso il Duomo e Piazza degli Affari trasmette a tutti operosità e spirito vincente. Per il momento, si sentono già i primi fischi laceranti di Trapattoni dalla panchina, ma per il Milan-abbonamenti nessun problema: gli sportelli della Cariplo restano sempre aperti da lunedì a venerdì.

PER MARADONA È SEMPRE MUNDIAL

CROLLANO MILAN E INTER. MA LE IMPRESE DI EMPOLI E ASCOLI, IL BELL'AVVIO DELLA JUVE E SOPRATTUTTO IL GOL DI DIEGUITO RICHIAMANO SUL CALCIO LA PASSIONE POPOLARE. IL CAMPIONE ARGENTINO E I SUOI MILLE FLIRT

STORIA D'AMORE

di **Pier Paolo Paoletti** - foto di **Alfredo Capozzi**

Brescia come Mexico, per Diego Maradona. Il «re di Napoli» risolve la partita con una prodezza mundial. La sua favola non è ancora finita...

PER LUI è sempre Mundial. Cambia la ribalta, i protagonisti sulla scena sono altri: ma la costante-Maradona riesce a collegare il Messico all'Italia. Dieguito vince ancora e fa vincere la propria squadra. Argentina come Napoli. Un gol al Brescia — prezioso, preziosissimo —, alla prima di campionato, e il Napoli prende a volare. Il ritmo è subito quello giusto

— Diego, chi vince lo scudetto?

«Vorrei gridare Napoli, convinto. Non posso. Però dico Napoli, perché dobbiamo fare un grande campionato!».

Siamo appena al terzo anno in Italia: sembra un'eternità. Maradona a Napoli è il capitano, il trascinatore, una istituzione. *«Comincia il terzo campionato col Napoli, per me in campo non è cambiato nulla. Dopo l'euforia della prima stagione e l'illusione dello scorso campionato, questo doveva essere l'anno buono. Della vittoria. Siamo ai soliti discorsi, continuo a dire che alla squadra manca qualcosa. In Italia non si può rinunciare al regista. Il Napoli ha molta voglia di vincere, siamo una buona squadra, peccato: potevamo essere imbattibili».*

Promesse non mantenute, oc-

IN COPERTINA

segue

casioni mancate, il Napoli orfano di Pecci non ha saputo rimpiazzare uno dei perni fondamentali della squadra del terzo posto. Diego forse è deluso ma non lo dice. In Messico gli fu annunciato l'acquisto di Junior, una bugia. Cerezo è stato scartato; Barbas in azzurro sembra una farsa (l'ultima richiesta del Lecce è duemilacinquecento milioni più un giocatore, ma in società a Piazza dei Martiri dicono che i

pugliesi non vogliono cedere l'argentino); Falcao è stato snobbato. Il Napoli di quest'anno può migliorarsi con De Napoli, Carnevale, Muro e Volpecina?

«Tutti buoni giocatori. Nando assicura forza e vigore, sostegno anche in fase d'attacco. Davanti abbiamo ora l'alternativa della conclusione aerea. Ma Andrea ha dimostrato di saperci fare anche con i piedi. Volpecina ha giocato poco, deve riprendersi del tutto dall'infortunio. Farà la sua parte, sono sicuro».

— E Muro?

MAFIOSO. *«Potrebbe essere la rivelazione del campionato. Si muove come un sudamericano, vede il gioco, ha buona tecnica. Spero che riesca a diventare lui il regista del Napoli. Può farlo, deve solo convincersene, acquistare la mentalità dell'uomo guida».*

— Come il primo anno il Napoli punta però soprattutto su Maradona campione del mondo.

«E io non mi tiro indietro. Il Mundial però è stato un'altra cosa. Un ricordo incancellabile, ma un ricordo. In Italia Maradona può segnare molti gol, anche venti, ma non è sicuro che così si vinca il campionato. E poi per segnare molti gol è necessaria la squadra, una squadra che ti dia la possibilità di esprimerti. È successo con l'Argentina. Molti si stupiscono quando parlo di Bilardo: Carlos ha grandi meriti, tra questi quello di aver capito profondamente Maradona. Mi piacerebbe averlo come allenatore in qualsiasi squadra. Ciò non significa che voglio imporre uomini, condizionare le scelte della società. Non sono un mafioso, stimo Bianchi e lo rispetto».

A destra, **Maradona è tifo e follia.** A sinistra, **Diego cerca di intervenire per evitare che Agnolin ammonisca Ferrara.** Sotto, **ecco come un campione vive le emozioni di una partita comunque vittoriosa**

— Solito Maradona in campo, continua il feeling tra Dieguito e la città...

«Il calcio è importante per Napoli e i napoletani, per questo sono venuto qui. La città è splendida per l'atmosfera in cui si vive; a Napoli tutto è possibile, tutti possono viverci. Dipende da come uno vuol vivere. Per i personaggi pubblici Napoli diventa difficile. Io voglio essere lasciato in pace nella vita privata, purtroppo spesso si inventano strane storie. Questa città rappresenta un momento importante della mia vita, cose belle e brutte ma importanti. Forse a Napoli sarà legato uno dei miei giorni più belli. Ma di questo parleremo più avanti. Per questo vorrei vincere lo scudetto qui».

— E la Coppa? Quest'anno il Napoli ritorna in Europa, anche per te è un ritorno dopo molto tempo.

«Giocare in Europa è affascinante, molto stimolante. Dovessi scegliere comunque direi scudetto. Significherebbe giocare in Coppa Campioni il prossimo anno. Mi piacerebbe farlo insieme alla Juventus. Facciamo così: assegnamo alla Juve di Marchesi la Coppa Campioni, il campionato lo lasciamo agli altri».

— A chi?

«Roma, Inter, Napoli, Milan. Con i bianconeri, da questa lotta usciranno i campioni. Più giù vedo la Sampdoria, il Verona rilanciato da Rossi ed il Torino che mi piace per la voglia di vincere dei suoi giovani».

PRUZZO. E per il titolo di capocannoniere?

«Con questa Roma, Pruzzo può ripetersi a buoni livelli. Potrebbe vincere però un attaccante del Napoli».

—È cominciato il campionato con un nuovo impegno: far dimenticare il processo per lo scandalo delle partite truccate, riportare il grande pubblico negli stadi. Che dice Maradona?

«Che il Napoli non è mai entrato nella storia delle combine, e che a Napoli il pubblico c'è, entusiasta come sempre. Merito di Maradona e di tutti gli altri. Vorrei soltanto regalare uno spettacolo sempre migliore. Questo è il segreto del calcio. Anche gli arbitri devono capirlo. Agnolin in Messico mi annullò un gol regolarissimo. La gente vuole i gol per esaltarsi e esaltare. Chi partecipa alla vicenda del mondo del pallone deve "sentire" che la domenica siamo tutti protagonisti, come dice il nostro contratto: lavoratori dello spettacolo». **p. p. p.**

GRAVE LUTTO DI VALENTINETTI

Un grave lutto ha colpito Tommaso Valentinetti, direttore di «Motosprint» e «Auto»: ancor giovanissimo è scomparso suo figlio Filippo. All'amico Tommaso, così dolorosamente colpito, la famiglia del «Guerino» esprime affettuosa solidarietà.

BILARDO, UN BLITZ PIENO DI SIGNIFICATI A NAPOLI

IN ITALIA MI BASTA UNA PANCHINA

RAPIDO il blitz, quasi di nascosto la visita. Un pomeriggio a Napoli per salutare e intervistare il suo capitano. Carlos Bilardo e Diego Maradona insieme alla vigilia del campionato italiano. *«Ho visto e parlato con Diego. Sta bene, è felice, tranquillo come al Mundial: giocherà alla grande anche quest'anno. Il Napoli può sperare nello scudetto».* Accompagnato da Aldo Proletto, vicedirettore del «Grafico», rivista di Baires, l'allenatore campione del mondo ha «sentito» Dieguito sulle disgrazie del football argentino. Poca gente negli stadi poco interesse, continuo l'esodo dei mundialisti. *«In Argentina la vittoria in Messico sembra lontanissima, o forse soltanto il frutto di un lavoro adesso riconosciuto. Ora sono osannato, rispettato. Anche Alfonsin è diventato mio amico. L'Argentina è "campeon", però il nostro calcio è in crisi. Per forza, è tutto concentrato nella capitale. 10 stadi in una sola città, seppur enorme, è follia. Io riesco a vedere tre partite contemporaneamente: 20 minuti al Velez, poi allo stadio del Ferrocarril, quindi il finale di partita all'Atlanta. Mia moglie mi aspetta in macchina, in pochi minuti saltiamo da una partita all'altra. I giocatori impazziscono quando racconto loro errori e gran giocate di gare che si disputano contemporaneamente. Il calcio in Argentina piace, ma è mal distribuito. Immaginate dieci squadre di serie A a Napoli».*

— Che ha detto Dieguito, all'allenatore che vorrebbe sempre con sé?

«Il Napoli è forte e Maradona vuol vincere lo scudetto qui. Me lo ha ripetuto anche in quest'ultimo incontro. Manca un regista? Non so. Quando giocammo al San Paolo, in marzo,c 'era Pecci, e di Roma...

«Diciamo integrativo. L'Argentina sarà una delle poche nazionali a presentare la stessa base messicana. Islas ha 21 anni, Clausen, Ruggeri, Batista e Burruchaga 24, Borghi addirittura 22. Maradona 25. Saremo gli stessi più i nuovi talenti che hanno 4 anni per esprimersi. L'Italia, come la Francia e anche il Brasile cambieranno per forza. Gli azzurri però saranno favoritissimi nel Mondiale».

— Ma Bilardo potrebbe non esserci.

«Un allenatore segue il suo destino. Volevano sbranarmi in Argentina prima del Messico, ora sono servito e riverito. Restare adesso sarebbe molto facile, Non voglio fare la fine di Bearzot. Vicini ha un compito difficile, Enzo ha fatto molto per la Nazionale».

— E che potrebbe fare Bilardo per il Napoli?

«Chissà, parliamo di sogni. In Italia ci sto benissimo, mi piace molto. Si guadagna tanto, enorme il seguito. Dico soltanto che con questo pubblico e con Maradona il Napoli deve vincere per forza. La tattica è importante, uno studio attento; ma in campo vanno i calciatori sorretti dal pubblico e dalle teorie del tecnico. C'è bisogno di credere tutti nella stessa idea, cosa non facile. In Italia si differenzia molto: regista, laterali, rifinitore. I centrocampisti devono saper difendere e attaccare tutti. Correre e impostare l'azione. Ognuno esaltando le proprie caratteristiche ovvio, come Burruchaga, Giusti, Batista e Maradona. Nelle rispettive squadre sono tutti registi, leader, uomini squadra».

— Carlos, facciamo le carte al campionato italiano...

«Juve e Roma come sempre sono favorite. Anche il

A sinistra, **la stella del Napoli vista da Maneglia.** A destra, **il citì campione del mondo, Carlos Bilardo, parla con i giornalisti Corbo e Paoletti sul terrazzo di casa Maradona**

anche Barbas».

Carlos ha evitato di presenziare l'allenamento del pupillo. Imbarazzante sarebbe l'incontro con Bianchi, non è proprio Maradona a sponsorizzare l'arrivo del tecnico argentino su una panchina d'Italia?

«Sarebbe bello, per ora ho una sola scadenza: il 30 settembre. Allora dirò a Grondona se continuo con l'Afa o smetto da campione del mondo. Devo tornare subito in Argentina per seguire le nazionali minori. C'è un altro Maradona, Hugo, con gli Under 18; poi è in allestimento la Nazionale Olimpica».

— Comunque un lavoro in funzione dei Mondiali

Napoli con un nuovo exploit di Maradona».

— Liedholm ed Ericksson, gli svedesi?

«Il Milan ha cambiato molto, non saprei dire. La Roma dicono adotti la zona. L'ultima volta però la zona della Roma mi aveva fatto ridere, parlo di un Roma-Juve con Vierchowod che seguiva Rossi anche in toilettes».

Bilardo tornerà in Italia per le Coppe, su invito di due giornalisti di Napoli. Qui ripasserà per cercare i suoi nonni a Caltanissetta; via Guglielmetti numero 1, l'indirizzo. E per sapere se il Napoli ha bisogno di lui. O no?

p.p.p.

DELUSI O FELICI, TUTTI COMMENTANO LA DOPPIA BATOSTA DI INTER E MILAN. PER MILANO UNA PARTENZA IMPREVEDIBILMENTE STONATA

STECCA ALLA SCALA

di **Elio Domeniconi**

A ROMA esultano per le disgrazie altrui: *"Il Corriere dello Sport-Stadio"*: «Milanesi, che figura». E *"Il Messaggero"*: «Milano in ginocchio». I milanesi non rifiutano l'autocritica. *"Il Giorno"*: «Milano è già ferma ai box e Torino se ne va». *"Il Giornale"*: «Milan e Inter subito nel pallone». *"Il Corriere della Sera"*: «E per Milano è subito un tonfo». La *"Gazzetta* dello Sport" invita ad arrossire: «Milan e Inter che vergogna».

CONCERTI. Il direttore della *"Gazzetta dello Sport" Candido Cannavò* (che però è siciliano...) nel suo editoriale ha scritto: «C'è qualcosa di surreale, di stregonesco, in queste due "vergogne" così uguali persino nei pali e nelle traverse. Non cerchiamo scuse. Se Inter e Milan fossero quelli di ieri, si potrebbe destinare San Siro ai concerti rock». A Berlusconi andrebbe bene lo stesso. Invece che con i tifosi del Milan riempirebbe lo stadio con i fans di Canale 5...

NOMI. E sempre sulla «rosea» il letterato *Giulio Nascimbeni* (che però è veronese)...): «Vecchio Liedholm, amico Trapattoni, presidenti Berlusconi e Pellegrini, diteci al più presto se Milano deve cambiare o no il suo glorioso nome in quello di Caporetto». Per ora diciamo che Milano ha il cuore in mano.

ELICOTTERI. Considerazioni di *Carlo Grandini* sul *"Corriere della Sera"*: «...Fa sorridere il ricordo degli elicotteri di Berlusconi, quella specie di "Apocalypse Now" che il suo Milan tutto lustrini, riflettori e telecamere minacciava di abbattere sulla scena del calcio e che ieri a San Siro, invece, è stato il piccolo Ascoli a scatenare: una squadra non di generali né di marescialli, ma di marmittoni, che gli elicotteri debbono averli visti solo in cartolina». Evidentemente gli elicotteri nel calcio non servono.

SINDACO. Lo scrittore *Giovanni Arpino* su *"Il Giornale"* di Montanelli (o meglio di Berlusconi): «La memoria mi riporta a galla celebri sindaci torinesi che al lunedì mattina rifiutavano di vedere le prime pagine dei giornali per non occhieggiare titoli sportivi penalizzanti la loro squadra del cuore: Cosa starà facendo in questo momento il milanese Tognoli?». Essendo interista dichiarato, probabilmente gioirà per la sconfitta del Milan...

SICUREZZA. Poche ore prima dell'inizio del campionato, *Gian Maria Gazzaniga* aveva annunciato in prima pagina ai lettori de *"Il Giorno"*: «...Grazie all'effetto Berlusconi-Trap, siamo qui che corriamo verso Juve, Roma e Napoli con baldanzosa sicurezza». Ma sono bastate due matricole, Ascoli ed Empoli, a mandare in frantumi la baldanzosa sicurezza dei milanesi.

STECCA. Su *"l'Unità"*, firmato *Federico Geremicca*: «Diciamoci la verità: era la "stecca" più attesa. Ci sperava mezza Italia. Ma ve l'immaginate "Sua emittenza", il grande Berlusconi, sconfitto — e da una provinciale, poi — nella Scala del calcio al suo esordio in Serie A?». Già: i nemici di Berlusconi ora sono diventati del Milan.

TETTATE. Sempre sul giornale del Pci (o del Tango?) il compagno Kim, al secolo *Kino Marzullo*: «Visto che con la verticalizzazione, la sveltizzazione e la dedibartolomeizzazione, il Milan perdeva lo stesso, Berlusconi prima ha cercato di andare in cmapo lui al posto di Donadoni, poi ha proposto a Liedholm di far paracadutare in area ascolana gli attaccanti rossoneri portandoli in elicottero, poi ha suggerito di far entrare in campo Carmen Russo che a tettate poteva aprirsi un varco fra gli arcigni difensori marchigiani». E forse Carmen Russo sarebbe servita davvero più di Hateley.

PAPERA. Tutti i critici più autorevoli hanno dato l'insufficienza al portiere del Milan Giovanni Galli. Titolo di *Oscar Eleni* su *"Il Giornale"*, di Berlusconi: «Papera di Galli e il Diavolo va all'inferno». Ebbene tra la sorpresa generale i tifosi del Milan hanno notato che sulla *"Gazzetta dello Sport"* Galli da *Angelo Rovelli* ha avuto un s.v., senza voto. Questa la (sconcertante) motivazione: «Nostra impressione è che Giovanni Galli sia del tutto incolpevole nella circostanza. Sono gol che nascono dalla fantasia del dio del calcio — se ve n'è uno — e che alimentano la suggestione, il fascino e la indeterminatezza del più bel gioco del mondo». Siccome gol del genere li aveva beccati anche in Messico, pensiamo che siano gol che facciano pertire il presidente del Milan di non aver lasciato Galli alla Fiorentina.

VOTI. Titolo de *"Il Messaggero"*: «Mezza papera di Galli». Pagella di *Bruno Ferretti*: Galli 4. E se avesse fatto una papera intera cosa gli avrebbe dato?

GIUDIZI. *Gino Bacci ("Tuttosport")* e *Gian Maria Gazzaniga ("Il Giorno")* a Firenze sono stati gli unici a dare la sufficienza (6) al regista dell'Inter Matteoli, che ha avuto: 5,5 da *Franco Mentana ("Gazzetta dello Sport")* 5 meno da *Nino Petrone ("Corriere della Sera")*; 5 da *Franco Ordine ("Corriere dello Sport-Stadio")* e *Giancarlo Dotto* ("Il Messaggero"[1]) e 4,5 da *Riccardo Signori* ("Il Giornale") e *Giorgio Gandolfi ("Stampa Sera")*. Sono stati di manica larga per difendere il prestigio di Milano?

ARBITRI. L'arbitraggio di Pairetto di Nichelino (e non di Torino) in Empoli-Inter. Secondo *Mentana* Pairetto è stato bravissimo: 7. Per *Gazzaniga*, bravino: 6,5. Per *Franco Ordine*, insufficiente 5,5. Per *Signori* e *Dotto*, scarso: 5. Per *Petrone* un disastro nel primo tempo, 4,5, e da sufficienza nella ripresa. Chissa chi ha visto giusto.

GIGANTE. Dai giornali è anche difficile capire come ha giocato lo juventino Brio a Udine: *Vladimiro Caminiti ("Tuttosport")* gli ha dato 8, *Tony Damascelli ("Il Giornale") 7,5, Lodovico Maradei ("Gazzetta dello Sport")* 7; *Luigi Farrajolo ("Corriere dello Sport-Stadio")* 6,5. Insomma, è stato un gigante o no?

UBIQUITÀ. Due colleghi hanno dimostrato di avere il dono dell'ubiquità: *Paolo Colajacono* ha commentato Udinese- Juventus su *"Tuttosport"*, e Torino-Verona sul *"Corriere della Sera"*, *Beppe Barnao* ha intervistato i protagonisti di Sampdoria-Atalanta per *"Il Messaggero"*, e ha seguito le gare di vela da Capri per la *"Gazzetta dello Sport"*. Forse si spostano da un posto all'altro con gli elicotteri di Berlusconi...

OPINIONI. Torino-Verona. Paolo Rossi visto da *Franco Colombo ("Tuttosport")*: «Rossi 6. È di nuovo mobile, si notano antiche effervescenze». Ruggiero Palombo (*"Il Messaggero")*: «Rossi 4: Elkjaer ha trovato Pablito indietro di una decina di metri e questa è ormai un'abitudine, cinque gol in due anni non sono un caso». Ma allora il signor Rossi più famoso d'Italia è di nuovo mobile come al Mundial '82 o è diventato una statua?

RECORD. *Brunetto Fedi* ("Il Giorno") ha stabilito il record della settimana: è stato l'unico a dare l'insufficienza al centravanti del Torino Kieft, che contro il Verona ha provocato il rigore e l'ha trasformato, sbloccando così il risultato. Forse voleva che Kieft sbagliasse il tiro dal dischetto?

FORTUNA. *Gian Paolo Ormezzano* su *"Stampa Sera":* Kieft è un calmo, uno che deve aver capito che gli è andata bene nella vita a non nascere mettiamo afghano, o anche olandese da coltivazione di tulipani e basta». Ma forse ha capito anche che gli è andata bene a non essere rimasto a Pisa.

PONTEFICI. Dalle previsioni del pontefice massimo del giornalismo sportivo *Gianni Brera* (monarca di *"Repubblica"*. «La Roma riceve il Como, al quale mancano gli estri di Borgonovo. Formulare pronostici è quasi ozioso. I diligenti lariani hanno fionde, i romanisti sparano cannoni». Invece sono bastate le fionde del Como per fermare i cannoni della Roma.

VITTIME. Su nessun giornale Bruno Conti ha avuto la sufficienza. Segno che Eriksson una volta tanto non ha sbagliato a farlo uscire dal campo.

ALTALENA. Avellino-Fiorentina è stata diretta da Magni di Bergamo. Come è andato? Per *Gianni Festa ("Il Giorno")* bene: 7. Per *Lello Venezia ("Il Giornale")* benino: 6,5. Per *Fulvio Stinchelli ("Il Messaggero")* merita appena la sufficienza: 6. Per *Franco Dominici ("Corriere dello Sport-Stadio)* è da bocciare: 5. Come sempre i giudizi sugli arbitri sono disparati.

MUNDIAL. La conferma arriva da Brescia, dove l'arbitro del Mundial, Agnolin, ha diretto la partita col Napoli. *Roberto Beccantini ("Gazzetta dello Sport")* gli ha dato 8, *Enrico Pirondini ("Il*

Giorno") 7,5; *Giglio Panza ("Tuttosport"* 7; *Franco Melli ("Corriere della Sera")* 7 nel primo tempo e 6,5 nella ripresa; *Marco De Martino ("Il Messaggero")* 6. E allora non si capisce se Agnolin è stato favoloso come in Messico o se invece ha meritato appena la sufficienza.

SOSPETTI. Due soli giornali hanno pubblicato le stesse pagelle. Si tratta della *"Gazzetta dello Sport"* e de *"Il Giorno"*. La partita è Sampdoria-Atalanta. Le pagelle portano la firma rispettivamente di *Manlio Fantini* e di *Adolfo Sivieri*. Ma forse si tratta della stessa persona...

REVIVAL. Considerazioni del saggio *Nino Nutrizio* (classe 1911), rilanciato dal (quasi) coetaneo Indro Montanelli su *"Il Giornale"* «Sentiamo che il "Trap" è leggermente frastornato. Se mettesse insieme le pagine di giornali e settimanali che gli sono state dedicate in questi mesi, formerebbe un volume dell'Enciclopedia Treccani. Ha vinto tutto, vince tutto, basta che arrivi lui e tutto cambia. Invece purtroppo non è così. È bastato un Empoli per mandargli di traverso la cena». In compenso ha cenato a champagne Boniperti...

DIFFERENZE. Il parere di *Annibale Frossi* sul *"Corriere della Sera"*: «Più volte ho sostenuto che il modo di giocare di una squadra rispecchia il carattere del proprio allenatore. Ebbene, mi è sembrato che a Udine la Juventus abbia cercato un gioco e uno stile diversi da quelli posti in evidenza sotto la guida di Trapattoni». Titolo a nove colonne del *"Corrierone"* all'articolo di *Silvio Garioni"* «A Udine niente di nuovo, è sempre Juve». Cioè la differenza l'ha vista solo Frossi...

NETWORK. E il *"Corriere dello Sport-Stadio"*, Milan-Ascoli, *Filippo Grassia:* «Una rete dell'Ascoli oscura Berlusconi». Ma forse per Sua Emittenza l'importante è che qualche pretore non gli oscuri Canale 5. Al gol di Barbuti si può rimediare...

DUBBI. Il telecronista pubblico *Franco Zuccalà,* nella sua rubrica «La video così», su "La Sicilia": «mentre nel mondo succede quel che succede (a Karachi c'è stata la tragedia, l'ennesima tragedia della pirateria aerea), io sono roso da un grosso dubbio: ma il "regista", nel mondo del calcio, serve ancora?». Un commento sarebbe superfluo.

FORMAGGI. Dalla panoramica calcistica di *Gian Maria Madella* per i lettori di *"Oggi":* «Briegel e Kieft. Li abbiamo messi insieme, sia per l'asprezza della pronuncia, sia perché così accoppiati sembrano due formaggi». Come formaggi, però, costano piuttosto cari...

TIFO. Lino Cascioli *("Il Messaggero")* ha chiesto a Costantino Rozzi: «Che sangue corre tra lei e la stampa ascolana?». Risposta del presidente: «Buono. Se litighiamo dura poco. È anche facile perché sono più tifosi che giornalisti. Anch'io sono più tifoso che presidente. E tra tifosi ci si intende». Ora si capisce perché a leggere i giornali e a sentire la tv ci dovrebbero essere almeno tre rigori per partita a favore dell'Ascoli

IMITAZIONI. Da *"L'Europeo"*, inchiesta «Stravolto da un insolito successo», firmato *Laura Maragnani:* «La tragica e comica storia di Tonino Carino da Ascoli. Ovvero: del potere della televisione. Di come un giornalista di provincia, stimato cronista Rai della sede distaccata di Ancona, corrispondente di «90° Minuto» nel giro di un anno diventa: a) il bersaglio favorito dei comici di tutta Italia; b) la vedette nazionale di Ascoli, insieme alle olive farcite, alle squadre di calcio e al torneo in costume, la Quintana; c) un personaggio popolarissimo assediato dalle richieste di autografi, invitato a convegni e serate, subissato dalle offerte della pubblicità». E tutto questo perché Tonino Carino sa fare l'imitazione del telecronista...

AMORE. Dall'inchiesta «Ecco i padroni del pallone» di *Enrico Brindani* su *"Espansione"»* ...Anche se il ritornello corale è «l'ho fatto per amore", riesce difficile credere che un imprenditore decida di seppellire qualche miliardo in una squadra di football guardando più al cuore che al portafoglio. Spesso anche i matrimoni si combinano soltanto per amore, figurarsi l'acquisto del pacchetto di maggioranza di una società per azioni, il cui patrimonio è costituito quasi esclusivamente da alcuni signori in pantaloncini corti». Già

GERARCA. Sempre per *"Espansione" Gianni Brera* ha giudicato i presidenti più noti. Ecco il suo commento sul romanista Dino Viola: «Essere senatore non vuol dire niente. A momenti diventavo senatore anch'io ed ero andato in lizza per scherzo. Viola non lo conosco. Devo dire che ha l'aspetto di quelli che sanno impettire e comandare tenendosi le mani sui fianchi. Anzi, i pugni sui fianchi. Sembra un gerarca fascista, solo che è nato in ritardo». Vuol forse dire che invece di diventare senatore della Dc doveva scegliere la lista dell'MSI?

NOZZE. Gianni Rivera ormai fa parlare di sé solo perché sta per sposarsi con l'attrice impegnata Laura Marconi. A *Paolo Scarano ("Gente")* ha annunciato in anteprima: «A celebrare il matrimonio sarà padre Eligio, che considero il mio migliore amico. Quando gli ho detto che intendevo sposare Laura, Padre Eligio se ne è uscito con una delle sue battute ironiche e dissacranti. «Se il matrimonio fosse un affare i preti l'avrebbero già fatto». In parole povere gli ha fatto capire che gli conviene restare scapolo.

FIGURINE. Alfio Caruso, che ha divorziato da Montanelli per colpa di Berlusconi, intervistato da *Roberto Di Caro de "L'Espresso"*, ha fatto queste previsioni sul Milan: «Per mettere insieme questa squadra, secondo me da sesto posto, che sembra fatta sull'album delle figurine Panini, il cavaliere s'è messo contro tutti e i più cercheranno di fargliela pagare». E tra questi c'è anche Caruso. Sangue siciliano non mente.

TARGET. Il ciclone Berlusconi commentato da *Maria Luisa Agnese* su *"Panorama":* «... Berlusconi e i suoi puntano alto per allargare, anche fuori dal gruppo, il raggio della tifoseria tradizionale: a Roma stanno fondando un Milan Club per Vip, hanno contattato intellettuali e scrittori (Luciano Pellicani e Alberto Bevilacqua), attori (Ugo Tognazzi e Franca Valeri), politici (da Ugo Intini PSI, a Giuseppe Mennella PCI), persino un monsignore, Agostino Casaroli. Per chi si affilia i privilegi saranno parecchi: una tessera in oro del Milan come lasciapassare per lo stadio, serate mondane con Berlusconi, visite privilegiate a Milanello per i vip e i figli». Ma non è rischioso il tentativo di alzare il target della tifoseria, di darle un look troppo Berlusconiano? Forse ai popolari verrà promesso uno show personale di Carmen Russo...

MONITO. *Mike Bongiorno,* su *"Sport del Mezzogiorno":* «fiato alle trombe Berlusconi, ma attento alla Vecchia Signora».

PRINCIPI. Da *"Stop"*, firmato *Silvia Viola:* «Nel bizzarro destino che continua a perseguitare Stefania di Monaco, nonostante le soddisfazioni che le derivano dalla sua intensa attività professionale, si affaccia la sorpresa di una presenza elettrizzante: Il "Re" di Napoli stravede per la principessa triste». Ma ormai dai rotocalchi quante fidanzate sono state attribuite a Maradona? Eppure al suo fianco c'è sempre Claudia Villafane...

RICONOSCENZA. Dall'intervista al conte Flavio Pontello di *Nino Nutrizio ("Il Giornale")*: «Noi Pontello abbiamo avuto molto da Firenze, siamo entrati nel calcio per un debito di riconoscenza verso la città». Ma i tifosi viola forse sarebbero più contenti se invece di ricostruire la Fiorentina e Pontello si fossero limitati a costruire il carcere di Solliciano...

LIQUIDAZIONE. *Gian Paolo Ormezzano* su *"Famiglia Cristiana"*: «Ricordiamo che con la liquidazione, bisognerà pure decidersi a chiamarla così, di Bearzot è stato anche liquidato moralmente quel modo di intendere il giocatore come un figliolo, un amico...». Finalmente un giornalista che si rifiuta di scrivere che Bearzot è stato promosso.

MORALISTI. Dalla nota di costume dell'editorialista de *"La Stampa", Gianfranco Piazzesi:* «Il totonero è come le televisioni private: non può più essere azzerato». Cioè se ci teniamo Berlusconi teniamoci pure Carbone.

FINALINO. E concludiamo con un umorista. *Umberto Simonetta* ha scritto su *"Il Giorno":* «Ogni periodo storico è caratterizzato da un suo particolare movimento: culturale, artistico, politico: il '400 e il '500 hanno avuto l'Umanesimo e il Rinascimento, il '600 il Barocco il 700 l'Illuminismo, l'800 il Risorgimento, il '900 ha il Calcio. Non lamentiamoci, poteva andarci peggio». Ma non abbiamo avuto anche la bomba atomica e ora anche quella nucleare?

L'OPINIONE

di **Gianni de Felice**

CASO PALERMO: LE REGOLE DEL DOPPIOGIOCO E LE LACRIME FASULLE

IL PAESE DEI COCCODRILLI

IL PAESE dei coccodrilli, mi verrebbe da dire ripensando a una vecchia operetta. Abbiamo pianto poliziotti e giudici lasciati indifesi da vili agguati, passeggeri di aeroporti uccisi dalla dinamite di paesi «amici» ignorati dal controspionaggio, abitanti di intere comunità spazzate da bacini idrici che nessuno controllava, vittime di crolli e frane prevedibili o addirittura preannunciate. A pensarci «dopo», siamo imbattibili. Siamo il paese della lacrima e del funerale solenne, con relativa orazione fra l'indignato e il commosso. Figuriamoci se non si piangeva anche sul Palermo, «ucciso» dalla cronica avventatezza dei suoi amministratori e dalla palese riluttanza dei suoi tifosi a pagare il biglietto d'ingresso. I romantici hanno versato la lacrimuccia sui gloriosi trascorsi di trent'anni fa, quando il principe Raimondo Lanza di Trabia, allora marito dell'attrice Olga Villi e poi finito suicida, inventava il mercato Gallia con Gipo Viani e faceva indossare la maglia rosanero a campioni come Bronée, Vycpalek, Bullent, Martegani, Sukru: il Palermo dell'ultimo gattopardismo, consumato fra le inespugnabili ville di Mondello e gli ovattati saloni dei grand hotel milanesi e romani. I civici hanno versato fiotti di pianto e di protesta sull'onore offeso della città e della regione, sul prestigio oltraggiato, sul significato sociale dell'esclusione dal campionato di serie B. Discorsi, comizi, insulti e consulti hanno visto tanti personaggi in passerella: il coraggioso sindaco, il patriottico ministro, i generosi industriali, i co-operosi comunisti. E naturalmente gli incolpevoli tifosi — le vere vittime di questo imbroglio — ai quali è stato perfino messo in mano il cartello «Vogliamo Gheddafi». Non risulta che a Tripoli sia possibile scendere in piazza, distruggere vetrine ed auto.

MA I SOLDI, signori, dove stanno? Qui c'è una lista di creditori che chiedono le loro spettanze: da albergatori e ristoranti al ministro delle Finanze. Il calcio sarà pure necessario alla vita ordinata di Palermo: ma chi paga? Non mi risulta che qualcuno abbia pensato, in questi giorni, al trascurabile particolare. Dove erano il sindaco coraggioso, il ministro patriottico, gli industriali generosi, i comunisti cooperosi, quando gli amministratori del Palermo accumulavano debiti e pagavano i giocatori con assegni scoperti? Perché questi signori non hanno pensato «prima» all'onore della città, al prestigio della regione, alla rilevanza sociale del calcio? Credo che prima di protestare ed aizzare la folla, bisognerebbe rispondere a questa semplice, banalissima domanda. E credo che i tifosi palermitani — ignare vittime del pasticcio — prima di schierarsi con Gheddafi, dovrebbero schierarsi contro tutti coloro che hanno abbandonato per anni il Palermo al suo infausto quanto inevitabile destino. Dove fossero fino all'altro ieri i paladini di oggi, è soltanto uno degli interrogativi che la dolorosa vicenda palermitana propone. Ma non trascuriamo gli altri. E il primo è: come ha fatto il Palermo ad accumulare tanti debiti (si parla di oltre venti miliardi), facendo piccolo cabotaggio di serie B con incassi modesti e ingaggi presumibilmente contenuti? E ancora: come si è potuto ammettere il Palermo ai campionati scorsi, dal momento che lo spaventoso disavanzo non si è certamente creato in una sola stagione? E infine: come mai il Palermo si è ripetutamente trovato coinvolto nelle sgradevolissime storie del Totonero? Anche a queste domande l'opinione pubblica attende una risposta. Speriamo che venga dal tribunale palermitano, dove è in corso di istruttoria un procedimento penale contro gli ex amministratori del Palermo, scaturito da una puntigliosa indagine di quel commissario Montana, che venne ucciso l'anno scorso in un agguato definito «mafioso».

MILIONI DI TIFOSI SONO ANDATI IN PELLEGRINAGGIO AL SANTUARIO DEL "TAR" PER RINGRAZIARLO DI NON AVER FATTO SOSPENDERE IL CAMPIONATO

TAR

GIULIANO '86

LA RISPOSTA, quando verrà, non servirà tuttavia a chiarire ai responsbili del calcio italiano le «regole del gioco», cui devono attenersi. Qualcuno sospetta che debbano imparare con cortese sollecitudine le «regole del doppiogioco». Certi atteggiamenti sembrano fatti apposta per generare confusione e incertezza. Quattro mesi orsono, quando i dirigenti del calcio si presentarono a Craxi per ottenere sussidi finanziari, si sentirono rispondere (giustamente) che prima di chiedere aiuti, dovevano mettere ordine nella finanza fin troppo allegra del loro mondo. Franco Carraro, che da commissario straordinario rappresenta tutti i dirigenti del calcio italiano, ha preso alla lettera l'ammonimento e ha consentito che la Lega mettesse fuori il Palermo in stato pre-fallimentare. Ma ecco che lo stesso Craxi, invece di sostenere l'operato di Carraro e Mattarese, quasi quasi giustifica le proteste siciliane e dice, mentre i tifosi rosanero sono in piazza: «*Non romperei i vetri, ma se fossi palermitano protesterei anch'io. Più ripenso a questa vicenda, meno mi tornano i conti*». Eh, no, caro Presidente del Consiglio: è all'opinione pubblica che non tornano i conti! Dica chiaramente che cosa vuole la Signoria Vostra. Se vuole (maggio 1986) un calcio che ha fatto ordine nella sua confusione finanziaria, tributi un applauso a chi ha avuto il coraggio di mettere alla porta una società pluricondannata e decotta. Se invece vuole l'Italia calciofila tranquilla e contenta (settembre 1986), allora sganci il quattrino e regali quei due-trecento miliardi di denaro pubblico, col quale vanno ripianati gli irresponsabili debiti del calcio professionistico, compreso quelli del Palermo. Stare un giorno sul pero e uno sul melo, caro presidente del Consiglio, non giova né al calcio né alla sua immagine. Soprattutto, non giova a chi ha la responsabilità (in questo momento Franco Carraro) di mandare avanti il baraccone calcistico, indiscutibilmente caro agli italiani. Per pilotare un'attività di così vasta rilevanza sociale, non basta il cosiddetto buonsenso del giorno per giorno, occorrono certezze di principio. Se la Legge n. 91 è ancora vigente e operante (nonostante le sortite di Bettino Craxi), è stato giusto chiudere la porta in faccia al Palermo e prepararsi a chiuderla in faccia a tutte le società che si siano ridotte alle stesse condizioni. Se invece sono vigenti e operanti le passioni popolari del Presidente del Consiglio, allora si abbia il coraggio di abrogare la Legge n. 91 e di stanziare un contributo straordinario per il pagamento di tutte le follie (e tutte le ruberie) delle società di calcio. Capisco che l'alternativa può risultare impertinente e brutale in un Paese come il nostro, dove si tuona contro Gheddafi ma si fanno affari con i libici; dove si tuona contro il terrorismo ma si mettono in libertà i delinquenti assassini che uccisero il giudice Alessandrini (Donat Cattin) e il giornalista Walter Tobagi (Barbone), il Paese dell'intransigenza delle parole e del compromesso dei fatti. Qui non si tratta di decidere il destino del Palermo (già deciso, purtroppo, dai suoi amministratori), ma di decidere in prospettiva più vasta se il calcio può continuare ad essere l'isola di efficiente serietà che era fino a qualche anno fa o se deve rassomigliare inesorabilmente al resto dell'Italia, il Paese dei coccodrilli.

UNA TESTIMONIANZA ALL'INSEGNA DELL'AMORE E DELLA VERITÀ

CRONACA DI UNA MORTE ANNUNCIATA

☐ Egregio direttore, mentre mi accingo a scriverle, mi rendo conto che il contenuto di questa lettera ha poco a che vedere con lo sport, ciò di cui, invece, mi piacerebbe parlare. Il Palermo da oggi non esiste più. Le circostanze che hanno generato un così nefasto verdetto per la mia città partono da tempi lontani, ma soprattutto nascono da ambienti stantii, dalle acque torbide. Cadere nella tentazione di un «comizio epistolare» è facile: non lo farò. Gli epitaffi toccanti non fanno resuscitare i morti. L'umiliazione più grande — quella rimane — è accorgersi di dover rinunciare al calcio, la domenica, esattamente per le stesse ragioni per cui anche il resto (ben altro che il calcio) a Palermo va a rotoli. In altre parole, riesce difficile disgiungere questa triste vicenda dalle altre altrettanto tristi che si svolgono nella mia città. Invece che a lei, caro direttore, avrei potuto scrivere ad altri suoi colleghi direttori di settimanali politici e di attualità; il mio sfogo, infatti, meriterebbe repliche da parte di sociologi, intellettuali, giammai da parte di uomini di sport. Cosa potrebbero dire costoro a me e a tutti quelli che, come me, sono delusi, attoniti, amareggiati? Lo sport è un'altra cosa, ma «certa gente» a Palermo non lo sapeva, o lo sapeva benissimo e ha continuato a sfruttare la passione degli sportivi. Che dire ancora? Parlare di responsabilità? A che serve, se non ad accorgersi che tutti hanno avuto — chi più, chi meno — un ruolo determinante in questo sfascio? Da un lato si può obiettare che il «governo calcistico» ha improvvisamente, oggi, preteso rigore a ragione, quando però ieri più volte ha chiuso un occhio (anche nei confronti dello stesso Palermo) sui bilanci allegri presentati da varie società professionistiche. Ma dall'altro lato, non si può disconoscere la colpevolezza di certi tristi personaggi e la tardiva reazione delle forze politiche e imprenditoriali della città accorse al capezzale del moribondo trentasei ore prima dell'ultimatum. Per questi ultimi resta la recriminazione di non aver ottenuto fiducia in Lega anche se negli anni passati molti — e non in regola come il Palermo — si sono seduti accanto a Matarrese anche come diretti collaboratori. E che dire dei tifosi sfiduciati, sì, ma troppo spesso assenteisti o «portoghesi»? Gente come il sindaco Orlando e il ministro Vizzini se ne vanno a testa alta ma la realtà rimane triste: tutto quello che avviene a Palermo è frutto del grande rimestio politico basato su intese, compromessi, sotterfugi, clientelismo. Al cospetto di questa logica perversa che fa di Palermo un'«anticittà», ogni entusiasmo, ogni sano desiderio di crescita è bloccato sul nascere. Il campionario degli atteggiamenti assunti è sorprendente: c'è indifferenza ma anche presunzione, oltre all'immancabile vittimismo. Altro che sport! Caro direttore, io alla fine il comizio l'ho fatto. L'ira non mi ha ispirato che per toni duri e amari. In altre circostanze avrei preferito leggere delle critiche da parte di acuti osservatori. Ma per un evento del genere (la scomparsa del caro Palermo) ho voluto anche dire la mia. E mi perdoni se non mi è riuscito di parlare di sport.

GIUSEPPE MISIANO - PALERMO

Tifosi del Palermo davanti alla «Favorita», domenica: stadio chiuso, per ora inutile

Caro amico, quanto hai scritto vale molto più dei tanti articoli pubblicati dai giornali di questi giorni. La tua è una testimonianza/verità, e vorrei tanto che i lettori approfittassero di questa palestra per comunicare a tutti pensieri e problemi con altrettanta lucidità e correttezza. Non crucciarti, anche questo è parlare di sport, di uno sport che purtroppo ci viene lentamente sottratto. Ed è soprattutto parlare di realtà dure, che si registrano quotidianamente e che troppo spesso vengono ignorate. Non aggiungo altro, perché sono d'accordo con tutto quello che dici. Spero solo che si arrivi ad una soluzione che aiuti il Palermo a sopravvivere. Se permetti faccio mia la tua amarezza per una città che muore. Non solo di calcio.

CARRARO IL SERIO (E QUELLI CHE CI FANNO RIDERE)

☐ Caro Cucci, ho notato che il «Guerino» ha cambiato parere su Franco Carraro. Ricordo che a te non piaceva moltissimo, e invece adesso non perdete l'occasione per incensarlo. Come mai? Io sono d'accordo che si tratti di una persona seria, ma forse lo è anche troppo. Quando parla, per esempio, è spesso noioso, non dice mai battute spiritose mentre i protagonisti del calcio in genere si fanno ricordare proprio per le loro «frasi celebri».

LINDO GUERRIERI - ROMA

È vero, ho spesso discusso Carraro, ma proprio per la sua non brillantissima personalità, per un certo sussiego, apprezzandone tuttavia molte decisioni. In questo momento, in particolare, gli diamo atto di essere intervenuto con grande tempestività — e con lucida determinazione — nelle vicende del calcio, portandolo pian piano — ma con coraggio — fuori della palude in cui stava sprofondando. È vero, Carraro non è un brillante parlatore, nel senso che predilige un linguaggio per così dire manageriale, concreto, senza spunti divertenti. Ma, di grazia, qual è, oggi, il dirigente che consegna ai posteri «frasi celebri»? E che genere di «frasi celebri» ricordi, caro amico? Io ne ho sentite poche, nei venticinque anni che ho dedicato al calcio. E quelle che ricordo sono sì divertenti — anzi spassose — ma non depongono certo a favore dell'intelligenza e della preparazione di chi le ha pronunciate. Domenica scorsa mi sono fatto quattro risate scorrendo il piccolo «breviario dei fessi» pubblicato sul «Giornale» da Tony Damascelli e penso sia giusto riportarne una parte per coloro che non lo hanno letto. Buon divertimento.

- *«Alla mia squadra manca ancora quel quiz per vincere»* (allenatore di formazione padana).
- *«Sia chiaro però che questo discorso resta circonciso tra noi»* (allenatore di formazione piemontese).
- *«Attenti a non travasare quello che vi ho detto»* (attaccante isolano)
- *«Il piede continua a farmi male, andrò dal pediatra»* giocatore pugliese).
- *«Ho regalato a mia moglie un plateau di gioielli»* (vedi sopra).
- *«Per favore vorrei del citroen»* (calciatore isolano in tournée a Parigi mentre richiede al cameriere un limone).
- *«I nostri tifosi ci seguono ovunque, con i voli charleston»* presidente di una società isolana).
- *«C'è chi può e chi non può. Io può»* (vedi sopra).
- *«Voi calciatori mi fate venire il patè d'animo»* (presidente di una squadra piemontese).
- *«Spero che tutti voi facciate il suo dovere»* (vedi sopra).
- *«Se i tifosi continuano a protestare parto per una destinazione innocua, non ho certo il dono dell'ambiguità»* (vedi sopra).
- *«Ringrazio il pubblico di Firenze di cui ho ammirato la capienza»* (allenatore di formazione lombarda).
- *«Mi prenoti due biglietti per Atalanta»* (richiesta di un presidente di una società abruzzese).
- *«Guardi che qui non contesta nessuno»* (risposta di un allenatore ad un giornalista che aveva domandato: «Nel contesto della squadra...»).
- *«Voi giornalisti fermentate la violenza»* (allenatore isolano).
- *«Tutti noi eravamo fuori di sè»* (presidente padano).
- *«Non si vende la pelle dell'orso prima di averlo scuoiato vivo»* (calciatore pugliese).
- *«Stormi di piranas, greggi di rondini e allevatori di vini»* (dal repertorio scritto di un giornalista televisivo).
- *«Il pallone entrò in porta come un carro armato, a vele spiegate»* (giornalista campano).
- *«Gli alessandrini, pieni di falli, facevano acqua a centrocampo»* (giornalista piemontese).
- *«La portiera della nazionale di calcio femminile italiana si è fatta cogliere dall'orgasmo sul terzo gol»* (giornalista televisivo).

segue

BERLUSCONI, IL NUOVO MILAN E LIEDHOLM

☐ Caro Cucci, sono profondamente amareggiata. Non pensavo che l'invidia arrivasse a tanto. Mi riferisco alla demonizzazione di Berlusconi, persona che ho sempre ammirato per il talento, la creatività, il coraggio. Insigne rappresentante dell'imprenditoria italiana, Consigliere delegato al Consorzio europeo delle TV commerciali dal lancio de La Cinq (che i maligni hanno già fatto morire) tutt'ora funzionante con tanto di «diretta», Berlusconi in Francia rimarrà. Come indennizzo gli verrà data una fetta della TV di Stato che stanno privatizzando. Così si è letto. Già perché la RAI ci informa solo sul negativo del personaggio. Il positivo viene sistematicamente ignorato. Le sembra corretto per un servizio pubblico? Un giudizio sulla credibilità di Berlusconi l'hanno già espresso in molti, tutti quelli che da sempre gli affidano i loro messaggi pubblicitari, per esempio. Nessuno è perfetto: è umano emergano debolezze, ma da qui a metterne in dubbio l'onestà degli intenti ce ne corre. I denigratori lo vogliono esibizionista, sempre proiettato verso la pubblicizzazione, ma tutte le sue imprese sono nate sotto questa insegna e del resto tutto è stato preannunciato. Ambizione e perfezionismo credo non siano sinonimo di immoralità.

L. CASTELLINI - MILANO

☐ Caro direttore, sono un tifoso del Milan. Non solo del «nuovo Milan». Berlusconi è senza dubbio generoso e in buona fede, ma vorrei che sapesse che il nostro Milan esisteva anche «prima», e basta leggere il carnet delle sue vittorie per capirlo. Hanno «gettato» Rivera, e mi dispiace, perché nonostante i suoi errori Gianni ha sempre operato per il bene della squadra e della società rossonera. Delle cose nuove, mi piace l'organizzazione, il senso di credibilità, il nostro giornale di club (a proposito, la Società dice che è convinta di venderne centomila copie al mese: non sarà un duro concorrente del «Guerino»?) e l'impegno di tutti; mi piace meno la situazione in cui si trova Liedholm, praticamente minacciato di licenziamento ogni giorno. Lei che ne dice?

GIORGIO LUSSO - MILANO

A me piace — caro Giorgio — notare che la «campagna Berlusconi» ha contribuito a risollevare il calcio in un momento in cui tutto andava male. Visto quel che è successo (scrivo dopo la sconfitta casalinga con l'Ascoli) posso addirittura dire che Berlusconi ha fatto più per il calcio in generale che per il Milan in particolare. Sono d'accordo, infatti, nel giudicare intempestivo l'allontanamento di Rivera e scorretto il processo ad oltranza a Liedholm. Mentre scrivo, non so neppure se il vecchio Nils sia stato confermato o silurato. Molto realisticamente, penso che — stando così le cose — sarebbe stato meglio dargli il benservito (e la ricca liquidazione) prima dell'inizio del torneo: sarebbe molto triste se Berlusconi cominciasse il suo primo campionato facendo fuori l'allenatore. Sono d'accordo nel definire «bello» il nuovo «Forza Milan». Si vede che c'è la mano del nuovo direttore, che è Gigi Vesigna di «Sorrisi e Canzoni», il settimanale più diffuso d'Italia. Non credo che il suo «Forza Milan» possa essere considerato un concorrente del «Guerino», un giornale che non si rivolge a una tifoseria ma a tutti gli appassionati di calcio in Italia e nel mondo. Comunque, auguro al Milan tante vittorie e, naturalmente, tanti «sorrisi». Alla lettrice Castellini vorrei poi dire che la «demonizzazione» di Berlusconi non ci riguarda: il «Guerino» lo ha accolto a braccia aperte. Posso peraltro comprendere il fatto che Sua Emittenza non sia simpatico alla Rai: una mera questione di concorrenza.

In alto, **la copertina del nuovo «Forza Milan» diretto da Gigi Vesigna di «Sorrisi»**. Sopra, **Berlusconi al suo arrivo in tribuna d'onore a San Siro. Non ha ancora perso...**

IL «PROCESSO», GLI AMICI E I «NEMICI»

☐ Caro direttore, si ricorda di noi? Siamo quelli di Cernusco sul Naviglio che le telefonarono alla vigilia del Mundial. Siamo stanchi e nauseati di tutto quello che sta succedendo nel calcio, degli imbrogli della camorra, della mafia, dei politici rimbambiti, della Caf, del Tar: tutto contribuisce ad amareggiare noi giovani e ad allontanarci dal calcio, che è sempre più un calcio da «Processo del lunedì», buono per le risse alle quali fa bene a non partecipare Boniperti...

TREDICI AMICI DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO

Siamo tutti stanchi, tutti nauseati per gli imbrogli, le polemiche e le ingiustizie che ci ha portato l'estate nera del calcio italiano. E tuttavia continuiamo a credere nel «gioco più bello del mondo» e nella gran parte dei suoi protagonisti: le pecore nere sono gregge, d'accordo, ma non possono sottrarre credibilità a un mondo in cui si muovono circa tre milioni di tesserati e folle di italiani appassionati. Mi fa piacere riprendere il dialogo con i lettori dopo la sosta estiva proprio in occasione della prima giornata di campionato e di una serie di risultati sorpresa che hanno subito sottolineato una ripresa del calcio vero all'insegna della totale credibilità. In quanto al «Processo del lunedì», ribadisco quanto scrissi mesi fa: non vedo perché la Juve non debba parteciparvi, credo che argomenti per «difendersi» non le manchino. Comunque, non odiatemi, adesso che avete saputo che al «Processo» ci lavoro anch'io: la... convocazione mi ha sorpreso ma mi ha anche onorato; come sempre, cercherò di essere me stesso e di essere giudicato per il mio operato. L'impegno non è lieve perché mi hanno preceduto colleghi molto bravi: in particolare, devo un grazie a Luigi Necco, che nell'ultima stagione mi ha insegnato tante cose. Tante altre dovrò impararne, è certo, anche se non sono proprio digiuno di televisione come qualche frettoloso critico ha subito scritto: ho al mio attivo decine di partecipazioni. Non credo, con questo, di potermi presentare ai telespettatori a cuor leggero: al contrario, lo faccio con assoluta modestia, sottoponendomi all'esame del pubblico che — se vorrà bocciarmi — troverà da parte mia decisioni adeguate. Lasciatemi comunque dire che la mia partecipazione al «Processo» è soprattutto un riconoscimento dato al «Guerino», un giornale capace di stare al di sopra delle parti. Nei giorni che hanno preceduto il campionato ho registrato con grande piacere due cose: un insolito plauso dei lettori per aver «ingaggiato» fra i collaboratori il bravo, simpatico, scatenato Gian Maria Gazzaniga e gli insulti di un lettore napoletano che mi ha spedito una cartolina di tipo «scatologico» (mancava solo la firma di Cambronne!) evitando accuratamente di firmarsi. All'Anonimo Napoletano voglio dire che gli insulti di questo genere mi esaltano: chi ha argomenti seri per polemizzare, infatti, di solito si firma. Se non altro perché con tanto di firma io mi assumo settimanalmente la responsabilità di ciò che si scrive sul «Guerino».

Alcune delle cartoline inviateci dall'Anonimo Napoletano

ANCHE CON MARCHESI È SEMPRE JUVE

Due colpi di testa (di Brio e Manfredonia, nella fotoGiglio), *due gol: la Juve di Marchesi ha iniziato la nuova stagione con una squillante vittoria in Friuli ai danni di una Udinese che, partita con l'handicap di 9 punti, si è trovata a dover subito affrontare i campioni d'Italia. Vittoriosi anche il Torino (di Kieft il primo gol del campionato), il Napoli (un gol mundial di Maradona), la Samp, l'Avellino (doppietta di Dirceu ai danni della Fiorentina), l'Empoli e l'Ascoli: le due matricole hanno letteralmente affossato Milano, l'una battendo l'Inter di Trapattoni e l'altra sconfiggendo addirittura a San Siro il conclamato Milan di Berlusconi. Questi due ultimi eventi hanno contribuito in misura certamente determinante ad arricchire i «tredicisti» del Totocalcio: ben 264 sono i milioni spettanti a ciascuno dei vincitori con massimo punteggio. Non male come inizio*

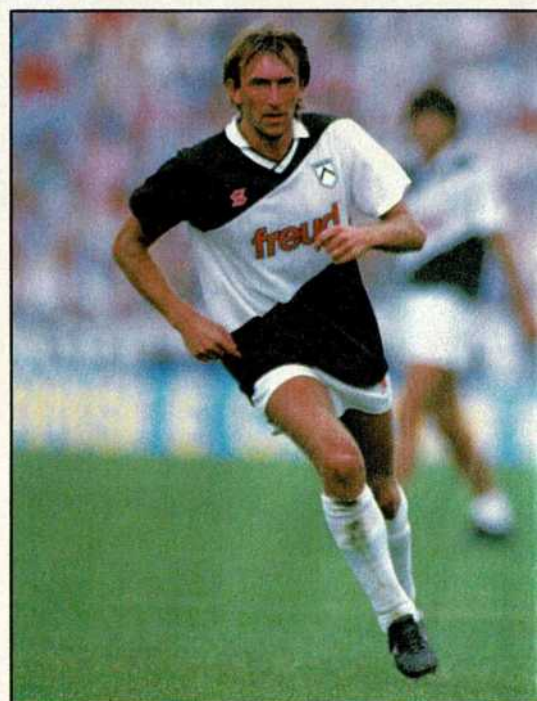
JUVENTUS NUOVA SERIE?

L'anno scorso la Juve di Trapattoni si rese protagonista, all'inizio del campionato, di una notevole impresa: otto vittorie consecutive. Quest'anno la Juve di Marchesi è partita con il piede giusto: subito una vittoria, non facile da ottenere. L'ha conseguita sul campo di quella

Marchesi alla ribalta (fotoGiglio)

Udinese che, rinforzata dall'arrivo di Graziani, è comunque debilitata dall'handicap di 9 punti. Quella dei friulani è una impresa disperata: riusciranno a salvarsi? L'interrogativo è tanto appassionante quanto quello che riguarda la Juventus di Marchesi: riuscirà a ripetersi?

Il gol di Brio (fotoGiglio)

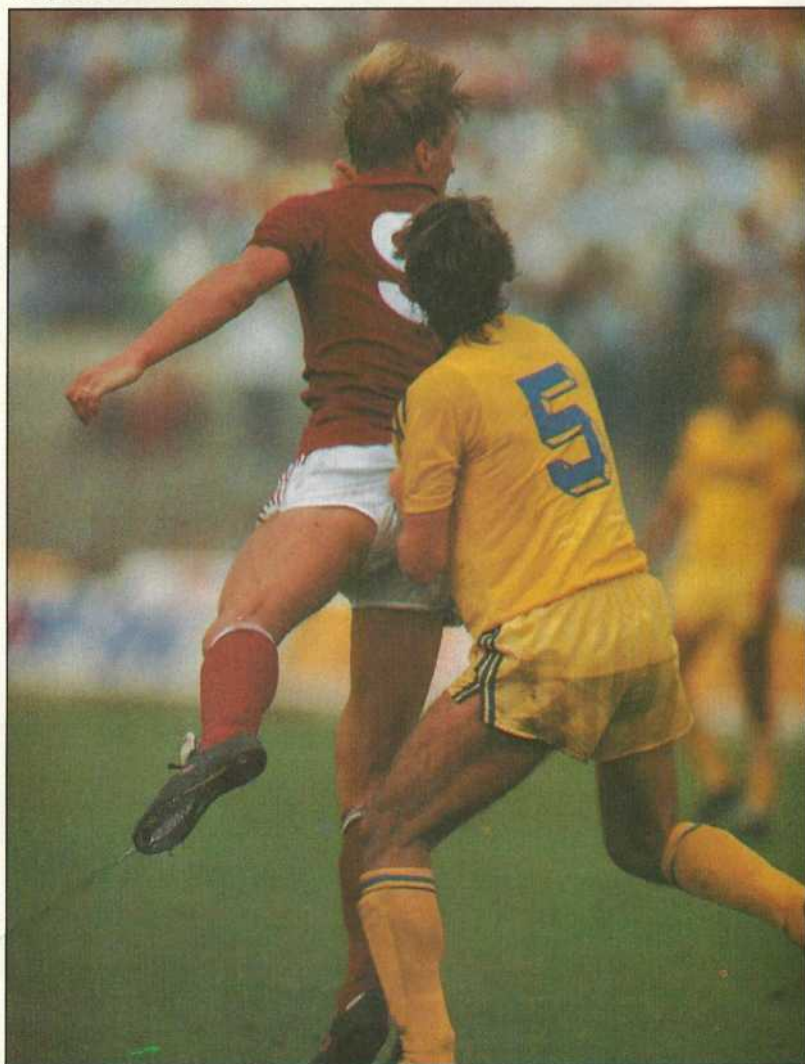
Ciccio Graziani (fotoGiglio)

Miano controlla Platini (fotoGiglio)

Il gol di Manfredonia, fuori quadro

Soldà (con Miano), sostituto di Bonini (fotoGiglio)

APERTURA DI KIEFT

A Torino si aspettava l'esplosione dei bombardieri del Verona, Rossi ed Elkjaer. E invece, bloccati i due, alla ribalta del campionato in veste di cannoniere si è presentato per primo Kieft, olandese di 24 anni, ex del Pisa, neogranata; al 9' della stagione 1986-87 ha segnato su rigore (ma era stato lui stesso atterrato in area da Giuliani) la prima rete del campionato, cioè l'1-0 per il Torino. Dopo, Comi ha completato l'opera infilando ancora la porta del Verona.

Il rigore di Kieft (fotoAnsa)

Duello Kieft-Fontolan (fotoMS)

Comi, autore del 2-0 (fotoMS)

Rossi bloccato (fotoZucchi)

Elkjaer, anche lui a digiuno (fotoZucchi)

BOSKOV IN PIEDI

Un tiro di Mancini, una maldestra deviazione di Prandelli e il nuovo mister della Samp. Boskov, si ritrova in tasca due preziosissimi punti. L'Atalanta incassa digrignando i denti: al suo attivo ha solo due pali, che nella logica del calcio non valgono niente. Al di là del contenuto di cronaca e nonostante l'assenza di Vialli, la squadra di Boskov ha mostrato, con Cerezo e Briegel, di poter pretendere un posto nei quartieri alti

L'autogol di Prandelli (n. 6) (fotoNews Italia)

ERIKSSON A TERRA

Il Como è proprio la bestia nera di Eriksson: il tecnico svedese della Roma ha incontrato cinque volte la squadra lombarda senza mai riuscire a batterla; chiuse lo scorso campionato con una sconfitta (1-0) sul lago, ha aperto questa stagione con uno 0-0 all'Olimpico. Il pari non è solo frutto di cabala, ovviamente: la Roma vista al debutto era senza idee e senza nerbo. Il che ha anche innervosito Conti: chiamato fuori da Eriksson, l'azzurro ha contestato il suo tecnico come già fece con Bearzot in Messico: che brutto vizio!

Una incursione di Boniek (fotoSabattini)

L'uscita di Conti (fotoSabattini)

14 SETTEMBRE 1986

1ª ANDATA

Sette vittorie (3 esterne), 12 gol (un rigore e un autogol)

Un solo 0-0 (a Roma), una doppietta: di Dirceu

2 AVELLINO	0 BRESCIA	1 EMPOLI	0 MILAN	0 ROMA	1 SAMPDORIA	2 TORINO	0 UDINESE
1 FIORENTINA	1 NAPOLI	0 INTER	1 ASCOLI	0 COMO	0 ATALANTA	1 VERONA	2 JUVENTUS

CLASSIFICA

PARTITE							PUNTI	SQUADRE	MEDIA INGLESE	RETI		RIGORI			
G	IN CASA			FUORI CASA						FATTE	SUBITE	A FAVORE		CONTRO	
	V	N	P	V	N	P						TOT.	REAL.	TOT.	REAL.
1	0	0	0	1	0	0	**2**	**Juventus**	+1	2	0	0	0	0	0
1	0	0	0	1	0	0	**2**	**Ascoli**	+1	1	0	0	0	0	0
1	0	0	0	1	0	0	**2**	**Napoli**	+1	1	0	0	0	0	0
1	1	0	0	0	0	0	**2**	**Avellino**	0	2	1	0	0	0	0
1	1	0	0	0	0	0	**2**	**Empoli**	0	1	0	0	0	0	0
1	1	0	0	0	0	0	**2**	**Sampdoria**	0	1	0	0	0	0	0
1	1	0	0	0	0	0	**2**	**Torino**	0	2	1	1	1	0	0
1	0	0	0	0	1	0	**1**	**Como**	0	0	0	0	0	0	0
1	0	1	0	0	0	0	**1**	**Roma**	−1	0	0	0	0	0	0
1	0	0	0	0	0	1	**0**	**Verona**	−1	1	2	0	0	1	1
1	0	0	0	0	0	1	**0**	**Atalanta**	−1	0	1	0	0	0	0
1	0	0	0	0	0	1	**0**	**Inter**	−1	0	1	0	0	0	0
1	0	0	0	0	0	1	**0**	**Fiorentina**	−1	1	2	0	0	0	0
1	0	0	1	0	0	0	**0**	**Brescia**	−2	0	1	0	0	0	0
1	0	0	1	0	0	0	**0**	**Milan**	−2	0	1	0	0	0	0
1	0	0	1	0	0	0	**-9**	**Udinese**	−2	0	2	0	0	0	0

IL PROSSIMO TURNO/21 SETTEMBRE ORE 16

ASCOLI	ATALANTA	COMO	FIORENTINA	INTER	JUVENTUS	NAPOLI	VERONA
EMPOLI	ROMA	TORINO	SAMPDORIA	BRESCIA	AVELLINO	UDINESE	MILAN

1ª ANDATA / 14 SETTEMBRE 1986

Stadio Partenio di Avellino

(6)	Di Leo	**1**	Landucci	(7)
(6)	Garuti	**2**	Rocchigiani	(5)
(6,5)	Ferroni	**3**	Maldera	(6)
(7)	Boccafresca	**4**	Oriali	(6,5)
(6,5)	Amodio	**5**	Pin	(6)
(6)	Zandonà	**6**	Galbiati	(6)
(7)	Bertoni	**7**	Berti	(6)
(6)	Alessio	**8**	Carobbi	(6)
(6)	Tovalieri	**9**	Diaz	(6,5)
(8)	Dirceu	**10**	Onorati	(7)
(6,5)	Colomba	**11**	Monelli	(6)
	Zaninelli	**12**	Conti	
(s.v.)	Lucarelli	**13**	Gentile	(s.v.)
	Gazzaneo	**14**	Battistini	(s.v.)
	Murelli	**15**	Baggio	
(6)	Agostinelli	**16**	Di Chiara	
(7)	Vinicio	**All.**	Bersellini	(6)

Arbitro: Magni di Bergamo (6)

MARCATORI

28' e 86' Dirceu — 35' Diaz

Spettatori: 15.400 paganti per un incasso di L. 145.635.000 più 14.438 abbonati per una quota di L. 184.682.333.
Sostituzioni: 1. tempo: nessuna. 2. tempo: Agostinelli per Tovalieri al 1', Battistini per Berti al 30', Lucarelli per Alessio al 32', Gentile per Diaz al 40'.
Marcature: Garuti-Diaz, Ferroni-Berti, Boccafresca-Onorati, Amodio-Monelli, Rocchigiani-Colomba, Maldera-Bertoni, Oriali-Dirceu, Pin-Tovalieri, Alessio-Carobbi, Zandonà e Galbiati liberi.
Ammoniti: Pin, Garuti, Diaz, Maldera e Rocchigiani.
Espulsi: Rocchigiani.

La partita. Meritata vittoria dell'Avellino, che dopo un primo tempo equilibrato nella ripresa ha accentuato la spinta offensiva creando molte occasioni da gol. Nella Fiorentina troppo isolato Diaz in attacco. Le reti. 1-0: punizione, appoggio di Colomba per Dirceu che insacca con un violento tiro a fil di palo. 1-1: su svarione della difesa irpina guizzo di Diaz che anticipa in uscita Di Leo. 2-1: gran botta su punizione dal limite ancora di Dirceu.

Stadio Rigamonti di Brescia

(6,5)	Aliboni	**1**	Garella	(7)
(6)	Giorgi	**2**	Bruscolotti	(6)
(6,5)	Gentilini	**3**	Ferrara	(6)
(6,5)	Occhipinti	**4**	Bagni	(6,5)
(6)	Chiodini	**5**	Ferrario	(6)
(6)	Branco	**6**	Renica	(6,5)
(6)	Turchetta	**7**	Caffarelli	(6)
(6)	Bonometti	**8**	De Napoli	(6)
(5,5)	De Giorgis	**9**	Giordano	(6,5)
(6)	Zoratto	**10**	Maradona	(8)
(6)	De Martino	**11**	Carnevale	(6)
	Pionetti	**12**	Di Fusco	
(s.v.)	Piovani	**13**	Marino	(s.v.)
	Chierici	**14**	Volpecina	(s.v.)
	Argentesi	**15**	Castellone	
	Ceramicola	**16**	Muro	
(6)	Giorgi	**All.**	Bianchi	6,5

Arbitro: Agnolin di Bassano del Grappa (7)

MARCATORI

41' Maradona

Spettatori: 23.200 paganti per un incasso di L. 363.345.000. 7.200 abbonati per una quota di L. 106.202.345.
Sostituzioni. 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Piovani per De Martino al 25', Marino per Bruscolotti al 31', Volpecina per Ferrara al 36'.
Marcature: Giorgi-Carnevale, Gentilini-Caffarelli, Chiodini-Giordano, Branco-Bagni, Bonometti-Maradona, Zoratto-De Napoli, Ferrara-Turchetta, Ferrario-De Giorgis, Bruscolotti-De Martino.
Ammoniti: Occhipinti, Ferrara, Renica e Marino.
Espulsi: nessuno.

La partita. Nonostante l'agonismo, la grinta e la volontà del Brescia, a gioco lungo è emersa la maggior classe complessiva del Napoli, che ancora una volta ha trovato in Maradona l'implacabile uomo-partita. Il Brescia ha espresso il meglio di sé nella ripresa. Il gol al 41': da un disimpegno di Bagni a centrocampo trova lo spunto giusto Maradona che si lancia in slalom, appena giunto al limite lascia partire un tiro imparabile.

Stadio Comunale di Firenze

(6,5)	Drago	**1**	Zenga	(6,5)
(7)	Vertova	**2**	Bergomi	(6,5)
(6,5)	Gelain	**3**	Baresi	(6)
(6,5)	Della Scala	**4**	Piraccini	(7)
(6,5)	Picano	**5**	Ferri	(6)
(7)	Salvadori	**6**	Passarella	(6,5)
(6,5)	Osio	**7**	Fanna	(5)
(7)	Urbano	**8**	Tardelli	(6)
(6,5)	Della Monica	**9**	Altobelli	(5,5)
(7)	Casaroli	**10**	Matteoli	(5,5)
(6,5)	Zennaro	**11**	Rummenigge	(4)
	Calattini	**12**	Malgioglio	
(6,5)	Brambati	**13**	Calcaterra	
	Del Bino	**14**	Mandorlini	(5,5)
(7)	Calonaci	**15**	Cucchi	
	Baiano	**16**	Garlini	(5,5)
(7)	Salvemini	**All.**	Trapattoni	(6)

Arbitro: Pairetto di Torino (6,5)

MARCATORI

36' Osio

Spettatori: 34.872 paganti per un incasso di L. 514.780.000 più quota abbonati (circa 600) non ancora ufficialmente comunicata.
Sostituzioni. 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Mandorlini per Bergomi al 2', Garlini per Piraccini all'8', Brambati per Osio al 10', Calonaci per Della Monica al 14'.
Marcature: Salvadori-Rummenigge, Vertova-Altobelli, Gelain-Fanna, Della Scala-Matteoli, Bergomi-Zennaro, Ferri-Osio, Piraccini-Della Monica, Baresi-Urbano, Picano e Passarella liberi.
Ammoniti: Della Scala e Drago.
Espulsi: nessuno.

La partita. L'Inter inizia bene, coglie un palo con Tardelli al 17', ma poi progressivamente si smarrisce, così l'Empoli prende confidenza, va in gol, assorbe la reazione nerazzurra (traversa di Passarella al 40') e poi nella ripresa legittima la vittoria con alcuni contropiede che lo portano persino vicino al raddoppio. Il gol. 36': Salvadori anticipa Rummenigge, approfitta di una caduta di Tardelli e porge a Casaroli che apre su Zennaro, cross perfetto per la testa di Osio che infila.

Stadio Meazza di Milano

(5)	G. Galli	**1**	Corti	(6,5)
(6)	Tassotti	**2**	Destro	((6,5)
(5,5)	Bonetti	**3**	Benedetti	(7)
(5)	Baresi	**4**	Iachini	(6,5)
(6,5)	Massaro	**5**	Perrone	(5,5)
(6)	Maldini	**6**	Dell'Oglio	(6,5)
(5,5)	Evani	**7**	Bonomi	(6,5)
(6,5)	Wilkins	**8**	Pusceddu	(6)
(5)	Hateley	**9**	Barbuti	(7)
(6,5)	Donadoni	**10**	Brady	(7)
(6)	Virdis	**11**	Trifunovic	(7)
	Nuciari	**12**	Pazzagli	(7)
	Costacurta	**13**	Agabitini	
	F. Galli	**14**	Carillo	
(5,5)	Di Bartolomei	**15**	Marchetti	
(s.v.)	Galderisi	**16**	Greco	
(5)	Liedholm	**All.**	Sensibile	(7)

Arbitro: Lombardo di Marsala (7)

MARCATORI

19' Barbuti

Spettatori: 13.762 paganti per un incasso di L. 65.737.000 più 51.975 abbonati per una quota di L. 675.348.326.
Sostituzioni. 1. tempo: nessuna. 2. tempo: Pazzagli per Corti e di Bartolomei per Evani al 1', Galderisi per Massaro al 32'.
Marcature: Milan a zona, Ascoli con: Benedetti-Hateley, Destro-Virdis, Iachini-Wilkins, Dell'Oglio-Massaro, Pusceddu-Donadoni, Bonomi-Evani (Di Bartolomei), Perrone libero.
Ammoniti: Trifunovic, Baresi, Pusceddu, Iachini.
Espulsi: nessuno.

La partita. Il neopromosso Ascoli espugna clamorosamente San Siro grazie ad una grande prova del suo collettivo ed una indubbia dose di fortuna (due pali di Virdis). Le sterili anche se massicce offensive degli uomini di Liedholm si sono spente tutte di fronte a Corti prima ed al miracoloso Pazzagli nel secondo tempo. Il gol al 19': lancio lungo di Brady, raccoglie Barbuti che approfitta della distrazione di Baresi per trafiggere l'indeciso Galli.

CAMPIONATO SERIE A 1986-87

Stadio Olimpico di Roma

Voto	Roma	N.	Como	Voto
(6,5)	Tancredi	1	Paradisi	(7)
(6)	Oddi	2	Tempestilli	(6,5)
(6)	Gerolin	3	Bruno	(6)
(5,5)	Boniek	4	Centi	(6,5)
(6)	Nela	5	Maccoppi	(6)
(6)	Baroni	6	Albiero	(6,5)
(6)	Berggreen	7	Russo	(6)
(6)	Impallomeni	8	Invernizzi	(6,5)
(5,5)	Pruzzo	9	Mattei	(6)
(6,5)	Ancelotti	10	Notaristefano	(7,5)
(5,5)	Conti	11	Giunta	(6)
	Onorati II	12	Braglia	
	Lucci	13	Butti	
	Giannini	14	Moz	(s.v.)
(s.v.)	Desideri	15	Aselli	
(s.v.)	Agostini	16	Corneliusson	(s.v.)
(6)	Eriksson	All.	Mondonico	(7)

Arbitro: Pezzella di Frattamaggiore (6,5)

Spettatori: 30.977 paganti per un incasso di L. 363.221.000 più 22.479 abbonati per una quota di L. 457.327.000.
Sostituzioni. 1. tempo: nessuna. 2. tempo: Desideri per Conti e Corneliusson per Giunta al 47', Agostini per Impallomeni al 33', Moz per Russo al 44'.
Marcature: Alla Roma disposta come di consueto a zona, il Como ha risposto con: Maccoppi-Pruzzo, Tempestilli-Conti, Bruno-Berggreen, Mattei-Boniek, Russo-Impallomeni, Centi-Ancelotti ed Albiero libero;
Ammoniti: Giunta, Oddi e Russo.
Espulsi: nessuno.

La partita. La Roma non riesce ad avere ragione di un Como redditizio nel suo gioco di attento contenimento. Mondonico aveva predisposto una formazione prudente, contro la quale gli uomini di Eriksson hanno stentato a trovare il bandolo della matassa. Rare le occasioni da gol, malgrado il predominio territoriale dei padroni di casa. Nella ripresa, sostituzione di Conti ed inattesa quanto eccessiva reazione polemica del giocatore contro la propria panchina.

Stadio Ferraris di Genova

Voto	Sampdoria	N.	Atalanta	Voto
(6)	Bistazzoni	1	Piotti	(8)
(6,5)	Mannini	2	Osti	(6,5)
(6)	Paganin	3	Gentile	(6)
(7)	Fusi	4	Icardi	(6)
(6,5)	Vierchowod	5	Barcella	(7)
(7)	Pellegrini	6	Prandelli	(5)
(6)	Salsano	7	Stromberg	(6)
(7)	Cerezo	8	Bortoluzzi	(s.v.)
(6,5)	Mancini	9	Francis	(5)
(7)	Briegel	10	Incocciati	(7)
(5)	Lorenzo	11	Bonacina	(5)
	Bocchino	12	Malizia	
(s.v.)	Gambaro	13	Rossi	
	Zanutta	14	Pasciullo	
(s.v.)	Ganz	15	Perico	(6,5)
		16	Piovanelli	(6)
(6,5)	Boskov	All.	Sonetti	(6)

Arbitro: Redini di Pisa (6)

MARCATORI
41' autorete di Prandelli

Spettatori: 16.788 paganti per un incasso di L. 159.082.000 più 8.392 abbonati per una quota di L. 140.244.667.
Sostituzioni. 1. tempo: al 17' Perico per Bortoluzzi. 2. tempo: al 1 Piovanelli per Icardi, 28' Ganz per Lorenzo, al 42' Gambaro per Salsano.
Marcature: Mannini-Bonacina, Vierchowod-Francis, Paganin-Perico, Fusi-Incocciati, Osti-Mancini, Barcella-Lorenzo, Gentile-Salsano, Icardi-Cerezo, Stromberg-Briegel, Pellegrini e Prandelli liberi.
Ammoniti: Osti, Prandelli, Ganz.
Espulsi: nessuno.

La partita. All'Atalanta non ha portato fortuna la sua tifosa d'eccezione Ornella Muti. La partita si è decisa al 42': su tiro-cross di Mancini, Prandelli colpisce maldestramente e infila la propria porta. Nella ripresa la formazione orobica è andata vicina al pareggio al 39' (tiro al volo di Incocciati con palla che finisce sulla base del palo) ed al 40' (Piovanelli scheggia la traversa). I migliori. Nell'Atalanta il portiere Piotti, nella Sampdoria Vierchowod e Mancini.

Stadio Comunale di Torino

Voto	Torino	N.	Verona	Voto
(6,5)	Lorieri	1	Giuliani	(5)
(7)	Corradini	2	Ferroni	(6)
(7)	Francini	3	De Agostini	(6,5)
(6)	Cravero	4	Galia	(6)
(6)	Junior	5	Fontolan	(6)
(6)	Ferri	6	Tricella	(6,5)
(6)	Beruatto	7	Verza	(5)
(6,5)	Sabato	8	Volpati	(5,5)
(6,5)	Kieft	9	Rossi P.	(5,5)
(5,5)	Dossena	10	Di Gennaro	(6)
(6,5)	Comi	11	Elkjaer	(5,5)
	Copparoni	12	Vavoli	
(s.v.)	Rossi E.	13	Marangon	
(s.v.)	Lerda	14	Sacchetti	
	Di Bin	15	Bruni	(6)
	Bellatorre	16	Pacione	(s.v.)
(6,5)	Radice	All.	Bagnoli	(6)

Arbitro: Longhi di Roma (6,5)

MARCATORI
9' Kieft su rigore 86' Galia
73' Comi

Spettatori: 24.807 paganti per un incasso di L. 243.070.000 più 9.405 abbonti per una quota di L.157.291.666.
Sostituzioni. 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Pacione per Ferroni e Bruni per Verza al 1', Lerda per Comi al 29', E. Rossi per Lerda al 44'.
Marcature: Corradini-Elkjaer, Francini-P. Rossi, De Agostini-Sabato, Fontolan-Kieft, Ferroni-Comi, Dossena-Di Gennaro, Ferri-Volpati, Galia-Beruatto, Verza-Junior, Cravero e Tricella liberi.
Ammoniti: R. Rossi e Galia.
Espulsi: nessuno.

La partita. Il Torino ha migliorato notevolmente le sue recenti prestazioni di Coppa Italia ed ha superato con grande determinazione un Verona apparso volenteroso ma arruffone. I gol. 1-0 al 9', netto atterramento in area di Kieft ad opera di Giuliani, rigore trasformato dallo stesso Kieft. 2-0 al 73': testa di Comi su traversone di Junior. 2-1 all'86': in una mischia confusa sbuca Galia ed appoggia in rete, ma per il Verona è ormai troppo tardi.

Stadio Friuli di Udine

Voto	Udinese	N.	Juventus	Voto
(6)	Abate	1	Tacconi	(7)
(7)	Galparoli	2	Favero	(6,5)
(6,5)	Susic	3	Cabrini	(6,5)
(6)	Colombo	4	Bonini	(s.v.)
(6)	Storgato	5	Brio	(6,5)
(6)	Galbagini	6	Scirea	(7)
(5,5)	Chierico	7	Mauro	(6,5)
(6)	Miano	8	Manfredonia	(6,5)
(6,5)	Zanone	9	Serena	(6)
(6,5)	Criscimanni	10	Platini	(6)
(6)	Graziani	11	Laudrup	(6)
	Brini	12	Bodini	
	Marra	13	Briaschi	
	Dal Fiume	14	Vignola	(s.v.)
	Tagliaferri	15	Soldà	(6)
(s.v.)	Branca	16	Pioli	
(6,5)	De Sisti	All.	Marchesi	7

Arbitro: Pieri di Genova (6)

MARCATORI
19' Brio
60' Manfredonia

Spettatori: 26.355 paganti per un incasso di L. 557.880.000 più 10.376 abbonati per una quota di L. 159.638.000.
Sostituzioni. 1. tempo: Soldà al 15' per Bonini. 2. tempo: Branca al 34' per Zanone, Vignola al 42 per Platini.
Marcature: Galparoli-Laudrup, Susic-Serena, Galbagini-Mauro, Colombo-Manfredonia, Criscimanni-Platini, Favero-Zanone, Cabrini-Chierico, Soldà-Miano, Brio-Graziani, Storgato e Scirea liberi.
Ammoniti: Graziani e Soldà.
Espulsi: nessuno.

La partita. L'Udinese ha giocato una partita brillante, ma è stata trafitta da una Juve meglio organizzata e pratica. Il primo gol dei bianconeri arriva a sorpresa al 19': cross in area, Serena controlla ed appoggia su Brio che di testa in tuffo trafigge Abate. Nella ripresa attacchi in massa dei friulani, ma la Juve va ancora in gol di testa con Manfredonia. Ad un minuto dal termine, Graziani «inzucca» bene ma la palla va a stamparsi sulla traversa.

Iª ANDATA / 14 SETTEMBRE 1986

Classifica marcatori

2 reti: Dirceu (Avellino).

1 rete: Barbuti (Ascoli), Diaz (Fiorentina), Osio (Empoli), Brio e Manfredonia (Juventus), Maradona (Napoli), Comi (Torino), Kieft (Torino, 1 rigore), Galia (Verona).

1 autorete: Prandelli (Atalanta a favore della Sampdoria).

La squadra della settimana

TACCONI (Juventus)
ALBIERO (Como)
CORRADINI (Torino) – FRANCINI (Torino) – DE AGOSTINI (Verona)
NOTARISTEFANO (Como) – BRADY (Ascoli) – DIRCEU (Avellino)
MARADONA (Napoli)
OSIO (Empoli) – BARBUTI (Ascoli)

La legione straniera

GIOCATORE E SQUADRA

- **Berggreen** (Roma)
- **Bertoni** (Udinese)
- **Boniek** (Roma)
- **Brady** (Ascoli)
- **Branco** (Brescia)
- **Briegel** (Sampdoria)
- **Cerezo** (Sampdoria)
- **Corneliusson** (Como)
- **Diaz** (Fiorentina)
- **Dirceu** (Avellino)
- **Edinho** (Udinese)
- **Elkjaer** (Verona)
- **Francis** (Atalanta)
- **Hateley** (Milan)
- **Junior** (Torino)
- **Kieft** (Torino)
- **Laudrup** (Juventus)
- **Maradona** (Napoli)
- **Passarella** (Inter)
- **Platini** (Juventus)
- **Rummenigge** (Inter)
- **Schachner** (Avellino)
- **Stromberg** (Atalanta)
- **Trifunovic** (Ascoli)
- **Wilkins** (Milan)

GUERIN D'ORO
DA SALA A ZACCARELLI

1975-76: Claudio Sala (Torino), Luigi Radice (Torino) e Alberto Michelotti. **1976-77:** Claudio Sala (Torino), Giovanni Trapattoni (Juventus) e Sergio Gonella. **1977-78:** Roberto Filippi (L.R. Vicenza), Giovan Battista Fabbri (L.R. Vicenza) e Alberto Michelotti. **1978-79:** Roberto Filippi (Napoli), Nils Liedholm (Milan) e Ilario Castagner (Perugia) a pari merito e Alberto Michelotti. **1979-80:** Luciano Castellini (Napoli), Eugenio Bersellini (Inter) e Luigi Agnolin. **1980-81:** Ruud Krol (Napoli), Rino Marchesi (Napoli) e Carlo Longhi. **1981-82:** Franco Causio (Udinese), Carlo Mazzone (Ascoli) e Luigi Agnolin. **1982-83:** Pietro Vierchowod (Roma), Nils Liedholm (Roma) e Luigi Agnolin. **1983-84:** Michel Platini (Juventus), Giancarlo De Sisti (Fiorentina), Massimo Ciulli e Pierpaolo Marino (Avellino). **1984-85:** Diego Armando Maradona (Napoli), Osvaldo Bagnoli (Verona), Claudio Pieri e Luciano Moggi (Torino). **1985-86:** Renato Zaccarelli (Torino), Sven Goran Eriksson (Roma) e Rino Marchesi (Como) a pari merito, Luigi Agnolin e Claudio Nassi (Fiorentina).

RIEPILOGO DOMENICALE

	Ascoli	Atalanta	Avellino	Brescia	Como	Empoli	Fiorentina	Inter	Juventus	Milan	Napoli	Roma	Sampdoria	Torino	Udinese	Verona
Ascoli																
Atalanta																
Avellino							1.(2-1)									
Brescia											1.(0-1)					
Como																
Empoli								1.(1-0)								
Fiorentina																
Inter																
Juventus																
Milan	1.(0-1)															
Napoli																
Roma					1.(0-0)											
Sampdoria		1.(1-0)														
Torino																1.(2-1)
Udinese									1.(0-2)							
Verona																

ECCO A VOI MARATANGO

La musica non è cambiata, dal Messico a oggi: è sempre tango argentino. La suona, ovviamente, Maradona. Subito al via del campionato, il pibe de oro ha realizzato un gol di fattura «mundial»,

Luigi Agnolin (fotoCalderoni)

convalidato dal «messicano» Agnolin: favorito da un passaggio ficcante di Bagni, Diego si è esibito in una autentica invenzione che ha lasciato di stucco tutti, Brescia compreso. Era l'1-0, la vittoria del Napoli. Il Brescia, matricola di quest'anno e forte del brasiliano Branco, ha dovuto arrendersi alla legge del più forte

Un duello De Napoli-Branco (fotoCalderoni)

Bagni, un assist vincente(fotoCalderoni)

L'esultanza di Maradona (fotoCalderoni)

IL DIAVOLO ALL'INFERNO

L'Ascoli ha battuto il Milan a San Siro e il Totocalcio ha elargito ai tredicisti la bellezza di 264 milioni e rotti a testa: la vittoria dei neopromossi marchigiani in casa del super Milan di Berlusconi infatti era considerata evento estremamente improbabile. E invece è accaduto. Un tiro teso e beffardo di Barbuti, un pisano di 28 anni, bene imbeccato dall'ex interista Brady, ha scavalcato

Brady, capitano (fotoBriguglio)

il «messicano» Galli facendogli forse aumentare i complessi di colpa. Inutile la rabbiosa reazione dei «diavoli». Virdis ha preso due pali, per dire. Alla fine Berlusconi ha elogiato i suoi e tranquillizzato Liedholm. Vedremo domenica a Verona...

Galli vola sul gol di Barbuti (fotoFumagalli)

Galli dichiara la propria impotenza al tiro-gol (fotoBriguglio)

Virdis insidia Pazzagli (fotoFumagalli)

Duello Benedetti-Donadoni (fotoBriguglio)

Galderisi «bloccato» da Dell'Oglio (fotoBriguglio)

TRAPATTONI KAPPAO

Osio, un ventenne debuttante in Serie A, ha brutalmente interrotto i sogni del presidente Pellegrini, dei tifosi interisti e forse anche di Trapattoni: un gol stupendo, in tuffo, di testa, ha segnato la prima sconfitta di Trapattoni come allenatore dell'Inter

Il gol di Osio (fotoBorsari)

Il Trap al debutto (fotoGinelli)

e la prima inattesa, clamorosa vittoria della matricola Empoli nel campionato 1986-87. Il Trap ha accettato il dato di fatto con un sorriso amaro sulle labbra.

Osio-Ferri (fotoBorsari)

Passarella (fotoGinelli)

Altobelli duella con Picano e Vertova (fotoBorsari)

Salvadori «ferma» Rummenigge (fotoBorsari)

DIRCEU BANG BANG

L'eroe della prima giornata di campionato è stato il brasiliano Dirceu, dell'Avellino:

Landucci vola (fotoCapozzi)

Il gol di Díaz (fotoCapozzi)

con due calci piazzati ha domato la Fiorentina che solo per un attimo si è illusa di raccogliere un pari in Irpinia grazie ad una rete di Díaz. Dirceu, due tiri, due gol, due fucilate. Il «telebeam» ha dimostrato che la palla del primo gol viaggiava ai 107 km/h; la seconda, era meno veloce: «solo» 98,5 km/h

Dirceu si prepara al tiro (fotoCapozzi)

CON LA CONSEGNA DEI PREMI RELATIVI ALLA SCORSA STAGIONE A ERIKSSON E AL CAPITANO DEL TORINO, IL VIA A UNA NUOVA E APPASSIONANTE SFIDA

CHI DOPO ZACCARELLI?

IL GUERINO ha voluto celebrare l'inizio del campionato alla sua maniera: consegnando due Guerin d'oro prima del fischio d'apertura delle ostilità. A ricevere la preziosa statuetta sono stati Renato Zaccarelli, capitano del Torino, primo nella graduatoria riservata ai giocatori, e Sven Goran Eriksson tecnico della Roma, primo ex-aequo con Marchesi nella classifica degli allenatori. Domenica prossima sarà il turno del coach juventino e del centrocampista ascolano Iachini, miglior calciatore dei Serie B nella scorsa stagione. Mentre alla vigilia di Italia-Grecia, amichevole che si disputerà a Bologna, toccherà agli arbitri Agnolin e Magni. La soddisfazione con la quale sia Zaccarelli sia Eriksson hanno «salutato» il premio è la conferma dell'importanza che il riconoscimento da noi istituito ha assunto: venendo attribuito sulla base delle votazioni assegnate settimanalmente dai tre quotidiani sportivi e dai nostri inviati sui campi di gioco, il Guerin d'oro assume un valore tecnico indiscutibile... □

In alto, a destra, fotoZucchi, **Adalberto Bortolotti, direttore dei servizi esterni del «Guerino», consegna il Guerin d'oro a Renato Zaccarelli prima di Torino-Verona; il «Zac» non ha giocato: era infortunato.** Sopra, fotoSabattini, **all'Olimpico, come antipasto di Roma-Como, l'allenatore romanista Eriksson riceve la statuetta da Bartoletti**

LA CLASSIFICA 85/86

SERIE A

I MIGLIORI	
Giocatori: **Zaccarelli** (Torino)	**6.77**
Arbitro: **Agnolin**	**7.22**
GIOCATORI	
1 **Piotti** (Atalanta)	**6.57**
2 **Corradini** (Torino)	**6.36**
3 **Cabrini** (Juventus)	**6.53**
4 **Bagni** (Napoli)	**6.73**
5 **Brio** (Juventus)	**6.42**
6 **Zaccarelli** (Torino)	**6.77**
7 **Donadoni** (Atalanta)	**6.75**
8 **Ancelotti** (Roma)	**6.73**
9 **Diaz** (Avellino)	**6.52**
10 **Maradona** (Napoli)	**6.57**
11 **Dirceu** (Como)	**6.58**
CLASSIFICA ARBITRI	
1. **Agnolin**	**7.22**
2. **Pieri**	**6.73**
3. **Casarin**	**6.57**
ALLENATORI	
1. **Eriksson** (Roma)	
1. **Marchesi** (Como)	
DIRETTORI SPORTIVI	
1. **Nassi** (Fiorentina)	

SERIE B

I MIGLIORI	
Giocatori: **Iachini** (Ascoli)	**6.66**
Arbitro: **Magni**	**6.45**
GIOCATORI	
1 **Cervone** (Genoa)	**6.45**
2 **Benedetti** (Palermo)	**6.42**
3 **Gentilini** (Brescia)	**6.50**
4 **Iachini** (Ascoli)	**6.66**
5 **Ottoni** (Bologna)	**6.45**
6 **Venturi** (Cagliari)	**6.43**
7 **Bonomi** (Ascoli)	**6.51**
8 **Zoratto** (Ascoli)	**6.42**
9 **Montesano** (Palermo)	**6.30**
10 **Bencina** (Cremonese)	**6.49**
11 **Agostini** (Cesena)	**6.50**
CLASSIFICA ARBITRI	
1. **Magni**	**6.45**
2. **Frigerio**	**6.27**
3. **Da Pozzo**	**6.22**

Domenica sarà il turno dell'ascolano Iachini, sopra, fotoBriguglio, **Guerin d'oro per la Serie B, e di Rino Marchesi,** a lato, fotoGiglio, **giunto primo a pari merito con Eriksson**

LE NOSTRE INIZIATIVE
DA BRAVO A BRAVO

LA DECIMA EDIZIONE DEL PREMIO È STATA INAUGURATA CON LA... PREMIAZIONE DI BUTRAGUEÑO E MICHEL. LA PROMESSA DEL BUITRE-BIS

TRE PER ME

di **Stefano Germano**

MADRID. *«Adesso voglio fare il tris!»*: queste parole di Emilio Butragueño, «Bravo» per la seconda stagione consecutiva dicono chiaramente quanto il fuoriclasse del Real Madrid tenga a prolungare quello che è ormai divenuto un rapporto tradizionale tra lui, il nostro premio e il calcio europeo. E per dimostrare di non aver parlato a vanvera, si è impegnato più di ogni altro per sbloccare il risultato contro il Las Palmas e il suo sforzo è stato giustamente premiato con un gol giunto al termine di una delle sue inimitabili giocate. A questo punto, i settantamila del Bernabeu, che non avevano lesinato i fischi nei minuti precedenti, hanno dato libero sfogo alla loro gioia e per l'«Avvoltoio» è stata festa grande: peccato solo che tre minuti più tardi Saavedra, pareggiando il conto, l'abbia rovinata. Al di là del risultato numerico che ha chiuso la partita, però, per Butragueño è stata, una volta di più, una passerella trionfale.

POPOLARITÀ. È tale la popolarità di cui gode Butragueño che, indipendentemente dal risultato, a fine partita i ragazzini fanno la fila per avere un suo

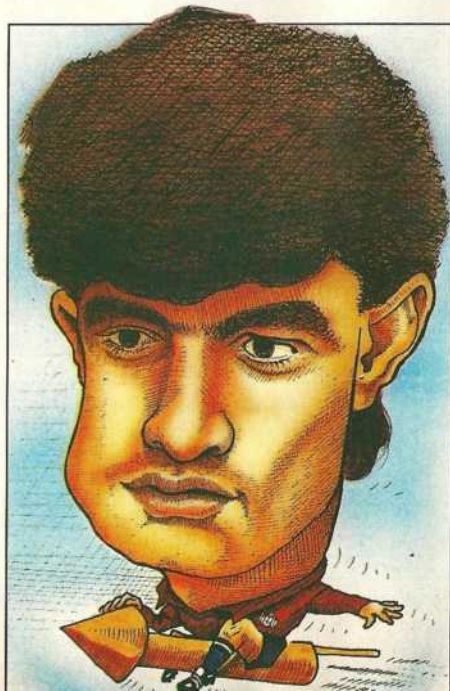
LA CLASSIFICA 85/86

1.	**Emilio BUTRAGUENO** (Real Madrid)	**313**
2.	**Miguel Gonzales MICHEL** (Real Madrid)	**258**
3.	**Vincenzo SCIFÒ*** (Anderlecht)	**213**
4.	**Michael LAUDRUP*** (Juventus)	**160**
5.	**Michael RUMMENIGGE*** (Bayern)	**144**

6. **Gellenkirchen** (Colonia) **101**; 7. **Asanovic*** (Hajduk); **Wohlfarth*** (Bayern) p. **84**; 9. **Mancini*** (Sampdoria) 82; 10. **Comi*** (Torino) 78; 11. **Rahn*** (Borussia M.) 68; 12. **Mathy*** (Bayern) 67; 13. **Maldini*** (Milan), **Papin*** (Bruges) 58; 15. **Der Zakarian*** (Nantes) 55; 16. **Yeremchuk** (Dinamo Kiev) 53; 17. **Frontzek*** (Borussia M.) 38; 18. **Andersen*** (Anderlecht) 34; 19. **Dziekanowski*** (Legia V.), **Protasov*** (Dniepr) 32; 21. **Galbagini*** (Verona), **Van Baekel*** (Waregem) 26; 23. **Raulender*** (Werden Brema) 21; 24. **Salinas*** (Athletic Bilbao) 20; 25. **Ferri** (Inter) 19; 26. **Deslover*** (Waregem) 18; 27. **Vialli*** (Sampdoria), **Demal*** (Anderlecht) 17; 29. **Ferreri*** (Auxerre), **Icardi*** (Milan), **Meade*** (Sporting) 15; 32. **Bravo*** (Monaco), **B. Boll*** (Auxerre), **Varvodic*** (Hajduk), **Ekstroem** (Goteborg) 14; 36. **Hassler** (Colonia), **Janssen** (Colonia) 13; 38. **Debotté** (Nantes), **Arazkievicz*** (Legia V.), **Pedraza** (Barcellona), **Bernazzani*** (Inter) 11; 42. **Cholo** (Real Madrid), **Klep*** (Borussia M.), **Polster*** (Austria Vienna) 10; 45. **Corfu*** (Fenerbahce), **Hall Hibrahim*** (Galatasaray), **Minò** (Gijon) 9; 48. **Cucchi*** (Inter) 8; 49. **Lehermayer*** (Linzer ASK), **Piesinger*** (Linzer ASK), **Vulic*** (Hajduk) 7; 52. **Mauro*** (Juventus), **Pin*** (Juventus) 6; 54. **Konzel*** (Rapid), **Weinhof*** (Rapid), **Wilfurth*** (Rapid) 5; 57. **Manolo** (Barcellona), **Moratalla** (Barcellona) 2.

* Compreso il bonus per l'eliminazione.

IL REGOLAMENTO

Al premio possono partecipare soltanto i giocatori che, al termine della stagione agonistica, non abbiano ancora compiuto i 24 anni. Ogni giornalista ha disposizione 5 punti. Al giocatore in classifica la cui squadra viene eliminata, sono riconosciuti i seguenti punti di bonus: 8 per i sedicesimi, 6 per gli ottavi, 4 per i quarti, 2 per le semifinali. Per la Coppa UEFA i punti di bonus sono 10 per i trentaduesimi, 8 per i sedicesimi, 6 per gli ottavi, 4 per i quarti, 2 per le semifinali. I voti relativi alle tre finali vengono assegnati solo dopo la conclusione di quella di Coppa dei Campioni.

autografo e lui, sorridendo, sottostà a questa piacevole seccatura che giustifica così: *«Il calcio mi ha dato tutto; a giocare mi diverto, e quando la gente mi ferma per chiedermi l'autografo, non solo non mi disturba ma mi sentirei di ringraziarla».* Con il miliardo in cifra tonda che pare guadagni ogni anno (il vero ammontare del suo contratto è però noto solo a lui e a Ramón Mendoza, «inossidabile» presidente del club più popolare di tutta la Spagna) Butragueño è il calciatore «indigeno» più pagato di tutta la «Liga», e la differenza tra lui e Hugo Sánchez (che resta quello che guadagna di più) è andata riducendosi notevolmente visto che il messicano, ora, è a quota un miliardo e cento milioni. Tra gli altri giocatori più importanti, chi si avvicina di più al «Buitre» sono i due britannici del Barcellona Hughes e Lineker, che debbono accontentarsi (si fa per dire) di ottocento milioni. Dopo questi, l'abisso. A dispetto della fortuna che in pochi anni ha messo assieme, il biondo fuoriclasse è rimasto quello di un tempo: un ragazzo, cioè, che non osa chiedere nulla di più alla vita e che continua a vivere come ha sempre fatto sotto lo sguardo affettuoso e timoroso a un tempo di babbo e mamma. Quando può, Butragueño va ad aiutare i suoi genitori nella profumeria che posseggono a Madrid e questo — assieme agli studi presso la facoltà di Economia — è forse il solo diversivo che si concede, visto che tutto il resto del tempo lo passa sul campo ad allenarsi e a giocare.

MARCA

as
AÑO XX. N.º 5.884. MADRID, 8 SEPTIEMBRE 1986. 60 PTAS
diario gráfico deportivo

El "Guerin" lo entregará esta tarde en el Bernabéu
Butragueño, dos veces "Bravo"
■ Juve, Roma y Milán, locos por Emilio
■ Michel se lleva la estatuilla de plata

ya
Butragueño recibirá hoy su segundo premio Bravo

INVESTIMENTO. Nato e cresciuto nelle squadre minori del Real, Butragueño è ora il giocatore iberico più valutato: legato da un contratto di ferro fino al 1990, quando tempo fa sul suo nome si aprì una specie di asta cui parteciparono anche due o tre società italiane (per le quali i dieci miliardi che già allora servivano per fargli cambiare maglia non erano certamente cifra proibitiva) ha preferito non muoversi dalla Spagna. Giocando in una squadra che ha in Hugo Sánchez e Jorge Valdano i goleador deputati, Butragueño è andato perdendo un po' di confidenza con il fondo della rete avversaria anche se il gol resta il numero più bello e raffinato del suo repertorio, che è quello dei fuoriclasse a base di improvvisazione e stile, di forza e agilità. Attualmente, nella rosa dei campioni, ci sono altri otto giocatori che erano con lui al Castilla ossia Michel, Martos, Martin Vazquez (quello che ha più classe pura, dicono), Ochotorena, Pardeza, Chendo, Cholo e Sanchis ma di tutti il migliore, come sempre, è lui. Quando era un ragazzino e giocava nelle giovanili del Real, al suo fianco c'era anche Pedro Pablo Sanmartin che ora fa il giornalista a «Diario 16». *«Ricordo* — dice — *che Emilio debuttò contro l'Escurial in una partita che vincemmo 9-1. Sette di quei gol li realizzò lui».* Ormai considerato uno dei più grandi calciatori al modo Butragueño, è soprattutto un bravo ragazzo. Pochi conoscono il suo interesse per i molti problemi che agitano il mondo in questi tempi: dalla droga alla disoccupazione giovanile; dal pericolo sempre più incombente di una guerra al terrorismo. *«Giuro* — dice — *che sacrificherei i miei guadagni e che giocherei gratis per dare una mano alla soluzione di questi problemi. Non riesco assolutamente a capire perché, malgrado tutte le dichiarazioni che vengono fatte in ogni parte del mondo, la ricerca della pace sia più teorica che pratica. Non passa giorno senza che si legga di assassinii, di violenza, di miseria. A volte, quando ho posto queste domande, mi sono sentito rispondere: ma tu cosa fai? Io faccio quello che so fare: dò dei calci ad un pallone cercando di guadagnare il mio stipendio ma in modo pulito e onesto».*

TRIONFO. Butragueño primo, Michel secondo: il trionfo del Real, la stagione passata, è stato senza precedenti visto che, oltre al titolo di campione, ha vinto la Coppa UEFA ed un suo giocatore — Jorge Valdano — si è laureato campione del Mondo. Adesso, malgrado un inizio di stagione un po' zoppicante, a Concha Espina vogliono fare ancora meglio sostituendo la Coppa UEFA con la ben più prestigiosa Coppa dei Campioni: per farlo si affidano soprattutto ai loro gioielli «casalinghi», ossia a quei giovani che, se hanno in Michel e Butragueño i loro rappresentanti più qualificati, nel complesso sono secondi a pochissimi. Leo Beenhakker, il tecnico olandese che ha sostituito Luis Molowny, è sicuro di farcela: *«Con una squadra come quella che ho a disposizione* — ha detto più volte — *nessun risultato è vietato a priori».* □

LA GIURIA

TESTATE	GIORNALISTI
Radiocorriere	Aldo Falivena
Voetbal int. (Ol)	Joop Niezen
Kicker (Ger. O.)	Heinz Wiskow
L'Equipe (Fr.)	Victor Sinet
But (Fr.)	Guy Champagne
Tuttosport	Massimo Franchi
Corr. S. Stadio	Franco Ferrara
Guerin Sportivo	Adalberto Bortolotti
Gazzetta Sport	Roberto Beccantini
Sportul (Rom.)	Eftimie Jonesco
Don Balon (Sp.)	J.M. Martinez
AS (Sp.)	Luis Armaiz
Marca (Sp.)	Jesus Ramos
El Pais (Sp.)	J.D. Gonzales
Tempo (YU)	Jovan Velickovic
Sportske N. (YU)	Miroslav Rede
Politika (YU)	Rade Stanojevic
Sloboda D. (YU)	Zdravko Reic
Shoot (Ingh.)	Tony Roche
Le Sportif (B)	Christian Marteleur
Le Soir (B)	Jacques Hereng
Nepszava (Un.)	Vandor Kaiman
AIPS	M. Della Pergola
Extraspor (Gre.)	Christos Paganis
Ethnos (Grecia)	Andreas Bomis
Gunés (Turchia)	Reha Erus
Kosmos t.S. (Cipro)	Michelis Sotiriu

RETI TELEV.	GIORNALISTI
T. Monte Carlo	Luigi Colombo
Avro Tel. (Ol.)	Robert Pach
SSR (CH)	J.J. Tilman
TSI (CH)	Renato Ranzanici
Eurovisione	J.P. Weidmann
TV Capod. (YU)	Sandro Vidrih
TG 1	Sandro Petrucci
TG 2	G. de Laurentiis
TG 2	Giorgio Martino
RTB (Belgio)	Roger Laboureur
TV Zagreb (YU)	Slavko Prion
ORF (Au)	Hans Huber
ARD (Ger. O.)	Eberhardt Stanjek
ZDF (Ger. O.)	Wolfram Esser

L'ALBO D'ORO

1978
1. Jimmy Case (Liverpool)
2. Abdeklrim Krimau (Bastia)
3. Ilie Balaci (Un. Craiova)

1979
1. Garry Birtles (Nottingham F.)
2. Tony Woodcock (Arsenal)
3. Claudio Sulser (Grasshoppers)

1980
1. Hans Muller (Stoccarda)
2. Liam Brady (Arsenal)
3. Frand Arnesen (Ajax)

1981
1. John Wark (Ipswich)
2. Giuseppe Bergomi (Inter)
3. Bernard Genghini (Sochaux)

1982
1. Gary Shaw (Aston Villa)
2. Thomas Von Heesen (Amburgo)
3. Walter Pellegrini (Neuchatel X.)

1983
1. Massimo Bonini (Juventus)
2. John Hewitt (Aberdeen)
3. Erwin Van Den Bergh (Anderlecht)

1984
1. Ubaldo Righetti (Roma)
2. Ian Rush (Liverpool)
3. Mark Falco (Tottenham)

1985
1. Emilio Butragueño (Real Madrid)
2. Ian Rush (Liverpool)
3. Vincenzo Scifo (Anderlecht)

1986
1. Emilio Butragueño (Real Madrid)
2. M. Gonzales Michel (Real Madrid)
3. Vincenzo Scifo (Anderlecht)

Real Madrid Club de Fútbol
Madrid

NOTA DE PRENSA

AL JUGADOR DEL REAL MADRID, EMILIO BUTRAGUEÑO, LE SERA ENTREGADO EN EL DIA DE HOY, ANTES DEL COMIENZO DEL PARTIDO CON LA U. D. LAS PALMAS POR EL DELEGADO DE LA REVISTA DEPORTIVA ITALIANA "GUERIN SPORTIVO", EL "PREMIO BRAVO-86 AL MEJOR JUGADOR DEL AÑO SUB-24 EN COMPETICIONES EURO-PEAS DE CLUBS", QUE OTORGA DICHA REVISTA Y CUYA ELECCION EFECTUARON LOS REPRESENTANTES DE LA PRENSA ESPECIALIZADA DE TODA EUROPA, ALCANZANDO UN TOTAL DE 313 PUNTOS.

EL JUGADOR MICHEL, RECIBIRA TAMBIEN, EN EL MISMO ACTO, EL "PREMIO BRAVO" CORRESPONDIENTE AL SEGUNDO CLASIFICADO, OTORGADO TAMBIEN POR ESTA REVISTA DEPORTIVA ITALIANA, LOGRANDO UN TOTAL DE 258 PUNTOS.

Nella pagina accanto, fotoEuropaPress, **il nostro Stefano Germano premia Butragueño e Michel.** In alto, **ecco come la stampa spagnola ha accolto l'avvenimento.** Sopra, **il comunicato emesso direttamente dal Real Madrid**

IL GIRO DEL PALLONE

ARBITRI

QUANDO IL FISCHIO È DI RIGORE

Sopra, a sinistra e a destra, **l'incidente occorso a Rosario Lo Bello durante il raduno arbitrale di Coverciano;** in alto, **il taccuino in dotazione alle giacchette nere;** sotto, **Agnolin «visto» da Interlenghi**

Luigi Agnolin, festeggiatissimo a Coverciano dove nella settimana scorsa si è tenuto il raduno arbitri CAN, ha lanciato un appello alla stampa chiedendo, nell'interesse del calcio, collaborazione e comprensione. Lo ha fatto con toni estremamente sereni, sinceri. Quasi in umiltà. L'appello di Agnolin, peraltro accolto plebiscitariamente dai presenti, ha rappresentato il momento più significativo del raduno arbitrale che è stato molto diverso dai precedenti. Mai, nonostante tutto il bailamme che c'è intorno al calcio, si è vista tanta serenità, tanta distensione. Dopo le «risse» di Copanel-

lo ci voleva. Quasi quasi vien da dire che la notizia più clamorosa sia stato l'infortunio sofferto da Lo Bello mentre si stava sottoponendo a quei test atletici ai quali gli addetti ai lavori stanno dando, giustamente, sempre più importanza. *«Un calcio sempre più atletico* — ha detto Gussoni, commissario alla CAN — *chiede arbitri atleticamente sempre più preparati».* Il raduno ha detto tre cose nuove, prima fra tutte il diverso riflesso disciplinare delle ammonizioni. Finora c'erano tre tipi di ammonizioni (gioco falloso, comportamento non regolamentare, proteste) e ognuna, agli effetti della squalifica, era un'entità a sè stante. Ora continuano ad esserci questi tre tipi di ammonizioni, (chissà perché...) ma agli effetti disciplinari sono tutte e tre uguali. La prima squalifica scatta dopo quattro ammonizioni a qualsiasi titolo comminate, la seconda dopo tre, la terza dopo due e quindi ad ogni ammonizione. Poi, lo spogliatoio dell'arbitro: non può essere frequentato dai non autorizzati. I provvedimenti disciplinari a carico di dirigenti che insulteranno altri tesserati al posto delle inefficaci sospensioni dovrebbero esserci pesanti ammende. La novità più rilevante è rappresentata dal fatto che dovranno essere ammoniti tutti quei giocatori che, durante l'esecuzione di un calcio di rigore, entrano in area prima dell'esecuzione del tiro stesso. Nello scorso anno le terne composte di soli arbitri trovarono impiego in 145 gare di

campionato. Nel prossimo anno avranno impiego ridotto numericamente (solo una sessantina di volte), ma più ampio (anche in altre manifestazioni e tornei, Serie B compresa). Diaria e rimborsi spese ad arbitri, guardalinee e commissari sono stati modificati più nella forma che nella sostanza. Rimborsi spese arbitri: viaggio a pie' di lista (se in auto lire 350 a chilometro, autostrada compresa); pasto fino ad un massimo di 50.000 lire e pernottamento fino a 150.000, documentate. Diaria: lire 60.000 per ogni giornata di impiego in franchigia fiscale, ma estensioni, con relativa tassazione, fino a lire 150.000.

Orio Bartoli

☐ **È stata stipulata** la convenzione tra il Comune di Salerno e la ditta Sicoap-Garboli per la costruzione del nuovo stadio di Salerno. Il costo dovrebbe aggirarsi sui 18 miliardi ed è prevista la consegna in 500 giorni dall'inizio dei lavori che dovrebbero iniziare entro tre mesi. La capienza dello stadio dovrebbe risultare di 25 mila posti iniziali, ampliabili nel tempo.

☐ **Il torneo** giovanile «Grossi-Morera» che si è disputato a Viterbo, ha fatto registrare la vittoria del Genoa che in finale ha sconfitto l'Inter per 3-0 con reti di Murgita (una doppietta) e Romairone.

☐ **Le società** dilettantistiche potranno tesserare un solo straniero. Lo ha deciso il commissario straordinario della Figc, Franco Carraro.

☐ **La Nazionale** degli avvocati, dopo aver vinto a Budapest, si è ripetuta con il Portogallo. Questa volta si è giocato a Coverciano e il successo è stato di 2-1.

☐ **Orfeo Pianelli,** 67 anni, ex presidente del Torino, è stato rinviato a giudizio per bancarotta fraudolenta assieme a cinque soci ex collaboratori. Dovranno rispondere di ammanchi per una decina di miliardi.

☐ **È deceduto** a Firenze l'ex centravanti Angelo Bonistalli. Aveva giocato negli anni Quaranta nella Lucchese, nel Liguria, nel Genoa, nell'Arezzo e nel Piacenza. Aveva ricoperto la carica di segretario dell'Associazione Italiana Allenatori.

☐ **L'Udinese** ha un nuovo presidente: Giampaolo Pozzo, 45 anni, succede a Lamberto Mazza. Il cambio ufficiale al vertice è avvenuto sabato scorso, mentre l'assemblea dell'8 ottobre fornirà anche il nuovo consiglio direttivo, del quale non farà più parte Lamberto Mazza. Probabile che Franco Dal Cin venga nominato direttore generale dell'Udinese. Pozzo ha aziende che producono utensili per la lavorazione del legno ed elettroutensili, con un fatturato di 70 miliardi e 400 dipendenti.

☐ **Giampiero Marini**, ex centrocampista dell'Inter e della Nazionale, ha esordito con un successo nel suo nuovo ruolo di allenatore delle giovanili nerazzurre: i suoi ragazzi, infatti, si sono aggiudicati il Trofeo Nicola a Cambiate battendo in finale il Como per 1-0.

☐ **Il Verona** Under 11 ha vinto a Misano il Torneo Ex Scarabocchi superando in finale l'Acos Treviglio per 2-1.

☐ **Riccardo Bozano**, vicepresidente della Lega Nazionale Dilettanti e commissario straordinario del comitato lombardo della FIGC, è morto a Genova all'età di 64 anni.

BETTINO CRAXI E LO SPORT

IL CONSIGLIO DEL PRESIDENTE

Tutti insieme appassionatamente, prima al Quirinale dal Presidente della Repubblica Francesco Cossiga, poi a Villa Madama dal Presidente del Consiglio Bettino Craxi: 76 atleti e 16 dirigenti che hanno dato vita alla lunga estate d'oro dello sport italiano, sono stati premiati giovedì scorso per speciali meriti acquisiti nelle varie discipline (atletica, pugilato, ciclismo, canottaggio, nuoto, pallanuoto, scherma, tiro a volo, biatlon e pentathlon). Al termine delle premiazioni, Bettino Craxi si è lungamente intrattenuto con i giornalisti che lo hanno sottoposto a un vero e proprio tiro incrociato. Ecco, in sintesi, alcune dichiarazioni del Presidente del Consiglio: *«La Nazionale di calcio? Quando dissi "i miracoli non si ripetono" mi accusarono di essere pessimista, invece fui solo realista. Ora non ci resta che ripartire: ma non da zero, perché le basi sono buone... Vado spesso allo stadio, però frequento più assiduamente i palazzetti dello sport perché sono appassionato di basket. Per televisione vedo tutto quello che il mio tempo libero mi consente di vedere... Il terzo straniero? Ci sono dei pro e dei contro, comunque al momento credo sia una richiesta un po' eccessiva... Non chiedetemi un pronostico sullo scudetto, è ancora tutto prematuro. Per il momento, posso solo dire che il mio Torino riesce sempre a mantenersi ad ottimi livelli pur non facendo follie al calciomercato e che al contrario ho visto Berlusconi leggermente in crisi in qualche occasione... L'illecito sportivo deve essere perseguito come un illecito penale, solo così si potranno combattere gli intrallazzatori»*. Infine, un piccolo chiarimento sul suo passato sportivo: *«Ho letto da qualche parte che avete scritto dei miei trascorsi cestistici. Giusto. Ma vorrei ricordare che ho giocato anche come seconda linea nella squadra di rugby di Milano»*. Un avvertimento ai suoi avversari politici? □

Il Presidente del Consiglio, Bettino Craxi, ha premiato la scorsa settimana gli atleti azzurri che si sono messi in evidenza nell'ultimo periodo. Sopra a sinistra, **è con Alberto Cova;** a fianco, **stringe la mano a Patrizio Oliva** (fotoAnsa)

UN FILM SULLA JUVENTUS

LA DIVINA CREATURA

La Juventus, vecchia Signora del calcio italiano, è salita nuovamente alla ribalta. Questa volta non per le sue imprese sportive, ma per la proiezione di un film (interamente dedicato a lei) la settimana scorsa negli studi Rai di Torino. «Fenomeno in bianco e nero», infatti, è un film realizzato dalla produzione del centro regionale piemontese di Rai 3, allestito dal trio Buttafarro-Revelli-De Luna. La sua programmazione in tutta Italia è imminente. la pellicola, che dura due ore è stata giustamente divisa in due parti programmate per martedì 16 (naturalmente sulla terza rete Rai), martedì 23 alle ore 20,30. In questa pellicola i tre autori, oltre naturalmente a presentare i trionfi bianconeri, hanno saputo elegantemente evitare il... tombino dentro il quale spesso si va a cadere (il vedere solo azioni e gol può infatti annoiare) parlando del calcio come fenomeno sociale in tutti i suoi aspetti. Anche i più tragici, purtroppo. Due parti d'istinto o due mondi completamente diversi: il denominatore comune, comunque, resta sempre la Juventus. Alla presentazione hanno naturalmente assistito tutti i dirigenti Juventini tranne l'avvocato Agnelli, avvisato in ritardo. Ma il disguido è stato immediatamente risolto: al primo tifoso di Madama è stata immediatamente recapitata a casa la cassetta. Boniperti, come è ormai sua consuetudine, ha lasciato la sala di proiezione... tra il primo e il secondo tempo, mentre il tecnico Marchesi non ha visto l'ultima parte del film, quella degli ultimi trionfali dieci anni. Ma ha tutto il tempo di rimediare seguendolo per televisione. Intanto anche lui vuole iniziare a vincere qualcosa per recitare — in un prossimo film — la parte del protagonista.

Camillo Forte

Protagonisti della storia juventina (e, di conseguenza, anche della storia del calcio): in alto, **i vincitori del primo scudetto bianconero, datato 1905;** sopra, **ancora juventini Campioni d'Italia (è il 1931);** a sinistra, **Mumo Orsi, l'asso degli Anni Trenta**

IL GIRO DEL PALLONE

☐ **Alla Fiera** di Milano, presso lo stand «Le Coq Sportif», è stata consegnata a Altobelli una moto «Yamaha» che Spillo aveva vinto come cannoniere azzurro in Messico. Il premio gli è stato consegnato da Giacinto Facchetti, addetto alle pubbliche relazioni della ditta francese.

☐ **Antonio Cabrini** è stato premiato a Campione d'Italia come «Calciatore dell'anno» per la stagione 1985-86. Ospite d'onore della serata l'arbitro internazionale Luigi Agnolin, premiato con un'Alfa 33 che però lo stesso «fischietto» di Bassano ha devoluto in beneficenza: *«Noi arbitri — perché il premio è di tutti, non solo mio — abbiamo deciso di dare questa auto a un giovane che sceglieremo durante il prossimo raduno»*. Poche ma sentite (e applaudite) parole.

☐ **Paolo Baldieri,** ala della Roma e della Nazionale Under 21, ha coronato il suo sogno d'amore sposando la scorsa settimana Alessandra Lombardi *(sopra)*. Le nozze si sono svolte nella Chiesa della Conciliazione a Roma. A Paolo e Alessandra vanno i migliori auguri del «Guerino».

☐ **I giovani** calciatori di Triante San Martino (Monza) si sono imposti a Vienna contro una formazione austriaca per 8-2 nella finale di un torneo. Questa la formazione dei brianzoli: Landriscina, Tripodi, Guarnieri, Zorino, Tibaldi, Scotti, Bordonali, Suglia, Valtorta, Roveda, Martone. Allenatori Tibaldi e Pitino.

SERIE A/GLI ESORDIENTI

24 I VOLTI NUOVI PROPOSTI DAL TORNEO ALLA PRIMA GIORNATA. ECCOLI, I DEBUTTANTI «TARGATI»

ABSOLUTE BEGINNERS

NON SI AGGIRANO per Soho o Notting Hill alla fine degli Anni Cinquanta, non trasudano la malinconia di chi si sente alle porte di un'epoca nuova senza la piena possibilità di viverla nelle sue più suggestive espressioni. Insomma, non sono gli «Absolute Beginners» del film di Julien Temple che esplode in questi giorni di note e lustrini sugli schermi italiani, ma sono a modo loro anch'essi dei principianti assoluti. Si affacciano alla Serie A, i debuttanti di questa prima giornata di campionato, anch'essi come al davanzale di giorni nuovi. Il parallelo sembra ardito, l'accostamento artificioso: ma proviamo a pensare all'autentica guerra estiva che il nostro calcio cerca di lasciarsi alle spalle, consideriamo il bisogno di un'epoca nuova, magari proprio da «swinging London», di cui il football italiano avverte una necessità quasi esistenziale; e possiamo anche comprendere se qualcuno di questi ventiquattro appena arrivati si sentirà come quei lontani ragazzi, con una guerra estranea alle spalle della storia e tanta voglia di costruirsi un destino da protagonisti. Ragazzi giovani e meno giovani, sbarbatelli o antichi guerrieri, i capelli tagliati a piacere, secondo che consente la confusione delle mode di oggi: il panorama del sogno lungo un giorno (anzi, un paio d'ore) dei ventiquattro debuttanti di A è quantomai variegato.

BARBUTI. Chi ha vinto, chi ha perso, chi ha dovuto sedersi sull'anonima poltrona di un pareggio, magari inopinato. Chi ha subito incantato, chi è andato a nascondersi dietro la collettiva responsabilità di un risultato crudele. Ma il panorama parte ovviamente nel modo migliore, cioè con il gol. Massimo Barbuti ha speso dieci anni per riuscire a conquistare la Serie A. Ha dovuto combattere contro la sorte sgarbata che lo ha sempre confinato ai margini del calcio professionistico (tra C1 e C2), e contro l'insolenza della critica, spietata un tempo nell'affibbiargli un'etichetta di attaccante statico e tecnicamente indigente che certo ha contribuito ad appensantire i passi della sua carriera. A ventotto anni, Massimo Barbuti raccoglie finalmente l'applauso della Serie A e pretende subito la vetrina, con un gran gol, soffice come una crudele carezza del destino, realizzato su uno dei massimi palcoscenici del mondo, il «Meazza» di San Siro. Un exploit che può sbalordire solo i disattenti, i superficiali: nella sua carriera infatti Barbuti, il centravanti ascolano del primo miracolo a Milano della stagione, ha sempre raccolto i petali di molte rose, quasi mai lasciandosi irretire dal fastidio delle spine: 120 gol in nove stagioni, tra Cerretese, Spezia, Taranto, Parma e Ascoli, una media di quasi quattordici centri a campionato, la fama solida e meritata di cannoniere impermeabile agli umori del tempo o del destino. Massimo Barbuti che assorbe il raggio di sole inventato dal magico sinistro di Brady, l'irlandese che ha conosciuto altri San Siro e altri amori tra i muri di folla di Milano; Barbuti che trasforma la luce nella materia del gol, alla maniera dei classici alchimisti del suo ruolo, è l'emblema stesso del calcio più genuino: duro a piegarsi sotto i colpi di scandali e politica, ostinato a proporre l'eterna giovinezza delle proprie soluzioni, l'infrangibile novità di una delle invenzioni più belle dl secolo scorso, il gol. In fondo, basta ricalcare lo schema antico e conosciuto per far giustizia di tanti posteggiatori abusivi che intasano l'area del pallone: infrangere torreggianti sogni di grandezza, tutti barbagli e miliardi, con il gesto che può consentire all'ultimo Davide dei provinciali di abbattere qualunque Golia vulnerabile alla frombola. Il gol, appunto.

ESTREMI. Ma non c'è stata solo la prodezza di Barbuti, a riempire la domenica degli «absolute beginners» della Serie A. C'è stata la prima pagina nera, coincidente con l'apertura del romanzo, per il difensore viola Rocchigiani, espulso per doppia ammonizione. È un solo straniero l'ininfluente Branco. E poi gli estremi dell'età: il più anziano è Natale Picano, libero stagionato dell'Empoli, approdato a trentaquattro anni all'empireo, quasi al capolinea di una lunga carriera fatta di gavette e magri riscontri, tra Trapani, Cambobasso e Taranto, prima di riveder le stelle inToscana. Il traguardo del più giovane lo taglia in volata Maurizio Ganz, attaccante-artista della Samp, che ancora ha da compiere i diciotto anni, sul bresciano Piovani, altro puledro dell'attacco, più vecchio di appena quattro mesi. In mezzo, una sequela di portieri, difensori, centrocampisti e punte pronti a lanciare la sfida dell'epoca nuova: ai loro inizi assoluti il calcio lega il filo non retorico di una nuova speranza.

Carlo F. Chiesa

CALCIO E PUBBLICITÀ

OGGI SPONSOR

Con l'inizio dei campionati maggiori di calcio, facciamo il punto della situazione per quanto riguarda gli sponsor delle squadre di Serie A e B. Rispetto alla passata stagione, sono otto le scritte nuove che appaiono sulle maglie di Avellino (Dyal), Brescia (Wuhrer), Fiorentina (Crodino), Udinese (Freud), Verona (Ricoh), Arezzo (Lebole), Bologna (Segafredo) e Cesena (Orogel). Ma eccovi il quadro completo.

SERIE A

Squadra	Sponsor
ASCOLI	Norditalia
ATALANTA	Sit-in
AVELLINO	**Dyal**
BRESCIA	**Wuhrer**
COMO	Mita
EMPOLI	Sammontana
FIORENTINA	**Crodino**
INTER	Misura
JUVENTUS	Ariston
MILAN	Fotorex U-Bix
NAPOLI	Buitoni
ROMA	Barilla
SAMPDORIA	Phonola
TORINO	Sweda
UDINESE	**Freud**
VERONA	**Ricoh**

SERIE B

Squadra	Sponsor
AREZZO	**Lebole**
BARI	—
BOLOGNA	**Segafredo**
CAGLIARI	Fos
CAMPOBASSO	—
CATANIA	—
CESENA	**Orogel**
CREMONESE	Iag
GENOA	Levante
LAZIO	Cassa di Risp. Roma
LECCE	Alaska
MESSINA	—
MODENA	Faral
PARMA	Prosciutto di Parma
PESCARA	—
PISA	—
SAMB	—
TARANTO	—
TRIESTINA	—
VICENZA	Recoaro

Nota: In **neretto** gli sponsor subentrati nella stagione in corso.

Sopra a sinistra, fotoBriguglio, **Massimo Barbuti: debutto col gol**; sopra al centro, fotoBriguglio, **Claudio Branco, unico straniero esordiente**; sopra a destra, fotoSabe, **Andrea Rocchigiani, espulso alla prima apparizione in Serie A**; in alto a sinistra, fotoNewsItalia, **Maurizio Ganz, il «deb» più giovane (18 anni da compiere)**; in alto a destra, fotoZucchi, **Natale Picano, il «deb» più anziano**

TUTTI GLI ESORDIENTI DELLA PRIMA DI CAMPIONATO

GIOCATORE	SQUADRA	RUOLO	LUOGO E DATA DI NASCITA	STAGIONE 1985-86		
				SQUADRA	PRES	GOL
Massimo AGOSTINI	Roma	A	Rimini (FO) 19-1-1964	Cesena	35	13
Roberto ALIBONI	Brescia	P	Massa 23-5-1955	Brescia	37	—
Massimo BARBUTI	Ascoli	A	S. Giuliano Terme (PI) 5-8-1958	Ascoli	31	15
Costanzo BARCELLA	Atalanta	D	Seriate (BG) 23-3-1965	Virescit	34	—
Walter BONACINA	Atalanta	C	Bergamo 30-7-1964	Virescit	32	2
Marco BRANCA	Udinese	A	Grosseto 6-1-1965	Cagliari	27	2
Claudio BRANCO	Brescia	C	Bagè (Brasile) 4-4-1964	Fluminense		
Marco CALONACI	Empoli	C	Firenze 1-6-1963	Empoli	33	1
Luca DELLA SCALA	Empoli	C	Arezzo 11-3-1963	Empoli	38	—
Giuseppe DE MARTINO	Brescia	A	Orta Nova (FG) 7-2-1963	Pescara	34	7
Flavio DESTRO	Ascoli	D	Rivoli (TO) 28-8-1962	Ascoli	31	1
Giulio DRAGO	Empoli	P	Caltagirone (CT) 25-6-1962	Empoli	37	—
Maurizio GANZ	Sampdoria	A	Tolmezzo (UD) 13-10-1968	Sampdoria	—	—
Ezio GELAIN	Empoli	D	Fontaniva (PD) 29-1-1961	Empoli	36	—
Augusto GENTILINI	Brescia	C	Rocca di Papa (Roma) 1-7-1961	Brescia	31	3
Giuliano GIORGI	Brescia	D	Carrara (MS) 9-1-1961	Brescia	36	—
Stefano IMPALLOMENI	Roma	C	Roma 24-10-1967	Roma	—	—
Marco LANDUCCI	Fiorentina	P	Lucca 25-3-1964	Parma	34	—
Fabrizio LORIERI	Torino	P	Massa 11-2-1964	Inter	—	—
Natale PICANO	Empoli	D	Palermo 16-10-1952	Empoli	27	2
Gianpietro PIOVANI	Brescia	A	Orzinuovi (BS) 12-6-1968	Brescia	7	1
Andrea ROCCHIGIANI	Fiorentina	D	Firenze 29-8-1967	Fiorentina	—	—
Corrado URBANO	Empoli	C	Piedimonte S. Germano (FR) 26-11-1961	Empoli	36	3
Claudio VERTOVA	Empoli	D	Treviglio (BG) 6-7-1959	Empoli	32	1

N.B. Ruoli: P = portiere, D = difensore, C = centrocampista, A = attaccante.

La scorsa settimana si è radunata a Roma la «vecchia» Under 21 di Azeglio Vicini, che in ottobre (il 15 al «Flaminio» e il 29 in trasferta) affronterà la Spagna nella finale del Campionato Europeo. Sopra, fotoLaVerde, **gli azzurri schierati prima dell'allenamento sostenuto (e vinto per 9-0) contro la Roma Berretti.** In piedi da sinistra: **Zenga, Baroni, Francini, Policano, Ferri, Comi, Maldini, Giannini, Vialli, Progna, Lorieri;** accosciati da sinistra: **Baldieri, Mancini, Matteoli, Cravero, Donadoni, De Napoli, Iachini, Carobbi, il massaggiatore Selvi**

☐ **L'Atalanta** ha vinto la prima edizione del Torneo Unicars battendo in finale la Cremonese per 2-1, mentre il terzo posto è andato al Como (vittorioso sul Monza per 2-1). Il torneo, organizzato dall'A.S. Cantalupo di Monza, è stato patrocinato dall'Unicef.

☐ **La Roma** ha vinto il Trofeo Tisandros, disputatosi a Giardini Naxos, superando in finale il Real Madrid per 1-0 con rete di Candido. Il torneo era riservato a squadre Under 14.

☐ **Franco Carraro**, commissario straordinario Figc, ha decretata la scomparsa dell'ufficio inchieste, che verrà sostituito da un organo inquirente chiamato «ufficio indagini» e uno «procura federale».

☐ **Roberto Rosato**, ex azzurro, è il presidente della «Polisportiva Rosato», giovane società che si dedica all'addestramento dei giovani calciatori tra gli otto e i quattordici anni.

☐ **Wim Kieft**, centravanti del Torino, con il calcio di rigore messo a segno contro il Verona ha realizzato il primo gol della Serie A 1986-87 e ha vinto le 700 bottiglie di vino messe in palio dall'enologo abruzzese Carmine Festa. Al portiere Giuliani, che ha subito il gol, sono andate 300 bottiglie.

☐ **Nuovo sponsor** per il Seregno, squadra che milita nell'Interregionale, sarà la ditta Aiazzone di Biella.

☐ **Una novità** assoluta per l'Italia: il Milan non metterà in vendita per la stagione 1986-87 nessun biglietto di posti popolari, essendo stati tutti esauriti in abbonamento. Gli abbonati rossoneri sono 51.000 e hanno portato 9 miliardi nelle casse del Diavolo.

☐ **L'amministrazione** delle Poste e Telecomunicazioni ha istituito un servizio di annullo speciale presso i vari stadi dove si disputeranno gare di Serie A. Gli uffici funzioneranno da mezzogiorno a un'ora prima dell'inizio della gara: nella timbratura saranno indicati i nomi delle formazioni in campo e l'emblema delle due squadre.

LA PRIMA GIORNATA METTE IN VETRINA IL MODENA, FORMAZIONE CHE PUÒ ARRIVARE MOLTO IN ALTO

VOLA CANARINO

di **Marco Montanari**

PRIMO TURNO di campionato, prime vittime illustri: Pisa e Bologna, due più che probabili protagoniste, cadono a sorpresa sotto i colpi di Modena e Catania. Sono — queste — gocce di sangue blu che lasciano prevedere un torneo come al solito ricco di colpi di scena e di... cadaveri eccellenti. Prendete il Pisa, ad esempio: si sentiva in Seria A, poi il verdetto della C.A.F. ha bruscamente risvegliato Anconetani e i suoi. Vendetta, tremenda vendetta, andavano cercando i prodi nerazzurri. E invece niente, la strada è in salita come pochi si aspettavano. Il Bologna, poi, è rimasto vittima del proprio entusiasmo: quattro «pappine» in Coppa Italia al Catania, un pronostico a senso unico da rispettare per regalare al pubblico del «Dall'Ara» altri momenti di gloria. Già, ma il Catania di campionato è tutt'altra cosa, ha inserito giocatori importanti nel telaio e smorza sul nascere gli ardori di una squadra da troppo tempo condannata a soffrire. Simoni e Guerini, adesso, hanno la possibilità di correggere il tiro; non cominciamo subito coi processi...

I CORSARI. L'uno-due firmato Longhi e Frutti (ricordate sul numero scorso il servizio che dedicammo a questa coppia? «Il piede e la mente», questo era il titolo...) in quel di Pisa apre nuovi orizzonti al

In alto a sinistra, fotoSabe, **il primo gol del Modena a Pisa: porta la firma del giovane Longhi**; in alto a destra, fotoSabe, **il raddoppio degli emiliani realizzato da Frutti**. Sopra a sinistra, Photosprint, e sopra a destra, Photosprint, **il colpo di testa di Cuttone che regala al Cesena il momentaneo vantaggio sul Pescara**; a destra, Photosprint, **il pareggio per gli abruzzesi messo a segno da Gasperini su calcio di rigore: nella giornata d'esordio, i ragazzi di Galeone (fra i quali molti esordienti) si sono ben comportati**

LA SQUADRA DELLA SETTIMANA

Mattolini (Catania)

Mascheroni (Vicenza)

Ciarlantini (Pescara) — **Bruno** (Parma) — **Citterio** (Cremonese)

Piacentini (Modena) — **Mangoni** (Arezzo) — **Maritozzi** (Cagliari) — **Longhi** (Modena)

Frutti (Modena) — **Mandressi** (Catania)

Modena, fin qui accreditabile di un discreto campionato e niente più. Dopo l'exploit in casa della favorita nella corsa alla promozione, i gialloblù promettono di non cantare una sola estate, ma di spingersi oltre, magari fino ad arrivare — loro, semplici «canarini» — dove osano le aquile. All'impresa modenese fa eco la prodezza del Catania, firmata da quel mattocchio di Mandressi — piedi buoni, cervello fine — che il grande calcio pareva aver dimenticato un po' troppo in fretta. Rambone, tecnico

segue

di molte parole e di qualche fatto, si è anche tolto lo sfizio di dichiarare che *«se questo Bologna è da Serie A, figuriamoci il Catania»:* chi l'avrebbe mai detto, alla vigilia del match?

LE CONFERME. Mazzone — un tecnico che la sa lunga: piange il cuore a vederlo «a spasso» — aveva inserito nel suo pronostico l'Arezzo fra le squadre destinate e disputare

Sopra, fotoPress, **il gol realizzato da Mandressi che ha regalato al Catania il successo sul difficile campo del Bologna.** A fianco, fotoPilati, **Marulla batte Borin di testa: è il definitivo 2-2 fra Genoa e Samb.** Sotto, fotoRavezzani, **Gandini è superato dal tiro di Nicoletti e la Cremonese batte la Triestina**

un campionato all'avanguardia. Ancora una volta il tecnico romano aveva visto giusto, almeno a giudicare da questo primo appuntamento: gli aretini hanno ribaltato il risultato sfavorevole proprio facendo perno su quel De Stefanis (che pure ha sbagliato un rigore) che era il tassello mancante al mosaico costruito con sapienza da Riccomini. Da non sottovalutare neppure il Genoa, che a San Benedetto ha raccolto un prezioso pareggio mandando in gol le sue bocche da fuoco Cipriani e Marulla: se il «grifone» ha trovato la coppia di bomber giusta, tornerà sicuramente a volare.

I GIOVANI. Troppi occhi puntati, troppi complimenti dopo lo scoppiettante avvio di stagione: il Parma dei giovani non ama essere al centro dell'attenzione e lo ha dimostrato domenica scorsa contro la Lazio. Sacchi sa come si fa a non farsi prendere dall'euforia, i suoi ragazzi avranno modo di confermare la loro classe. E a proposito di giovani, un elogio anche al Pescara, retrocesso e poi ripescato e poi retrocesso e poi, infine, ancora ripescato: opposti al coriacero Cesena, i pupilli di Galeone se la sono cavata egregiamente, raccogliendo un pareggio.

LE PENALIZZATE. Niente da fare per il Cagliari ad Arezzo (a proposito: avete visto il «numero» che ha inventato Montesano?), sprecona e ancora alla ricerca della forma migliore la Triestina, la Lazio ha iniziato la sua difficile corsa a handicap. Fascetti è un tecnico capace di infondere la carica giusta alla truppa e i risultati sono già palpabili. Manca all'appello Fiorini, il bomber che potrebbe risolvere non pochi problemi ai biancoazzurri. Quando sarà tornato in forma il «Fiore», questa Lazio potrà mettersi abbastanza agevolmente in salvo. Basta crederci.

m. m.

14 settembre 1986 /1. giornata del girone di andata

RISULTATI

Arezzo-Cagliari 2-1
Bologna-Catania 0-1
Cremonese-Triestina 1-0
Vicenza-Taranto 1-0
Lecce-Campobasso 1-0
Messina-Bari 0-0
Parma-Lazio 0-0
Pisa-Modena 0-2
Samb-Genoa 2-2
Pescara-Cesena 1-1

PROSSIMO TURNO

(21 settembre, ore 16)

Bari-Parma
Cagliari-L. Vicenza
Campobasso-Bologna
Catania-Cremonese
Cesena-Arezzo
Genoa-Pescara
Lazio-Messina
Modena-Lecce
Taranto-Pisa
Triestina-Samb

MARCATORI

1 RETE: Nicoletti (Cremonese), Tacchi (Lecce), Cuttone (Cesena), Gasperini (Pescara, 1 rigore), Mandressi (Catania), Cipriani e Marulla (Genoa), Di Nicola e Bronzini (Sambenedettese), Longhi e Frutti (Modena), Rondon (L. Vicenza), Montesano (Cagliari), De Stefanis e Muraro (1) (Arezzo)

CLASSIFICA

SQUADRE	PUNTI	GIOCATE	IN CASA			FUORI CASA			MEDIA INGLESE	RETI	
			V	N	P	V	N	P		F	S
Modena	2	1	0	0	0	1	0	0	+1	2	0
Catania	2	1	0	0	0	1	0	0	+1	1	0
Arezzo	2	1	1	0	0	0	0	0	=	2	1
Cremonese	2	1	1	0	0	0	0	0	=	1	0
Vicenza	2	1	1	0	0	0	0	0	=	1	0
Lecce	2	1	1	0	0	0	0	0	=	1	0
Genoa	1	1	0	0	0	0	1	0	=	2	2
Cesena	1	1	0	0	0	0	1	0	=	1	1
Bari	1	1	0	0	0	0	1	0	=	0	0
Parma	1	1	0	1	0	0	0	0	—1	0	0
Samb	1	1	0	1	0	0	0	0	—1	2	2
Pescara	1	1	0	1	0	0	0	0	—1	1	1
Messina	1	1	0	1	0	0	0	0	—1	0	0
Campobasso	0	1	0	0	0	0	0	1	—1	0	1
Taranto	0	1	0	0	0	0	0	1	—1	0	1
Bologna	0	1	0	0	1	0	0	0	—2	0	1
Pisa	0	1	0	0	1	0	0	0	—2	0	2
Triestina	-4	1	0	0	0	0	0	1	—1	0	1
Cagliari	-5	1	0	0	0	0	0	1	—1	1	2
Lazio	-8	1	0	0	0	0	1	0	=	0	0

Arezzo-Cagliari 2-1

Marcatori: 2 tempo 2-1: Montesano al 35', De Stefanis al 39', Murero su rigore al 42'.

Arezzo: Orsi (7), Minoia (7), Butti (7), Mangoni (7), Pozza (6,5), Gozzoli (6,5), Ugolotti (6), Vella (n.g.), Di Mauro (6,5), De Stefanis (6,5), Muraro (6,5). 12. Bastogi, 13. Ruotolo (6), 14. Ermini, 15. Neri, 16. Pagliari (6).

Allenatore: Riccomini (7).

Cagliari: Sorretino (7), Marchi (7), Valentini (7), Vignoli (6,5), Maritozzi (7), Venturi (6,5), Bergamaschi (6), Pulga (6,5), Montesano (6,5), Bernardini (6), Piras (6,5). 12. Dore, 13. Giancamilli, 14. Casale, 15. Congiù, 16. Pani.

Allenatore: Giagnoni (7).

Arbitro: Dal Forno di Ivrea (6).

Sostituzioni: 1. tempo: Ruotolo per Vella al 31'; 2. tempo: Pagliari per Mangoni al 23'.

Bologna-Catania 0-1

Marcatori: 1 tempo 0-1: Mandressi al 35'.

Bologna: Cavalieri (6), Lancini (5,5), Galvani (6,5), Stringara (6,5), Ottoni (6), Quaggiotto (5,5), Marocchi (5,5), Nicolini (5,5), Pradella (5,5), Sorbi (5,5), Musella (5,5). 12. Gamberini, 13. Luppi, 14. Sommella, 15. Marocchino (5,5), 16. Rossi (n.g.).

Allenatore: Guerini (5,5).

Catania: Mattolini (7,5), Benedetti (7), Tesser (6,5), De Simone (6,5), Canuti (6,5), Polenta (6,5), Pellegrini (6,5), Vullo (6,5), Borghi (6,5), Braglia (7), Mandressi (7,5). 12. Onorati, 13. Galletta (n.g.), 14. Frazzetto, 15. Novellino (n.g.), 16. Sipriani.

Allenatore: Rambone (7).

Arbitro: Di Cola di Avezzano (6,5).

Sostituzioni: 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Marocchino per Marocchi al 1', Rossi per Musella al 20', Novellino per Tesser al 40', Galletta per Mandressi al 44'.

Cremonese-Triestina 1-0

Marcatori: 1 tempo 1-0: Nicoletti al 21'.

Cremonese: Rampulla (7), Garzilli (6,5), Gualco (6,5), Citterio (7), Montorfano (7), Torri (7), Lombardo (6,5), Bongiorni (6), Nicoletti (6,5), Bencina (6,5), Chiorri (6). 12. Violini, 13. Giorgi, 14. Zmuda, 15. Finardi (6), 16. Pelosi (6).

Allenatore: Mazzia (7).

Triestina: Candini (6), Bagnato (6,5), Salvadè (6), Dal Prà (7), Costantini (6,5), Menichini (6,5), De Falco (6), Orlando (6), De Giovanni (6,5), Strappa (6,5), Iachini (6). 12. Attruia, 13. Poletto, 14. Scaglia (6), 15; Bravini (n.g.), 16. Ispiro.

Allenatore: Ferrari (6).

Arbitro: Testa di Prato (7).

Sostituzioni: 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Scaglia per Salvadè al 1', Bravini per Iachini al 25', Finardi per Bongiorni e Pelosi per Chiorri al 26'.

Lecce-Campobasso 1-0

Marcatori: 1 tempo 1-0: Tacchi al 14'.

Lece: Negretti (7,5), Vanoli (7), Di Chiara (6,5), Enzo (6,5), Danova (6), Miceli (5,5), Nobile (6), Barbas (6), Pasculli (5,5), Mastalli (6), Tacchi (6,5). 12. Boschin, 13. Colombo, 14. Levanto, 15. Panero (6), 16. Raise (n.g.).

Allenatore: Santin (6,5).

Campobasso: Bianchi (6), Parpiglia (5,5), Della Pietra (6), Anzivino (5,5), Lupo (6), Maestripieri (6), Mauti (6,5), Goretti (6,5), Baldini (6), Russo (6), Perrone (6). 12. Picca, 13. Evangelista, 14. Vaghaggi, 15. Mollica, 16. Migliaccio (n.g.).

Allenatore: Grip (6).

Arbitro: Cornieti di Forlì (5.5).

Sostituzioni: 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Panero per Mastalli al 1', Migliaccio per Mauti al 32', Raise per Nobile al 33'.

Messina-Bari 0-0

Messina: Sansonetti (6), Napoli (6), Mancuso (5), Gobbo (6,5), Rossi (6), Bellopede (6,5), Vendittelli (5,5), Orati (6), Schillaci (6), Catalano (6), Talevi (5,5). 12. Bosaglia, 13. Mossini (5), 14. Diodicibus, 15. Petitti, 16. Papis.

Allenatore: Scoglio (6).

Bari: Pellicanò (n.g.), Loseto (5,5), De Trizio (5), Ferri (5,5), G. Roselli (5), Laureri (6), Armenise (6,5), Terracenere (6), Rideout (5), Cowans (6,5), Bergossi (5). 12. Imparato, 13. Carrera (n.g.), 14. G. Roselli (n.g.), 15; Giusto, 16. Cuccovillo.

Allenatore: Caruzzi (6).

Arbitro: D'Elia di Salerno (7).

Sostituzioni: 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Mossini per Talevi al 23', G. Roselli per Bergossi al 30', Carrera per Rideout al 39'.

Parma-Lazio 0-0

Parma: Ferrari (6), Mussi (6), Bianchi (6,5), Galassi (7), Bruno (7), Signorini (6), Valoti (6), Fiorin (7), Melli (6), Bortolazzi (6), Fontolan (6). 12. Bucci, 13. Biffi, 14. Sormani, 15. Casilli, 16. Rossi (6).

Allenatore: Sacchi (6).

Lazio: Terraneo (6), Podavini (5,5), Piscedda (5,5), Esposito (6), Brunetti (6), Fonte (5), Caso (5), Acerbis (5), Fiorini (5), Pin (6), Poli (6). 12. Bastianelli, 13. Camolese (n.g.), 14. Gragucci, 15. Mandelli, 16. Sgarbossa.

Allenatore: Fascetti (6).

Arbitro: Mattei di Macerata (6).

Sostituzioni: 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Rossi per Valoti al 19', Camolese per Fiorini al 31'.

Pescara-Cesena 1-1

Marcatori: 1 tempo 0-1: Cuttone al 33', Gasperini su rigore al 44'.

Pescara: Gatta (6,5), Di Cara (7), Camplone (6,5), Pagano (7), Ciarlantini (7,5), Bergodi (7), Berardi (7), Gasperini (7), Gaudenzi (6,5), Loseto (6), Bressan (7). 12. Marcello, 13. Danese (6), 14. Romano (6), 15. Brancato, 16. Adorante.

Allenatore: Galeone (7).

Cesena: Dadina (6,5), Cuttone (6,5), Cavasin (6), Cotroneo (6), Pancher (6), Leoni (6,5), Barozzi (6), Sanguin (6,5), Righetti (5,5), Perotti (6,5), Simonini (6,5). 12. Rossi, 13. Minotti, 14. Carpineti, 15. Giunchi (n.g.), 16. Cucchi (n.g.).

Allenatore: Bolchi (7).

Arbitro: Tarallo di Como (6).

Sostituzioni: 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Danese per Loseto al 1', Romani per Gaudenzi al 22', Giunchi per Righetti al 35', Cucchi per Perrotti al 40'.

Pisa-Modena 0-2

Marcatori: 2 tempo 0-2: Longhi al 7', Frutti al 10'.

Pisa: Mannini (6), Chiti (5), Cavallo (5), Progna (6), Diauda (5), Caneo (5), Bernazzani (5,5), Sclosa (6), Cecconi (7), Giovannelli (5,5), Faccini (5,5). 12. Grudina, 13. Colantuono, 14. Fiorentini (6), 15. Bitossi, 16. Birigozzi (5,5).

Allenatore: Simoni (6).

Modena: Ballotta (7), Catellani (6), Torroni (6,5), Piacentini (7,5), Ballardini (6), Conca (6,5), Longhi (8), Re (6,5), Frutti (7), Boscolo (6,5), Rabitti (6,5). 12. Meani, 13. Rubino, 14. Furlan, 15. Piraccini (6,5), 16. Ferraris.

Allenatore: Mascalaito (8).

Arbitro: Sguizzato di Verona (7).

Sostituzioni: 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Piraccini per Re al 12', Birigozzi per Sclosa al 15', Fiorentini per Chiti al 21'.

Samb.-Genoa 2-2

Marcatori: 1 tempo 1-1: Di Nicola al 36', Cipriani al 39'. 2 tempo 1-1: Bronzini al 32', Marulla al 39'.

Samb.: Borin (6), Nobile (6), Bronzini (6,5), Annoni (6), Petrangeli (6), Rondini (6), Turrini (6,5), Ferrari (6), Di Nicola (6,5), Di Fabio (6,5), Ginelli (6). 12. Ferron, 13. Pascucci (n.g.), 14. Ranieri, 15. Ficcadenti, 16. Zappasodi (n.g.).

Allenatore: Clagluna (6,5).

Genoa: Favero (6), Testoni (6), Policano (6,5), Mileti (6,5), Trevisan (6), Bini (6), Chiappino (6,5), Scanziani (6,5), Marulla (6,5), Domini (7), Cipriani (6,5). 12. Pasquale, 13. Torrente (6), 14. Luperto, 15. Spallarossa (n.g.), 16. Ambu.

Allenatore: Perotti (6,5).

Arbitro: Gava di Conegliano Veneto (5,5).

Sostituzioni: 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Torrente per Testoni al 1', Zappasodi per Ginelli al 29', Pascucci per Petrangeli al 40', Spallarossa per Cipriani al 44'.

Vicenza-Taranto 1-0

Marcatori: 2 tempo 1-0: Rondon al 22'.

Vicenza: Mattiazzo (6), Bertozzi (6), Mazzeni (6,5), Montani (6), Mascheroni (7), Savino (6,5), Carotti (6), Fortunato (6,5), Lucchetti (6), Nicolini (6), Rondon (7). 12. Dal Bianco, 13. Filippi (6), 14. Messersi (6), 15. Pallavicini, 16. Mosconi.

Allenatore: Burgnich (7).

Taranto: Goletti (6), Biondo (7), Serra (n.g.), Chiarenza (6), Paolinelli (6), Rocca (6,5), Picci (7), Della Costa (5), De Vitis (5), Maiellaro (6), Paolucci (5). 12. Incontri, 13. Caccialupi (6), 14. Conti, 15. Comerino, 16. Secondini (6).

Allenatore: Renna (6).

Arbitro: Boschi di Parma (7).

Sostituzioni: 1. tempo: Secondini per Serra al 26'; 2. tempo: Caccialupi per della Costa al 1', Filippi per Carotti al 13', Messersi per Lucchetti al 13'.

ALBANIA

(P.M.) 2. GIORNATA: **Partizani-Tomori 6-1; 17 Nentori-Lokomotiva 2-1; Vllaznia-Skenderbeu 1-0; Naftetari-Traktori 1-0; Flamurtari-Besa 1-1; Apolonia-Labinoti 2-1; Luftetari-Dinamo 0-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Vllaznia	3	2	1	1	0	2	1
Partizani	2	2	1	0	1	6	2
Labinoti	2	2	1	0	1	3	2
Lokomotiva	2	2	1	0	1	2	2
Luftetari	2	2	0	2	0	1	1
Naftetari	2	2	1	0	1	1	2
Skenderbeu	1	2	0	1	1	1	2
Besa	1	2	0	1	1	1	2
Tomori	1	2	0	1	1	2	7
Dinamo *	0	2	1	1	0	6	0
17 Nentori *	0	2	1	1	0	3	2
Traktori	0	2	0	0	2	0	7
Flamurtari *	—1	2	0	2	0	2	2
Apolonia **	—2	2	2	0	0	3	1

MARCATORI: **2 reti:** Majaci (Apolonia), Muça (17 Nentori), Rragami (Vllaznia).

N.B.: Con l'asterisco le squadre penalizzate di 3 punti, con due asterischi la squadra penalizzata di 6 punti per motivi disciplinari.

LUSSEMBURGO

1. GIORNATA: **Alliance-Petange 0-0; Niedercorn-Jeunesse 0-3; Union-Spora 3-0; Eischen-Wiltz 2-2; Avenir-Red Boys 4-0; Hesperange-Grevenmacher 2-3.**
2. GIORNATA: **Petange-Grevenmacher 0-2; Red Boys-Hesperange 3-0; Wiltz-Avenir 1-4; Spora-Eischen 4-0; Jeunesse-Union 2-2; Alliance-Niedercorn 0-0.**
3. GIORNATA: **Niedercorn-Petange 1-0; Union-Alliance 2-3; Eischen-Jeunesse 0-4; Avenir-Spora 1-1; Hesperange-Wiltz 0-3; Grevenmacher-Red Boys 0-2.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Jeunesse	5	3	2	1	0	9	2
Avenir	5	3	2	1	0	9	2
Grevenmacher	4	3	2	0	1	5	4
Alliance	4	3	1	2	0	3	2
Red Boys	4	3	2	0	1	5	4
Union	3	3	1	1	1	7	5
Niedercorn	3	3	1	1	1	1	3
Wiltz	3	3	1	1	1	6	6
Spora	3	3	1	1	1	5	4
Petange	1	3	0	1	2	0	3
Eischen	1	3	0	1	2	2	10
Hesperange	0	3	0	0	3	2	9

JUGOSLAVIA

(Z.R.) 6. GIORNATA: **Spartak-Vardar 1-1; Hajduk-Stella Rossa 1-1; Partizan-Dinamo Zagabria 1-2; Dinamo Vinkovci-Zeljeznicar 2-3; Buducnost-Rijeka 2-0; Sloboda-Celik 5-0; Sarjevo-Osijek 0-1; Radnicki-Sutjeska 1-1; Velez-Pristina 3-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Vardar	8	6	3	2	1	8	7
Radnicki	7	6	2	3	1	6	3
Hajduk	7	6	2	3	1	7	8
Dinamo Z.*	5	6	5	1	0	12	3
Sloboda	5	6	2	1	3	11	9
Osijek	5	6	2	1	3	6	7
Spartak	5	6	1	3	2	5	8
Partizan*	3	6	4	1	1	12	5
Buducnost*	3	6	4	1	1	11	6
Dinamo V.	3	6	1	1	4	7	11
Velez V.*	2	6	4	0	2	18	13
Sutjeska*	1	6	2	3	1	9	8
Stella Rossa*	1	6	2	3	1	6	5
Pristina	1	6	0	1	5	4	13
Zeljeznicar*	0	6	3	0	3	12	9
Rijeka*	—2	6	1	2	3	10	14
Celik*	—2	6	2	0	4	8	15
Sarajevo*	—4	6	0	2	4	6	14

NB: con l'asterisco le squadre penalizzate di 6 punti.

MARCATORI: **8 reti:** Mihajlovic (Zeljeznicar); **7 reti:** V. Gudelj (Velez); **6 reti:** Jankovic (Rijeka); P. Juric (Velez); **5 reti:** Pancev (Vardar).

COPPA

Quarti: **Hajduk*-Buducnost Banovici 4-1, 1-2; Stella Rossa*-Sloboda 1-0, 1-0; Buducnost*-Velez Mostar 2-3, 2-0; Zeljeznicar*-Maribor 0-0, 5-1; Radnicki*-Karlovac 3-0, 1-1; Osijek*-Vojvodina 2-1, 2-1; Rijeka*-Crvena Zastava 5-0, 1-1; Spartak*-Sutjeska 2-0, 1-2.**

NB: con l'asterisco le squadre qualificate.

Inghilterra: Goran unico imbattuto

SARACINESCA ANDY

(D.S.) Andy Goran, nazionale scozzese dell'Oldham, è il solo portiere imbattuto della Prima e della Seconda Divisione britannica tanto che tutti ora lo chiamano «la saracinesca». Joe Royle, ex nazionale britannico e attualmente allenatore dell'Oldham, ha tutte le ragioni per esserne soddisfatto così come ce l'ha il solito ed ineffabile Brian Clough il cui Nottingham Forest, su cui nessuno avrebbe scommesso nemmeno uno scellino, è ora in testa alla classifica assieme al Liverpool (Molby al 56' e Rush all'80' i marcatori contro il Charlton). Da parte sua l'Everton, sul campo della matricola Wimbledon, è andato a segno con Sheedy (3'), ha subito il pareggio al 35' ad opera di Cork ed è passato definitivamente con Sharp al 57'. Rientra Bryan Robson nel Manchester United che puntualmente vince e lo fa in goleada con Olsen su rigore al 22', Davenport al 25', Stapleton al 36' e all'83', Whiteside al 53'. E adesso il Forest: sei i gol rifilati dagli arceri ad un Aston Villa sempre più in crisi con doppiette di Birtles (ve lo ricordate, vinse un Bravo) al 23' e al 64' e Webb (54' e 88') e gol di Carr (8') e Clough il figlio (46').

PRIMA DIVISIONE

6. GIORNATA: **Coventry-Newcastle 3-0; Liverpool-Charlton 2-0; Luton-Arsenal 0-0; Manchester United-Southampton 5-1; Norwich-Watford 1-3; Nottingham Forest-Aston Villa 6-0; Oxford United-Manchester City 0-0; Queens Park Rangers-West Ham 2-3; Sheffield Wednesday-Leicester City 2-2; Tottenham Hotspur-Chelsea 1-3; Wimbledon-Everton 1-2.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Nottingham F.	13	6	4	1	1	16	5
Liverpool	13	6	4	1	1	12	5
Everton	12	6	3	3	0	10	5
Wimbledon	12	6	4	0	2	8	7
Coventry	11	6	3	2	1	7	3
West Ham	10	6	3	1	2	10	11
Queens Park R.	10	6	3	1	2	9	10
Luton	9	6	2	3	1	7	5
Sheffield W.	9	6	2	3	1	10	9
Arsenal	8	6	2	2	2	5	4
Norwich	8	5	2	2	1	9	9
Tottenham	8	6	2	2	2	6	6
Watford	7	5	2	1	2	9	6
Leicester	6	5	1	3	1	6	6
Manchester C.	6	6	1	3	2	5	5
Southampton	6	6	2	0	4	13	15
Chelsea	6	6	1	3	2	5	7
Oxford	6	6	1	3	2	4	8
Manchester Utd.	4	5	1	1	3	8	7
Charlton	4	6	1	1	4	3	10
Aston Villa	3	6	1	0	5	5	16
Newcastle	2	6	0	2	4	3	11

SECONDA DIVISIONE

6. GIORNATA: **Birmingham-Huddersfield 1-1; Crystal Palace-Sheffield United 1-2; Grimsby-Derby 0-1; Leeds-Reading 3-2; Millwall-Bradford City 1-2; Oldham-Stoke 2-0; Plymouth-Brighton 2-2; Portsmouth-Blackburn 1-0; Shrewsbury-Barnsley 1-0; Sunderland-Hull 1-0; West Bromwich Albion-Ipswich 3-4.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Oldham	16	6	5	1	0	9	0
Crystal Palace	12	6	4	0	2	8	6
Portsmouth	11	5	3	2	0	6	1
Sheffield Utd.	11	6	3	2	1	7	5
Leeds	10	6	3	1	2	8	7
Blackburn	9	4	3	0	1	9	3
Birmingham	9	6	2	3	1	7	6
Plymouth	8	4	2	2	0	8	4
Ipswich	8	5	2	2	1	7	6
West Bromwich	8	6	2	2	2	7	8
Derby	7	4	2	1	1	3	2
Sunderland	7	4	2	1	1	5	7
Hull	7	6	2	1	3	3	6
Brighton	6	5	1	3	1	5	4
Millwall	6	6	2	0	4	4	7
Grimsby	5	4	1	2	1	2	2
Bradford	5	6	1	2	3	6	10
Shrewsbury	4	4	1	1	2	2	3
Stoke	4	6	1	1	4	4	8
Huddersfield	2	5	0	2	3	2	6
Reading	1	4	0	1	3	3	6
Barnsley	0	6	0	0	6	2	10

COPPA DI LEGA

1° turno (ritorno): **Blackburn*-Wigan 2-0; Bolton-Bury* 0-0; Brentford-Southend* 2-3; Bristol City*-Bournemouth 1-1; Burnley-Rochdale* 1-3; Cambridge*-Orient 1-0; Crewe-Shrewsbury* 0-4; Darlington-Scunthorpe* 1-2; Halifax-Huddersfield* 2-2; Lincoln*-Wolverhampton 1-1; Mansfield-Walsall* 2-4; Middlesbrough*-Hartlepool 2-0; Newport*-Exeter 1-0; Plymouth-Cardiff* 0-1; Preston*-Blackpool 2-1; Rotherham*-Doncaster 4-1; Swansea*-Herefod 5-1; Torquay-Swindon* 2-3; Tranmere-Stockport* 3-3; Wrexham*-Chesterfield 2-2; York*-Sunderland 1-3; Chester-Derby* 1-2; Fulham*-Aldershot 2-0; Northampton-Gillingham* 2-2; Peterborough*-Colchester 2-0; Port Vale*-Notts County 4-1; Reading*-Bristol Rovers 4-0; Grimsby*-Carlisle 2-0.**

N.B.: Con l'asterisco le squadre qualificate.

SPAGNA

(G.C.) 3. GIORNATA: **Santander-Maiorca 1-2; Barcellona-Cadice 2-0; Osasuna-Sabadell 1-1; Real Sociedad-Siviglia 0-2; Betis-Athletic Bilbao 0-0; Saragozza-Valladolid 0-0; Gijon-Real Madrid 2-2; Las Palmas-Espanol 3-2; Atletico Madrid-Murcia 2-0.**

4. GIORNATA: **Sabadell-Barcellona 1-1; Real Madrid-Saragozza 3-1; Maiorca-Atletico Madrid 4-3; Cadice-Santander 3-0; Siviglia-Osasuna 1-1; Athletic Bilbao-Real Sociedad 1-1; Valladolid-Betis 2-1; Espanol-Gijon 0-0; Murcia-Las Palmas 1-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Barcellona	6	4	2	2	0	6	2
Real Madrid	6	4	2	2	0	9	5
Maiorca	6	4	2	2	0	7	5
Las Palmas	5	4	2	1	1	6	4
Betis	5	4	2	1	1	4	3
Valladolid	5	4	2	1	1	4	3
Real Sociedad	4	4	1	2	1	7	5
Espanol	4	4	1	2	1	5	4
Atl. Madrid	4	4	1	2	1	7	6
Osasuna	4	4	0	4	0	2	2
Gijon	4	4	1	2	1	4	4
Athl. Bilbao	4	4	1	2	1	2	3
Saragozza	3	4	1	1	2	5	5
Sabadell	3	4	0	3	1	4	5
Siviglia	3	4	1	1	2	4	5
Cadice	3	4	1	1	2	3	6
Murcia	2	4	1	0	3	2	7
Santander	1	4	0	1	3	2	8

BELGIO

(J.H.) 3. GIORNATA: **Seraing-Gand 2-0; Beerschot-Anversa 0-0; Charleroi-Cercle Bruges 2-0; Bruges-Liegi 3-1; Standard Liegi-Berchem 2-0; RWDM-Anderlecht 0-2; Courtrai-Beveren 0-0; Lokeren-Waregem 1-1; Racing Jet-Malines 0-3.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Bruges	5	3	2	1	0	12	2
Standard	5	3	2	1	0	8	1
Anderlecht	5	3	2	1	0	5	1
Malines	4	3	1	2	0	4	1
Beveren	4	3	1	2	0	2	0
Beerschot	4	3	1	2	0	3	1
Courtrai	4	3	1	2	0	3	2
Charleroi	3	3	1	1	1	4	3
Liegi	3	3	1	1	1	4	5
Lokeren	3	3	0	3	0	2	2
Anversa	3	3	0	3	0	2	2
Cercle Bruges	2	3	1	0	2	6	5
Seraing	2	3	1	0	2	3	5
Gand	2	3	1	0	2	3	8
Racing Jet	2	3	0	2	1	2	5
Berchem	1	3	0	1	2	1	5
RWDM	1	3	0	1	2	1	7
Waregem	1	3	0	1	2	1	11

□ **A Londra,** il Chelsea è considerato una specie di isoletta scozzese in quanto ne vestono la maglia ben sette «angloes» ossia Rougvie, Nevin, McLaughlin, Speedie, McAllistair, McNaught e Durie.

OLANDA

(R.B.) RECUPERI: **Den Bosch-Feyenoord 2-1; Ajax-Groningen 0-0; Den Haag-Veendam 0-1; Excelsior-Utrecht 2-4.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Den Bosch	11	7	4	3	0	7	2
Feyenoord	9	7	3	3	1	15	10
PSV	9	6	4	1	1	11	5
Ajax	9	6	4	1	1	16	5
Fortuna S.	8	7	3	2	2	11	6
Sparta	8	7	3	2	2	17	13
Twente	8	7	2	4	1	10	10
Groningen	8	7	3	2	2	13	6
Roda	7	6	3	1	2	6	9
Veendam	7	7	2	3	2	8	10
Den Haag	6	8	2	2	4	9	12
Pec	6	6	2	2	2	14	14
Go Ahead	6	7	2	2	3	5	9
Haarlem	6	7	2	2	3	5	9
VVV	5	6	0	5	1	4	8
Utrecht	5	7	2	1	4	12	14
Excelsior	2	7	1	0	6	3	15
AZ	2	7	1	0	6	3	12

MARCATORI: **8 reti:** Van Basten (Ajax); **6 reti:** Booy (Pec Zwolle); **5 reti:** Hontman (Groningen), Keur (Haavlem), Bockling (Sparta), Lengkeek (Sparta).

GERMANIA OVEST

(W.M.) Giornata senza sorprese — tolto lo 0-0 dei vicecampioni del Werder Brema in casa contro il Bochum —, ma con un fatto assai importante: per la prima volta nella nuova stagione il Bayern è primo in classifica. Il big match della giornata era quello di Amburgo dove al Volkspark-Stadion, i padroni di casa si sono imposti (grazie ad un finish impressionante) per 2-1 sul Bayer Leverkusen. Gli ospiti sono subito passati in vantaggio grazie al solito coreano Cha Bum (10) sprecando un seguito altre ottime occasioni. Nel secondo tempo, dominio dell'Amburgo con pareggio firmato Von Heesen (60) e gol vincente di Dittner (77). Alla vittoria dell'Amburgo fa eco l'1-1 del Bayern a Kaiserslautern: vantaggio di Rummenigge «il piccolo» al 36' e pareggio dei padroni di casa al 64' con Roos. Tra gli inseguitori anche lo Stoccarda, che con gol di J. Hartmann e Klinsmann (gol della bandiera di Raducanu) è andato a vincere sul campo del Borussia Dortmund (2-1). Primo successo stagionale, infine, per il Colonia, che — battendo per 3-0 in casa il neopromosso Homburg, ha lasciato l'ultima poltrona in classifica. I gol renani sono stati di Bein (49') Steiner (66') e Woodcock (78).

6. GIORNATA: **Kaiserslautern-Bayern 1-1; Colonia-Homburg 3-0; Fartuna Düsseldorf-Bayer Uerdingen 1-1; Borussia Dortmund-Stoccarda 1-2; Borussia Moenchengladbach-Eitracht Francoforte 1-1; Amburgo-Bayer Leverkusen 2-1; Norimberga-Waldhof Mannheim 1-1; Schalke 04-Blau Weiss 3-0; Werder Brema-Bochum 0-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Bayern	10	6	4	2	0	14	5
Bayer L.	9	6	4	1	1	16	5
Amburgo	9	6	4	1	1	12	5
Werder Brema	9	6	4	1	1	12	8
Stoccarda	8	6	3	2	1	15	7
Kaiserslautern	7	6	2	3	1	12	7
Eintracht F.	7	6	2	3	1	9	5
Schalke 04	7	6	3	1	2	11	11
Waldhof M.	7	6	3	1	2	9	9
Borussia D.	6	6	2	2	2	11	8
Bayer U.	6	6	2	2	2	10	10
Bochum	6	6	1	4	1	9	10
Borussia M.	3	6	0	3	3	6	11
Colonia	3	6	1	1	4	5	12
Blau-Weiss	3	6	1	1	4	7	16
Homburg	3	6	1	1	4	4	14
Fortuna D.	3	6	1	1	4	4	17
Norimberga	2	6	0	2	4	8	14

MARCATORI: **6 reti:** Wuttke (Kaiserslautern); **5 reti:** Funkel (Bayer Uerdingen); **4 reti:** Bistram (Schalke), Wass (Bayer Leverkusen).

COPPA

1. turno (ripetizione): **Hessen Kassel-Bremser SV 1-1 (d.t.s.: Bremser qualificato 5-4 ai rigori); Gütersloh*-Hamm 2-2 (d.t.s.: Gütersloh qualificato 5-4 ai rigori).**

N.B.: Con l'asterisco le squadre qualificate.

□ **Karl-Heinz Feldkamp,** allenatore del Bayer Uerdingen, ha annunciato che cambierà squadra a fine stagione. Si parla di una grande...

CECOSLOVACCHIA

(P.K.) 5. GIORNATA: **Zilina-Presov 2-0; Plzen-Olomouc 0-0; Ostrava-Dukla Banska Bystrica 3-0; Cheb-Vitkovice 1-0; Ceske Budejovice-Nitra 3-0; Dunajska Streda-Sparta Praga 0-0, Dukla Praga-Trnava 1-0; Slavia Praga-Bohemians Praga rinviata.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Sparta	**8**	5	3	2	0	9	0
Cheb	**8**	5	4	0	1	7	4
D. Streda	**6**	5	2	2	1	8	4
Ostrava	**6**	5	2	2	1	8	4
Bohemians	**6**	4	2	2	0	9	7
C. Budejovice	**6**	5	3	0	2	7	6
Vitkovice	**5**	5	2	1	2	5	4
Plzen	**5**	5	0	5	0	5	5
Dukla B.B.	**5**	5	2	1	2	6	8
Nitra	**4**	5	2	0	3	7	9
Zilina	**4**	5	2	0	3	6	8
Slavia	**3**	4	1	1	2	3	4
Trnava	**3**	5	1	1	3	3	5
Olomouc	**3**	5	1	1	3	4	7
Presov	**3**	5	1	1	3	2	7
Dukla P.	**3**	5	1	1	3	4	11

MARCATORI: **5 reti:** Novak (Sparta), Danek (Ostrava), **4 reti:** Janecka (Bohemians), Hyravy (Zilina); **3 reti:** Majoros (D. Streda), Dina (Dukla B.B.).

ISLANDA

(L.Z.) 16. GIORNATA: **Vidir-Valur 0-1; FH-Thor 1-0; IBV-Fram 1-5; IA-UBK 2-1; KR-IBK 1-0.**

17. GIORNATA: **IBV-FH 3-1; Fram-Vidir 4-1; IBK-IA 2-3; UBK-Thor 3-0; Valur-KR 0-3.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Fram	**37**	17	11	4	2	39	13
Valur	**35**	17	11	2	4	28	9
IA	**30**	17	9	3	5	31	19
KR	**28**	17	7	7	3	21	10
IBK	**28**	17	9	1	5	21	24
Vidir	**19**	17	5	4	8	20	24
Thor	**19**	17	5	4	8	18	29
FH	**18**	17	5	3	9	22	34
UBK	**15**	17	4	3	10	16	33
IBV	**9**	17	2	3	12	18	39

N.B.: Tre punti per la vittoria, uno per il pareggio nessuno per la sconfitta.

GRECIA

(T.K.) 2. GIORNATA: **Aek-Giannina 2-1; Apollon-Larissa 1-0; Aris-Olympiakos 2-2; Veria-Panathinaikos 1-1; Doxa-Kalamaria 4-0; Ethnikos-Paok 0-0; Iraklis-Diagoras 1-0; Ofi-Panionios 2-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Paok	**3**	2	1	1	0	4	1
Olympiakos	**3**	2	1	1	0	5	3
Iraklis	**3**	2	1	1	0	3	2
Larissa	**2**	2	1	0	1	9	1
Doxa	**2**	2	1	0	1	5	4
Ofi	**2**	1	1	0	0	2	1
Veria	**2**	2	0	2	0	3	3
Apollon	**2**	2	1	0	1	2	3
Aris	**1**	1	0	1	0	2	2
Panathinaikos	**1**	1	0	1	0	1	1
Panionios	**1**	2	0	1	1	2	3
Ethnikos	**1**	2	0	1	1	0	9
Aek	**0**	2	1	1	0	3	2
Diagoras	**0**	1	0	0	1	0	1
Giannina	**0**	1	0	0	1	1	2
Kalamaria	**0**	1	0	0	1	0	4

N.B. Aek penalizzato di tre punti.
MARCATORI: **4 reti:** Ziogas (Larissa); **3 reti:** Karapialis (Larissa).

FINLANDIA

(R.A.) 19. GIORNATA: **Ilves-Koparit 1-0; Kups-PPT 4-2; Kuusysi-OTP 4-2; MP-HJK 1-1; Rops-Haka 2-1; TPS-Keps 0-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Kuusysi	**28**	19	11	6	2	42	14
TPS	**26**	19	11	4	4	31	15
HJK	**25**	19	8	9	2	34	19
Rops	**25**	19	10	5	4	26	14
Kaka	**21**	19	8	5	6	29	22
Ilves	**19**	19	8	3	8	37	33
MP	**17**	19	6	5	8	24	28
PPT	**16**	19	4	8	7	23	33
Koparit	**16**	19	3	10	6	16	25
Kups	**16**	19	6	4	9	19	30
Keps	**11**	19	2	7	10	15	28
OTP	**8**	19	3	2	14	15	29

POLONIA

(S.B.) 7. GIORNATA: **Motor Lublin-Lechia Danzica 2-0; Slask Wroclaw-Ruch Chorzow 1-1; Olimpia Poznan-Polonia Bytom 1-0; Zaglebie Lubin-Gornik Walbrzych 2-1; Pogon Stettino-LKS Lodz 3-2; Stal Mielec-Lech Poznan 0-3; Gornik Zabrze-Legia Varsavia 3-4; Widzew Lodz-GKS Katowice 4-3.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Pogon Stettino	**12**	7	4	3	0	16	8
Slask Wroclaw	**11**	7	4	2	1	14	8
Gornik Zabrze	**11**	7	4	2	1	12	6
Widzew Lods	**11**	7	5	1	1	11	7
GKS Katowice	**9**	7	3	2	2	12	8
Lech Poznan	**9**	7	3	2	2	12	8
Legia Varsavia	**8**	7	3	2	2	17	14
Olimpia Poznan	**7**	7	2	4	1	4	5
LKS Lodz	**6**	7	2	2	3	7	7
Motor Lublin	**6**	7	3	0	4	6	7
Zaglebie	**6**	7	2	2	3	6	9
Ruch Chorzow	**5**	7	1	3	3	9	11
Polonia Bytom	**4**	7	1	3	3	4	9
Gornik W.	**4**	7	2	1	4	4	11
Lechia Dauzica	**2**	7	0	3	4	1	9
Stal Mielec	**1**	7	0	2	5	3	11

N.B.: le vittorie con almeno 3 gol di scarto vengono premiate con un punto; le sconfitte con almeno tre gol di scarto, vengono penalizzate di un punto.

IRLANDA DEL NORD

(S.C.) 2. GIORNATA: **Ards-Linfield 2-1; Ballymena-Coleraine 2-1; Carrick-Portadown 0-0; Crusaders-Newry 1-3; Distillery-Larne 1-2; Glenavon-Cliftonville 0-0; Glentoran-Bangor 4-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Glentoran	**6**	2	2	0	0	6	2
Newry	**6**	2	2	0	0	4	1
Larne	**6**	2	2	0	0	3	1
Ards	**4**	2	1	1	0	4	3
Cliftonville	**4**	2	1	1	0	1	0
Linfield	**3**	2	1	0	1	4	2
Bangor	**3**	2	1	0	1	2	4
Ballymena	**3**	2	1	0	1	2	4
Portadown	**2**	2	0	2	0	2	2
Carrick	**1**	2	0	1	1	0	1
Glenavon	**1**	2	0	1	1	0	1
Coleraine	**0**	2	0	0	2	2	4
Distillery	**0**	2	0	0	2	1	3
Crusaders	**0**	2	0	0	2	1	4

MARCATORI: **3 reti:** McCartney (Glentoran).
N.B.: tre punti per la vittoria, uno per il pareggio, nessuno per la sconfitta.

LOMBARD ULSTER CUP

SEMIFINALI: **Coloreine*-Larne 0-0 (d.t.s.: Coleraine qualificato 4-2 ai rigori); Linfield*-Ballymena 2-1.**
N.B.: con l'asterisco le squadre qualificate.

URSS

(A.T.) 23. GIORNATA: **Zenit-Spartak 0-1; Ararat-Chernomorets 1-1; Shakhtjor-Dnepr 1-1; Neftchi-Dinamo Minsk 1-1; Metallist-Dinamo Kiev 1-0; Torpedo Kutaisi-Kairat 2-2; Dinamo Tbilisi-Torpedo Mosca 4-3, Zalghiris-Dinamo Mosca 1-1.**
24. GIORNATA: **Zenit-Dinamo Mosca 0-0; Zhalghiris-Spartak 1-1; Shakhtjor-Dinamo Kiev 3-3; Ararat-Dinamo Minsk 0-0; Torpedo Kutaisi-Torpedo Mosca 1-0; Metallist-Dnepr 1-0; Neftchi-Chernomorets 3-1; Dinamo Tbilisi-Kajrat 2-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Spartak	**27**	24	10	7	7	39	19
Zenit	**27**	23	10	7	6	34	22
Shaktjor	**27**	24	9	9	6	35	25
Dinamo Mosca	**27**	22	9	9	4	27	21
Dinamo Tbilisi	**26**	24	9	8	7	26	26
Dinamo Kiev	**24**	19	8	8	3	28	19
Neftchi*	**24**	24	7	11	6	28	25
Torpedo Mosca*	**24**	25	7	11	7	25	25
Dnepr	**23**	24	7	9	8	31	31
Zhalghris	**22**	24	8	6	10	21	27
Ararat	**22**	24	7	8	9	19	24
Dinamo Minsk	**22**	24	7	8	9	22	32
Metallist	**21**	23	7	7	9	17	19
Kajrat	**21**	24	7	7	10	20	32
Chernomorets	**20**	24	7	6	11	22	27
Torpedo Kutaisi	**17**	24	5	7	12	23	43

MARCATORI: **13 reti:** Rodionov (Spartak).
* Dopo 10 pareggi, per regolamento, non vengono più assegnati punti.

ROMANIA

(E.J.) 4. GIORNATA: **Steaua-Flacara 4-0, Victoria Bucarest-Jiul Petrosani 2-1; Petrolul-Sportul Studentesc 1-1; Universitatea Craiova-Corvinul Hunedoara 0-0, Bacau-Gloria Buzau 3-0; Universitatea Cluj Napoca-Brasov 1-0; Arges Pitesti-Otelul 1-0; Chimia Rm. Valcea-Rapid; Olt-Dinamo rinviate.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Steaua	**6**	3	3	C	0	7	0
Un. Cluj Napoca	**6**	4	3	0	1	6	5
Dinamo	**5**	3	2	1	0	12	3
Bacau	**5**	4	2	1	1	6	3
Arges	**5**	4	2	1	1	5	3
Victoria	**5**	4	2	1	1	5	5
Sportul	**4**	4	1	2	1	6	4
Olt	**4**	3	2	0	1	5	3
Petrolul	**4**	4	1	2	1	3	2
Jiul	**3**	4	1	1	2	6	7
Otelul	**3**	4	1	1	2	2	3
Corvinul	**3**	3	1	1	1	1	2
Un. Craiova	**3**	4	0	3	1	3	5
Rapid	**2**	3	1	0	2	3	4
Chimia Valcea	**2**	3	1	0	2	4	6
Brasov	**2**	4	1	0	3	2	5
Flacara	**2**	4	1	0	3	3	9
Gloria Buzau	**2**	4	1	0	3	5	15

AUSTRIA

(W.M.) 11. GIORNATA: **Wiener Sportclub-Tirol 1-1; Eisenstadt-Strum Graz 0-0; Admira/Wacker-First Vienna 1-0; Grazer AK-Austria Klagenfurt 5-1; Austria Vienna-Voest Linz 5-0; Linzer ASK-Rapid Vienna 1-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Austria V.	**17**	11	8	1	2	32	15
Tirol	**17**	11	8	1	2	27	11
Linzer ASK	**16**	11	7	2	2	17	12
Rapid	**15**	11	5	5	1	32	16
Admira Wacker	**11**	11	4	3	4	21	17
Eisenstadt	**11**	11	4	3	4	18	19
Weiner SK	**10**	11	4	2	5	21	22
Sturm Graz	**10**	11	4	2	5	12	15
First Vienna	**8**	11	3	2	6	9	20
Voest Linz	**7**	11	3	1	7	15	21
Grazer AK	**7**	11	3	1	7	11	22
Austria K.	**3**	11	0	3	8	8	33

MARCATORI: **17 reti:** Polster (Austria Vienna); **10 reti:** Kranjcar (Rapid); **8 reti:** Hrstic (Rapid).

SVIZZERA

(M.Z.) 7. GIORNATA: **Vevey-Bellinzona 1-0; Neuchatel Xamax-Basilea 2-1; Wettingen-Aarau 0-1; Locarno-Losanna 5-1; Sion-Grasshoppers 4-1; Lucerna-Young Boys 1-2; San Gallo-Servette 2-0; Zurigo-Chaux de Fonds 3-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Neuchatel	**13**	7	6	1	0	18	2
Sion	**11**	7	5	1	1	20	10
Grasshoppers	**10**	7	4	2	1	16	10
Young Boys	**9**	7	3	3	1	13	7
San Gallo	**9**	7	4	1	2	15	12
Zurigo	**7**	7	3	1	3	13	12
Losanna	**7**	7	3	1	3	12	13
Bellinzona	**7**	7	3	1	3	9	12
Locarno	**6**	7	2	2	3	15	11
Basilea	**6**	7	2	2	3	12	13
Servette	**6**	7	3	0	4	11	13
Vevey	**6**	7	2	2	3	9	14
Lucerna	**5**	7	2	1	4	9	13
Wettingen	**5**	7	2	1	4	10	11
Aarau	**5**	7	2	1	4	2	9
Chaux-de-Fonds	**0**	7	0	0	7	3	25

SCOZIA

(D.S.) 7. GIORNATA: **Aberdeen-Hearts 0-1; Dundee United-Celtic 2-2; Falkirk-Hamilton 0-0; Hibernian-St. Mirren 0-1; Motherwell-Dundee 0-0; Rangers-Clydebank 4-0.**
CLASSIFICA: **Dundee Utd 12; Hearts 11; Celtic, Rangers 10; Aberdeen 8; Dundee 7; Motherwell 6; Falkirk, St. Mirren, Clydebank 5; Hibernian 4; Hamilton 1.**

SKOL CUP

1. TURNO: **Albion*-Berwick 3-1; Abroath*-Raith 2-1; Cowdenbeath-St. Johnstone* 0-1; Meadowbank-Stirling Albion* 0-4; Steinhousemuir-Queens Park* 1-4; Stranrae-East Stirling* 0-2.**
2. TURNO: **Brechin-Hamilton* 0-1; Clyde-Falkirk 2-1; Hearts-Montrose* 0-2; Aberdeen*-Alloa 4-0; Albion-Forfar* 2-2 (d.t.s.: Forfar qualificato 3-1 ai rigori), Celtic*-Airdrie 2-0; Clydebank-St. Johnstone 3-0; Dumbarton*-Stirling Albion 1-0; Dunfermline-St. Mirren* 0-2; Hibernian*-East Stirling 1-0; Kilmarnock-Ayr* 1-2; Morton-Dundee* 2-5; Partick-East Fife* 0-1; Queen of the South-Dundee United* 0-1; Steinhousemuir-Rangers* 1-4.**
3. TURNO: **Aberdeen*-Clyde 3-0; Ayr-Dundee United* 0-3; Dundee*-Montrose 4-0; East Fife-Rangers* 0-0 (d.t.s.: Rangers qualificato 5-4 ai rigori), Forfar*-St. Mirren 5-1, Hamilton-Hibernian* 0-1; Motherwell*-Clydebank 2-0; Celtic*-Dumbarton 3-0.**
QUARTI: **Aberdeen-Celtic* 1-1 (d.t.s.: Celtic qualificato 4-2 ai rigori), Hibernian-Dundee Utd* 0-2; Motherwell*-Forfar 2-1; Rangers*-Dundee 3-1.**

GERMANIA EST

(W.M.) 5. GIORNATA: **Carl Zeiss Jena-Stahl Brandeburgo 2-0; Bischofswerda-Lokomotive Lipsia 0-3; Magdeburgo-Wismut Aue 2-1; Dynamo Berlino-Union Berlino 8-1; Cottbus-Stahl Riesa 1-0; Vorwärts-Rot Weiss 0-3; Karl Marx Stadt-Dynamo Dresda 2-2.**

CLASSIFICA: **Dynamo Berlino 8; Carl Zeiss Jena, Lok. Lipsia 7; Dynamo Dresda, Magdeburgo, Karl Marx Stadt 6; Wismut Aue, Rot Weiss, Stahl Brandeburgo 5; Cottbus 4; Vorwärts, Bischofswerda 3; Stahl Riesa, Union Berlino 2.**

FRANCIA: AL RACING IL DERBY DI PARIGI

FRANCESCOLI BUM BUM

(B.M.) Trentacinquemila spettatori al Parco dei Principi per il derby di Parigi, interpreti i campioni del Paris Saint Germain e i neo promossi del Racing Club che, proprio nell'incontro più importante di questa prima parte della stagione, trovano modo di presentare un Francescoli in grande spolvero. È l'uruguagio, infatti, che porta in vantaggio la sua squadra al 43' e che le dà la vittoria, all'86', dopo che Rocheteau, al 50', aveva pareggiato i conti. Di chi ha avuto in sorte le italiane in Coppa Uefa, bene il Tolosa e male il Nantes. I prossimi avversari del Napoli, contro il derelitto Nizza, non hanno avuto problemi ad aggiudicarsi la posta in palio: Passi al 47' e Durand al 64' hanno dato ai tolosani la vittoria. Male, invece, il Nantes (e Radice, se da un lato si frega le mani, dall'altro teme le vendette dei «jaunes») che in vantaggio con Anziani al 40', si è visto riprendere dal danese Soren Busk al 62' prima che Pigeotat, al 69' e al 78', segnasse la doppietta dell'apoteosi.

9. GIORNATA: **Lens-Lilla 1-3; Monaco-Nantes 3-1; Laval-Brest 1-0; Tolosa-Nizza 2-0; Auxerre-Saint Etienne 3-0; Sochaux-Bordeaux 0-2; Le Havre-Rennes 1-1; Nancy-Metz 0-0; Paris Saint Germain-Racing Club 1-2; Marsiglia-Tolone 3-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Marsiglia	**14**	9	5	4	0	14	4
Bordeaux	**13**	9	5	3	1	11	5
Nantes	**12**	9	5	2	2	12	8
Tolosa	**11**	9	4	3	2	13	5
Lilla	**11**	9	4	3	2	13	8
Paris S.G.	**11**	9	4	3	2	9	6
Metz	**10**	9	3	4	2	13	6
Sochaux	**9**	9	3	3	3	10	12
Auxerre	**8**	9	1	6	2	9	9
Lens	**8**	9	2	4	3	9	10
Monaco	**8**	9	2	4	3	9	10
Brest	**8**	9	3	2	4	8	11
Laval	**8**	9	1	6	2	4	7
Rennes	**8**	9	3	2	4	7	12
Le Havre	**7**	8	2	3	3	8	9
Nancy	**7**	9	2	3	4	9	12
Racing Club	**7**	9	3	1	5	7	11
St. Etienne	**7**	9	1	5	3	4	9
Nizza	**7**	9	2	3	4	4	10
Tolone	**4**	8	0	4	4	5	14

MARCATORI: **6 reti:** Desmet (Lilla); **5 reti:** Black (Metz); Erwin Van den Bergh (Lilla).

DANIMARCA

(S.G.) 17. GIORNATA: **Bronshoj-B 1903 4-2; Lingby-Herfolge 1-0; Randers-Esbjerg 1-0; Kastrup-Ikast 1-3; Vejle-KB 5-0; Naestved-OB 1-1; Broendby-AGF 1-2.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
AGF	28	17	11	6	0	36	15
Broendby	24	17	13	0	4	38	19
B 1903	19	17	5	9	3	23	21
Herfolge	19	17	7	5	5	25	27
Naestved	19	17	5	9	3	25	19
Lingby	19	17	7	5	5	21	19
Ikast	18	17	7	4	6	28	24
OB	17	17	6	5	6	27	19
Bronshoj	16	17	6	4	7	31	25
Vejle	16	17	5	6	6	24	25
KB	15	17	5	5	7	25	33
Kastrup	10	17	2	6	9	15	28
Esbjerg	9	17	2	5	10	14	34
Randers	7	17	3	1	13	8	33

COPPA

2. TURNO: **Dronninborg-Varde* 2-3; Dragor-Nyborg 4-3 (d.t.s.); Aab-Haslev 9-0; Svendborg-Norresundby* 1-4; Fredericia KFUM-Ikast* 0-3; Albertslund*-Ballerup 3-2; Silkeborg-B 1901* 0-1; Randers*-Koge 4-3; Morkov*-Birkerod 3-1; Skagen*-Jyderup 2-1; Aabenraa-Fremad* 1-3; Oksbol-B 1913* 1-7; Greve-Oks* 0-4; Dalum-Hellas* 0-2; Assens-Naestved* 0-2; Saedding-Aaib* 2-2 (d.t.S.: Aalb qualificato 7-6 ai rigori); Skovbakken*-Holbaek 5-1; B 1921-Bronshoj* 1-2; Hvidovre*-Rodby 3-0; Gladsaxe-Helsinger* 0-5; B 1909-Vanlose* 3-3 (d.t.s.: Vanlose qualificato 7-6 ai rigori), Holstebro-Skovshoed* 1-2 (d.t.s.).**

NB: con l'asterisco le squadre qualificate.

SVEZIA

(G.F.S.) 20. GIORNATA: **Djurgarden-Orgryte 3-4; Elfsborg-Kalmar 2-2; IFK Goteborg-Brage 1-1; Halmstad-Hammarby 1-0; Oster-Malmo 0-2; AIK-Norrkoping rinviata.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Malmö	33	20	14	5	1	45	11
IFK Göteborg	30	20	13	4	3	43	15
AIK	20	18	7	6	5	23	17
Brage	20	20	8	4	8	19	23
Örgryte	19	20	7	5	8	33	30
Norköpping	18	19	8	2	9	28	28
Hammarby	18	19	8	2	9	30	35
Halmstad	18	20	7	4	9	22	31
Elfsborg	17	19	5	7	7	18	20
Öster	17	20	5	7	8	18	28
Kalmar	13	20	3	7	10	18	35
Djurgarden	11	19	5	1	13	17	40

MARCATORI. **12 reti:** Ekstrom (IFK Goteborg); **9 reti:** T. Nilsson (IFK Goteborg), Gerhardsson (Hammarby); **8 reti:** Karlsson (Kalmar), Eriksson (Hammarby), R. Nilsson (Brage).

TURCHIA

(M.O.) 4. GIORNATA: **Besiktas-Sariyer 3-1; Kocaelispor-Samsunspor 0-1; Trabzonspor-Malatyaspor 1-0; Diyarbakirspor-Fenerbahce 1-1; Antalyaspor-Bursaspor 2-1; Altay-Zonguldakspor 1-0; Galatasaray-Genclerbirligi 2-2; Eskisehirspor-Denizlispor 0-0; Rizespor-Boluspor 2-2; riposava: Ankaragucu.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Besiktas	7	4	3	1	0	10	3
Samsunspor	7	4	3	1	0	10	4
Trabzonspor	6	4	2	2	0	2	0
Fenerbahce	5	4	1	3	0	3	1
Kocaelispor	5	4	2	1	1	4	3
Genclerbirligi	5	4	1	3	0	4	3
Altay	4	4	2	0	2	9	7
Boluspor	4	4	1	2	1	6	6
Eskisehirspor	4	4	1	2	1	1	1
Antalyaspor	4	4	2	0	2	3	4
Ankaragucu	3	3	1	1	1	6	4
Galatasaray	3	3	1	1	1	3	3
Denizlispor	3	3	1	1	1	1	1
Sariyer	3	3	1	1	1	2	3
Diyarbakirspor	2	3	0	2	1	2	3
Rizespor	2	3	0	2	1	3	6
Malatyaspor	2	4	0	2	2	3	5
Bursaspor	1	4	0	1	3	2	8
Zonguldakspor	1	4	0	1	3	2	10

☐ **Yula Selcuk,** di nazionalità turca, è la grande vedette del Blau Weiss di Berlino, città dove vivono circa 150 mila suoi connazionali.

BULGARIA

(E.E.) 5. GIORNATA: **Sredets-Etar 2-0; Chernomorets-Slavia 2-4; Spartak Varna-Pirin 1-0; Akademik Svishtov-Beroe 1-1; Trakia-Lokomotiv Sofia 1-1; Spartak Pleven-Vratsa 2-0; Sliven-Dimitrovgrad 5-1; Vitosha-Lokomotiv Plovdiv 4-2.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Sredets	9	5	4	1	0	16	5
Slavia	8	5	4	0	1	13	6
Vitosha	8	5	4	0	1	12	5
Trakia	7	5	2	3	0	6	4
Pirin	6	5	3	0	2	6	5
Spartak V.	6	5	3	0	2	7	13
Beroe	5	5	2	1	2	10	7
Lokomotiv P.	5	5	2	1	2	14	10
Vratsa	5	5	2	1	2	5	10
Lokomotiv S.	4	5	1	2	2	9	5
Sliven	4	5	2	0	3	11	10
Chernomorets	4	5	1	2	2	7	10
Etar	3	5	1	1	3	4	7
Akademik	3	5	1	1	3	8	10
Spartak P.	2	5	1	0	4	6	13
Dimitrovgrad	1	5	0	1	4	4	16

PORTOGALLO

(M.M.D.S.) 4. GIORNATA: **Academica-Sporting Lisbona 0-2; Guimaraes-Maritimo 1-0; Benfica-Farense 1-0; Chaves-Varzim 1-0; Elvas-Boavista 1-0; Salgueiros-Braga 1-1; Rio Ave-Porto 0-0; Portimonense-Belenenses 1-5.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Belenenses	8	4	4	0	0	13	2
Sporting	7	4	3	1	0	8	3
Benfica	6	4	2	2	0	7	4
Guimaraes	6	4	2	2	0	5	3
Porto	5	4	1	3	0	7	4
Braga	5	4	2	1	1	5	3
Elvas	5	4	2	1	1	4	2
Maritimo	3	4	1	1	2	3	5
Salgueiros	3	4	1	1	2	3	5
Varzim	3	4	1	1	2	2	4
Academica	3	4	1	1	2	1	5
Portimonense	2	4	1	0	3	5	10
Boavista	2	4	0	2	2	3	5
Farense	2	4	0	2	2	2	4
Rio Ave	2	4	0	2	2	4	7
Chaves	2	4	1	0	3	2	8

NORVEGIA

(A.S.) 17. GIORNATA: **Kongsvinger-Start 0-0; Mjoendalen-Bryne 4-2; Rosenborg-Lillestroem 1-1; Strommen-Molde 1-3; Viking-Hamarkameratene 6-4; Valerengen-Tromso 0-1.**

18 GIORNATA: **Brync-Tromso 2-1; Hamar Kamaratene-Vaalerengen 3-5; Kongsvinger-Strommen 3-0; Lillestroem-Viking 3-1; Molde-Rosenborg 1-0; Start-Mjoendalen 0-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Lillestroem	27	18	13	1	4	34	15
Mjoendalen	23	18	10	3	5	34	23
Bryne	23	18	11	1	6	29	20
Start	21	18	8	5	5	24	16
Kongsvinger	21	18	9	3	6	23	25
Vaalerengen	20	18	8	4	6	24	22
Hamarkamerat.	19	18	7	5	6	30	28
Rosenborg	16	18	6	4	8	22	23
Molde	15	18	5	5	8	19	28
Tromso	14	18	5	4	9	17	23
Viking	10	18	2	6	10	16	32
Strommen	7	18	2	3	13	21	38

UNGHERIA

(I.H.) 6. GIORNATA: **Siofok-Honved 2-4; Vasas-Haladas 2-1; Ferencvaros-Bekescsaba 1-0; Eger-Tatabanya 2-1; Dunajvaros-Pecs 0-0; Videoton-Dobrecen 4-2; Raba Eto-Ujpest 1-1; MTK-Zalaegerszeg 1-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Ferencvaros	9	6	3	3	0	8	3
Ujpest	8	6	3	2	1	7	3
Pecs	8	6	3	2	1	4	1
Videoton	7	6	3	1	2	9	6
Haladas	7	6	3	1	2	11	9
Honved	7	6	2	3	1	8	6
MTK-VM	6	6	2	2	2	8	5
Raba Eto	6	6	2	2	2	9	8
Vasas	6	6	3	0	3	9	8
Bekescsaba	6	6	2	2	2	9	10
Tatabanya	5	6	2	1	3	8	7
Debrecen	5	6	2	1	3	8	11
Zalaegerszeg	4	6	2	0	4	6	7
Dunanjvaros	4	6	1	2	3	5	8
Siofok	4	6	1	2	3	7	11
Eger	4	6	1	2	3	4	13

ARGENTINA

(J.L.) 10. GIORNATA: **River-Ferrocarril 2-1; Dep. Español-Independiente 1-0; San Lorenzo-Instituto 1-0; Temperley-Newell's Old Boys 1-1; Union-Estudiantes 0-1; Argentinos Jrs-Racing (CDA) 1-1; Gimnasia y Esgrima-Dep. Italiano 0-1; Rosario Central-Boca 2-1; Talleres-Velez 1-1; Racing-Platense 3-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
River	13	10	4	5	1	11	7
Dep. Español	13	10	5	3	2	8	3
Rosario Central	13	10	4	5	1	17	13
Racing	12	10	4	4	2	12	9
Estudiantes	12	10	3	6	1	10	7
Velez	12	10	4	4	2	16	10
Newell's O.B.	12	10	4	4	2	11	9
San Lorenzo	12	10	4	4	2	10	8
Independiente	11	10	4	3	3	14	9
Talleres	11	10	3	5	2	14	12
Instituto	10	10	2	6	2	10	11
Esgrima	10	10	3	4	3	7	10
Platense	9	10	4	1	5	12	14
Boca	9	10	3	3	4	14	15
Ferrocarril	9	10	2	5	3	9	12
Argentinos Jrs	8	10	0	8	2	6	9
Union	7	10	1	5	4	6	9
Dep. Italiano	7	10	1	5	4	7	13
Racing (CBA)	6	10	0	6	4	12	18
Temperley	4	10	0	4	6	5	13

BOLIVIA

17. GIORNATA: **Bolivar-Oriente Petrolero 3-1; San Jose-Blooming 1-2; Destroyers-Universitario 3-2; Litoral-Petrolero 2-2; Chaco-Aurora 1-1; Ciclon-The Strongest 0-0.** Recupero: **Real-Petrolero 1-0.**

ZONA A

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Blooming	24	15	10	4	1	31	7
The Strongest	19	15	5	9	1	19	24
Destroyers	18	14	6	6	2	22	12
Ciclon	14	15	3	6	6	13	13
San Jose	14	14	5	4	5	12	19
Universitario	12	16	4	4	8	18	26
Aurora	8	15	1	6	8	12	27
Chaco	8	13	1	4	8	11	26

ZONA B

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Oriente	21	13	9	3	1	32	11
Litoral	19	14	8	3	3	27	16
Real	17	14	7	3	4	23	20
J. Wilstermann	16	14	6	4	4	23	22
Bolivar	15	14	5	5	4	29	24
Bamin	7	14	1	5	8	10	26
Petrolero	5	13	1	3	9	10	26

GUATEMALA

1. GIORNATA: **Municipal-Comunicaciones 1-1; Tipografia-Aurora 1-1; Izabal-Suchitepaquez 1-0; Xelaju-Retalteca 1-2; Jalapa-Coban 1-3; Amatitlan-Galcasa 0-4.**

2. GIORNATA: **Comunicaciones-Tipografia 4-0; Aurora-Izabal 4-2; Municipal-Xelaju 1-1; Retalteca-Jalapa 3-2; Galcasa-Coban 4-1; Suchitepequez-Amatitlan 3-0.**

3. GIORNATA: **Galcasa-Retalteca 1-0; Izabal-Comunicaciones 2-1; Municipal-Jalapa 1-1; Coban-Amatitlan 6-0; Aurora-Suchitepequez 2-0; Xelaju-Tipografia 4-0.**

4. GIORNATA: **Aurora-Amatitlan 6-0; Jalapa-Tipografia 1-1; Galcasa-Municipal 0-0; Xelaju-Izabal 3-1; Retalteca-Coban 1-1; Comunicaciones-Suchitepequez 3-2.**

5. GIORNATA: **Aurora-Coban 2-0; Municipal-Retalteca 1-1; Izabal-Jalapa 2-2; Comunicaciones-Amatitlan 5-2; Galcasa-Tipografia 1-0; Xelaju-Suchitepequez 3-3.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Aurora	9	5	4	1	0	15	3
Galcasa	9	5	4	1	0	10	1
Comunicaciones	7	5	3	1	1	14	7
Retalteca	6	5	2	2	1	7	6
Xelaju	6	5	2	2	1	12	7
Coban	5	5	2	1	2	11	8
Municipal	5	5	0	5	0	4	4
Izabal	5	5	2	1	2	8	10
Suchitepequez	3	5	1	1	3	8	9
Jalapa	3	5	0	3	2	7	10
Tipografia	2	5	0	2	3	2	11
Amatitlan	0	5	0	0	5	2	14

☐ **Zico** sta pensando seriamente al ritiro. Il ginocchio infortunato gravemente l'anno scorso, subito dopo il ritorno in Brasile dall'Udinese, non ha mai riacquistato la completa funzionalità, e se anche le prossime cure con daranno risultati il fuoriclasse del Flamengo rinuncerà definitivamente.

BRASILE

COPA BRASIL '86

(G.L.) 3. GIORNATA: **Sport Recife-Coritiba 1-0; Tuna Luso-Nautico 3-1; Botafogo Rio-Fortaleza 2-0; Inter P. Alegre-Fluminense 2-0; Sao Paulo-Bangu 1-1; Operario MS-Sampaio Correa 0-1; Ceará-Sobradinho 1-2; America-Flamengo 0-2; Atletico Paranaense-Botafogo PB 0-0; Goias-Joinville 0-0; Paysandu-Gremio 1-0; Ponte Preta-Corinthians 1-1; Cruzeiro-Atletico Goianense 2-0; Piaui-Bahia 1-3; Rio Branco-Santos 0-0; Vasco da Gama-Guarani 0-1; Alecrim-Portuguesa 2-2; CSA-Atletico Mineiro 0-2; Santa Cruz-Palmeiras 2-1; Vitoria-Comercial 2-0.**

4. GIORNATA: **Ceará-Coritiba 1-0; Sport-Sobradinho 1-0; Inter P. Alegre-Bangu 1-1; Fluminense-Sampaio Correa 0-0; Goias-Gremio 1-1; Piaui-Nautico 1-0; Rio Branco-Guarani 0-0; Tuna Luso-Bahia 0-3; Alecrim-Atletico Mineiro 1-2; Botafogo Rio-Nacional 0-0; CSA-Portuguesa 4-0; Palmeiras-Vitoria 2-2; Operario MS-Remo 2-1; America-Corinthians 0-0; Atletico Paranaense-Sergipe 1-0; Paysandu-Joinville 1-1; Ponte Preta-Flamengo 0-1; Operario MT-Cruzeiro 0-2; Santos-Vasco da Gama 0-0; Santa Cruz-Comercial 0-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
GRUPPO A							
Sport Recife	7	4	3	1	0	4	1
Ceará	5	4	2	1	1	6	3
Inter P. A.	5	4	2	1	1	4	2
Fluminense	5	4	2	1	1	2	2
Sao Paulo	4	3	1	2	0	3	2
Sobradinho	3	4	1	1	2	3	4
Sampaio C.	3	4	1	1	2	2	5
Operario MS	2	3	1	0	2	2	3
Coritiba	2	4	1	0	3	1	3
Bangu	2	3	0	2	1	2	3
Remo	2	3	0	2	1	2	3
GRUPPO B							
Flamengo	7	4	3	1	0	7	1
Corinthians	6	4	2	2	0	5	1
Ponte Preta	5	4	2	1	1	9	3
Joinville	4	3	1	2	0	3	1
Gremio	3	3	1	1	1	3	3
Atletico PR	3	4	1	1	2	2	4
America	3	4	1	1	2	1	3
Paysandu	3	4	1	1	2	3	6
Goias	3	4	0	3	1	1	4
Sergipe	2	3	1	0	2	1	5
Botafogo P.B.	1	3	0	1	2	1	5
GRUPPO C							
Bahia	8	4	4	0	0	11	1
Guarani	5	3	2	1	0	2	0
Cruzeiro	4	4	2	0	2	6	4
Atletico GO	4	3	2	0	1	3	3
Santos	4	3	1	2	0	3	2
Rio Branco	4	4	1	2	1	1	4
Operario MT	3	3	1	1	1	2	3
Piaui	3	4	1	1	2	3	5
Tuna Luso	2	4	1	0	3	4	7
Nautico	2	4	1	0	3	2	5
Vasco da Gama	1	4	0	1	3	0	3
GRUPPO D							
Atletico MG	6	4	2	2	0	5	2
Santa Cruz	5	4	1	3	0	4	3
CSA	4	4	1	2	1	4	2
Botafogo Rio	4	3	1	2	0	3	1
Nacional	4	3	1	2	0	1	0
Vitoria	4	4	1	2	1	4	4
Portuguesa	4	4	1	2	1	5	7
Fortaleza	3	3	1	1	1	2	2
Comercial	2	3	0	2	1	1	3
Palmeiras	1	2	0	1	1	3	4
Alecrim	1	4	0	1	3	3	7

MARCATORI: **6 reti:** Claudio Adao (Bahia), Chicao (Ponte Preta); **4 reti:** Clovis (Tuna Luso); **3 reti:** Bobo (Bahia), Rubens Feijao (Ceará), Elder (Portuguesa).

PARAGUAY

4. GIORNATA: **Libertad-Cerro Porteño 2-1; Sol de America-San Lorenzo 2-0; Sportivo Luqueno-Guarani 1-1; Sport Colombia-Olimpia; Colegiales-Nacional 1-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Sol de America	6	4	2	2	0	7	2
Colegiales	6	4	2	2	0	7	4
Olimpia	5	4	1	3	0	2	1
Sp. Colombia	4	4	1	2	1	5	4
Cerro Porteno	4	4	1	2	1	5	5
Libertad	4	4	1	2	1	3	4
Guarani	3	4	0	3	1	2	4
Nacional	1	4	0	1	3	2	7

ECUADOR

SECONDA FASE

13. GIORNATA: **Tecnico Universitario-Nacional 2-1; Barcelona-Esmeraldas Petrolero 0-0; America-Macara 2-1; Dep. Quito-Filanbanco 1-1; Dep. Cuenca-U. Catolica 3-0; LDU Portoviejo-LDU Quito 2-0; Nueve de Octubre-Dep. Quevedo 1-0; Emelec-Audax Octubrino 0-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
GRUPPO 1							
Dep. Quito	**17**	13	6	5	2	23	13
Filanbanco	**16**	13	5	6	2	15	8
Barcelona	**14**	13	6	2	5	14	12
Dep. Cuenca	**14**	13	5	4	4	13	12
Esmeraldas P.	**13**	13	6	5	4	14	11
Dep. Quevedo	**10**	13	4	2	7	10	17
9 de Octubre	**10**	13	3	4	6	16	21
Un. Catolica	**8**	13	3	2	6	12	23
GRUPPO 2							
Universitario	**19**	13	8	3	2	17	11
Nacional	**16**	13	5	5	3	19	12
Emelec	**14**	13	6	2	5	14	11
Audax O.	**14**	13	5	4	4	10	9
America	**12**	13	4	4	5	19	16
LDU Quito	**12**	13	5	2	6	12	14
Macara	**10**	13	5	0	8	16	20
LDU Portoviejo	**8**	13	2	4	7	12	26

CILE

10. GIORNATA: **Rangers-Dep. Concepcion 2-1; Cobreloa-Cobresal 0-0; Everton-Audax Italiano 1-2; San Felipe-Colo Colo 1-1; Fernandez Vial-U. Espanola 3-3; Naval-Huachipato 3-0; U. Chile-Magallanes 1-3; Palestino-San Luis 2-0; U. Catolica-Dep. Iquique 2-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Concepcion	**13**	10	5	3	2	16	12
Cobresal	**12**	10	3	7	0	12	5
Cobreloa	**12**	10	4	5	1	11	8
Colo Colo	**12**	10	5	2	3	10	9
Palestino	**12**	10	3	6	1	11	10
Naval	**12**	10	3	6	1	13	7
Huachipato	**11**	10	4	3	3	11	10
U. Española	**10**	10	3	4	3	14	12
Fernandez Vial	**10**	10	2	6	2	11	11
Un. de Chile	**9**	10	4	1	5	12	13
San Felipe	**9**	10	1	7	2	9	9
A. Italiano	**9**	10	2	3	5	8	15
Dep. Iquique	**8**	10	2	4	4	13	18
Everton	**6**	10	1	4	5	6	12
San Luis	**6**	10	1	4	5	7	14
Magallanes	**6**	10	1	2	7	8	18

MESSICO

5. GIORNATA: **America-Necaxa 0-0; Un. Nuevo Leon-Neza 3-1; Tampico Madero-Guadalajara 4-2; Leon-Atlas 1-0; Universidad de Guadalajara-Cobras 3-1; Toluca-Angeles 1-1; Atlante-Cruz Azul 0-1; Puebla-UNAM 1-1; Universidad Autonoma de Guadalajara-Monterrey 3-1; Irapuato-Potosino 1-1.**

GRUPPO 1 CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
U.A. Guadalajara	**7**	5	3	1	1	8	3
Necaxa	**6**	5	2	2	1	6	5
Monterrey	**4**	4	1	2	1	4	4
Toluca	**4**	5	0	4	1	2	3
Atlante	**3**	4	0	3	1	3	4
GRUPPO 2							
U. Nuevo Leon	**6**	4	2	2	0	6	3
Guadalajara	**4**	5	1	2	2	5	7
Tampico Madero	**4**	4	2	0	2	10	8
Leon	**4**	5	2	0	3	6	8
Neza	**4**	5	1	2	2	3	6
GRUPPO 3							
Un. Guadalajara	**7**	5	3	1	1	10	5
Atlas	**6**	5	2	2	1	5	4
UNAM	**6**	5	2	2	1	3	4
Puebla	**5**	5	2	1	2	8	4
Morelia	**3**	4	1	1	2	5	6
GRUPPO 4							
Cruz Azul	**7**	4	3	1	0	6	2
America	**6**	5	2	2	1	5	4
Potosino	**5**	5	1	3	1	2	4
Irapuato	**4**	5	0	4	1	4	5
Angeles	**3**	5	0	3	2	5	10
Cobras	**2**	5	1	0	4	4	11

□ **Pelé,** il re del calcio mondiale, torna in campo. In gennaio parteciperà ad un «Mundialito» per veterani (dai 34 anni in su) che si chiamerà proprio «Copa Pelé».

COLOMBIA

SECONDA FASE

12. GIORNATA: **Millonarios-U. Magdalena 3-0; Nacional-America 2-2; Santa Fe-Junior 2-1; Tolima-Pereira 1-0; Dep. Cali-DIM 2-1; Caldas-Quindio 2-2; Cucuta-Bucaramanga 1-1.**

13. GIORNATA: **America-Junior 2-0; Cucuta-Bucaramanga 1-1; Tolima-Santa Fe 1-2; Pereira-Quindio 1-1; Dep. Cali-U. Magdalena 2-2; DIM-Nacional 0-0; Millonarios-Caldas 1-1.**

14. GIORNATA: **Santa Fe-Pereira 4-1; Bucaramanga-Millonarios 0-0; Tolima-America 1-0; Quindio-Dep. Cali 1-1; Nacional-U. Magdalena 2-0; Junior-DIM 2-1; Caldas-Cucuta 2-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Millonarios	**21**	14	7	7	0	25	5
America	**17**	14	7	3	4	20	16
Dep. Cali	**17**	14	6	5	3	19	13
Santa Fe	**17**	14	6	5	3	15	12
Bucaramanga	**16**	14	5	6	3	19	15
Quindio	**16**	14	4	8	2	12	11
Caldas	**16**	14	5	6	3	17	16
Nacional	**16**	14	3	10	1	14	10
DIM	**13**	14	5	3	6	19	13
Junior	**12**	14	3	6	5	9	14
U. Magdalena	**10**	14	3	4	7	15	25
Tolima	**10**	14	3	4	7	12	20
Pereira	**7**	14	1	5	8	8	21
Cucuta	**6**	14	0	6	8	7	19

CLASSIFICA GENERALE: **Millonarios p. 38; America 35; Quindio 33; DIM 32; Santa Fe, Junior 31; Dep. Cali, Nacional 30; Caldas 28; Bucaramanga, Union Magdalena 26; Pereira, Cucuta 21; Tolima 10.**

COSTA RICA

7. GIORNATA: **Puntarenas-Saprissa 1-0; Herediano-Limon 3-0; San Carlos-San Ramon 0-2; Cartagines-Alajuelense 2-0; Sagrada Familia-Guanacaste 0-1.**

CLASSIFICA: **Puntarenas 12; Cartagines, Guanacaste 10; Herediano 9; San Ramon, Alajuelense 7; Saprissa, San Carlos 5; Limon 3; Sagrada Familia 2.**

PERÙ

13. GIORNATA - ZONA METROPOLITANA: **Sporting Cristal-Alianza 1-1; Universitario-Sport Boys 2-1; San Agustin-Octavio Espinosa 1-1; La Palma-CN Iquitos 1-1; Dep. Municipal-La Joya 4-1. Union. Huaral-Guardia Republicana 0-1.**

CLASSIFICA: **Sporting Cristal p. 19; Dep. Municipal 18; Octavio Espinosa 17; Alianza Lima, San Agustin, Universitario 16; La Palma 12; Sport Boys, Guardia Republica 11; Union Huaral 10; La Joya 5; C.N. Iquitos 4.**

ZONA NORTE: **Carlos Mannucci-Atletico Grau 0-0; Hungaritos-U.T. Cajamarca 0-0; Espartanos-Torino 2-1.**

CLASSIFICA: **Atletico Grau, U.T. Cajamarca p. 11; Espartanos 8; Carlos Mannucci 7; Torino 6; Hungaritos 5.**

ZONA CENTRO: **Dep. Junin-Union Minas 0-0; Leon-AD Tarma 1-0; Anda-Dep. Pucalipa 1-0.**

CLASSIFICA: **Dep. Pucalipa p. 11; AD Tarma 9; Anda, U. Minas 8; Leon 7; Dep. Junin 5.**

ZONA SUD: **Mariano Melgar-Alfonso Ugarte 3-0; Cienciano-Mariscal Nieto 3-1; Bolognesi-Huracan 2-0.**

CLASSIFICA: **Mariano Melgar p. 14; Alfonso Ugarte 9; Bolognesi 8; Mariscal Nieto, Huracan 6; Cienciano 5.**

URUGUAY

4. GIORNATA: **Central Español-Fenix 1-1; Wanderers-Bella Vista 1-1; Cerro-River 0-0; Defensor-Danubio 2-0; Hur. Buceo-Rampla 0-0; Peñarol-Nacional rinviata.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Central Español	**7**	4	3	1	0	5	1
Defensor	**6**	4	3	0	1	5	2
Progreso	**4**	3	2	0	1	3	3
River	**4**	3	1	2	0	2	1
Rampla	**4**	4	1	2	1	1	1
Peñarol	**3**	3	1	1	1	3	1
Huracan Buceo	**3**	3	1	1	1	1	2
Wanderers	**3**	4	1	1	2	4	4
Cerro	**3**	4	1	1	2	2	3
Danubio	**3**	4	1	1	2	2	5
Fenix	**2**	3	0	2	1	3	4
Bella Vista	**2**	4	0	1	3	1	5
Nacional	**1**	1	0	1	0	0	0

ALGERIA

1. GIORNATA: **Setif-JET Tizi Ouzou 1-0; Relizane-Boufarik 2-1; ASC Orano-MP Algeri 2-2; El Harrach-MP Orano 0-1; Collo-Annaba 2-1; Mascara-Saida 0-1; Ain M'Lila-CM Constantine 4-0; Belcourt-Tlemcen 3-0; Guelma-Chief 0-0; Bordj Menalel-Ain Belda 1-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Ain M'Lila	**3**	1	1	0	0	4	0
Belcourt	**3**	1	1	0	0	3	0
Relizane	**3**	1	1	0	0	2	1
Collo	**3**	1	1	0	0	2	1
MP Orano	**3**	1	1	0	0	1	0
Saida	**3**	1	1	0	0	1	0
Setif	**3**	1	1	0	0	1	0
Bordj Menalel	**3**	1	1	0	0	1	0
MP Algeri	**2**	1	0	1	0	2	2
Chief	**2**	1	0	1	0	0	0
Guelma	**2**	1	0	1	0	0	0
ASC Orano	**2**	1	0	1	0	2	2
Ain Belda	**1**	1	0	0	1	0	1
JET	**1**	1	0	0	1	0	1
Mascara	**1**	1	0	0	1	0	1
El Harrach	**1**	1	0	0	1	0	1
Annaba	**1**	1	0	0	1	1	2
Boufarik	**1**	1	0	0	1	1	2
Tlemcen	**1**	1	0	0	1	0	3
Constantine	**1**	1	0	0	1	0	4

KENYA

(P.V.P.) RISULTATI: **Black Mamba-Gor Mahia 0-0; Gor Mahia-Kisumu Posta 1-0; Eldoret Posta-Kenya Breweries 1-1; Bata Bullets-Kisumu Posta 1-1; Wanderers-Shabana 0-1; AFC Leopards-Kitale 3-0; Mumias Sugar-Kenya Breweries 0-0; Nakuru Police-Scarlet 2-0; Wanderers-Re Union 2-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
AFC Leopards	**56**	30	26	4	0	75	15
Gor Mahia	**48**	28	21	6	1	65	15
Scarlet	**41**	40	13	15	2	35	15
Kenya Brew.	**36**	28	12	12	4	36	21
Kahawa Utd.	**34**	29	13	8	8	40	29
Bata Bullets	**34**	30	14	6	10	46	38
KTM	**32**	28	13	6	9	36	26
Motcom	**32**	29	11	10	8	33	26
Kisumu P.	**29**	30	9	11	10	25	27
Shabana	**28**	29	11	6	12	32	38
Re Union	**26**	27	9	8	10	34	30
Mumias Sugar	**26**	31	8	10	13	25	29
Nzoia	**26**	29	7	12	10	29	37
Transcom	**22**	26	8	6	12	28	44
Wanderers	**21**	24	7	7	10	25	32
Black Mamba	**19**	29	5	9	15	24	46
Kitale	**19**	30	3	13	14	16	42
Nakuru Police	**18**	31	5	8	18	20	43
Posta Eldoret	**16**	30	4	8	18	19	44
Blue Triangle	**15**	30	4	7	19	22	75

TANZANIA

(P.V.P.) RISULTATI: **Nyota Nyekundu-Simba 1-0; RTC Mwanza-Maji Maji; Young African-Mwadui 4-0; Pamba-Tukuyu Stars 2-1; RTC Kagera-Coastl Union 1-0**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Pamba	**20**	16	8	4	4	19	14
Tukuyu Stars	**19**	14	8	3	3	14	8
Simba	**18**	16	6	6	4	20	16
Maji Maji	**17**	14	7	3	4	20	9
Young African	**15**	15	5	5	5	19	11
Nyota Nyekundu	**15**	15	4	7	4	13	11
Coastal Union	**14**	14	5	4	5	11	15
RTC Kagera	**14**	16	5	4	7	14	17
RTC Mwanza	**11**	14	2	7	5	10	17
Mwadui	**5**	14	1	3	10	9	28

ZANZIBAR

(P.V.P.) RISULTATI: **Small Simba-KMKM 2-1; KMKM-Tamasha 3-1; Small Simba-Mwenge 0-0; Black Fighter-Mwenge 1-0; Black Fighter-Tamasha 3-0; KMKM-Mwenge 3-1; KMKM-Jamhuri 4-1; Small Simba-Tamasha 4-1; Mwenge-Jamhuri 2-2.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
KMKM	**15**	10	7	1	2	20	9
Small Simba	**15**	10	6	3	1	18	7
Mwenge	**13**	10	5	3	2	14	11
Black Fighter	**12**	9	5	2	2	14	8
Miembeni	**8**	6	4	0	2	12	5
Ujamaa	**4**	7	1	2	4	8	11
Tamasha	**3**	11	1	1	9	12	33
Jamhuri	**2**	9	0	2	7	7	21

□ **Julio César Romero,** asso della Nazionale paraguaiana e del Fluminense, si è fratturato una gamba

TUNISIA

1. GIORNATA: **Esperance Tunisi-AS Marsa 1-0; Stade Tunisien-AS Monastir 1-1; CS Hammam Lif-COT 0-0; Olympique Beja-Club-Africain 0-0; Etoile du Sahel-Sfax RS 2-1; OC Kerkenna-CA Bizerte 1-2; CS Sfaxien-JS Kairouan 0-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
CA Bizerte	**3**	1	1	0	0	2	1
Etoile	**3**	1	1	0	0	2	1
Esperance	**3**	1	1	0	0	1	0
US Monastir	**2**	1	0	1	0	1	1
COT	**2**	1	0	1	0	0	0
Club Africain	**2**	1	0	1	0	0	0
JS Kairdoan	**2**	1	0	1	0	0	0
CS Sfaxien	**2**	1	0	1	0	0	0
Ol. Beja	**2**	1	0	1	0	0	0
Hammam Lif	**2**	1	0	1	0	0	0
Stade Tunisien	**2**	1	0	1	0	1	1
AS Marsa	**1**	1	0	0	1	0	1
Sfax RS	**1**	1	0	0	1	1	2
OC Kerkenna	**1**	1	0	0	1	1	2

N.B.: in Algeria e Tunisia tre punti per la vittoria, due per il pareggio, uno per la sconfitta.

AUSTRALIA

NORTHERN DIVISION

(P.B.) 14. GIORNATA: **Canterbury-Wollongon 1-1; Sydney Croatia-Sydney City 2-1; Newcastle-APIA 0-0; Blacktown-Marconi 1-1; St. George-Sydney Olympic 1-2; Inter Monaro-Canberra 1-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Sydney Croatia	**21**	14	9	3	2	26	10
Sydney Olympic	**20**	14	6	8	0	27	14
Marconi	**17**	14	6	5	3	21	15
Blacktown	**16**	14	6	4	4	19	20
Wollongong	**15**	14	5	5	4	15	12
Newcastle	**14**	14	4	6	4	21	22
St. George	**14**	14	5	4	5	17	21
Sydney City	**13**	14	3	7	4	25	21
APIA	**12**	14	3	6	5	14	18
Canberra	**9**	13	2	5	6	11	16
Canterbury	**9**	13	2	5	6	15	21
Inter Monaro	**6**	14	1	4	9	9	30

SOUTHERN DIVISION

14. GIORNATA: **Footscray-Melbourne Croatia 3-0; Adelaide Juventus-Preston 2-0; Brunswick Juventus-Brisbane City 2-0; Heidelberg-Sunshine GC 1-1; Green Gully-Adelaide Hellas 0-1; Brisbane Lions-South Melbourne 1-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Footscray	**22**	14	10	2	2	22	16
B. Juventus	**20**	14	8	4	2	24	7
A. Juventus	**19**	14	7	5	2	23	11
Heidelberg	**17**	14	6	5	3	20	17
South Melbourne	**15**	14	6	3	5	19	13
Sunshine GC	**15**	14	4	7	3	15	13
Preston	**14**	14	4	6	4	14	11
Adelaide Hellas	**12**	14	5	2	7	13	18
Brisbane Lions	**10**	14	3	4	7	14	17
Brisbane City	**9**	14	2	5	7	14	30
Melbourne C.	**8**	14	2	4	8	11	23
Green Gully	**7**	14	2	3	9	9	22

NUOVA ZELANDA

(P.B.) 11. GIORNATA: **North Shore-Papatoetoe 1-1; University-Gisborne City 1-2; Palmerston United-Mount Wellington 1-4; W.D.U.-Dunedin City 0-2; Nelson-Manurewa 3-2; Christchurch United-Miramar 1-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Miramar	**24**	11	7	3	1	24	12
Mount Wellington	**20**	11	5	5	1	16	8
W.D.U.	**19**	11	5	4	2	26	15
Christchurch Utd.	**18**	11	5	3	3	21	15
Gisborne City	**16**	11	4	4	3	22	21
Dunedin City	**14**	11	4	2	5	25	19
Palmerston Utd.	**14**	11	4	2	5	17	25
Manurewa	**14**	11	4	2	5	16	19
University	**14**	11	3	5	3	14	14
North Shore	**10**	11	2	4	5	16	31
Nelson	**7**	11	1	4	6	14	24
Papatoetoe	**6**	11	0	6	5	7	15

N.B.: tre punti per la vittoria, uno per il pareggio, nessuno per la sconfitta.

MARCATORI: **13 reti:** Brown (Miramar).

□ **Lakhdar Belloumi,** il nazionale algerino da più parti appetito, ha deciso di non muoversi dal suo Paese e dal suo club in quanto il Mascara gli ha garantito gli stessi soldi che avrebbe guadagnato in Spagna.

SENZA PLATINI LA SQUADRA DI HENRY MICHEL DEVE ACCONTENTARSI DI UN PAREGGIO IN ISLANDA: PER I TRANSALPINI URGE IL RITORNO DELLO JUVENTINO

UNA FRANCIA PICCOLA PICCOLA

HENRY MICHEL temeva che l'assenza di Platini sarebbe risultata penalizzante per la Francia: e alla prova dei fatti, senza «Michel le grand», i «galletti» hanno iniziato la marcia di avvicinamento al prossimo campionato d'Europa nel modo peggiore: facendosi imporre lo 0-0 dall'Islanda. Non sarà male, quindi, che il tecnico francese cerchi di rimettere in linea di navigazione la sua barchetta che, sino ad ora, ha perso dalla Svizzera in amichevole e pareggiato con l'Islanda: in ottobre, infatti, al Parco dei Principi arriverà l'URSS, che è un gran brutto cliente per tutti! Campione d'Europa per club, lo Steaua ha iniziato la stagione internazionale dando alla Romania con Jovan (due) Lacatus e Hagi i quattro gol grazie ai quali ha superato l'Austria. Nessuno, a Bucarest, si aspettava che i novanta minuti contro gli austriaci (Schachner peggiore in campo) terminassero in modo tanto trionfale: evidentemente, però, l'accoppiata Lucescu-Jenei è riuscita ad assemblare una signora squadra che, sino a quando potrà contare sulla forza devastante degli attaccanti dello Steaua, potrà ottenere parecchi risultati di assoluto rispetto. A Helsinki, tra Finlandia e Galles, era attesissimo alla prova Ian Rush che, privo dell'aiuto di Hughes, non ce l'ha fatta a inserire il proprio nome nel tabellino dei marcatori. Il futuro juventino ha trovato ugualmente modo di suscitare gli ormai consueti consensi che salutano ogni sua prova. Helm, detto Zico, e Slatter gli autori dell'1-1.

PARITÀ. Panchine nuove di zecca a Glasgow, dove la Scozia propone Roxburg e la Bulgaria lancia Mladenov. I due tecnici, forse per non rischiare oltre il dovuto, hanno tenuto le loro squadre parecchio abbottonate per cui lo 0-0 rappresenta al meglio l'andamento della partita anche se forse, ai punti, la vittoria sarebbe andata ai bulgari. Siccome però il calcio è diverso dal pugilato, prendiamo atto del pareggio e rileviamo che, entrando al 10' della ripresa, Kenny Dalglish ha totalizzato la sua centunesima presenza in nazionale. Il big match del mercoledì europeo era senza dubbio Belgio-Eire, ossia Scifo contro Brady. I due «italiani», migliori in campo, l'hanno concluso in perfetta parità visto che, oltre tutto, hanno realizzato un gol a testa (di Claesen e Galvin le altre due reti). Scifo, una volta di più, ha fatto il regista della sua squadra pur non rifuggendo le consuete puntate in avanti, mentre Brady, secondo abitudine, è rimasto più a lungo nella zona di centrocampo. A pochi secondi dalla fine, ad ogni modo, anche il neo ascolano ha assaporato il piacere del gol trasformando il rigore concesso per atterramento di Stapleton lanciato a rete.

AMICHEVOLI. Il primo mercoledì «europeo» della nuova stagione aveva in programma anche quattro amichevoli che, tra presenti e futuri, proponevano parecchi «italiani» in campo. Tra tutti il migliore è apparso lo svedese Ekstroem il cui tiro, come sempre al fulmicotone, ha steso Shilton e l'Inghilterra. Senza Elkjaer e con Berggreen e Laudrup a mezzo servizio (solo un tempo a testa), la Danimarca ha battuto la Germania Est, lucrando al massimo il gol di Eriksen, mentre l'Olanda di Kieft (peggiore in campo e sostituito al 46') Gullitt e Van Basten, a Praga contro la Cecoslovacchia ha rimediato una sconfitta che, se da un lato ha fatto arrabbiare Rinus Michels, dall'altro ha dato un po' di fiducia al buon Masopust. Per concludere, tra Norvegia e Ungheria è finita 0-0.

Stefano Germano

Scifo, sopra fotoZucchi, **e Brady,** a fianco foto Bob Thomas, **un gol a testa in Belgio-Eire a Bruxelles**

I RISULTATI

GRUPPO 1		
Romania	4	(Jovan 2, Lacatus, Hagi)
Austria	0	
GRUPPO 3		
Islanda	0	
Francia	0	
GRUPPO 6		
Finlandia	1	(Helm)
Galles	1	(Slatter)
GRUPPO 7		
Scozia	0	
Bulgaria	0	
Belgio	2	(Claesen, Scifo)
Eire	2	(Galvin, Brady)

Verona-Milan 4-3: è il 15 dicembre del '57, il turno di campionato è il quattordicesimo. Partono bene i rossoneri, che ottengono un doppio vantaggio con Galli e Bean, ma il ritorno dei padroni di casa è imponente al punto che il risultato finale li premia. A destra, dal Calcio Illustrato, **Gundersen devia in rete il pallone del quarto gol scaligero.** Sotto, **un colpo di testa di Del Vecchio, contrastato da Zagatti, e un paio di interventi di Ghizzardi: il primo su Bean, il secondo su una conclusione di Grillo**

LA SECONDA GIORNATA DI ANDATA

PARTITE «STORICHE» COME INTER-BRESCIA, UN NAPOLI-UDINESE CHE RICHIAMA IL TOTONERO. E POI VERONA-MILAN, MATCH FRA EX E VENDETTE

L'AVVELENATA

di **Vladimiro Caminiti**

SEDUTO a tavolino e fornito di grande televisione a colori, il nuovo direttore di quotidiano sportivo misura il mondo a pollici. E sa tutto. Ha la moviola stampata in testa, movioleggia e sentenzia a tutto spiano. Lo scrivano che continua a viaggiare in treno, salendo i quattro scalini che rendono la vecchia ferrovia irraggiungibile da anziani, vecchietti, puerpere al nono mese, parroci avvizziti, ma non da ladri e malfattori di ogni risma, dopo aver riletto Fenoglio si fa ancora un'imbarcata di vecchio calcio, va a riscoprire il Verona, che alla seconda ospita il Milan, nelle sue origini e scaturigini. Sissignori, il Verona di Chiampan e Mascetti, del caro Bagnoli nonché di Paolo Rossi già Pablito. E giù, tante cose. Rossi ovvero: il mancato affare di Silvio Berlusconi, il quale ebbe a trattare con lui da pari a pari, salvo poi dimenticarsi, è umano, di quel suo gesto dettato dall'istinto e farsene suggerire la cessione al Verona in cambio del nano Galderisi. Il Verona che nel segno dei Chiampan andava a conoscere una sfolgorante vittoria nella primavera del 1985, oggi si affida, per riprendere la strada, al centravanti rigettato dal Silvio Berlusconi. Il Verona con 15 campionati in Serie A a girone unico, valutato una sfilza di miliardi dai competenti, dal portiere Giuliani a Rossi, per non dire di Elkjaer e che ha rinunziato a Galderisi, un po' stanco dal tira e molla del ragazzo salernitano che cerca di far fruttare ai limiti dell'osabile la sua corta carrozzeria.

L'ALTRA DOMENICA

segue

MARABOTTO. La seconda di campionato offre attorno a Verona-Milan, partite dal sapore antico come Inter-Brescia e Como-Torino, inediti duelli come Ascoli-Empoli, partite di cartello come Fiorentina-Sampdoria, Atalanta-Roma, e un match dalla convulsa natura, il già chiacchieratissimo, tenebroso Napoli-Udinese. Se il giudice Marabotto ci consente, partiamo da Napoli-Udinese. Può succedere tutto, ma dovrebbe soprattutto confermarsi la tempra del nuovo Napule, secondo noi fortissimo, completo, secondo il genio Maradona no. Il genio (pedestre) Maradona ritiene il Napule incompleto. Secondo noi, basta Maradona più Bagni più Renica più Carnevale, più Giordano, più Filardi, più De Napoli, più Muro, più

Marino, a fare uno squadrone, a meno che il genio Dieguito non cerchi alibi. Secondo ogni osservatore dotato di buon senso e memoria, un Maradona serio, consapevole, ispirato come quello mexicano patrocinerà l'immancabile primo scudetto azzurro. Questo per sottolineare che il Napule deve vincere sul terreno della professionalità a tutti i livelli, con l'augurio a Ferlaino di somigliare sempre meno ad uno sfuggente coccio d'olive e sempre più a un presidente, ed alla stampa napoletana di individuare i momenti negativi del genio Maradona assieme a quelli universali.

Mentre saliamo nel vecchio treno tirandoci dietro il valigione delle sudate carte, seduto a tavolino il nuovo direttore del quotidiano sportivo, un po' grasso, un po' triste, scrive il suo inimitabile fondo. Ci soccorre memoria del primo Verona storico, campionato del dopoguerra, Serie B in tre gironi, tutta l'Italia della ricostruzione e della sbafatoria generale rappresentata, cantieri dappertutto.

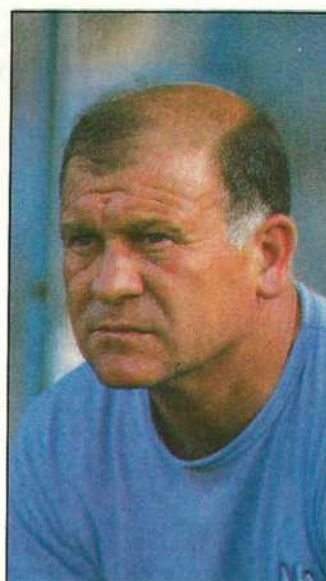
VIVAIO. Nell'autunno del 1948, il Verona ha conquistato la B a girone unico, che assomma ben ventidue formazioni. I suoi colori sono il giallo e il blu, il presidente è il papà del Ferdinando, ragionier Giovanni Chiampan. L'allenatore di nome Bruno Biagini, lo stadio comunale, 110 per 55, contiene diecimila spettatori stipati come sardine o acciughe sott'olio. Ma il cielo è gialloblù. È la squadra di Barbessi, Battistella, di Romolo Bizzotto, di Bombana, Bosio e Catuzzi, Renato Però, un '15, da non confondersi col-l'Enrico, un '46, di Conti e Facchia, di Fain e Fuin, di Girelli e Gironi, di Lodi e Lucchi, di Martinelli e Massari, di Meneghello e di Piccioli, di Sbardellini e Sega, di Tessari e Tessaro, di Vaccari e Veneri, di Zamperlini e Zanoni. Quanti veronesi in questa truppa. Veronesi e veneti. Il Veneto vivaio naturale del calcio. Battistella, Bizzotto, Bombana, Fanin, Facchin, Conti, Fuin, Girelli, Girondi, Lodi, Lucchi, Meneghello, Sbardellini, Veneri, Vaccari, Tessari, non c'è da essere entusiasti? Capite perché Verona ha un humus profondamente calcistico? Capite da quale lontananza è arrivata a vincere il suo solenne scudetto nella primavera 1985? Nel calcio non si improvvisa.

PORTIERI. Le origini e scaturigini, dunque, sono queste. Ora il figlio dell'autore, dalla fronte ampia come una piazza deserta, il Ferdinando Chiampan, fa capire che è stufo di un Elkjaer a mezzo servizio ed ospita a pranzo il Paolo Rossi *«che è così simpatico, così civile»*. Lui e Giuseppe Dossena sono i simboli del calcio come lo amiamo noi; quel calcio che ha nella Juventus la squadra vessillifera, con la sua professionalità, che vince non solo per Platini, ma per il collettivo, il gusto del lavoro, la serietà. Sono lontane mille anni luce certe esasperazioni della stampa dallo stile bianconero. Che poi abbia schiere di cortigiani non riguarda le coscienze nette. Tessari, l'attuale vice di Nils Liedholm,

GLI OSSERVATI SPECIALI DELLA

BERSELLINI OSPITA LA SAMP

PARTITA	VALORE
Ascoli-Empoli	★★
Atalanta-Roma	★★★
Como-Torino	★★
Fiorentina-Sampdoria	★★★
Inter-Brescia	★★
Juventus-Avellino	★★★
Napoli-Udinese	★★★
Verona-Milan	★★★★

★ insignificante - ★★ poco interessante ★★★ discreta ★★★★ importante - ★★★★★ decisiva

Pagina accanto, fotoBriguglio, **Evaristo Beccalossi, 30 anni: torna a San Siro, ritrova l'Inter.** Sopra a sinistra, fotoCalderoni, **Beppe Galderisi, 23: rieccolo a Verona, da avversario.** Sopra, fotoCapozzi, **Andrea Carnevale, 25: al San Paolo è opposto alla «sua» Udinese.** In alto, **Sven Eriksson,** fotoTedeschi: **rivede il suo «pupillo» Stromberg; e Bersellini,** fotoCalderoni: **va contro la Samp**

che parla come Nils Liedholm, lo mima, lo imita, lo adora, aveva ventun anni e volava da palo a palo. Oh, i portieri di una volta. Mi fanno ridere queste goffe imitazioni. Capisco che Garella sia infuriato, ma non ho colpa se Bistazzoni non tiene una palla. Fiorentina-Sampdoria è un assai difficile esordio per la squadra delle due B (Baretti-Bersellini). Non nego di essere al fianco di Pier Cesare, ma i giocatori di oggi non vanno gestiti a zuccherini e i portieri di oggi non sono quelli di un tempo. Mi è bastato ricordare a Rino Marchesi un certo Giuliano Sarti per vederlo sbuffare col sigaro. Quelli erano portieri, quelli erano giorni. Ce la farà il pivello Landucci? La Sampdoria del corazziere dalle mani molli, il trepido e intrepido Bistazzoni, giocherà il calcio di Boskov e se Vialli e Mancini, Luca Pellegrini e Vierchowod ci saranno, la vedo brutta per i colori viola...

TOTONERO. Il Verona di Paolo Rossi contro il Milan del nano Galderisi. Contro il Milan di Nils Liedholm, ex anche lui, come Tessari dei giorni di Garonzi però: Galli, Tassotti, Maldini, Franco Baresi, Bonetti, Di Bartolomei, Massaro, Donadoni, Hateley, Wilkins, Galderisi. È la partitissima della domenica. Vorremo poterci essere, non amiamo il calcio televisivo, Verona a settembre è dolcissima, Romeo e Giulietta si amano ancora teneramente, il prato del Bentegodi è verdissimo, recupero un amico come l'Adalberto Scemma. E macérati col polpastrello e punta il binocolo ed illuditi di aver capito questo calcio millepiedi paludoso, tu che non hai mai saputo l'esistenza di totonero e altre mariuolerie, pur battendoti il petto per la tua vanità quando ricevi certe lettere o certi complimenti. Inter-Brescia e Como-Torino dovrebbero consentire a Trapattoni e Radice di vivere una domenica serena. Non so il valore di Roberto Aliboni, di Massa, non conosco il giovane tecnico Bruno Giorgi di Pavia. Ha allenato Campobasso, Modena, Padova, Vicenza, me ne ha parlato il figlio d'arte Francesco Farina. Di Aliboni mi ha parlato il cugino Lorieri, faccia di portiere, mani, passione di portiere, del Torino. È una sfida in famiglia. Chissà se il futuro del ruolo così peregrino e derelitto passa per loro. Ascoli-Empoli è inedita per il campionato di A. L'Empoli è inedito in tutto. Se appena Drago si sveglia succede un finimondo. Ma quando si sveglia? Nato calcisticamente nella Juventus, lo ricordo ancora nella Primavera di Galderisi e dei Boniperti junior: 1,82 per 80 chili arieggia disperatamente... Zoff. Ed esce a farfalla. Dimentichi le origini e giochi con naturalezza. Il discorso fatto per Drago riguarda anche il più esperto e bravo e romantico Giovanni Galli. Il portiere del Milan ha cambiato tanto.

SONETTI. Atalanta-Roma e Juventus-Avellino non sono concomitanti. L'Atalanta deve superarsi per avere ragione degli schemi giallorossi, che sono i migliori d'Italia, fanno venire la vertigine a chi osa affrontarli senza premunirsi. Il Sonetti è un livornese tosto. L'Atalanta del bravo Piotti, portiere di razza, di Osti grosso terzino ora che ha imparato anche a giocare, di Icardi, di Prandelli, di Magrin, di Stromberg e di Francis, di Cantarutti, giocherà secondo stile e abitudini. Punterà al sodo? La Roma non perdona le debolezze. A noi è simpatica la Roma squadra, col suo presidente ognora giovanissimo e spocchioso come una... viola. Che io sappia non c'è mai stata un Roma così forte. Così matura, così adulta. È l'altra faccia del pianeta. Boniek la catapulta ad assalti vertiginosi. Ma sono arrivato a Verona. Il valigione pesa. Scemma arriva ridendo a larghe falde. Il cielo scaligero è pieno di remote dolcezze...

V. C.

CALCIO E' DONNA

di **Lorenza Giuliani**

UNO SPONSOR INSOLITO

IN CAMPO CON VASCO

Stravede per il Milan e per il suo «mago» svedese, va in brodo di giuggiole per le incornate di Attila e per le punizioni di Di Bartolomei. *«Ho il cuore rossonero»,* dice Luciana, *«ma quest'anno il Milan è escluso per la lotta allo scudetto. Vedo prima la Roma: è l'unica squadra che può dare davvero fastidio alla Juve».* E Luciana Migliori di calcio se ne intende. Tira calci al pallone fin da quando, piccolissima, giocava con gli altri bambini di Zocca, unica femmina, lei, a sapere chi era Pelè e a coltivare la passione del football. Ha giocato come mezzala sinistra in una squadra femminile di Modena e poi ha deciso di dare una svolta alla sua carriera. In poco tempo è entrata nella polisportiva comunale di Zocca, un paese a una manciata di chilometri da Modena, e ha cominciato ad allenare i ragazzini, a insegnare i rudimenti del gioco, a bisbigliare i trucchi di una disciplina che premia, oltre all'abilità tecnica, anche l'astuzia. *«Ho sempre allenato i giovanissimi, quelli dai dodici ai quattordici anni, ma da quest'anno vorrei passare a quelli un po' più grandi. Il compito è più difficile, ma dà anche più soddisfazioni».* Luciana ha venticinque anni e da tre ormai ha il tesserino per allenare le squadre giovanili. Alle spalle, oltre alla carriera di calciatrice (che continua tuttora), ha un tentativo, fallito, di prendere il diploma all'istituto agrario e un lavoro fisso all'ufficio di collocamento di Zocca. *«Il lavoro, il calcio giocato, l'attività di allenatrice»,* ride la ragazza, *«mi portano via tutto il tempo che ho. Mi piace leggere, adoro i romanzi, i film, andare al cinema, ma non riesco mai a trovare un buco di tempo per rilassarmi un attimo».* Tutti i momenti passati a tirare su i futuri campioni sul campetto di Zocca vanno registrati sotto la voce di «volontariato». Luciana non è pagata, infatti, se si esclude un rimborso spese che le viene riconosciuto quando i ragazzi vanno a giocare in trasferta. *«Lo faccio per passione»,* dice, *«davvero. È una grande soddisfazione vedere questi ragazzini che si impegnano, che iniziano ad amare lo sport, che fanno anche dei sacrifici. E la gioia più grande è vederli imparare, è ottenere dei risultati».* Tutto quello che pretende, in pratica, è il rispetto dei ragazzi *«Non tollero un gesto, una parolaccia, un atteggiamento offensivo. Nemmeno in un momento di rabbia. Se in partita succede sostituisco subito il ragazzo e gli faccio sbollire le ire seduto*

Luciana Migliori in moto e con i suoi ragazzini (fotoPress)

panchina». Alla situazione già di per sé atipica, si aggiunge un altro particolare decisamente bizzarro: lo sponsor. *«È una cosa che tendo a minimizzare»,* dice Luciana, *«anche perché è nata così, fra una battuta e l'altra, senza pensarci su più di tanto».* A sponsorizzare i ragazzi e l'allenatrice di Zocca è infatti Vasco Rossi, il beniamino delle platee rock nostrane, anche lui nativo di Zocca. *«È partito tutto da una mia battuta»,* continua Luciana. *Io e Vasco ci conosciamo fin da quando eravamo ragazzini, quattordici anni io, qualcuno in più lui. Un giorno gli ho detto, per ridere, «Adesso che sei famoso, con tutti i soldi che guadagni potresti aiutarci, magari sponsorizzandoci le tute», e lui ha accettato e dopo qualche giorno «Le furie avevano le tute nuove, sponsorizzate da Vasco Rossi».* E chissà quanti ragazzini ci farebbero la firma subito: imparare a giocare a calcio da una giovane e bella ragazza e gareggiare per i colori del Vasco nazionale! *«E noi li prendiamo tutti»,* conferma lei, *«purché si comportino bene. L'unico problema che ho avuto, da quando ho iniziato, è stato uno solo: fare la doccia dopo l'allenamento. Mi sono accorta che, a turno, tutti i ragazzi mi spiavano dal buco della serratura. Sarà un peccato veniale, una birichinata da ragazzi, ma adesso io la doccia la vado a fare a casa mia. Anche se so che mi aspetta un inverno costellato di starnuti e di aspirine! L'importante, comunque, è che la nostra iniziativa ottenga il successo che merita».*

MONDO PICCOLO

di **Elio Domeniconi**

A BORGOTARO
IL PALA-RASCHI

La gloria sportiva di Borgotaro è sicuramente Eugenio Bersellini che ora allena la Fiorentina e ha vinto uno scudetto con l'Inter e una Coppa Italia con la Sampdoria. Ma il simpatico Borgo in Val di Taro, diventato celebre per i suoi funghi impareggiabili (si vendono perfino ai bordi dell'autostrada...) aveva dato i natali anche a un celebre giornalista sportivo, Bruno Raschi, prematuramente scomparso. Raschi aveva iniziato la carriera a «Tuttosport», l'ha conclusa alla «Gazzetta dello sport» come vicedirettore. Ora Borgotaro si è ricordata di Raschi e ha deciso di intitolargli il Palazzetto dello sport che sarà inaugurato il 26 ottobre, e a tagliare il nastro sarà il presidente della RAI Sergio Zavoli, che era diventato amico di Raschi ai tempi del «Processo alla tappa» al Giro d'Italia.

Inoltre l'assessore alla cultura dott. Pier Luigi Ferri ha deciso di istituire un premio giornalistico a livello nazionale a partire dal 1987. Il premio, come ha anticipato Franco Brugnoli sulla «Gazzetta di Parma» verrà conferito *«all'autore di articoli che abbiano illustrato e fatto conoscere i valori della lealtà, professionalità serietà e agonismo, sempre esaltati dal compianto Bruno Raschi».*

Sopra, **Bruno Raschi.** In alto, **il palazzetto.** A destra, **Ronco**

RONCO E IL TOTONERO
AMARA CASA

Maurizio Ronco, il calciatore del Palermo coinvolto nello scandalo del Totonero, ha deciso di emigrare. L'ha annunciato a «L'Ora». *«Non posso più rimanere in Italia»,* ha confidato, *«la mia vita sarebbe un inferno, il rimorso troppo grande. Devo cambiare ambiente. Forse raggiungerò l'Inghilterra: mia moglie è inglese, cercherò di rifarmi una vita laggiù».* Ronco ha confessato di essere entrato nel giro del Totonero per farsi la seconda casa. Ne aveva già una a Monza, ma ne voleva un'altra a Bergamo. *«Avevo bisogno di soldi»,* si è giustificato, *«avevo comprato una casa a Bergamo e dovevo al più presto saldare il mio debito. La società non ci pagava da parecchi mesi. Decisi di scommettere al totonero».* Con Palermo-Triestina era convinto di andare sul sicuro, un punto per uno faceva comodo a tutti e due. Giura che quello che ha raccontato ai giudici è la sacrosanta verità. Ne parlò con Cecilli e anche lui era d'accordo. Poi il sabato ebbe come un'illuminazione, pensò che il Palermo attraversando un buon periodo di forma avrebbe anche potuto battere la Triestina. Si attaccò al telefono, e disse a Moriggi di annullare la scommessa. Siccome lo scommettitore clandestino esigeva mille spiegazioni, per toglierselo dai piedi inventò la storia dell'assemblea dei giocatori. Ma i giudici non gli hanno creduto. *«Lo so, che ho sbagliato, l'ho detto subito»,* conclude con amarezza. *«So anche che non serve fare la parte della vittima. Ho però voglia di dire alcune cose ai tifosi: non pretendo la loro clemenza ma solo la loro comprensione. Sono stato un maledetto ingenuo, ma chi nella vita non commette errori? In fondo i tifosi avranno modo di rifarsi, il Palermo rinascerà. Io invece non avrò più la possibilità di riscatto: a 28 anni è difficile rifarsi una vita, specialmente per uno che sa fare solo il calciatore».* Spera di riuscire a trovare una nuova attività in Inghilterra, ma sa che il suo destino non può essere roseo.

LE COSE

La Mandarina Duck passa dalle borse alla distribuzione degli orologi. Questo modello della Guild of Time Design non manca certo di originalità. Ottima qualità del prodotto, antigraffio, resistente all'acqua, ai colpi, elettronico e al quarzo si unisce a un'idea che permette il molteplice uso dello stesso orologio: può essere applicato su cinturini di pelle o su bracciali in caucciù e metallo, su un supporto in gomma e cromo che lo trasforma in orologio da tavolo, sul fermapolso elastico da tennis, sul fermacarte da ufficio. Tutti i modelli importati dalla Mandarina (sono dodici) costano circa 200.000 lire.

Due possibili usi del Guild of Time Design

ESTEROFILIA

a cura di **Marco Strazzi**

L'ARGENTINA GUARDA AL FUTURO

CAMPIONI DOMANI

Mai come adesso il campionato argentino è stato ricco di nuovi talenti pronti a sostituire nel cuore dei tifosi i grandi che se ne sono andati all'estero in cerca di gloria e di soldi. Il settimanale «El Grafico» si sofferma su otto di questi giovani fornendone un ritratto schematico ma esauriente. Nestor Ariel Fabbri, difensore centrale del Racing di Avellaneda, ha 18 anni, un sinistro ragguardevole e un destro da migliorare; sua qualità principale è la personalità, davvero notevole malgrado la giovane età. Luis Fabian Artime è il ventenne centravanti del Ferrocarril Oeste: gran colpitore di testa, è una punta tradizionale. Hernán Edgardo Diaz, interno del Rosario Central, ha 21 anni: di grande aiuto per il reparto difensivo, ama inserirsi anche in attacco ma per ora con risultati inferiori all'impegno. Claudio Paul Caniggia è il tornante del River Plate: ha 19 anni, un dribbling tutto da vedere, scarsa propensione al gol e un'ammirazione sconfinata per Garrincha. Gustavo Alejandro Torres, 21 anni, affronta con disinvoltura qualsiasi ruolo dell'attacco: il Boca Juniors lo schiera con il numero 9, ma lui preferisce disimpegnarsi in appoggio alle punte. Adrian Alberto Bianchi, il più «vecchio» del gruppo con i suoi 22 anni, è il tornante del Velez Sarsfield: tecnico e veloce, sta soffrendo più degli altri il salto nel calcio professionistico ma promette bene. Pedro Fernando Massacessi, mezza punta dell'Independiente, ha 20 anni e gioca un calcio «difficile», tutto di prima: ha ancora della strada da fare, e la vicinanza del veterano Bochini lo sta aiutando. Fernando Gabriel Calbanese, diciannovenne del San Lorenzo, ha caratteristiche simili a Massacessi, con un certo fiuto del gol in più diventerà un nuovo Maradona? □

IL BRASILE IN STUDIO

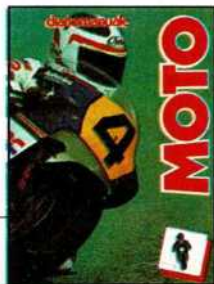
VIDEO SAMBA

Tra le conseguenze del fallimento della Nazionale brasiliana in Messico, c'è la caduta nel dimenticatoio del video-clip augurale registrato dai giocatori. E allora ne parliamo noi: Zico e soci si sono sottoposti ad intense prove tra Belo Horizonte e Curitiba, e il risultato sono tre minuti di speranze calcistiche a ritmo di samba. Poi, come sappiamo, le cose sono andate male. Ma se la Seleçao dovesse trionfare tra quattro anni in Italia, c'è da scommettere che il video tornerebbe sul mercato come reperto archeologico o quasi: e a prezzi altissimi. □

A fianco, da sinistra in piedi, **Fabbri, Artime, Diaz, Caniggia.** Seduti, **Torres, Bianchi, Massacessi, Calbanese.** In alto, **Zico nel video-clip della Nazionale**

SPORT E SCUOLA

Sono distribuiti dalla Nuova I.N.E.I. (Via del Rondone 1, Bologna) i tre interessanti diari scolastici che presentano anche un inserto fotografico realizzato dalle redazioni di Autosprint, Motosprint e Guerin Sportivo. Nel volume dedicato all'automobilismo profili di piloti sono alternati ai regolamenti delle varie formule e ai circuiti principali. Per gli appassionati di motociclismo, informazioni su tutte le cilindrate, le specialità e qualche nozione di meccanica. Nel diario dedicato al calcio, infine, viene riproposto il regolamento del gioco illustrato da chiari ed esaurienti disegni. Il tutto per saperne di più divertendosi □

Le copertine dei tre diari realizzati in collaborazione con Guerin Sportivo, Autosprint e Motosprint

VIDEO

di **Gabriele Rifilato**

IL COLORE DEL NUOTO

Mastervideo - Tel.: 06/52.30.207
4 videocassette da 16 minuti ciascuna-colori
VHS - Beta - V 2000
Lire 46.000 ciascuna (1978)

Eccoci a un nuovo appuntamento con la interessantissima serie di videocassette «A scuola di sport con il CONI», della quale ci occupiamo da qualche mese. «Il colore del nuoto» mostra bene tutte le tecniche dello sport, ma senza potersi soffermare sui rudimenti d'approccio alla disciplina. Questo rende i vari documentari d'eccezionale valore per perfezionare le proprie conoscenze specifiche, ma senza aver la pretesa di sostituire un maestro per principianti. Le quattro videocassette sono dedicate ai quattro stili base: libero, dorso, rana, delfino. La tecnica ci viene mostrata da Revelli, Guarducci, Colombo, Pettini, Bragaglia, Rampazzo e altri campioni con validissimo uso di rallenatore, fermo-immagine, ripetizioni, grafici in sovraimpressione per la stilizzazione dei movimenti, e commento sufficientemente informativo. Esemplari, oltre che veramente spettacolari, le riprese subacquee. □

LA TRIBUNA DI GIULIANO

DISCHI

di **Gianni Gherardi**

DEXTER GORDON
Tangerine
Fantasy Fonit Cetra
6127

Grande sassofonista, personaggio di punta della scena jazz internazionale, Dexter Gordon sta acquistando notorietà per l'interpretazione di un musicista a fine carriera nel film «Around midnight» di Tavernier, presentato con successo al Festival di Venezia. In «Tangerine» Gordon si presenta con quattro brani che evidenziano la straordinaria tecnica strumentale ed il grande feeling di questo personaggio. L'incisione, che risale al 1972, lo vede affiancato da ottimi musicisti come Stanley Clarke, Louis Hayes, i fratelli Thad e Hank Jones, come dire alcuni tra i «grandi» del firmamento jazzistico. Il risultato è un disco denso di atmosfera, di ottimo linguaggio strumentale, con la voce del sax di Gordon che svetta per originalità e suggestione. Un album da consigliare a chi am[a] la buona musica, quella di grande tecnica e «cuore». □

L'AUTOMOBILE

di **Vincenzo Bajardi**

La Renault ha lanciato sul mercato italiano una «freccia» a gasolio: è la 21 turbo offerta nelle versioni D (prezzo, chiavi in mano, di 20.180.360 lire) e DX, quella più «chic» (costa 22.100.220 lire), in grado di toccare i 177 km/h, una velocità che ha dello straordinario in questa categoria di vetture diesel. Quindi sorpassi facili e viaggi celeri e in punta di piedi per l'elevata silenziosità che si apprezza nell'insonorizzato abitacolo: se non si ha fretta, tenendo cioè una media oraria costante di 90 km/h, con un pieno di gasolio si può andare da Bolzano a Reggio Calabria, dato che la percorrenza risulta di 20 km/litro. Anche a 120 orari, però, il consumo è da antologia. Sotto il cofano di queste 21 Turbo D e DX batte un «cuore» robusto: l'apprezzato quattro cilindri di 2068 cmc da 88 cv utilizzato dalla Renault anche sulla Espace TDX, sulla 18 Break Turbodiesel e sulle 25 Turbo D e DX (ma su quest'ultimo modello la potenza è di 85 cv). Un motore collaudatissimo, con turbocompressore Garrett T2, dalle belle qualità, in grado di fornire buona ripresa e lodevole accelerazione. Tranne il motore, linea, meccanica e interni sono identici alle altre quattro versioni già in vendita, la TSE, la RS e la TXE a benzina e a quella a gasolio con motore aspirato, la GTD. La 21 DX offre strumentazione a cristalli liquidi, contagiri elettronico, alzacristalli elettrici anteriori e posteriori, chiusura centralizzata delle portiere con telecomando, retrovisori esterni a comando elettrico con sbrinatore. Cambio a cinque rapporti, servosterzo, freni anteriori a disco, sospensione anteriore McPherson e sedili veramente comodi, avvolgenti e che ben trattengono il corpo in curva. A vettura ferma, quando si mette in moto si avverte il classico rumore da nacchere ma questo è un neo ormai di antica data: il numero di decibel scende non appena si acquista velocità. E la Renault 21 TDX esprime se stessa. □

La Renault 21 Turbo DX, fotoGabriela Noris

MERCATINO

☐ **VENDO** L. 3.000 l'uno maxiposters Maldini, Dossena, Rush, Altobelli, Cucchi, Spencer, Moser. L. 20.000 poster di Junior. **Antonio Giancaspro, v. Rosa Picca 53, Molfetta, (BA).**

☐ **VENDO** Gazzette sport riferite ai massimi avvenimenti dal 1980 in poi, chiedere catalogo. **Carlo Benedetti, p.zza Vittoria 30, Livorno.**

☐ **CERCO** scatola completa superaccessoriata Subbuteo più 10 squadre L. 100.000. **Giuliano Nardi, v. Putignano Pisano 5, Pisa.**

☐ **CERCO** materiale specie sciarpe ed ultrafoto e gagliardetti, Guerini nn. 19-23-27-45 del 1985 e nn. 21 e 28 del 1986. **Amedeo Ciotti v.le Delle Province 53, Roma.**

☐ **VENDO** vasto e vario materiale Subbuteo. **Stefano Davini, v. Pungilupo 45, Scala C, Pisa.**

☐ **APPASSIONATO** di fotografia e del Parma esegue stampe 15x10. **Roberto Panara, v. Migliavacca 13, Parma.**

☐ **VENDO** L. 1500 o scambio vasto assortimento ottime fototifo. **Claudio Chiumello, v. Pagano 42, Milano.**

☐ **SCAMBIO** cartoline stadi italiani ed esteri. **Corrado Gison, v. Parco Margherita 33, Napoli.**

☐ **VENDO** maglie di squadre di calcio. **Gianni Algeri, v. Roma 4, Nosate (MI).**

☐ **CERCO** appassionati calcio dilettantistico per scambi risultati e informazioni categorie Promozione di ogni regione. **Michele Invernizzi, v. Del Roccolo 28, Lecco.**

☐ **CERCO** Guerini singoli o rilegati anno 1980-81. **Stefano Fogliani, v. Montecassino 8, Carpi (MO).**

☐ **VENDO** L. 60.000 annata 1985 Guerino esclusi nn. 43-51/52. **Domenico Sicari, Corso Italia 55, Tipografia Università, (Catania).**

Da Forte dei Marmi, è giunta la foto del «Centro Sport 80», che ha partecipato al campionato amatoriale della Versilia ottenendo la promozione alla prima divisione nel girone A. Nella foto **la formazione base.** In piedi da sinistra, **Catelani, Cerretti, Ghiselli, Pucci, Lazzeri, Pagani, Pegoraro e Ricci;** accosciati, **Boni, Silvestri, Scialli, Garfagnini, Apolloni, Carolini e Bini**

Da Fossano il lettore Alberto Scotta invia la foto del F.C. Salice partecipante al girone d'eccellenza per la categoria Giovanissimi della provincia di Cuneo. In piedi da sinistra, **l'allenatore Battistino, Scotta, Avena, Bertoglio, Marengo, Roccia, Bellino, Sampò, Carle, Giordano;** accosciati: **Fiandrino, Ambrogio, Celoria, Ciliberti, Palermo, Brero, Simone e un dirigente**

Da Siggiewi, Malta, il lettore Josef Vella ha inviato la foto della formazione dell'Azione Cattolica, che si è ben comportata nel torneo estivo «a sette». In piedi, da sinistra, **Camilleri, Vella, Baf, Camenzuli, Micallef.** Seduti, **Hili, Aquilina, Borg e Mangion**

Un gruppo di «Guerinetti» di Arzago D'Adda, in provincia di Bergamo, ha costituito una formazione di calcetto denominata «Classe 64». In piedi da sinistra, **Marta, Belloni, Locatelli, Bussi.** Accosciati da sinistra, **Gipponi, Rossetti, Galfini e Finardi**

Il Club Juve di Cervia, vincitore del campionato amatori di Ravenna. In piedi: **Bolognesi, Vecchietti, Valzania, Battistini, Magnani, Foschi, M. Ridolfi, Brighi, A. Ridolfi, Stella, Turroni, Lucchi e Pieri.** Accosciati. **l'all. Pavirani, Lucchi, Mazzolani, Bertaccini, Pera, T. Vicari, Bosi, Fantini, Neri e Vicari**

AI LETTORI

In settimana inizierà la spedizione delle copie del libro «Il mio mondo» ai lettori che lo hanno prenotato

☐ **VENDO** Francia 84-Panini L. 10.000. **Enrico Laguardia, v. Vaccaro 368, Potenza.**

☐ **VENDO** L. 1500 foto Atalanta, Roma, Fiorentina, Bari, Doria e primo piano Liam Brady. **Riccardo Ghilarducci, v. Fumagalli 4/6, Genova.**

☐ **VENDO** L. 1000 fototifo, L. 1500 fotocollage squadre che giocano a Torino. **Silvio Morelli, v. San Domenico 7, Torino.**

☐ **VENDO** Guerini annate 82 dal n. 23 in poi, 1983, 1984 e 1985 fino al n. 41, dieci nn. di Calciomondo, 16 numeri di Big Football americano e 38 maxiposters. **Massimo Rossi, v. Eugenio Siciliano 29, Coop. Aurora, Nocera Inferiore (SA)**

☐ **VENDO** Guerini annate complete 1981-82-83-84-85, accessori e 24 squadre subbuteo. **Paolo Flogna, v. Vicarelli 4, Torino.**

☐ **CERCO** sciarpe Ultra Doria, Fossa Lariana, Blue Napoli, scambio ultramateriale Catanzaro. **Michele Talarico, v. Vittorio Emanuele III°, Carlopoli (CZ).**

☐ **VENDO** Almanacco Panini 78 e biglietti stadi L. 1000 l'uno, chiedere catalogo. **Peppe Ferrante, v. Tricino 71, Scafati (NA).**

☐ **SCAMBIO** o vendo album figurine di calciatori anni 1960-70, cedo almanacchi dal 1964 al 74. **Valerio D'Amato, v. Nazionale 137, Reggio Calabria - Bentimele.**

☐ **VENDO** L. 5000 l'uno pocketcolor «La favola di Maradona», «Platini Mister Europa» «Gol», L. 1000 poster di Napoli e Doria. **Gianpaolo Ioni, v. Orbenia 20, Piobicco (PS).**

☐ **COMPRO** Videocassetta VHS Inter-Rangers, Colonia-Inter, scambio ultrafoto A.B.C. **Claudio Vezzosi, v. Matteo Bartoli 302, Roma.**

☐ **CERCO** pianta turistica, foto stadio, gagliardetto e biglietti stadio di Venezia. **Francesco Dolente, v. Berardi 42, Taranto.**

☐ **VENDO** L. 70.000 trattabili volume di Sandro Ciotti su tutta la storia del Milan. **Domenico Marinelli, v. Dei Rossi 201, Bari.**

☐ **VENDO** L. 30.000 maglie squadre straniere, libri collana «I Grandi dello sport», chiedere catalogo. **Luca Simoni, v. Cuore Immacolato di Maria 10/A, Milano.**

☐ **VENDO** L. 70000 annata Guerino agosto 85-agosto 86 oltre 24 schede del Mondiale. **Luca Furlanetto, v. Napoli 14, Mestre, (VE).**

☐ **SVENDO** Guerini, Calcioitalia, altre pubblicazioni, figurine calciatori, chiedere catalogo. **Adam Hanzelewicz, Strada Forulense 1, Piedi La Costa, (AQ).**

☐ **PAGO** L. 4000 l'uno gagliardetti incontri europei di: Juve, Inter, Milan, Roma e Toro. **Massimo Bacci, v. Cannaregio 2760, Venezia.**

☐ **VENDO** adesivi e sciarpe di vari tipi del Collettivo autonomo viola. **Alessandro Gabbani, v. G. Dell'Omodarme 100, Pisa.**

☐ **VENDO** e registro dischi Heavy Metal e Hard Rock. **Eligio Crolla, v. Martiri della Libertà 247, Cossato, (VC).**

☐ **VENDIAMO** nuovo catalogo illustrato articoli stagione 86/87. **Ultra Market sez. Genova, v. Amarena 29/17, Genova.**

☐ **VENDO** L. 1000 fototifo e L. 2000 negativi 10x15 BRN e FdL. **Paolo Brogi, v. Roma 135, Poppi, (AR).**

☐ **SVENDO** a blocchi negativi A.B.C. n. 10 L. 20000, n. 20 L. 36000, n. 50, L. 75000, n. 100 L. 140000; foto A.B.C. n. 10 L. 10000, n. 50 L. 40000, n. 100 L. 70000. **Gianni Barberi, v. Donatello 50, Roma.**

☐ **SCAMBIO** cartoline ufficiali originali rosz Juve e Toro anni 1985-86, 86-87 o singoli calciatori ogni divisione o nazione. **Maurizio Giacchino, v. Albenga 11/4, Torino.**

☐ **VENDO** collezione completa, su due album, di francobolli, cartoline postali e biglietti postali emessi negli anni 1981 e 82 dalle Poste italiane. **Gabriele Gaiardelli, v. Vittorio Emanuele 65, Vicolungo, (NO).**

☐ **CERCO** cartoline stadio di tutto il Mondo, eventuale scambi con quelle di Vietri sul Mare. **Lucio Annuziata, v. Pantano Ghilino 2, Sarno, (SA).**

☐ **VENDO** fototifo Juve, Doria, Verona, Toro e Roma: L. 1500 20x15, L. 2500 13x18, foto giocatori Juve 84-85. **Stefania La Rocca, v.le Biancamaria 2, Milano.**

☐ **VENDO** L. 2000 l'una foto 10x15 primi piani di Tacconi, Serena, Platini, Laudrup, Brio, Mauro, Cabrini e Maradona, maxiposters Juve L. 1500 fototifo Juve. **Pina Cannizzaro, v. degli Abeti 46, Roma.**

☐ **VENDIAMO** catalogo illustrato 86-87, L. 1300 in bolli. **Ultra Market, sez. Udine, Fermo posta Centrale 8, Udine.**

☐ **CEDO** L. 3000 libretto statistiche calcio italiano anni 1898/1929. **Ruggero Bianco, P.zza P. Vescovo 10, Fondi, (Lt).**

☐ **IRON** della Filadelfia vende nuovo materiale Black-White sez. Torino, chiedere catalogo. **Loris Fiore, v. S. Maurizio 5/A, Chivasso (TO).**

☐ **CORRISPONDO** e acquisto adesivi con ragazzi di tutte le sezioni dei Boys e F.U.I. **Alessandro Gaibazzi, v. Jenner 40, Parma.**

☐ **CORRISPONDO** con ultra Atalanta, Brescia, Lazio, Modena, Liverpool e Tottenham. **Biff, v. Orbenia 28/30, Piobbico (PS).**

051 / 45.55.11
interno 255

Ogni venerdì, dalle 15 alle 17, potete chiamare questo numero: siamo a vostra disposizione per informazioni, proposte e proteste. Cercheremo di accontentare tutti.

LA PALESTRA DEI LETTORI. Il bollino a fianco darà diritto a una più veloce pubblicazione di materiale nelle pagine della Palestra. Il sistema è reso necessario per il grande accumulo di lettere che ci pervengono.

AVVISO AI LETTORI. Per evitare scherzi di pessimo gusto, non si pubblicano richieste di corrispondenza tra lettori, bensì richieste chiaramente motivate. Ricordiamo inoltre che annunci e richieste si possono fare solo per posta.

NOTA BENE: per esigenze redazionali, saranno pubblicati soltanto gli annunci pervenuti su cartolina postale.

Al fine di evitare che si ripetano scherzi di cattivo gusto attraverso la pubblicazione di messaggi fasulli, i lettori che vorranno inserire avvisi nelle varie rubriche della «Palestra» dovranno d'ora in avanti accompagnare la loro inserzione con la seguente dichiarazione firmata e accompagnata da indirizzo completo: «Con questa mia dichiarazione autografa sollevo il "Guerin Sportivo" da ogni responsabilità relativamente al contenuto e alla veridicità del testo che invio per la pubblicazione».

☐ **VENDO** scambio foto e cartoline stadi di tutto il Mondo. **Massimo Trigari, v. G. Galilei 133, Modena.**

☐ **VENDO** gagliardetti, distintivi, sciarpe, programmi, adesivi, squadre italiane ed estere. **Gianluca Villari, v. Pedolazzi 137, Gravellona Toce, (NO).**

☐ **CERCO** album calciatori Panini dal 1961 al 64, eventuali scambi con francobolli e Corriere dei Piccoli. **Ruggero Del Mestre, v. Nevio 3, S. Maria La Longa, (UD).**

☐ **VENDO** videocassette VHS gare Nazionale ai Mondiali 1970-78-86, L. 30000 l'una. **Roberto Cherubini, v. F. Rosetani 34, Macerata.**

☐ **COMPRO** almanacchi calcio dal 1956 al 70, Libro d'oro Mundial 82, Guerini dei mesi di ottobre 1974, novembre 1975, giugno-luglio 82. **Giuseppe Borti, v. Aspromonte 26, Polistena, (RC).**

☐ **VENDO** Guerini vari anni 1986, Guerin Mese, Gazzette 85-86, posters, Rombo 83, vari articoli sul calcio L. 40000. **Gianfilippo Riontino, v. G.B. Peranesi 26, Milano.**

☐ **VENDO** L. 10000 libro «Sogno di una coppa», Juve in Coppacampioni e Supercoppa. **Matteo Toriello, v. del Centenario 75, Battipaglia (SA).**

☐ **VENDO** L. 1000 foto, adesivi A.B. C1. C2, L. 2000 polsino Roma e L. 20000 bandiera inglese 25x20. **Alberto Foschini, v. Cividale 26, Ravenna.**

☐ **VENDO** 68 nn. Guerini con posters e filmati relativi. **Luciano Starace, v. Jenna 3, Verona.**

MERCATIFO

☐ **ROMANISTA** chiede iscrizione Cucs, adesivi e spille. **Massimiliano Bertolini, v. Corticella 45, Trebbo di Reno (BO).**

☐ **AUGURIAMO** al GGC Viareggio e al Follonica ritorno in A/2. **Ultra Hockey Novara.**

☐ **CIAO** a Lory degli U.T. Doria, Francesco del Boys Roma, Alfredo dei R.K. Taranto e Alby delle Brigate Verona. **Mariano Roberto, v. Albanese 5, Lecce.**

☐ **CHIEDO** iscrizione Black-White. **Fabio Betti, v. Gardenia 101/18, Prato, (FI).**

☐ **CAPO** Fighters sez. Tortona vende materiale gruppi juventini della Filadelfia. **Giuseppe Foderaro, v. Brigata Garibaldi, Tortona, (AL).**

☐ **TIFOSO** del Real Madrid cerca amici per fondare club oro-viola a Bologna. **Giuseppe Muzzarelli, v. Brizio 8, Bologna.**

☐ **GRANATA** chiede iscrizione e ultramateriale dei «Leoni della Maratona». **Cristiano Lapi, P.zza del Popolo 5, S. Croce sull'Arno, Pisa.**

☐ **ANNUNCIAMO** nascita nuovi club viola: «Fischi-Fiaschi» e «Canti-Chianti». **Viola della Curva Fiesole, Stadio di Firenze.**

☐ **CHIEDO** corrispondenza con giovane viennese per informazioni sul Prater, saluto Marco di Firenze, Luca di Tagliolo, Bruno, Giacomo e Giuseppe di Trieste. **Martino Papesso, v. G. Galilei 17, Biella, (VC).**

☐ **13enne** romanista corrisponde, in inglese, con amici di tutto il Mondo, specie francesi, tedeschi, spagnoli e inglesi. **Francesco Falasconi, v. Forte Braschi 48, Roma.**

☐ **CHIEDO** iscrizione Fighters Juve sez. Torino, tessera e sciarpa. **Edoardo Piovani, V.le Venezia 94, Brescia.**

☐ **ADERITE** ai Supporters Granata, L. 5000 tessera plastificata. **Guido Buson, v. Italia 1, Chivasso, (TO).**

☐ **ROSSONERI** iscrivetevi alla Fossa Leoni sez. Bologna, L. 4500 tessera e omaggi. **Gianni Modica, v. Regnoli 35, Bologna.**

☐ **INTERISTA** in servizio militare scambia idee e materiale con ragazzi di tutto il Mondo. **Sergio Ambivero, Scuola di Fanteria e cavalleria, 2° BTG A.U.C. Cedano, (Roma).**

☐ **SCAMBIO** idee con ragazzi stranieri sulla musica e sullo sport in lingua italiana ed inglese. **Alessandro Marastoni, v. Quinto 29-30, Quinto, (GE).**

☐ **ADERITE** ai magici South-Boys Napoli, tessera più due adesivi L. 5000. **Germano Bellavia, v. D. Fontana 101, (VR).**

☐ **18enne** romanista scambia idee con lupette giallorosse. **Davide Donadini, v. Bacchiglione 5, Mestre, (VE).**

STRANIERI

☐ **OFFRO** 50 programmi Manchester Utd di 2 campionati ed altre coppe, valore L. 45.000 per caffè espresso, vendo videocassette VHS Mondiale 1966, Giochi del Commonwealt, pugilato ecc... **V. Zanicchi, GPO Sorting Office (Ips) Newton Street, Manchester, (Inghilterra).**

☐ **ULTRA** Real Madrid scambia ultramateriale con amici di tutto il Mondo. **Pedro Fernandez Sirvent, c/Villaamil 10, 28039 Madrid, (Spagna).**

☐ **SCAMBIO** idee con amici italiani. **Alvaro Jorge, c.p. 18, Mocuba-Zambezia, (Mozambico).**

☐ **AMICI** italiani se mi mandate qualche vecchio Guerino vi manderò riviste sportive rumene. **Dan Breheanu, Stra. Rijnovenilon, bl. 54, ap. 16, sc.A, etay 3, Ploiesti, 2000 Prahova, (Romania).**

☐ **TIFOSO** del Palmeiras, appassionato di sport specie del calcio scambio idee e materiale con fan italiani particolarmente del Torino. **Ari Veronesi De Freitas, Alameda Cassaquera 300-B. Barcelona, S. Caetano Do Sul-San Paolo, 09560 (Brasile).**

☐ **SCAMBIO** idee ed anche materiale, programmi di campionati e coppe. **William Aitkenners, Il Torwood Avenue, Grangemooth, FK 3, (Scozia).**

☐ **CHIEDO** iscrizione club della Roma. **David Piacenti, Cité des Sors 16/c 2074 Manin (Ne), (Svizzera).**

☐ **COMPRO** foto originali negativo e diapositiva giocatori stranieri del calcio italiano, L. 25000 diapositive a colori. L. 15000 bianco-nero. **Gino Jovannelli, Morsensg 116, S-65467 Karlstad (Svezia).**

☐ **17enne** vende materiale sportivo rumeno. **Daniel Mihail Stoica, str. Podul Giurgiu lui 2, bl. 7 sc.B, etay 8, ap. 117, sect. 5, 75406, of. 7, Bucarest, (Romania).**

☐ **SALUTO** tramite il magnifico Guerino il grande campione Passarella. **Fernando Daniel Roitberg, Simbron 2957 1. p. Dto A, 1417 Capital Federal, Buenos Aires (Argentina).**

☐ **CERCO** amici Fighters Juve per scambio ultrafoto, idee ed ultramateriale. **Harrj Volberghe, av. Nouvelle 187, B. 15, 1040 Bruxelles (Belgio).**

☐ **TIFOSO** dell'Hajduk Spalato scambia ultramateriale con fan inglesi e scozzesi. **Boidar Turic, Mile Gossalic 13, 58 Spalato (Jugoslavia).**

☐ **APPARTENENTE** ai White Boys Torcida di Spalato scambia idee ed ultra materiale con tifosi inglesi e scozzesi. **Roger Kovacevic, Beogradska 13, 58000 Spalato (Jugoslavia).**

☐ **16enne** corrisponde con giovani in inglese o francese sulla musica, specie Heavy Metal, hammer-black, disco-music. **Gabriel Emulescu, alea Lunca Brancului 6, bl.M. 31, sc. A, ap.27, 74624 sect. 3, Bucarest (Romania).**

☐ **COLLEZIONISTA** difoto e di biglietti ingresso-stadi li scambia con amici di tutto il Mondo. **Francisco Javier Romen, Calle Real 34, 4 Derecha, s/c de la Palma, La Palma, (Spagna).**

☐ **AMICI** lettori italiani del Guerino inviatemi qualche foto del calcio azzurro, delle squadre, dei tifosi, ve ne manderò delle mie. **Judor Alexandru, str. Garii 14, Comuna Jilova, 75950, sect. Agricol Ilfov, Bucarest, (Romania).**

☐ **ULTRA** spagnolo scambia materiale con tutti gli ultra italiani. **Oscar Morera Roso, Pintor Zuloaga 31-2/F, 11010 Cadice (Spagna).**

☐ **APPASSIONATO** di calcio corrisponde in inglese con ragazzi italiani. **Adrian Vitan, str. Liviu Rebreanu 29, bl. M/36, sc. 7, etay 3, ap. 278, Bucarest (Romania).**

☐ **SCAMBIO** ultramateriale con amici italiani. **Daniela Teodorescu, str. Fetesti 4, bl.75, etay 2, sc. E, sc. E, ap. 62, sect.3, Bucarest (Romania).**

☐ **20enne** tifosa della Polonia e dell'Italia scambia idee sul calcio con amici italiani. **Barbara Maskalska, ul. Pocatourj 1, Okienko Telekomunikacyjne, 37-450 Stalowa Wola (Polonia).**

COMPOSTI IN MANIERA DISCUTIBILE, I RAGGRUPPAMENTI SEMBRANO PIUTTOSTO EQUILIBRATI: ANCORA UNA VOLTA IN C1 E C2 LA MUSICA NON CAMBIA

I GIRONI INFERNALI

di **Orio Bartoli**

LA CRISI C'È, e si vede. Crisi finanziaria. Fino a ieri la stragrande maggioranza delle società calcistiche di Serie C aveva ostinatamente e sciaguratamente ignorato la Legge 91 e i suoi inevitabili riflessi economici e normativi. Nei bilanci si erano creati vuoti paurosi, così grossi da creare disagi alla stessa organizzazione del settore. Adesso quella ristrutturazione dei campionati che per anni e anni non si è voluta prendere in considerazione, è una indifferibile necessità. Non tutte le società sono cadute nell'errore, beninteso. C'è anche chi ha saputo vedere più in là del proprio naso e adesso guarda al futuro con meno ansie. Ma i cambiamenti ci saranno. Per tutti. A livello di organico (si parla di una Serie C2 articolata su tre gironi) ed a livelli di organizzazione societaria. Soprattutto sarà necessario cambiare metodi di lavoro e impostare i bilanci su altre direttrici (la voce capitale giocatori in pratica sparirà). Lasciamo comunque queste cose agli... esperti, e veniamo ad esaminare, rapidamente, i campionati che cominceranno domenica prossima.

ORGANICI. Mai così tormentata, sofferta, mai così criticata, e, diciamolo pure, criticabile, la composizione degli organici del settore. I disagi maggiori sono venuti, è vero, dalla drammatica situazione economica-finanziaria di diverse società. C'è stata anche la tormentata vicenda del totonero a tenere in sospeso fino a pochi giorni fa certe situazioni. E una volta varato l'organico, ci sono state le solite, immancabili polemiche in ordine alla formazione dei gironi, polemiche che stavolta, a differenza di quanto era accaduto nel passato, hanno coinvolto lo stesso consiglio direttivo di Lega. Segni, anche questi,

IL CAMPIONATO DI SERIE C1 DÀ I NUMERI

I GOL

CAMPION.	GIRONE A	GIRONE B	TOTALE	MEDIA GARA
1978-79	554	507	1061	1,73
1979-80	554	464	1018	1,66
1980-81	622	494	1116	1,82
1981-82	602	511	1113	1,81
1982-83	559	539	1098	1,79
1983-84	619	512	1131	1,84
1984-85	563	558	1121	1,83
1985-86	530	600	1130	1,84

I RISULTATI

CAMPION.	1	X	2	PUNTI EST.	
				ASS.	%
1978-79	271	264	77	418	34,1
1979-80	301	232	79	390	31,8
1980-81	307	229	76	381	31,1
1981-82	313	225	74	373	30,4
1982-83	287	248	77	402	32,8
1983-84	272	251	89	429	35,0
1984-85	284	262	66	394	32,1
1985-86	308	232	72	376	30,7

I CANNONIERI

CAMPION.	GIRONE A		GIRONE B	
	GOL	GIOCATORE E SQUADRA	GOL	GIOCATORE E SQUADRA
1978-79	17	Crepaldi (Piacenza)	16	Zobbio (Empoli)
1979-80	21	Fiorini (Piacenza)	15	Messina (Salernitana)
1980-81	17	Frutti (Mantova) Barbuti (Spezia)	17	De Tommasi (Cavese)
1981-82	19	Galluzzo (Monza)	16	Gritti (Arezzo)
1982-83	25	De Falco (Triestina)	13	Chimenti (Taranto)
1983-84	20	Rondon (Vicenza)	14	Zaccaro (Salernitana)
1984-85	17	Zannoni (Rimini)	18	Lorenzo (Catanz.) Marulla (Cosen.)
1985-86	21	Frutti (Modena)	17	Romiti (Barletta)

Il Parma 1985-86, vincitore del Girone A

Il Messina 1985-86, vincitore del Girone B

MASSIMI E MINIMI

	MASSIMO	MINIMO
Gol segnati da una squadra	54 (Vicenza 1983-84 e Catanzaro 1984-85)	14 (Paganese 1978-79 e Forlì 1982-83)
Gol subiti da una squadra	59 (Spezia 1980-81 e S. Angelo 1981-82)	11 (Livorno 1979-80)
Serie positiva	28 (Modena 1981-82)	
Vittorie consecutive	6 (Fano 1980-81)	
Pareggi consecutivi	8 (Catania 1978-79, Akragas 1983-84, Reggiana 1984-85 e Trento 1985-86)	
Sconfitte consecutive	7 (Lecco 1979-80 e Spezia 1980-81)	
Giornate senza segnare gol	10 (Foligno 1983-84)	
Gol in una giornata complessivi	59 (34. giornata 1978-79)	18 (18. giornata 1984-85)
Vittorie interne complessive	13 (22. giornata 1980-81, 19. giornata 1981-82 e 28. giornata 1984-85)	3 (12. giornata 1983-84 e 6. giornata 1984-85)
Vittorie esterne complessive	8 (17. giornata 1980-81)	
Vittorie di squadra	20 (Como 1978-79)	1 (Trento 1983-84)
Sconfitte di squadra	23 (Trento 1983-84)	1 (Brescia 1984-85)
Pareggi di squadra	20 (Mantova 1978-79, Reggiana 1984-85 e Sanremese 1984-85)	7 (Lecco 1979-80 e Virescit 1985-86)

Sopra, **la «rosa» della Nocerina 1985-86, che vinse il Girone D della C2 con 47 punti (massimo stagionale nei quattro raggruppamenti).** In piedi da sinistra: **l'allenatore Volpi, Di Fruscia, Coppola, Baglieri, Valentini, Oddi, Della Porta, Zitta, Bruno, Truddaiu, Roccotelli, l'all. in seconda Fasolino;** seduti da sinistra: **Gregorio, Capone, Basile, Mastini, De Biase, Pecoraro, Mirra, Torano**

di un disagio dal quale è indispensabile uscire quanto prima. Chiarire insomma le varie opinioni, varare norme chiare, logiche, razionali, e soprattutto farle rispettare. Costi quel che costi.

NOBILTÀ. Ancora una volta l'oganico delle due serie in cui è diviso il terzo settore del calcio italiano, propone tanta nobiltà decaduta. Ne fanno parte società che nel passato, recente o lontano, hanno visto le proprie squadre militare, ripetutamente, nel massimo campionato nazionale. Ricordiamo, tra le tante, Legnano, Lucchese, Mantova, Padova, Spal, Catanzaro, Foggia, Pescara, Perugia, Alessandria, Livorno, Pistoiese, Ternana, Casale, Novara, Pro Vercelli, Venezia. Non è affatto poco.

ALLENATORI. In chiave tecnica la prima riflessione va

segue

IL CAMPIONATO DI SERIE C2 DÀ I NUMERI

I GOL

CAMPION.	GIRONE A	GIRONE B	GIRONE C	GIRONE D	TOTALE	GOL/GARA
1978-79	570	612	605	571	2358	1,92
1979-80	577	648	614	547	2386	1,94
1980-81	609	603	543	578	2333	1,90
1981-82	582	564	576	586	2308	1,88
1982-83	584	628	555	538	2305	1,88
1983-84	426*	606	532	579	2143*	1,80
1984-85	563	608	581	573	2325	1,89
1985-86	505	487	539	587	2118	1,73

* NOTA: Una partita in meno

I RISULTATI

CAMPION.	1	X	2	PUNTI EST.	
				ASSOLUTI	%
1978-79	585	464	175	814	33,2
1979-80	600	443	181	805	32,8
1980-81	620	428	176	780	31,8
1981-82	598	453	182	817	33,3
1982-83	633	423	168	759	31
1983-84	552	474	164	802	32,7
1984-85	569	487	168	823	33,6
1985-86	556	511	157	825	33,7

Barbuti

Simonini

I CANNONIERI

	GIRONE A		GIRONE B		GIRONE C		GIRONE D	
	GOL	GIOCATORE E SQUADRA	GOL	GIOCATORE E SQUADRA	GOL	GIOCATORE E SQUADRA	GOL	GIOCATORE E SQUADRA
1978-79	17	Barbuti (Cerretese)	17	Manservigi (Adriese) Pietropaolo (P. Patria)	19	Toscano (Brindisi)	17	Ballarin (Siracusa)
1979-80	23	Barbuti (Spezia)	18	Ziviani (Monselice)	20	La Rosa (Civitavecchia)	16	Prima (Monopoli)
1980-81	21	Bardelli (Pro Patria)	21	Gazzetta (Mira)	15	Tacchi (Casertana) Barducci (Montecat.)	18	Marescalco (Marsala)
1981-82	18	Zerbio (Carrarese)	16	Sandri (Montebelluna)	17	Gabbriellini (Frosinone)	15	Telesio (Siracusa)
1982-83	23	Vitale (Prato)	18	Pozzi (Pavia)	14	Paciocco (Jesi)	16	Cau (Akragas)
1983-84	11	Liucci (Cerretese) Barducci (Lucchese)	15	Pozzi (Pavia)	19	Buffone (Jesi)	18	Casale (Lodigiani)
1984-85	19	Marescalco (Alessandria)	22	Simonini (Virescit)	17	Tomba (Brindisi)	15	Di Baia (Gladiator)
1985-86	15	Telesio (Spezia)	13	Cesati (Centese)	17	L. D'Alessandro (Angizia)	20	Prima (Juve Stabia)

MASSIMI E MINIMI

	MASSIMI	MINIMI
Punti in classifica	52 (Legnano 1982-83)	13 (Cassino 1979-80, Modica '81-82 e Marsala '83-84)
Gol segnati da una squadra	66 (Padova 1980-81)	8 (Cassino 1979-80)
Gol subiti da una squadra	66 (Marsala 1983-84)	7 (Livorno 1983-84)
Punti interni	32 (Fano 1978-79)	6 (Audace 1978-79)
Punti esterni	23 (Mestre 1983-84)	1 (Cassino 1979-80, Ragusa 1980-81)
Vittorie complessive	21 (Casertana 1980-81 e Legnano 1982-83)	1 (Casatese 1981-82)
Vittorie interne	15 (Fano 1978-79, Mestre 1981-82, Barletta 1981-82 e Monopoli 1983-84)	0 (Modica 1981-82)
Vittorie esterne	8 (Padova 1979-80, Carrarese 1981-82 e Mestre 1983-84)	0 (diverse squadre)
Serie positiva	34 (Livorno 1983-84)	
Vittorie consecutive	8 (Giulianova 1978-79 e Reggina 1983-84)	
Pareggi consecutivi	11 (Sangiovannese 1978-79)	
Sconfitte consecutive	10 (Audace 1978-79, Lupa Frascati 1979-80 e Biellese 1983-84)	
Giornate senza subire gol	13 (Cosenza 1979-80)	

TUTTI GLI ARBITRI DI SERIE C1 E C2 PER LA STAGI

ARBITRO	LOCALITÀ	ANNI DI C	ATTIVITÀ – IN SERIE C1				ATTIVITÀ – IN SERIE C2			
			PRES.	1	X	2	PRES.	1	X	2
Luciano ACETI	Seregno (MI)	2°	—	—	—	—	14	6	6	2
Francesco ALFONSO	Alghero (SS)	4°	2	2	—	—	37	17	16	4
Fabrizio ARCANGELI	Terni	2°	1	1	—	—	14	7	5	2
Salvatore ARCOVITO	Messina	4°	8	2	4	2	34	15	13	6
Francesco ARENA	Ercolano (NA)	1°	—	—	—	—	—	—	—	—
Roberto ARPAIA	Forlì	3°	1	1	—	—	27	15	8	4
Giorgio BAGLIERI	Tivoli (Roma)	1	—	—	—	—	—	—	—	—
Giuseppe BAILO	Novi Ligure (AL)	6°	43	21	21	1	43	14	20	9
Luigi BELLOTTI	Saronno (VA)	3°	—	—	—	—	28	20	4	4
Gianfranco BENAZZOLI	Bassano del G. (VI)	3°	1	1	—	—	29	15	12	2
Giuseppe BENCIVENGA	Torino	2°	—	—	—	—	13	4	8	1
Giancarlo BERNARDINI	Rovigo	1°	—	—	—	—	—	—	—	—
Gianni BESCHIN	Legnano (VR)	4°	14	7	6	1	32	16	13	3
Roberto BETTIN	Padova	1°	—	—	—	—	—	—	—	—
Risveglio BETTINI	Forlì	5°	26	11	14	1	38	17	15	6
Franco BIZZARRI	Ferrara	1°	—	—	—	—	—	—	—	—
Dario BOEMO	Cervignano Friuli (UD)	2°	1	—	1	—	13	9	3	1
Robert Antony BOGGI	Salerno	3°	3	1	2	—	27	10	13	4
Enrico BONCI	Siena	2°	—	—	—	—	6	1	4	1
Giorgio BORGHESI	Rimini (FO)	1°	—	—	—	—	—	—	—	—
Andrea BRASCA	Busto Arsizio (VA)	1°	—	—	—	—	—	—	—	—
Mario BRUNI	Arezzo	6°	37	13	16	8	48	21	16	11
Luciano CAFARO	Grosseto	2°	2	1	1	—	14	8	3	3
Michele CALABRETTA	Soverato (CZ)	5°	27	15	9	3	54	34	12	8
Nicola CAPOGRECO	Catanzaro	2°	—	—	—	—	13	10	3	—
Giuseppe CAPOVILLA	Carrara (MS)	1°	—	—	—	—	—	—	—	—
Marcello CARDONA	Milano	1°	—	—	—	—	—	—	—	—
Fabio CASIRAGHI	Monza (MI)	1°	—	—	—	—	—	—	—	—
Elio CAZZAMALLI	Milano	4°	5	3	2	—	44	24	16	4
Nazzareno CECCARELLI	Ciampino (Roma)	3°	—	—	—	—	29	12	13	4
Piero CECCARINI	Livorno	3°	12	9	3	—	20	7	12	1
Angelo CERINA	Cagliari	4°	2	1	1	—	34	15	17	2
Gaspare CERNIGLIARO	Trapani	2°	—	—	—	—	12	4	8	—
Graziano CESARI	Genova	1°	—	—	—	—	—	—	—	—
Walter CINCIRIPINI	Ascoli Piceno	1°	—	—	—	—	—	—	—	—
Bruno CIROTTI	Roma	1°	—	—	—	—	—	—	—	—
Gianni CONFORTI	Macerata	5°	29	10	18	1	35	12	17	6
Angelo COPERCINI	Parma	3°	—	—	—	—	31	17	11	3
Franco COSTAMAGNA	Torino	1°	—	—	—	—	—	—	—	—
Pietro CUCCHIARA	Bari	2°	2	—	1	1	14	5	7	2
Pierino D'AMBROSIO	Padova	2°	—	—	—	—	14	5	7	2
Giorgio DA ROS	Treviso	3°	14	13	1	—	19	9	10	—
Paolo DE ANGELIS	Civitavecchia (Roma)	2°	2	—	1	1	15	8	6	1
Rino DESTRO	Novi Ligure (AL)	1°	—	—	—	—	—	—	—	—
Aniello DI GENNARO	Ercolano (NA)	5°	18	11	5	2	42	24	12	6
Giulio DIONISI	L'Aquila	1°	—	—	—	—	—	—	—	—
Giovanni DI SAVINO	Foggia	4°	4	2	1	1	42	26	10	6
Guida FALCA	Pinerolo (TO)	2°	2	—	1	1	40	18	18	4
Vincenzo FIORENZA	Siena	6°	34	15	17	2	50	21	26	3
Paolo FORTE	Aosta	3°	2	1	1	—	28	12	13	3
Franco FRATTIN	Castelfranco V. (TV)	4°	12	5	2	5	30	14	9	7
Vincenzo FUCCI	Potenza	1°	—	—	—	—	—	—	—	—
Giuseppe GARGIULO	Napoli	4°	9	3	4	2	38	15	21	2
Carlo GAVIRAGHI	Seregno (MI)	3°	2	1	1	—	28	12	9	7
Roberto GAZZETTA	Mestre (VE)	2°	—	—	—	—	14	7	6	1
Adriano GIORDANO	Udine	3°	1	1	—	—	22	17	3	2
Claudio GIROTTI	Bologna	2°	—	—	—	—	13	5	5	3
Carlo GRECHI	Milano	5°	30	14	10	6	34	18	16	—
R. Liborio GUIDA	Palermo	4°	7	4	3	—	38	13	16	9
Alessandro GUIDI	Bologna	5°	25	11	13	1	41	21	18	2
Pietro INGARGIOLA	Marsala (TP)	5°	13	—	—	—	46	—	—	—
Erio IORI	Parma	4°	11	6	3	2	36	20	11	5
Giuseppe LATTUADA	Legnano (MI)	3°	—	—	—	—	28	13	11	4
Gianattilio LEITA	Udine	2°	1	1	—	—	12	6	5	1
Giuseppe LIMONE	Torino	3°	1	1	—	—	28	17	8	3
Danilo LOMBARDI	La Spezia	3°	8	—	6	2	25	6	11	8
Vincenzo LO RUSSO	Milano	4°	11	8	2	1	36	17	12	9
Alfonso MAGLIULO	Torre Annunziata (NA)	3°	—	—	—	—	26	13	11	2
Tullio MANFREDINI	Modena	4°	11	5	6	—	36	16	15	5
Renzo MANTOVANI	Genova	2°	—	—	—	—	14	6	7	1
Flavio MARCHI	Padova	2°	—	—	—	—	14	8	3	3
Giuseppe MARIANI	Sulmona (AQ)	2°	—	—	—	—	13	7	5	1
Carlo MAZZALUPI	Roma	4°	6	3	1	2	39	14	20	5
Giampaolo MAZZETTI	Firenze	5°	19	6	12	1	39	16	19	4

ARBITRO	LOCALITÀ	ANNI DI C	ATTIVITÀ							
			IN SERIE C1				IN SERIE C2			
			PRES.	1	X	2	PRES.	1	X	2
Giovanni MERLINO	Torre del Greco (NA)	3°	3	—	1	2	25	10	13	2
Cosimo MITRUGNO	Legnano (MI)	4°	5	1	3	1	38	17	19	2
Salvatore MONNI	Sassari	3°	7	3	4	—	23	9	10	4
Donato NICOLETTI	Agropoli (SA)	6°	34	18	15	1	50	21	22	7
Gianni PEGORETTI	Trento	4°	1	—	—	1	36	12	18	6
Dario PIANA	Modena	3°	4	2	1	1	27	11	16	—
Gennaro POMENTALE	Bologna	6°	37	20	16	1	43	23	18	2
Stefano PUGLISI	Messina	1°	—	—	—	—	—	—	—	—
Virginio QUARTUCCIO	Torre Annunziata (NA)	5°	25	12	6	7	43	17	22	4
Aldo RAUCCI	Ercolano (NA)	2°	—	—	—	—	13	5	5	3
Ulisse RAVELLI	Bergamo	1°	—	—	—	—	—	—	—	—
Giovanni RISERTI	Voghera (PV)	2°	—	—	—	—	12	6	3	3
Massimo RIVOLA	Roma	1°	—	—	—	—	—	—	—	—
Giuseppe ROSICA	Roma	1°	—	—	—	—	—	—	—	—
Mauro ROSSIGNOLI	Firenze	2°	—	—	—	—	12	4	8	—
Karl RUNGGER	Bolzano	3°	—	—	—	—	27	16	7	4
Salvatore SALERNO	Acireale (CT)	1°	—	—	—	—	—	—	—	—
Enrico SANGUINETI	Chiavari (GE)	4°	8	4	4	—	34	12	16	6
Mario SATARIANO	Palermo	5°	21	10	7	4	39	19	18	2
Daniele SCARAMUZZA	Mestre (VE)	3°	5	2	3	—	27	11	13	3
Francesco SCARCELLI	Cosenza	1°	—	—	—	—	—	—	—	—
Maurizio SCARDIA	Lecce	1°	—	—	—	—	—	—	—	—
Fulvio SILEO	Bergamo	3°	—	—	—	—	27	11	13	3
Gregorio SQUADRITO	Catania	5°	12	4	6	2	49	26	14	9
Loris STAFOGGIA	Pesaro	4°	11	6	5	—	34	17	13	4
Cesarino STRADA	Abbiategrasso (MI)	5°	12	4	7	1	51	22	24	5
Fausto TAVERNITI	Roma	3°	—	—	—	—	29	17	9	3
Stefano TEDESCHI	Bologna	4°	20	10	6	4	40	21	15	4
Francesco TELEGRAFO	Taranto	4°	10	6	3	1	37	12	21	4
Domenico TIMPANO	Roma	2°	—	—	—	—	12	7	3	2
Ilario TOMMASI	Pavia	2°	—	—	—	—	11	6	5	—
Alfredo TRANTALANGE	Torino	3°	14	7	6	1	27	15	8	4
Stefano TRINCHIERI	Roma	3°	1	1	—	—	28	14	9	5
Ernesto VASSELLI	Roma	5°	18	9	7	2	38	14	18	6
Giuliano ZEBELLIN	Bassano del G. (VI)	2°	—	—	—	—	13	5	7	1
Moreno ZUCCHINI	Bologna	1°	—	—	—	—	—	—	—	—

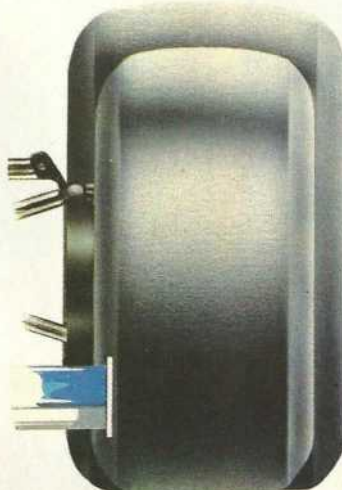
Nota: In **neretto** gli arbitri esordienti.

SERIE C

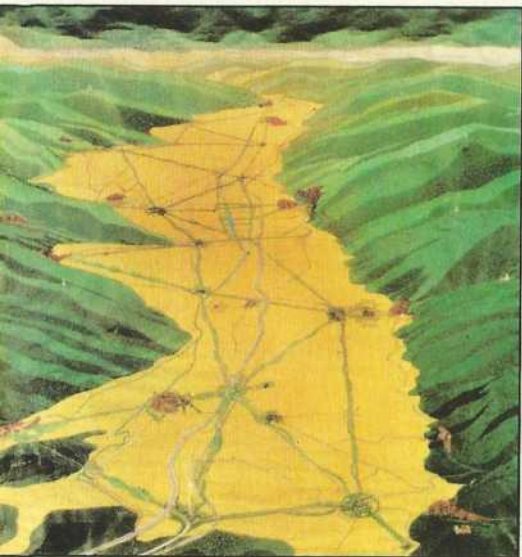
segue

alle panchine. La metà delle squadre si presenta al via con un allenatore diverso da quello che aveva nella passata stagione. Tanto in C1 quanto in C2 sono stati seguiti criteri diversi. C'è chi ha puntato sull'esperienza, vedi il Monza (Pasinato, fresco di due promozioni consecutive dalla C alla A con il Brescia), il Padova (Buffoni, l'anno scorso al Cesena), il Prato (Orrico, ex Carrarese), il Piacenza (Rota), il Livorno (Matté) per la C1; in C2 il Casarano (Giorgis), il Varese (Maroso), l'Andria (Fortini), il Galatina (Tagliavini), l'Ischia (Rivellino, reduce da brillanti affermazioni alla conduzione della formazione Primavera del Napoli), la Juve Stabia (Carrano) e il Venezia (Volpi). E c'è chi ha preferito la via dei giovani o di ex grandi giocatori. Sono i casi di Carrarese (Benetti), Spal (Ferruccio Mazzola), Brindisi (Boccolini), Teramo (Luzzi), Fano (Ciaschini), Trento (Ferrario), Jesi (Vannini), Siena (Lippi), Pontedera (Lombardi), Virescit (Magistrelli), Reggiana (Santin) e tanti altri ancora.

LA C1. Molte ambizioni (tutte da verificare, beninteso) nei due gironi, anche se il più agguerrito, almeno in termini di concorrenza per la promozione, appare il raggruppamento centro-settentrionale. Il Padova (e non solo perché smanioso di ritornare in B) propone la sua autorevole candidatura . Fa leva su un allenatore di indiscusso valore, Buffoni, e su giocatori di notevole caratura. Sul vecchio tessuto (sono stati confermati tra gli altri Valigi, Giansanti, Tacchi e Fasolo) sono stati inseriti giocatori come Dondoni e Fabbri. C'è poi il Piacenza targato Rota. Per due anni di seguito gli è andata storta per un soffio e adesso vuole smentire il vecchio adagio «non c'è due senza tre». Così ha puntellato le strutture con un gigante come Roccataglia (prelevato dalla Virescit) e Concina, tanto per rimanere nel ristretto numero degli acquisti più importanti. Ma non dovremo dimenticare la Reggiana, che dopo aver chiamato in panchina quel Nello Santin che lo scorso anno fece cose davvero egregie a Pistoia ha completato il parco giocatori con elementi come Mandotti, Zanuttig, Strukelj (giocatore impegnato con tutte le proprie forze a rifarsi della sfortuna di questi ultimi anni),

segue a pagina 127

DICIANNOVE COMUNI DEL VALLO DI DIANO, IN PROVINCIA DI SALERNO, HANNO COSTITUITO UN CLUB CHE QUEST'ANNO DEBUTTA NEL CALCIO «PRO»

LA FESTA DELL'UNITÀ

VALLO DI DIANO. Fosse ancora in vita, avrebbero chiesto a Virgilio di cantarne le speranze, più che le lodi: ecco una storia bucolica che sembra tirata fuori da un testo sacro (o quasi). Per tradurre in slogan una storia freschissima che quaggiù considerano già leggenda, si potrebbe attingere dalla letteratura o dal cinema. Barando un po', «diciannove cuori e una capanna». Oppure: «tutti insieme appassionatamente». La passione per il calcio ha fatto rotolare ai piedi di gente nata da ceppi antichi concetti e pregiudizi. Se non vi sembra un'esagerazione, la rivalità non abita più qui. Camminando sulle strade del Vallo di Diano, in provincia di Salerno, lasciando le arterie autostradali per infilare praterie fiere dei propri silenzi e dei colori di fine estate, si respira qualcosa di nuovo e di antico. Un romantico zigzagare, obbligatorio aprire il ventaglio completamente, ecco allora Atena Lucana, Auletta, Buonabitacolo, Caggiano, Casalbuono, Monte San Giacomo, Montesano sulla Marcellana, Padula, Pertosa, Petina, Polla, Sala Consilina, Salvitelle, San Pietro al Tanagro, San Rufo, Sanza, Sassano, Sant'Arsenio, Teggiano. Diciannove paesi, diciannove storie, diciannove tradizioni da onorare, diciannove sagre per solennizzare i prodotti soprattutto legati all'agricoltura, una sola bandiera: il Valdiano. Per ora, il Grande Sogno vive lì, di domenica, sul magnifico prato dello stadio annesso al Centro Polivalente di Camerino di San Rufo, una struttura da serial american-style, dove si esibisce la squadra che rappresenta tutti. Vorrebbero staccarsi da Salerno, capoluogo di

TUTTI GLI UOMINI DEL VALDIANO

Presidente onorario: sen. Giosi Roccamonte - *Presidente:* Michele Manzolillo - *Direttore Sportivo:* Antonio Simonetti - *Allenatore:* Tom Angrisani.

La squadra tipo: Di Giulio, Capone, Carannante, Vessicchio, Di Matteo, Birono, Altobello, Di Baia, Bognani, Pasquariello, Condemi. A disposizione: Amendola, Esposito, Sica, Di Rosa, Capobianco.

A fianco, **la formazione del Valdiano che ha ottenuto la promozione in Serie C2 al termine della stagione 1985-86.** In piedi da sinistra, **Di Giulio, Cotecchia, De Matteo, Carannante, Puntureri, Di Vece;** accosciati da sinistra, **Di Rosa, Buono, Foggia, Pasquariello, Condemi.** In alto, **i tifosi esultano allo stadio;** sopra, **la riproduzione del Vallo di Diano, in provincia di Salerno** (fotoFausti)

provincia che dista anche più di cento chilometri, «sentito» solo per la sigla apposta sulle targhe delle automobili.

VALLO UNITO. Da sempre, motivi di carattere sociale, artigianale, industriale, folcloristico, uniscono i paesi — spicchi di piccolo mondo antico — della zona. Quello che non è un capriccio, bensì un'esigenza, forse diventerà realtà. Dapprima timidamente, poi spinta dall'azione di politici emergenti, la gente ha indurito il petto, anziché ingobbirsi e lavorare. Gol, gol, gol. L'idea di «Vallo Unito» è nata nel nome del pallone. Gerardo Ritorto (assessore regionale morto prematuramente negli anni scorsi proprio mentre la sua azione faceva cadere come frutti maturi dall'albero delle speranze risultati concreti per il Vallo) fu il primo a credere nel calcio come veicolo di spinta. *«Se tutti i paesi del Vallo si dessero la mano, sarebbe possibile allestire una grossa squadra».* Detto e fatto: iscritta al campionato di Promozione, l'US Vallo di Diano vinse il campionato e arrivò seconda nella Coppa Italia Dilettanti. Costretto a contare i soldi poggiando i polpastrelli sul naso, Ritorto preferì cedere il titolo al Campobasso, che poi dalla D passò alla B. Storie di quindici anni fa. *«L'iniziativa non ebbe il successo sperato perché il campanilismo impediva addirittura una scelta ottimale dello stadio in cui la squadra avrebbe potuto giocare. Oggi questo conflitto non esiste più perché il Centro Sportivo Meridionale, finalmente ultimato, ha zittito anche gli sciovinisti più accesi».* Geppino D'Amico, il biografo ufficiale di questa società che sembra una protagonista di Harmony, i romanzi dell'amore, parla mentre gli occhi non ce la fanno ad inquadrare tutto il meraviglioso complesso di Camerino di San Rufo, un paesino conosciuto fino a qualche anno fa soprattutto per la costruzione di organi di notevole pregio. *«Il centro sportivo* — dice il presidente del consorzio che ha favorito la nascita di questa imponente struttura, Rocco Giuliano — *è un sistema di spazi destinati allo sport e al tempo libero in funzione integrata con tutti i possibili interventi di prevenzione, di socializzazione e di recupero richiesti da una molteplicità di bisogni che mai avevano trovato una risposta adeguata, prima di quella voluta fortemente da una cultura locale, legatissima a questa società, che è stata capace di rendere reale un progetto così importante».*

MANZOLILLO. Concetti sani, parole appena un po' addottorate: una storia di cui andar fieri, altro che cattedrale nel deserto, come con lapilli di veleno è stato spesso detto. Vallo Unito è anche una fede. Legatissimi alle tradizioni, ai pellegrinaggi, alle fiere, tutti gli abitanti di questo comprensorio gonfio di amor patrio come la sacca di una cornamusa guardano alla squadra di calcio con sano rispetto ma senza follia. L'uomo-simbolo, senza volerlo, è Michele Manzolillo, geometra, imprenditore, presidente del Valdiano. Ha 40 anni, il viso paffuto ed il colorito che fa tanto «buona salute». Idee chiare e modi schietti a braccetto, la miscela è vincente. Uomo politico (è anche sindaco di Atena Lucana, che con Sala Consilina è il centro più popolato della zona), parla a modino. *«Desidererei non soffermarmi sulle considerazioni che abitualmente vengono provocate o sollecitate quando si tratta di appagare civetterie o presunzioni. Parlo del Vallo-squadra e non del Vallo-territorio: questa è l'idea madre alla quale intendo essere fedele, perché ne sono convinto».*

ANGRISANI. Diciannove cittadine a fare il tifo, Serie C/2, Girone D: fatti, non parole. Sul campo, è l'unica legge. *«È la sacrosanta verità. Sappiamo della voglia della gente ma il nostro compito è difendere le posizioni. Dobbiamo fare un campionato tranquillo, quest'anno. Abbiamo dalla nostra una società che non lesina sacrifici, il panorama è desolante, sotto questo aspetto, se ci guardiamo attorno. Ritengo di poter contare su un gruppo di genuini combattenti».* Parole e un po' di musica di Tom Angrisani, 39 anni, allenatore col baffo. Gomiti e garretti, armi antiche. Del resto ogni luogo ha una storia particolare: da queste parti passarono anche Carlo Pisacane (nato qui), Garibaldi e Nino Bixio. Il tifoso più illustre del Valdiano è Beppe Bruscolotti, difensore del Napoli, nato a Sassano. E se domani decidesse di chiudere qui? O di cominciare la carriera di allenatore? È un bisbiglio, ovvio. La Certosa di Padula, monumento restituito agli occhi della gente, opera unica, è pronta a ospitare il Valdiano-day, tra qualche anno. Nessuno lo dice, ma tutti lo sussurrano: possibile che diciannove comuni non saprebbero portare una squadra nel paradiso del calcio? E allora, oremus. Preghiamo. Per adesso, complimenti.

Gianfranco Coppola

SERIE C

segue da pagina 125

Dominissini, Casoni; l'Ancona, rinnovato e rinverdito pressoché da capo a piedi; il Mantova che lo scorso anno, in C2, operò come Giano bifronte: un occhio al campionato con la ferma, decisa volontà di vincerlo; uno alla stagione successiva, in categoria superiore. La prima ciambella è riuscita con il buco. Ora si tratta di vedere se le scelte sono state giuste per centrare bene anche la seconda. In ogni modo nella città di Virgilio si è pensato di ingaggiare elementi che in categoria dovrebbero ben figurare, vedi Zaninetti, Manarin e Groppi. E ancora il Monza di Pasinato, con quel Casiraghi astro nascente sulle impervie vie del gol, la Lucchese di Melani che ha puntato soprattutto sui giovani di belle speranze (Fiondella e Veronici). Al Sud giganteggia il Catanzaro di Tobia, al quale la stragrande maggioranza dei tecnici assegna il prorio pronostico. Gente come Soda, Iacobelli, Brondi e Borrello sono un lusso per la C. Ci si aggiunga quel Chiarella che lo scorso anno fece gol a grappoli nel Nola e si avrà una dimensione ancora più realistica del valore della squadra. Citeremmo anche la Salernitana, sia perché in panchina ha un fior di giovane tecnico, Mario Russo, sia perché nonostante la mancanza del suo bomber dello scorso anno, De Vitis, ha integrato i quadri con buoni giocatori (Pecchi, Mariano e Ciro Ferrara). E aggiungiamo anche il Barletta, che sulle già solide strutture della passata stagione (fu una delle protagoniste) ha inserito quel Brandolini che in zona gol ci sa fare davvero. Nel ruolo di possibili outsiders includeremmo la Spal, la Centese, il Siena, la Casertana, il Campania, la Reggina e il Teramo.

LA C2. Più eterogenea, e ancora non del tutto ben decifrabile, la situazione di questo settore. L'intelaiatura di diverse squadre non è ancora stata ben definita, ragion per cui le indicazioni avute finora potrebbero trovare clamorose smentite. Tuttavia il Venezia di Ezio Volpi, il Casarano di Lamberto Giorgis, la Ternana di Mario Facco, e ancora Francavilla, Ospitaletto, Novara, Alessandria, Torres, Pergocrema, Mestre, Nola e Ischia sono attese alla ribalta del torneo come autentiche protagoniste. Ricco anche il lotto delle possibili sorprese: Pavia, Treviso, Varese, Suzzara, Oltrepo, Lodigiani, Juve Stabia, Pro Cisterna, Pesaro, Lanciano, Ravenna, Cuoio Pelli, tutte sono in grado di ben figurare. Insomma tanta carne al fuoco in questa C2 dove peraltro molto si è puntato (e non poteva essere diversamente) sui giovani. Tra i tecnici c'è chi afferma che nonostante le difficoltà in cui versano non pochi sodalizi del settore, questo campionato dovrebbe offrire un notevole livello spettacolare, anche se sorretto più dall'agonismo e dall'entusiasmo che dalla tecnica vera e propria. Vedremo.

ARBITRI. Secondo consuetudine, molte novità rispetto alla precedente stagione. Sette arbitri sono stati promossi al ruolo A e B (Acri, Di Cola, Dal Forno, Felicani, Nicchi, Pucci e Scalise), 26 sono stati promossi dall'Interregionale (Arena, Baglieri, Bernardini, Bettin, Bizzarri, Borghesi, Brasca, Capovilla, Cardona, Casiraghi, Cesari, Cinciripini, Cirotti, Costamagna, Destro, Dionisi, Fucci, Mellina, Puglisi, Ravelli, Rivola, Rosica, Salerno, Scarcelli, Scardia e Zucchini. Per contro 21 arbitri del ruolo sono stati messi a riposo. Resta un organico di 112 unità preposto alla direzione delle 1836 gare dei due campionati. Tra questi 112 arbitri ce ne sono diversi che meritano di essere seguiti con larga attenzione. Tra i tanti ricordiamo Arcangeli, Bailo, Beschin, Bettini, Bruni, Calabretta, Ceccarini, Cerina, il neopromosso Cinciripini, Conforti, Da Ros, De Angelis, Grechi, Guidi, Iori, Lombardi, Merlino, Piana, Satariano, Stafoggia, Scaramuzza e Trentalange.

UN PO' DI CIFRE. E chiudiamo con qualche curiosità statistica. Il record dei gol segnati in C1 è fissato a 1131 (stagione 1983-84), quello di C2 a 2386 (1979-80). La miglior serie positiva appartiene al Livorno, che chiuse il campionato di C2 1983-84 senza subire sconfitte. Al Livorno appartiene anche il record del minor numero di gol subiti, solo 11, nel campionato 1979-80, allenatore Tarcisio Burgnich. Il primato dei gol segnati da una squadra (66) è appannaggio del Padova (lo stabilì nel campionato 1980-81). Principe dei cannonieri è De Falco (Triestina, 1982-83) con 25 reti, mentre il record assoluto di imbattibilità per portieri appartiene a Lattuada (Cosenza, Serie C2, stagione 1979-80) con ben 1.259 minuti. E adesso, dopo tanto fum), finalmente arriva il campionato. Che lo spettacolo cominci...

Orio Bartoli

IL CALENDARIO DELLA SERIE C1

GIRONE A

1. GIORNATA
21 settembre (ore 16)
25 gennaio (ore 14,30)
Carrarese-Mantova
Centese-Ancona
Fano-Spezia
Lucchese-Legnano
Monza-Spal
Padova-Rimini
Piacenza-Rondinella
Prato-Virescit
Trento-Reggiana

2. GIORNATA
28 settembre (15)
1 febbraio (15)
Ancona-Piacenza
Legnano-Padova
Mantova-Fano
Reggiana-Monza
Rimini-Trento
Rondinella-Centese
Spal-Lucchese
Spezia-Prato
Virescit-Carrarese

3. GIORNATA
5 ottobre (15)
8 febbraio (15)
Carrarese-Ancona
Centese-Spal
Fano-Reggiana
Legnano-Mantova
Lucchese-Virescit
Padova-Rondinella
Piacenza-Spezia
Prato-Rimini
Trento-Monza

4. GIORNATA
12 ottobre (15)
15 febbraio (15)
Ancona-Prato
Lucchese-Rondinella
Mantova-Piacenza
Monza-Fano
Reggiana-Centese
Rimini-Carrarese
Spal-Legnano
Spezia-Padova
Trento-Virescit

5. GIORNATA
19 ottobre (14,30)
22 febbraio (15)
Ancona-Mantova
Carrarese-Spezia
Centese-Fano
Legnano-Trento
Padova-Reggiana
Piacenza-Monza
Prato-Lucchese
Rondinella-Rimini
Virescit-Spal

6. GIORNATA
26 ottobre (14,30)
1 marzo (15)
Fano-Padova
Lucchese-Carrarese
Mantova-Prato
Monza-Ancona
Reggiana-Legnano
Rimini-Virescit
Spal-Piacenza
Spezia-Centese
Trento-Rondinella

7. GIORNATA
2 novembre (14,30)
8 marzo (15)
Ancona-Lucchese
Carrarese-Trento
Centese-Monza
Legnano-Spezia
Padova-Spal
Piacenza-Rimini
Prato-Reggiana
Rondinella-Mantova
Virescit-Fano

8. GIORNATA
9 novembre (14,30)
15 marzo (15)
Fano-Piacenza
Legnano-Centese
Lucchese-Padova
Mantova-Rimini
Monza-Carrarese
Reggiana-Ancona
Spal-Rondinella
Spezia-Virescit
Trento-Prato

9. GIORNATA
16 novembre (14,30)
29 marzo (15,30)
Ancona-Trento
Carrarese-Fano
Centese-Lucchese
Mantova-Spezia
Piacenza-Legnano
Prato-Monza
Rimini-Spal
Rondinella-Reggiana
Virescit-Padova

10. GIORNATA
23 novembre (14,30)
5 aprile (15,30)
Fano-Prato
Legnano-Ancona
Monza-Rimini
Padova-Carrarese
Reggiana-Piacenza
Spal-Mantova
Spezia-Lucchese
Trento-Centese
Virescit-Rondinella

11. GIORNATA
30 novembre (14,30)
18 aprile (15,30)
Ancona-Spal
Carrarese-Reggiana
Centese-Virescit
Lucchese-Monza
Mantova-Trento
Piacenza-Padova
Prato-Legnano
Rimini-Fano
Rondinella-Spezia

12. GIORNATA
7 dicembre (14,30)
26 aprile (15,30)
Centese-Piacenza
Fano-Ancona
Legnano-Carrarese
Padova-Monza
Prato-Rondinella
Reggiana-Spal
Spezia-Rimini
Trento-Lucchese
Virescit-Mantova

13. GIORNATA
14 dicembre (14,30)
3 maggio (16)
Ancona-Spezia
Carrarese-Centese
Lucchese-Mantova
Monza-Virescit
Padova-Trento
Piacenza-Prato
Rimini-Reggiana
Rondinella-Legnano
Spal-Fano

14. GIORNATA
21 dicembre (14,30)
17 maggio (16)
Centese-Padova
Fano-Trento
Legnano-Rimini
Lucchese-Piacenza
Mantova-Monza
Prato-Carrarese
Reggiana-Virescit
Rondinella-Ancona
Spezia-Spal

15. GIORNATA
4 gennaio (14,30)
24 maggio (16)
Carrarese-Rondinella
Fano-Lucchese
Monza-Legnano
Padova-Mantova
Reggiana-Spezia
Rimini-Centese
Spal-Prato
Trento-Piacenza
Virescit-Ancona

16. GIORNATA
11 gennaio (14,30)
31 maggio (16,30)
Ancona-Rimini
Legnano-Virescit
Lucchese-Reggiana
Mantova-Centese
Piacenza-Carrarese
Prato-Padova
Rondinella-Fano
Spal-Trento
Spezia-Monza

17. GIORNATA
18 gennaio (14,30)
7 giugno (16,30)
Carrarese-Spal
Centese-Prato
Fano-Legnano
Monza-Rondinella
Padova-Ancona
Reggiana-Mantova
Rimini-Lucchese
Trento-Spezia
Virescit-Piacenza

GIRONE B

1. GIORNATA
21 settembre (ore 16)
25 gennaio (ore 14,30)
Benevento-Martina
Brindisi-Nocerina
Casertana-Monopoli
Cosenza-Siena
Foggia-Sorrento
Licata-Teramo
Livorno-Campania
Reggina-Barletta
Salernitana-Catanzaro

2. GIORNATA
28 settembre (15)
1 febbraio (15)
Barletta-Cosenza
Campania-Brindisi
Catanzaro-Foggia
Martina-Livorno
Monopoli-Benevento
Nocerina-Reggina
Siena-Licata
Sorrento-Casertana
Teramo-Salernitana

3. GIORNATA
5 ottobre (15)
8 febbraio (15)
Benevento-Nocerina
Brindisi-Barletta
Casertana-Campania
Cosenza-Martina
Foggia-Siena
Licata-Sorrento
Livorno-Teramo
Reggina-Catanzaro
Salernitana-Monopoli

4. GIORNATA
12 ottobre (15)
15 febbraio (15)
Barletta-Livorno
Campania-Foggia
Catanzaro-Licata
Martina-Salernitana
Monopoli-Reggina
Nocerina-Casertana
Siena-Benevento
Sorrento-Brindisi
Teramo-Cosenza

5. GIORNATA
19 ottobre (14,30)
22 febbraio (15)
Benevento-Teramo
Brindisi-Martina
Cosenza-Casertana
Foggia-Nocerina
Licata-Monopoli
Livorno-Siena
Reggina-Campania
Salernitana-Barletta
Sorrento-Catanzaro

6. GIORNATA
26 ottobre (14,30)
1 marzo (15)
Campania-Barletta
Casertana-Brindisi
Catanzaro-Benevento
Licata-Salernitana
Martina-Foggia
Monopoli-Sorrento
Nocerina-Livorno
Reggina-Cosenza
Siena-Teramo

7. GIORNATA
2 novembre (14,30)
8 marzo (15)
Barletta-Martina
Benevento-Campania
Brindisi-Licata
Cosenza-Nocerina
Foggia-Monopoli
Livorno-Casertana
Salernitana-Reggina
Sorrento-Siena
Teramo-Catanzaro

8. GIORNATA
9 novembre (14,30)
15 marzo (15)
Brindisi-Benevento
Campania-Cosenza
Casertana-Reggina
Catanzaro-Livorno
Licata-Foggia
Martina-Sorrento
Monopoli-Teramo
Nocerina-Barletta
Siena-Salernitana

9. GIORNATA
16 novembre (14,30)
29 marzo (15,30)
Barletta-Casertana
Benevento-Licata
Campania-Nocerina
Cosenza-Catanzaro
Monopoli-Siena
Reggina-Brindisi
Salernitana-Foggia
Sorrento-Livorno
Teramo-Martina

10. GIORNATA
23 novembre (14,30)
5 aprile (15,30)
Brindisi-Teramo
Casertana-Benevento
Catanzaro-Monopoli
Foggia-Cosenza
Licata-Barletta
Livorno-Reggina
Martina-Campania
Salernitana-Sorrento
Siena-Nocerina

11. GIORNATA
30 novembre (14,30)
18 aprile (15,30)
Barletta-Benevento
Campania-Sorrento
Cosenza-Livorno
Martina-Licata
Monopoli-Brindisi
Nocerina-Salernitana
Reggina-Foggia
Siena-Catanzaro
Teramo-Casertana

12. GIORNATA
7 dicembre (14,30)
26 aprile (15,30)
Benevento-Reggina
Brindisi-Cosenza
Casertana-Siena
Catanzaro-Martina
Foggia-Barletta
Licata-Nocerina
Livorno-Monopoli
Salernitana-Campania
Sorrento-Teramo

13. GIORNATA
14 dicembre (14,30)
3 maggio (16)
Barletta-Monopoli
Campania-Catanzaro
Casertana-Salernitana
Cosenza-Benevento
Livorno-Brindisi
Martina-Siena
Nocerina-Sorrento
Reggina-Licata
Teramo-Foggia

14. GIORNATA
21 dicembre (14,30)
17 maggio (16)
Benevento-Livorno
Catanzaro-Nocerina
Foggia-Brindisi
Licata-Casertana
Monopoli-Martina
Salernitana-Cosenza
Siena-Campania
Sorrento-Reggina
Teramo-Barletta

15. GIORNATA
4 gennaio (14,30)
24 maggio (16)
Barletta-Siena
Benevento-Salernitana
Brindisi-Catanzaro
Campania-Monopoli
Casertana-Foggia
Cosenza-Sorrento
Livorno-Licata
Nocerina-Teramo
Reggina-Martina

16. GIORNATA
11 gennaio (14,30)
31 maggio (16,30)
Catanzaro-Barletta
Foggia-Livorno
Licata-Cosenza
Martina-Casertana
Monopoli-Nocerina
Salernitana-Brindisi
Siena-Reggina
Sorrento-Benevento
Teramo-Campania

17. GIORNATA
18 gennaio (14,30)
7 giugno (16,30)
Barletta-Sorrento
Benevento-Foggia
Brindisi-Siena
Campania-Licata
Casertana-Catanzaro
Cosenza-Monopoli
Livorno-Salernitana
Nocerina-Martina
Reggina-Teramo

IL CALENDARIO DELLA SERIE C2

GIRONE A	1. GIORNATA **21 settembre (ore 16)** **25 gennaio (ore 14,30)** Asti-Carbonia Casale-Pontedera Civitavecchia-Pistoiese Cuoio Pelli-Alessandria Derthona-Montevarchi Entella-Massese Novara-Sorso Olbia-Sanremese Torres-Pro Vercelli	2. GIORNATA **28 settembre (15)** **1 febbraio (15)** Alessandria-Civitavecchia Carbonia-Cuoio Pelli Massese-Torres Montevarchi-Casale Pistoiese-Novara Pontedera-Asti Pro Vercelli-Olbia Sanremese-Derthona Sorso-Entella
3. GIORNATA **5 ottobre (15)** **8 febbraio (15)** Asti-Pro Vercelli Casale-Alessandria Civitavecchia-Massese Cuoio Pelli-Torres Derthona-Carbonia Entella-Sanremese Novara-Montevarchi Olbia-Pistoiese Sorso-Pontedera	4. GIORNATA **12 ottobre (15)** **15 febbraio (15)** Alessandria-Novara Carbonia-Casale Massese-Pistoiese Montevarchi-Cuoio Pelli Olbia-Sorso Pontedera-Entella Pro Vercelli-Derthona Sanremese-Civitavecchia Torres-Asti	5. GIORNATA **19 ottobre (14,30)** **22 febbraio (15)** Asti-Alessandria Casale-Torres Civitavecchia-Pontedera Cuoio Pelli-Pro Vercelli Derthona-Olbia Entella-Montevarchi Novara-Massese Pistoiese-Carbonia Sorso-Sanremese
6. GIORNATA **26 ottobre (14,30)** **1 marzo (15)** Alessandria-Sorso Asti-Derthona Carbonia-Civitavecchia Massese-Cuoio Pelli Montevarchi-Sanremese Olbia-Casale Pontedera-Novara Pro Vercelli-Entella Torres-Pistoiese	7. GIORNATA **2 novembre (14,30)** **8 marzo (15)** Casale-Massese Civitavecchia-Montevarchi Cuoio Pelli-Asti Derthona-Torres Entella-Olbia Novara-Carbonia Pistoiese-Alessandria Sanremese-Pontedera Sorso-Pro Vercelli	8. GIORNATA **9 novembre (14,30)** **15 marzo (15)** Alessandria-Sanremese Asti-Novara Carbonia-Sorso Massese-Derthona Olbia-Cuoio Pelli Pistoiese-Entella Pontedera-Montevarchi Pro Vercelli-Casale Torres-Civitavecchia
9. GIORNATA **16 novembre (14,30)** **29 marzo (15,30)** Alessandria-Massese Casale-Derthona Civitavecchia-Cuoio Pelli Entella-Carbonia Montevarchi-Pro Vercelli Novara-Olbia Pontedera-Pistoiese Sanremese-Asti Sorso-Torres	10. GIORNATA **23 novembre (14,30)** **5 aprile (15,30)** Asti-Olbia Carbonia-Alessandria Casale-Civitavecchia Cuoio Pelli-Entella Derthona-Sorso Massese-Pontedera Pistoiese-Montevarchi Pro Vercelli-Sanremese Torres-Novara	11. GIORNATA **30 novembre (14,30)** **18 aprile (15,30)** Civitavecchia-Pro Vercelli Derthona-Cuoio Pelli Entella-Asti Montevarchi-Massese Novara-Casale Olbia-Carbonia Pontedera-Alessandria Sanremese-Torres Sorso-Pistoiese
12. GIORNATA **7 dicembre (14,30)** **26 aprile (15,30)** Alessandria-Montevarchi Carbonia-Pontedera Casale-Sorso Civitavecchia-Entella Cuoio Pelli-Sanremese Masses-Asti Pistoiese-Derthona Pro Vercelli-Novara Torres-Olbia	13. GIORNATA **14 dicembre (14,30)** **3 maggio (16)** Asti-Civitavecchia Cuoio Pelli-Pistoiese Derthona-Novara Entella-Torres Montevarchi-Carbonia Olbia-Pontedera Pro Vercelli-Alessandria Sanremese-Casale Sorzo-Massese	14. GIORNATA **21 dicembre (14,30)** **17 maggio (16)** Alessandria-Derthona Casale-Asti Civitavecchia-Olbia Massese-Pro Vercelli Montevarchi-Sorso Novara-Entella Pistoiese-Sanremese Pontedera-Cuoio Pelli Torres-Carbonia
15. GIORNATA **4 gennaio (14,30)** **24 maggio (16)** Asti-Sorso Carbonia-Massese Cuoio Pelli-Casale Derthona-Civitavecchia Entella-Alessandria Olbia-Montevarchi Pro Vercelli-Pistoiese Sanremese-Novara Torres-Pontedera	16. GIORNATA **11 gennaio (14,30)** **31 maggio (16,30)** Alessandria-Olbia Carbonia-Pro Vercelli Entella-Casale Massese-Sanremese Montevarchi-Torres Novara-Civitavecchia Pistoiese-Asti Pontedera-Derthona Sorso-Cuoio Pelli	17. GIORNATA **18 gennaio (14,30)** **7 giugno (16,30)** Asti-Montevarchi Casale-Pistoiese Civitavecchia-Sorso Cuoio Pelli-Novara Derthona-Entella Olbia-Massese Pro Vercelli-Pontedera Sanremese-Carbonia Torres-Alessandria

GIRONE B	1. GIORNATA **21 settembre (ore 16)** **25 gennaio (ore 14,30)** Giorgione-Mestre Ospitaletto-Vogherese Pavia-Pievigina Pergocrema-Montebelluna Pordenone-Oltrepò Suzzara-Orceana Treviso-Chievo Varese-Sassuolo Venezia-Pro Patria	2. GIORNATA **28 settembre (15)** **1 febbraio (15)** Chievo-Ospitaletto Mestre-Pordenone Montebelluna-Pavia Oltrepò-Pergocrema Orceana-Varese Pievigina-Venezia Pro Patria-Suzzura Sassuolo-Treviso Vogherese-Giorgione
3. GIORNATA **5 ottobre (15)** **8 febbraio (15)** Giorgione-Sassuolo Mestre-Orceana Ospitaletto-Oltrepò Pavia-Pro Patria Pergocrema-Pievigina Pordenone-Venezia Suzzara-Montebelluna Treviso-Vogherese Varese-Chievo	4. GIORNATA **12 ottobre (15)** **15 febbraio (15)** Chievo-Pavia Montebelluna-Varese Oltrepò-Giorgione Ospitaletto-Pergocrema Pievigina-Pordenone Pro Patria-Orceana Sassuolo-Suzzara Venezia-Treviso Vogherese-Mestre	5. GIORNATA **19 ottobre (14,30)** **22 febbraio (15)** Giorgione-Chievo Mestre-Sassuolo Orceana-Vogherese Pavia-Venezia Pergocrema-Pro Patria Pievigina-Montebelluna Suzzara-Pordenone Treviso-Oltrepò Varese-Ospitaletto
6. GIORNATA **26 ottobre (14,30)** **1 marzo (15)** Chievo-Pergocrema Oltrepò-Mestre Ospitaletto-Orceana Pro Patria-Montebelluna Sassuolo-Pievigina Treviso-Giorgione Venezia-Suzzara Vogherese-Varese	7. GIORNATA **2 novembre (14,30)** **8 marzo (15)** Giorgione-Pordenone Mestre-Chievo Montebelluna-Ospitaletto Oltrepò-Vogherese Orceana-Sassuolo Pavia-Suzzara Pergocrema-Venezia Pievigina-Pro Patria Varese-Treviso	8. GIORNATA **9 novembre (14,30)** **15 marzo (15)** Chievo-Orceana Ospitaletto-Pavia Pordenone-Pro Patria Sassuolo-Oltrepò Suzzara-Pergocrema Treviso-Mestre Varese-Giorgione Venezia-Montebelluna Vogherese-Pievigina
9. GIORNATA **16 novembre (14,30)** **29 marzo (15,30)** Chievo-Pordenone Mestre-Varese Montebelluna-Giorgione Oltrepò-Suzzara Orceana-Venezia Pergocrema-Pavia Pievigina-Treviso Pro Patria-Ospitaletto Vogherese-Sassuolo	10. GIORNATA **23 novembre (14,30)** **5 aprile (15,30)** Giorgione-Orceana Mestre-Pro Patria Ospitaletto-Venezia Pavia-Vogherese Pordenone-Montebelluna Sassuolo-Chievo Suzzara-Pievigina Treviso-Pergocrema Varese-Oltrepò	11. GIORNATA **30 novembre (14,30)** **18 aprile (15,30)** Chievo-Oltrepò Montebelluna-Sassuolo Orceana-Treviso Pavia-Giorgione Pergocrema-Pordenone Pievigina-Mestre Pro Patria-Vogherese Suzzara-Ospitaletto Venezia-Varese
12. GIORNATA **7 dicembre (14,30)** **26 aprile (15,30)** Giorgione-Suzzara Mestre-Montebelluna Oltrepò-Venezia Ospitaletto-Pievigina Pordenone-Orceana Sassuolo-Pro Patria Treviso-Pavia Pavese-Pergocrema Vogherese-Chievo	13. GIORNATA **14 dicembre (14,30)** **3 maggio (16)** Montebelluna-Chievo Orceana-Oltrepò Pavia-Mestre Pergocrema-Vogherese Pievigina-Varese Pordenone-Ospitaletto Pro Patria-Giorgione Suzzara-Treviso Venezia-Sassuolo	14. GIORNATA **21 dicembre (14,30)** **17 maggio (16)** Chievo-Suzzara Giorgione-Pievigina Mestre-Venezia Oltrepò-Pavia Orceana-Pergocrema Sassuolo-Ospitaletto Treviso-Montebelluna Varese-Pro Patria Vogherese-Pordenone
15. GIORNATA **4 gennaio (14,30)** **24 maggio (16)** Montebelluna-Vogherese Ospitaletto-Treviso Pavia-Orceana Pergocrema-Sassuolo Pievigina-Chievo Pordenone-Varese Pro Patria-Oltrepò Suzzara-Mestre Venezia-Giorgione	16. GIORNATA **11 gennaio (14,30)** **31 maggio (16,30)** Chievo-Venezia Giorgione-Opsitaletto Mestre-Pergocrema Oltrepò-Montebelluna Orceana-Pievigina Sassuolo-Pordenone Treviso-Pro Patria Varese-Pavia Vogherese-Suzzara	17. GIORNATA **18 gennaio (14,30)** **7 giugno (16,30)** Montebelluna-Orceana Ospitalatto-Mestre Pavia-Sassuolo Pergocrema-Giorgione Pievigina-Oltrepò Pordenone-Treviso Pro Patria-Chievo Suzzara-Varese Venezia-Vogherese

IL CALENDARIO DELLA SERIE C2

GIRONE C

1. GIORNATA
21 settembre (ore 16)
25 gennaio (ore 14,30)

Casarano-Francavilla
Cesenatico-Lanciano
F. Andria-Ternana
Forlì-Matera
Galatina-Ravenna
Giulianova-Civitanovese
Jesi-Angizia
Maceratese-Bisceglie
Perugia-Vis Pesaro

2. GIORNATA
28 settembre (15)
1 febbraio (15)

Angizia-Perugia
Bisceglie-Forlì
Civitanovese-F. Andria
Francavilla-Jesi
Lanciano-Galatina
Matera-Cesenatico
Ravenna-Giulianova
Ternana-Maceratese
Vis Pesaro-Casarano

3. GIORNATA
5 ottobre (15)
8 febbraio (157

Casarano-Civitanovese
Cesenatico-Angizia
F. Andria-Matera
Forlì-Vis Pesaro
Galatina-Ternana
Giulianova-Bisceglie
Lanciano-Francavilla
Maceratese-Jesi
Perugia-Ravenna

4. GIORNATA
12 ottobre (15)
15 febbraio (15)

Angizia-Galatina
Bisceglie-Perugia
Civitanovese-Cesenatico
Francavilla-Maceratese
Jesi-F. Andria
Matera-Casarano
Ravenna-Forlì
Ternana-Lanciano
Vis Pesaro-Giulianova

5. GIORNATA
19 ottobre (14,30)
22 febbraio (15)

Bisceglie-Matera
Casarano-Angizia
Cesenatico-Ternana
Forlì-Civitanovese
Galatina-F. Andria
Giulianova-Jesi
Lanciano-Vis Pesaro
Maceratese-Ravenna
Perugia-Francavilla

6. GIORNATA
26 ottobre (14,30)
1 marzo (15)

Angizia-Lanciano
Civitanovese-Galatina
F. Andria-Perugia
Francavilla-Forlì
Giulianova-Casarano
Jesi-Cesenatico
Matera-Maceratese
Ravenna-Vis Pesaro
Ternana-Bisceglie

7. GIORNATA
2 novembre (14,30)
8 marzo (15)

Bisceglie-Francavilla
Casarano-Perugia
Cesenatico-Giulianova
Forlì-Angizia
Galatina-Jesi
Lanciano-Ravenna
Maceratese-F. Andria
Ternana-Matera
Vis Pesaro-Civitanovese

8. GIORNATA
9 novembre (14,30)
15 marzo (15)

Angizia-Ravenna
Cesenatico-Casarano
Civitanovese-Bisceglie
F. Andria-Forlì
Francavilla-Ternana
Giulianova-Maceratese
Jesi-Vis Pesaro
Matera-Lanciano
Perugia-Galatina

9. GIORNATA
16 novembre (14,30)
29 marzo (15,30)

Bisceglie-F. Andria
Forlì-Jesi
Francavilla-Matera
Galatina-Casarano
Lanciano-Perugia
Maceratese-Cesenatico
Ravenna-Civitanovese
Ternana-Giulianova
Vis Pesaro-Angizia

10. GIORNATA
23 novembre (14,30)
5 aprile (15,30)

Angizia-Matera
Casarano-Bisceglie
Cesenatico-Forlì
Civitanovese-Ternana
F. Andria-Lanciano
Galatina-Vis Pesaro
Giulianova-Francavilla
Jesi-Ravenna
Perugia-Maceratese

11. GIORNATA
30 novembre (14,30)
18 aprile (15,30)

Bisceglie-Angizia
Civitanovese-Perugia
Forlì-Giulianova
Francavilla-Cesenatico
Lanciano-Maceratese
Matera-Galatina
Ravenna-Casarano
Ternana-Jesi
Vis Pesaro-F. Andira

12. GIORNATA
7 dicembre (14,30)
26 aprile (15,30)

Angizia-Ternana
Casarano-Forlì
Cesenatico-Bisceglie
F. Andria-Ravenna
Galatina-Francavilla
Giulianova-Lanciano
Jesi-Civitanovese
Maceratese-Vis Pesaro
Perugia-Matera

13. GIORNATA
14 dicembre (14,30)
3 maggio (16)

Angizia-F. Andria
Bisceglie-Galatina
Civitanovese-Maceratese
Forlì-Perugia
Lanciano-Jesi
Matera-Giulianova
Ravenna-Cesenatico
Ternana-Casarano
Vis Pesaro-Francavilla

14. GIORNATA
21 dicembre (14,30)
17 maggio (16)

Casarano-F. Andria
Cesenatico-Vis Pesaro
Forlì-Lanciano
Francavilla-Civitanovese
Giulianova-Angizia
Jesi-Bisceglie
Maceratese-Galatina
Matera-Ravenna
Perugia-Ternana

15. GIORNATA
4 gennaio (14,30)
24 maggio (16)

Angizia-Maceratese
Civitanovese-Matera
F. Andria-Giulianova
Galatina-Cesenatico
Jesi-Perugia
Lanciano-Casarano
Ravenna-Francavilla
Ternana-Forlì
Vis Pesaro-Bisceglie

16. GIORNATA
11 gennaio (14,30)
31 maggio (16,30)

Bisceglie-Ravenna
Casarano-Maceratese
Cesenatico-F. Andria
Civitanovese-Lanciano
Forlì-Galatina
Francavilla-Angizia
Giulianova-Perugia
Matera-Jesi
Ternana-Vis Pesaro

17. GIORNATA
18 gennaio (14,30)
7 giugno (16,30)

Angizia-Civitanovese
F. Andria-Francavilla
Galatina-Giulianova
Jesi-Casarano
Lanciano-Bisceglie
Maceratese-Forlì
Perugia-Cesenatico
Ravenna-Ternana
Vis Pesaro-Matera

GIRONE D

1. GIORNATA
21 settembre (ore 16)
25 gennaio (ore 14,30)

Ercolanese-Nissa
Frosinone-Afragolese
Giarre-Cavese
Juve Stabia-Trapani
Latina-Rende
Lodigiani-Turris
Paganese-Nola
Siracusa-Ischia
Valdiano-Procisterna

2. GIORNATA
28 settembre (15)
1 febbraio (15)

Afragolese-Latina
Cavese-Paganese
Ischia-Lodigiani
Nissa-Juve Stabia
Nola-Siracusa
Procisterna-Frosinone
Rende-Valdiano
Trapani-Ercolanese
Turris-Giarre

3. GIORNATA
5 ottobre (15)
8 febbraio (157

Ercolanese-Cavese
Frosinone-Juve Stabia
Giarre-Trapani
Latina-Ischia
Lodigiani-Rende
Nola-Procisterna
Paganese-Turris
Siracusa-Afragolese
Valdiano-Nissa

4. GIORNATA
12 ottobre (15)
15 febbraio (15)

Afragolese-Nola
Cavese-Siracusa
Ischia-Ercolanese
Juve Stabia-Paganese
Latina-Giarre
Nissa-Procisterna
Rende-Frosinone
Trapani-Lodigiani
Turris-Valdiano

5. GIORNATA
19 ottobre (14,30)
22 febbraio (15)

Frosinone-Ischia
Giarre-Ercolanese
Lodigiani-Latina
Nola-Juve Stabia
Paganese-Rende
Procisterna-Trapani
Siracura-Nissa
Turris-Cavese
Valdiano-Afragolese

6. GIORNATA
26 ottobre (14,30)
1 marzo (15)

Cavese-Procisterna
Ercolanese-Frosinone
Ischia-Nola
Juve Stabia-Lodigiani
Latina-Turris
Nissa-Paganese
Rende-Giarre
Trapani-Afragolese
Valdiano-Siracusa

7. GIORNATA
2 novembre (14,30)
8 marzo (15)

Afragolese-Nissa
Frosinone-Trapani
Giarre-Valdiano
Juve Stabia-Latina
Lodigiani-Cavese
Nola-Rende
Paganese-Ischia
Procisterna-Ercolanese
Turris-Siracusa

8. GIORNATA
9 novembre (14,30)
15 marzo (15)

Cavese-Afragolese
Ercolanese-Lodigiani
Frosinone-Nissa
Ischia-Giarre
Latina-Procisterna
Rende-Juve Stabia
Siracusa-Paganese
Trapani-Turris
Valdiano-Nola

9. GIORNATA
16 novembre (14,30)
29 marzo (15,30)

Afragolese-Ercolanese
Juve Stabia-Valdiano
Lodigiani-Giarre
Nissa-Cavese
Nola-Frosinone
Paganese-Latina
Procisterna-Siracusa
Trapani-Rende
Turris-Ischia

10. GIORNATA
23 novembre (14,30)
5 aprile (15,30)

Ercolanese-Nola
Frosinone-Cavese
Giarre-Procisterna
Ischia-Juve Stabia
Latina-Nissa
Paganese-Afragolese
Rende-Turris
Siracusa-Trapani
Valdiano-Lodigiani

11. GIORNATA
30 novembre (14,30)
18 aprile (15,30)

Afragolese-Ischia
Cavese-Nola
Ercolanese-Valdiano
Juve Stabia-Turris
Lodigiani-Frosinone
Nissa-Giarre
Procisterna-Rende
Siracusa-Latina
Trapani-Paganese

12. GIORNATA
7 dicembre (14,30)
26 aprile (15,30)

Giarre-Frosinone
Ischia-Trapani
Juve Stabia-Siracusa
Latina-Ercolanese
Nola-Nissa
Paganese-Lodigiani
Rende-Afragolese
Turris-Procisterna
Valdiano-Cavese

13. GIORNATA
14 dicembre (14,30)
3 maggio (16)

Afragolese-Turris
Cavese-Juve Stabia
Ercolanese-Paganese
Frosinone-Valdiano
Lodigiani-Siracusa
Nissa-Rende
Nola-Giarre
Procisterna-Ischia
Trapani-Latina

14. GIORNATA
21 dicembre (14,30)
17 maggio (16)

Ischia-Cavese
Juve Stabia-Afragolese
Latina-Frosinone
Lodigiani-Procisterna
Paganese-Valdiano
Rende-Ercolanese
Siracusa-Giarre
Trapani-Nissa
Turris-Nola

15. GIORNATA
4 gennaio (14,30)
24 maggio (16)

Afragolese-Lodigiani
Cavese-Rende
Ercolanese-Turris
Frosinone-Siracusa
Giarre-Juve Stabia
Nissa-Ischia
Nola-Trapani
Procisterna-Paganese
Valdiano-Latina

16. GIORNATA
11 gennaio (14,30)
31 maggio (16,30)

Afragolese-Procisterna
Ischia-Valdiano
Juve Stabia-Ercolanese
Latina-Nola
Lodigiani-Nissa
Paganese-Giarre
Siracusa-Rende
Trapani-Cavese
Turris-Frosinone

17. GIORNATA
18 gennaio (14,30)
7 giugno (16,30)

Cavese-Latina
Ercolanese-Siracusa
Frosinone-Paganese
Giarre-Afragolese
Nissa-Turris
Nola-Lodigiani
Procisterna-Juve Stabia
Rende-Ischia
Valdiano-Trapani

PER QUESTA STAGIONE È RIMASTA INALTERATA LA FORMULA, CON DODICI GIRONI DI SEDICI SQUADRE, MA GIÀ SI PARLA DI UN FUTURO INCERTO

DILETTANTI ALLO SBARAGLIO

LA «CALDA ESTATE» del calcio professionistico non poteva non far sentire i suoi negativi effetti sull'Interregionale. Il presidente Jacinto e i suoi collaboratori sono stati bloccati nella stesura dei calendari fino a dieci giorni prima dell'inizio del campionato, con tutte le conseguenze immaginabili per le società impegnate nell'organizzazione del proprio torneo. Decine di società dilettantistiche in rappresentanza anche di grossi centri in spasmodica attesa nella speranza di essere ripescate e anche qui grossi problemi per i dirigenti impegnati ad allestire compagini senza sapere fino all'ultimo in che settore sarebbero finiti. Anche quest'anno, comunque, avremo dodici gironi composti da sedici squadre, con una promozione e tre retrocessioni. Nei prossimi anni questa formula sicuramente subirà una modifica, in quanto si parla di un radicale cambiamento della Serie C con conseguente ingrossamento della fila dell'Interregionale.

Rolando Mignini

Il Casale 1985-86, primo nel Girone A

L'Olbia 1985-86, prima nel Girone N

Il Suzzara 1985-86, primo nel Girone D

LA SUPERCLASSIFICA

SQUADRA	NUMERO CAMPIONATI	PUNTI	MEDIA	GIOCATE	VINTE	NULLE	PERSE	RETI FATTE	RETI MEDIA	RETI SUBITE	RETI MEDIA
FERMANA	25	930	37	834	322	286	226	918	37	698	28
JUVE STABIA	21	788	37,5	698	276	236	186	777	37	566	27
PATERNÒ	23	776	38	762	242	292	228	714	31	672	29
PIETRASANTA	23	768	33	762	244	280	238	759	33	698	30
BORGOMANERO	23	767	33	770	241	285	244	747	325	721	31
IMPERIA	18	709	39	608	252	205	151	686	38	515	29
CARPI	19	700	37	626	245	210	171	697	37	556	29
ALBENGA	21	677	32	694	211	255	228	673	32	684	32,5
CITTÀ DI CASTELLO	19	671	35	634	231	209	194	621	33	572	30
VIAREGGIO	18	643	36	592	218	210	164	642	36	500	28
IMOLA	19	637	33,5	638	210	217	211	643	34	607	32
PUTEOLANA	19	633	33	634	210	218	206	660	35	614	32
NARDÒ	18	632	35	594	226	182	186	605	34	507	28
PONTEDERA	18	628	35	608	210	208	190	650	36	604	33,5
RICCIONE	16	621	39	254	227	167	130	625	39	422	26
ENNA	19	607	32	626	193	221	212	551	29	567	29
NUORESE	18	606	34	596	207	193	196	596	33	571	32
SESTRI LEVANTE	20	605	30	672	186	233	253	548	27	689	34
CIVITANOVESE	17	600	35	544	200	200	144	575	34	446	26
CALANGIANUS	19	582	30	634	199	184	251	594	31	712	37

Viareggio penalizzato di tre punti nel campionato 1965-66, Puteolana di cinque punti nel 1974-75, Nardò di due punti nel 1984-85 e Nuorese di un punto nel 1985-86.

MASSIMI E MINIMI

GIRONI A DICIOTTO SQUADRE

Maggior numero di punti	56	(Potenza 1960-61 e Matera 1967-68)
Minor numero di punti	6	(Canelli 1976-77)
Maggior numero di vittorie	24	(Potenza 1960-61, Chieti 1966-67 e Matera 1967-68)
Minor numero di vittorie	1	(Bagnarese 1969-70, Cerignola 1974-75 e Canelli 1976-77)
Minor numero di sconfitte	0	(Frosinone 1980-81)
Maggior numero di sconfitte	29	(Policoro 1971-72)
Maggior numero di pareggi	21	(Velletri 1975-76)
Minor numero di pareggi	2	(Caltagirone 1960-61)
Maggior numero di reti segnate	63	(Grosseto 1960-61 e Maceratese 1962-63)
Minor numero di reti segnate	5	(Bernalda 1967-68)
Minor numero di reti subite	8	(Martina Franca 1969-70 e Frosinone 1970-71)
Maggior numero di reti subite	93	(Canelli 1975-76)

GIRONI A SEDICI SQUADRE

Maggior numero di punti	50	(Carbonia 1981-82)
Minor numero di punti	4	(Gioventù Brindisi 1984-85)
Maggior numero di vittorie	21	(Carbonia 1981-82 e Nuorese 1983-84)
Minor numero di vittorie	0	(Monreale 1982-83 e Rovereto 1985-86)
Minor numero di sconfitte	0	(Licata 1981-82 e Gioventù Brindisi 1981-82)
Maggior numero di sconfitte	26	(Trebisacce 1981-82 e Gioventù Brindisi 1984-85)
Maggior numero di pareggi	22	(Lanciano 1983-84)
Minor numero di pareggi	2	(Vittoria 1981-82)
Maggior numero di reti segnate	64	(Carbonia 1981-82)
Minor numero di reti segnate	6	(Rossanese 1982-83)
Minor numero di reti subite	9	(Fidelis Andria 1983-84 e Nola 1984-85)
Maggior numero di reti subite	90	(Gioventù Brindisi 1984-85)

VALZER DEGLI STRANIERI. PLAY-OUT PER UN TORNEO PIÙ LUNGO. AI PLAY-OFF DIECI SQUADRE DI A1 E DUE DI A2

FORMULA DODICI

di **Simonetta Martellini**

MAMMA NBA si tiene stretti i suoi figli migliori. Qualcuno cede alle lusinghe delle matrigne che mangiano spaghetti, altri le sfruttano per strappare ingaggi migliori in casa propria. Succede così che i campioni d'Italia sono costretti a prepararsi al campionato senza conoscere due quinti della squadra base. E accade anche che, scelto, ingaggiato e quasi catturato un promettente Polynice, Milano se lo veda soffiare da una diretta avversaria. Allo stato attuale delle cose, senza accordi precisi che regolamentino i viaggi attraverso l'oceano, non c'è da meravigliarsi: neanche del fatto che Rimini abbia aggiunto l'episodio della lotta in famiglia per Polynice alla ormai lunga telenovela made in USA. Tra gli americani che, come promesso, sono saliti sull'aereo giusto atterrando poi nell'aeroporto giusto, i tornei pre-campionato hanno sottolineato alcuni nomi: Jeff Lamp dell'Hamby Rimini, Lorenzo Charles dell'Arexons Cantù, Charles Pittman della DiVarese, Greg Stokes della Dietor Bologna. Due formazioni hanno operato una scelta totalmente non americana. A Venezia, lo jugoslavo Radovanovic ha affiancato il collaudatissimo connazionale Dalipagic. A Caserta, Tanjevic e Sarti non ci sono più, ma la politica estera non cambia: partito Lopez, il brasiliano Oscar non avrà un americano come compagno di squadra nemmeno quest'anno. Anche se il bulgaro Georgi Glouchkov porta ancora addosso un freschissimo profumo di NBA. Nato a Triavna ventisei anni fa, Glouchkov è stato il primo giocatore dell'Est ad essere ingaggiato dai professionisti americani: nel luglio scorso approdò alla corte dei Phoenix Suns. Ora ha messo al servizio di Caserta i suoi 207 centimetri per un quintale di peso: assente Ricci, saranno utilissimi sotto i tabelloni.

MERCATO. E proprio Marco Ricci, che ha risolto malesseri professionali e esistenziali trasferendosi a Rimini (quanti messaggi battaglieri giungono dalle rive dell'Adriatico!), è stato uno dei pochi movimenti di...

segue a pagina 136

LE ITALIANE IN EUROPA

COPPA CAMPIONI

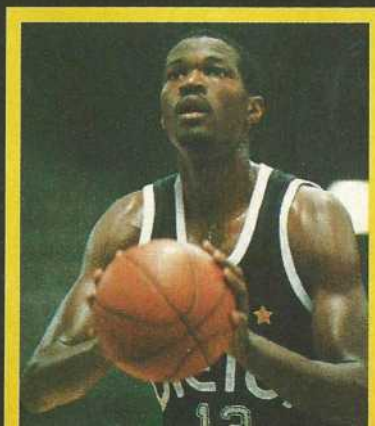
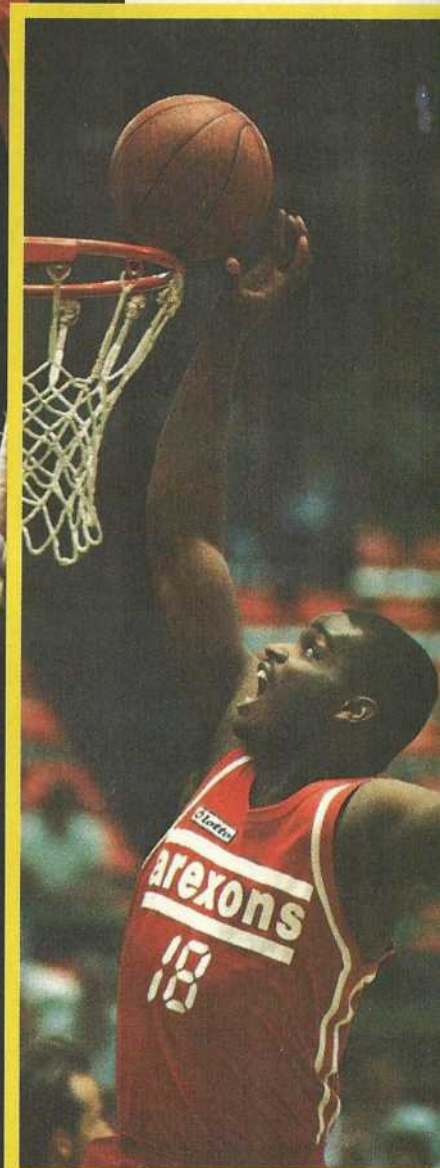
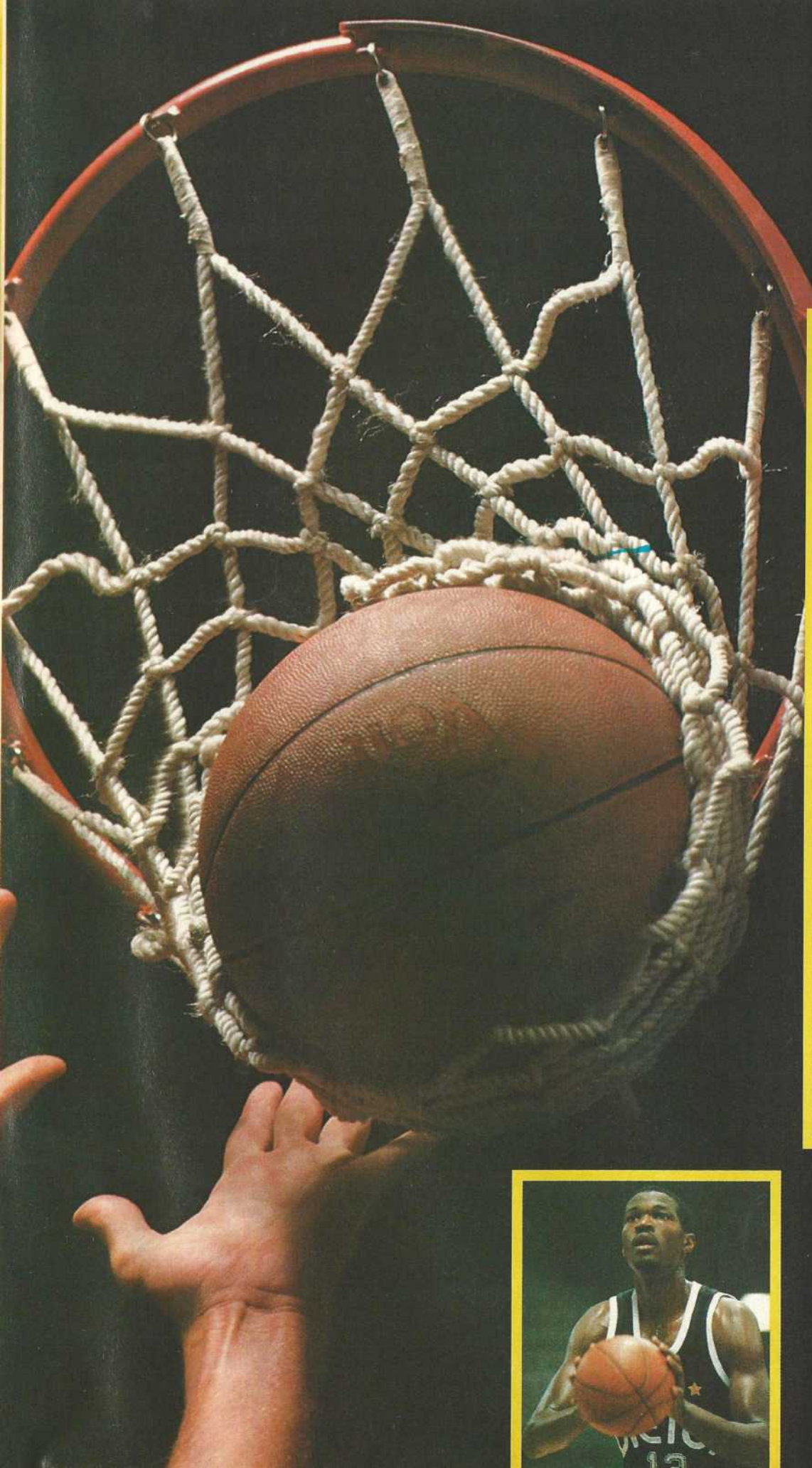
Squadra partecipante: Tracer Milano
Qualificazioni: 18 e 25 settembre
Sedicesimi: 2 e 9 ottobre (Murray - Tracer)
Ottavi: 30 ottobre e 6 novembre
Girone finale a sei squadre: 4 e 11 dicembre; 8-15-22-29 gennaio; 29 e 26 febbraio; 5 e 12 marzo
Finale: 2 aprile

COPPA DELLE COPPE

Squadra partecipante: Scavolini Pesaro
Sedicesimi: 30 settembre e 7 ottobre
Ottavi: 28 ottobre e 4 novembre
Quarti: 2 e 9 dicembre; 6-13-20-27 gennaio
Semifinali: 17 e 24 febbraio
Finale: 17 marzo
Scavolini direttamente nei quarti di finale.

COPPA KORAC:

Squadre partecipanti: Arexons Cantù; Berloni Torino; Di Varese; Mobilgirgi Caserta
Sedicesimi: 1 e 8 ottobre
Ottavi: 29 ottobre e 5 novembre
Quarti: 3 e 10 dicembre; 7-14-21-28 gennaio
Semifinali: 18 e 25 febbraio
Finali: 18 e 25 marzo
Arexons - Di Varese e Berloni direttamente agli ottavi.
Mobilgirgi direttamente ai quarti.

La schiacciata, a sinistra, fotoBriguglio, **simbolo del basket spettacolo che gli appassionati si attendono dal campionato 1986-87.** Nella pagina a fianco, a sinistra, fotoSuperbasket, **D'Antoni e Meneghin indossano la nuova maglia.** A destra, **Dale Solomon,** fotoSuperstudio. In alto, **Jeff Lamp,** fotoPress. Sopra, **Lorenzo Charles,** fotoSerra. Qui a sinistra, **Greg Stokes,** fotoSerra.

TUTTE SPONSORIZZATE LE SQUADRE DI SERIE A1

TRACER MILANO

Sede: Via Caltanissetta, 3 - 20129 Milano - Tel. (02) 74.23.711-74.23.170
Presidente: Raffaele Morbelli
General Manager: Tony Cappellari
Allenatore: Dan Peterson
Sponsor: Philips (elettrodomestici)

FORMAZIONE			
Baldi Marco	1966	209	p.
Bargna Fausto	1960	205	a.p.
Boselli Franco	1958	190	g.
D'Antoni Michael	1951	190	pl.
Gallinari Vittorio	1958	204	a.p.
Governa Mario	1966	205	p.
Meneghin Dino	1950	204	p.
Pittis Riccardo	1968	201	g.
Premier Roberto	1958	196	g.a.

MOBILGIRGI CASERTA

Sede: Via Sannitica, loc. «Pezza delle noci» - 81020 Castelmorrone (Caserta) - Tel. (0823) 39.01.77
Presidente: Giovanni Maggiò
General Manager: Piero Costa
Allenatore: Francesco Marcelletti
Sponsor: Mobilgirgi (mobili)

FORMAZIONE			
Capone Claudio	1965	188	g.
Chiusolo Enrico	1967	204	a.p.
Corvo Luigi	1969	189	g.
Dell'Agnello Sandro	1961	202	a.
Esposito Vincenzo	1969	192	pl.
Generali Pietro	1958	209	p.
Gentile Ferdinando	1967	190	pl.
Longobardi F.	1969	196	g.a.
Palmieri Gennaro	1967	208	p.
Rizzo Massimiliano	1969	203	a.p.
Scaranzin Silla	1962	204	p.
Tufano G.	1969	208	p.
Schmidt Oscar	1958	204	a.
Glouchkov Georgi	1960	207	p.

AREXONS CANTÙ

Sede: Via Malchi, 3 - 22063 Cantù - Tel. (031) 70.39.68 - 71.03.80
Presidente: Aldo Allievi
General Manager: Giovanni Corsolini
Allenatore: Carlo Recalcati
Sponsor: Arexons (prodotti chimici)

FORMAZIONE			
Bosa Giuseppe	1964	204	a.
Bosio Luciano	1959	188	pl. g.
Cagnazzo Luigi	1956	202	p.
Foschini Nicola	1968	195	a.
Fumagalli Corrado	1966	178	pl.
Innocentin Denis	1961	198	a.
Marzorati Pierluigi	1952	187	pl.
Milesi Enrico	1967	202	a.p.
Pellegrini Andrea	1967	196	a.
Riva Antonello	1962	193	g.
Gay Dan	1961	207	p.
Charles Lorenzo	1963	200	a.p.

BERLONI TORINO

Sede: C.so Turati, 24/5 - 10128 Torino - Tel. (011) 50.31.60 - 58.65.73
Presidente: Giuseppe Mairino
General Manager: Alberto Petazzi
Allenatore: Mario De Disti
Sponsor: Berloni (cucine)

FORMAZIONE			
Boarolo Oscar	1966	194	g.
Celenza Michele	1967	202	a.
Della Valle Carlo	1962	197	pl.
Morandotti Riccardo	1965	198	a.
Negro Andrea	1969	202	a.
Pessina Davide	1968	202	a.
Savio Giampiero	1959	195	g.
Tiberti Flavio	1966	205	p.
Vecchiato Renzo	1955	208	p.
Vidili Stefano	1968	187	pl.
Thibeaux Peter	1961	198	a.
Garnett Bill	1960	205	a.p.

DI VARESE VARESE

Sede: Via Mercadante, 5 - 21100 Varese -Tel. (0332) 23.01.57
Presidente: Antonio Bulgheroni
General Manager: Marino Zanatta
Allenatore: Joe Isaac
Sponsor: Di Varese (calzature)

FORMAZIONE			
Boselli Dino	1958	190	pl.g.
Brignoli Andrea	1968	195	g.
Caneva Riccardo	1962	205	p.
Castaldini Gianluca	1968	202	a.
Cattini Giorgio	1956	192	g.pl.
Ferraiuolo Massimo	1965	177	pl.
Rusconi Stefano	1968	205	p.
Sacchetti Romeo	1953	197	g.a.
Vescovi Francesco	1964	198	a.
Thompson C.	1962	202	a.p.
Pittman Charles	1958	203	p.

HAMBY RIMINI

Sede: Via Dante, 18 - 47037 Rimini - Tel. (0541) 55.459 - 54.493
Presidente: Giampiero Arcangeli
General Manager: Gian Maria Carasso
Allenatore: Gianfranco Lombardi
Sponsor: Hamby - In.Al.Ca. (industria alimentare)

FORMAZIONE			
Altini Juri	1968	198	pl.
Angeli Alessandro	1965	182	pl.
Benatti Maurizio	1955	183	pl.
Cancian Alessandro	1968	195	g.
Costantini Stefano	1968	198	g.a.
Daniele Alessandro	1963	206	p.
Paci Paolo	1965	194	pl.
Ricci Marco	1960	206	p.
Silvester Michael	1951	198	g.
Terenzi Danilo	1965	198	a.
Lamp Jeff	1959	197	a.
Polynice Olden	1963	207	p.

BANCOROMA ROMA

Sede: Via Salaria km 14.500 - 00138 Settebagni (Roma) - Tel. (06) 69.17.052-69.17.302
Presidente: Eliseo Timò
General Manager: Giuliano Mecozzi
Allenatore: Giuseppe Guerrieri
Sponsor: Banco di Roma (istituto di credito)

FORMAZIONE			
Bastianelli Massimo	1969	184	pl.
Bechini Stefano	1959	199	a.
Centofanti Luca	1969	198	g.
Gilardi Enrico	1957	192	g.
Lorenzon Tiziano	1961	203	a.p.
Moffa Corrado	1968	208	p.
Pastorello Flavio	1961	187	pl.
Polesello Fulvio	1956	205	p.
Rossi Franco	1967	200	g.
Sbarra Stefano	1961	186	pl.
Bantom Mike	1951	205	a.p.
May Scott	1954	198	a.

OCEAN BRESCIA

Sede: Via Solferino, 4 - 25122 Brescia - Tel. (030) 54.477
Presidente: Mario Pedrazzini
General Manager: Assuero Tacconi
Allenatore: Fabio Fossati
Sponsor: Ocean (elettrodomestici)

FORMAZIONE			
Cavazzana V.	1967	190	pl.
Gelsomini Achille	1958	200	a.
Lasi Maurizio	1959	178	pl.
Motta Silvano	1958	197	g.
Pagani M.	1970	203	p.
Palumbo Marco	1956	185	pl.
Pedrotti Marco	1956	207	a.p.
Terenzi Roberto	1960	204	a.
Vicinelli Luca	1964	204	a.p.
Zorzi Gianluca	1970	196	a.
Brown Rickey	1958	207	p.
Sitton Charles	1962	203	a.

SCAVOLINI PESARO

Sede: Viale Londra - 61100 Pesaro - tel. (0721) 21.818 - 26.533
Presidente: Walter Scavolini
General Manager: Massimo Cosmelli
Allenatore: Giancarlo Sacco
Sponsor: Scavolini (cucine)

FORMAZIONE			
Aureli Fabio	1968	198	a.
Costa Ario	1961	211	p.
Del Prete Simone	1967	182	pl.
Franco Guido	1961	206	p.
Gracis Andrea	1960	193	pl.
Magnifico Walter	1961	209	p.
Minelli Matteo	1967	188	pl.
Natali Giuseppe	1961	205	p.
Sonaglia Leonardo	1959	196	a.
Zampolini Domenico	1957	200	a.
Fredrick Zambalist	1959	188	g.
Beecher Bobby	1963	206	a

DIETOR BOLOGNA

Sede: Via Cervellati, 3 - 40122 Bologna - Tel. (051) 52.12.90
Presidente: Gian Luigi Porelli
Dirigente responsabile: Achille Canna
Allenatore: Sandro Gamba
Sponsor: Gazzoni (industria alimentare)

FORMAZIONE			
Ansaloni Gianluca	1967	193	pl.
Binelli Augusto	1964	213	p.
Brunamonti Roberto	1959	191	pl.
Fantin Domenico	1961	191	g.
Lenoli Gianluca	1967	196	g.
Righi Clivio	1966	204	p.
Sbaragli Massimo	1964	200	a.
Villalta Renato	1955	203	a.p.
Byrnes Marty	1956	201	g.a.
Stokes Greg	1963	208	a.p.

C. RIUNITE R.E.

Sede: Via Montegrappa, 7 - 42100 Reggio Emilia - Tel. (0522) 40.256-43.882
Presidente: Enrico Prandi
General Manager: Gianni Pastarini
Allenatore: Cesare Pancotto
Sponsor: Cantine Cooperative Riunite (produzione e vendita vino)

FORMAZIONE			
Bondavalli Fabrizio	1968	194	g.
Brevini Renato	1968	196	a.
Brumatti Giuseppe	1948	190	g.
Dal Seno Silvano	1958	200	a.
Farioli Fabrizio	1966	201	a.
Giumbini Luciano	1957	186	pl.
Grattoni Giovanni	1959	195	g.
Montecchi Piero	1963	194	pl.
Motti Carlo	1968	186	pl.
Rustichelli Orazio	1957	200	a.
Spaggiari Stefano	1961	204	p.
Boule Roosevelt	1958	211	p.
Solomon Dale	1958	204	a.p.

ALLIBERT LIVORNO

Sede: Via Cecconi, 40 - 57100 Livorno - Tel. (0586) 80.81.71-80.80.23
Presidente: Mario Vigoni
Allenatore: Mauro Di Vincenzo
Sponsor: Allibert (settore plastico-arredamento bagno e giardino)

FORMAZIONE			
Albertazzi Daniele	1957	200	a.
Aldi Massimiliano	1967	202	a.
Bonaccorsi Claudio	1966	188	pl.
Burgalassi Umberto	1968	185	pl.g.
Del Buono Paolo	1965	204	a.p.
Diana Giovanni	1957	178	pl.
Lanza Matteo	1964	194	g.
Pezzotta Massimo	1968	210	p.
Pucci Alessandro	1967	202	a.p.
Ritossa Roberto	1959	196	g.
Rolle Elvis	1958	205	p.
Teachey Anthony	1962	206	a.p.

ENICHEM LIVORNO

Sede: Via Indipendenza, 16 - 57100 Livorno - Tel. (0586) 36.08.11 - 37.026
Presidente: Giorgio Gabriel
Procuratore Generale: Gilberto Boris
Allenatore: Alberto Bucci
Sponsor: Boston Enichem (industria chimica)

FORMAZIONE			
Carera Flavio	1963	204	p.
Colombo Fabio	1960	185	pl.
Fantozzi Alessandro	1961	187	pl. g.
Forti Andrea	1962	200	g.
Mori Alessandro	1962	198	a.
Pietrini Alberto	1968	214	p.
Rossi Massimo	1962	195	g.
Tonut Alberto	1962	201	a.
Griffin Rod	1956	200	a.p.

YOGA BOLOGNA

Sede: Via S. Felice, 103 - 40122 Bologna - Tel. (051) 55.80.05
Presidente: Germano Gambini
General Manager: Lorenzo Angori
Allenatore: Andrea Sassoli
Sponsor: Yoga Massalombarda (industria alimentare)

FORMAZIONE			
Bergonzoni Marco	1961	202	a.
Bucci George	1953	191	g.
Cessel Andrea	1969	203	a.p.
Dalla Mora Andrea	1970	198	g.a.
Ferracini Vittorio	1951	204	p.
Gualco Maurizio	1956	196	g.a.
Locatelli Niro	1969	199	a.p.
Neri Emiliano	1969	202	a.
Pellacani Nino	1962	205	a.p.
Zatti Giacomo	1963	190	pl.
Douglas John	1956	190	pl.g.
Douglas Leon	1954	208	p.

GIOMO VENEZIA

Sede: Cannaregio 3599 - 30121 Venezia - Tel. (041) 72.19.88 - 72.13.66
Presidente: Alessandro Manganiello
General Manager: Franco De Respinis
Allenatore: Antonio Zorzi
Sponsor: Giomo (cucine)

FORMAZIONE			
Barbiero Loris	1965	178	pl.
Brusamarello S.	1967	185	pl.
De Piccoli Tullio	1964	202	a.p.
Gianolla Andrea	1965	198	g.
Greco Marco	1967	196	a.
Guerra Massimo	1969	192	pl.g.
Marzinotto Fabio	1966	205	p.
Masetti Moris	1963	202	a.
Nicoletti Roberto	1968	202	a.p.
Seebold Aldo	1962	203	p.
Spillare Carlo	1955	196	a.
Dalipagic Drazen	1951	199	a.g.
Radovanovic Ratko	1956	210	p.

FANTONI UDINE

Sede: Via Leopardi, 24 - 33100 udine - Tel. (0432) 20.59.57-20.88.49
Presidente: Enzo Cainero
Allenatore: Claudio Bardini
Sponsor: Fantoni (mobili)

FORMAZIONE			
Bettarini Lorenzo	1956	190	pl.
Fusati Silvio	1968	204	p.
Maran Marco	1969	190	g.
Milani Achille	1962	196	g.a.
Ottaviani Giorgio	1960	197	a.
Silvestrin Luca	1961	208	p.
Solfrini Marco	1958	199	a.
Tombolato Renzo	1955	204	p.
Vio Emanuele	1968	184	pl.
Wright Larry	1954	185	pl.
Davis Mike	1956	206	p.

LEGENDA — Accanto ai nomi dei giocatori anno di nascita, altezza e ruolo: p = pivot; a = ala; g = guardia; pl = play.

SERIE A2 DI LUSSO CON TRIESTE, NAPOLI E REGGIO CALABRIA

VIOLA R. CALABRIA

Sede: Via Giulia, 6 - 89100 Reggio Calabria - Tel. (0965) 21.052
Presidente: Giuseppe Viola
Allenatore: Santi Puglisi

FORMAZIONE			
Avenia Donato	1966	200	a.
Bianchi Massimo	1955	170	pl.
Brienza Gerardo	1967	206	p.
Campanaro Mark	1954	192	g.
Laganà Lucio	1955	196	g.
Simeoli Mario	1957	205	p.
Spataro Giovanni	1966	210	p.
Tolotti Gustavo	1967	207	p.
Zaghi Nicola	1967	187	pl.
Bryant Joseph	1954	207	a.g.
Hughes Kim	1952	210	p.

STEFANEL TRIESTE

Sede: Via Lazzaretto Vecchio, 12 - 34123 Trieste - Tel. (040) 30.29.74 - 30.23.68
Presidente: Giuseppe Stefanel
General Manager: Giancarlo Sarti
Allenatore: Bogdan Tanjevic
Sponsor: Stefanel (abbigliamento)

FORMAZIONE			
Bertolotti Gianni	1950	200	a.
Bobicchio Walter	1965	187	pl.
Bonventi Andrea	1969	198	a.
Colmani Benito	1965	198	a.
Favaro Enrico	1969	202	a.p.
Fischetto Francesco	1961	172	pl.
Gambelli Graziano	1967	201	a.
Gatto Alessandro	1964	198	a.g.
Gobbi Marco	1969	194	g.
Iemmolo Dario	1967	204	a.p.
Riva Ezio	1957	200	a.p.
Tasso Tommaso	1966	203	a.p.
Vitez Boris	1961	193	g.
Jones Earl	1961	213	p.

BENETTON TREVISO

Sede: Viale Cacciatori, 2 - 31100 Treviso - Tel. (0422) 57.93.51 - 57.93.52
Presidente: Luciano Bortoletto
General Manager: Giuseppe Di Stefano
Allenatore: Riccardo Sales
Sponsor: Benetton (abbigliamento)

FORMAZIONE			
Casarin Federico	1966	193	pl.
Croce Davide	1962	204	p.
Iacopini Massimo	1964	200	g.
Marietta Alberto	1955	200	a.
Minto Massimo	1965	204	a.
Morrone Fabio	1969	196	g.
Pressacco Paolo	1957	186	pl.
Savio Giovanni	1968	203	a.
Vazzoler Paolo	1961	194	g.
Vianini Alberto	1968	206	p.
Norris Audie	1960	206	p.
Perry Kenneth	1961	207	p.a.

BASKET NAPOLI

Sede: Via Cervantes, 64 - 80133 Napoli - Tel. (081) 31.29.64
Presidente: Nicola De Piano
General Manager: Vincenzo Caserta
Allenatore: Arnaldo Taurisano

FORMAZIONE			
Annunziata Paolo	1966	200	a.
Bonamico Marco	1957	200	a.
Cordella Roberto	1957	181	pl.
Dalla Libera G.	1967	202	a.
Di Lorenzo G.	1968	181	pl.
Fuss Antonio	1960	220	p.
Lottici Simone	1959	193	g.
Portelli Marco	1968	183	pl.
Ragazzi Maurizio	1964	191	g.
Trisciani Gianluca	1966	186	pl.
Smith Mark	1959	201	a.
Cross Russell	1961	206	p.

FILANTO DESIO

Sede: Via Baracca, 26 - 20033 Desio - Tel. (0362) 63.14.63
Presidente: Pierluigi Gatti
General Manager: Antonio Farina
Allenatore: Virginio Bernardi
Sponsor: Filanto (calzature)

FORMAZIONE			
Anchisi Francesco	1959	190	pl.
Bariviera Renzo	1949	200	a.
Codevilla Massimo	1962	208	p.
Crippa Claudio	1961	182	pl.
Fragiacomo Mauro	1964	206	p.
Lussignoli Fabrizio	1966	198	a.g.
Mariani Carlo	1966	180	pl.
Mentasti Luigi	1958	190	g.
Motta Giuseppe	1961	195	g.
Flowers Bruce	1957	206	p.
Williams Gay	1960	203	a.

IPPODROMI RIETI

Sede: Via Pennina, 25 - 02100 Rieti - Tel. (0746) 49.76.62
Presidente: Otello Rinaldi
Allenatore: Giancarlo Asteo
Sponsor: Ippodromi d'Italia

FORMAZIONE			
Blasetti Luca	1959	201	a.
Brunetti Claudio	1966	202	g.a.
Cafarelli Walter	1962	189	pl.g.
Colantoni Stefano	1962	194	g.
Giovannelli Sergio	1966	193	g.a.
Orlandi Fabio	1967	200	a.
Sanesi Giancarlo	1955	187	g.pl.
Scarnati Paolo	1965	193	g.
Torda Giampiero	1957	180	pl.

FLEMING P.S. GIORGIO

Sede: Viale Cavallotti, 125 - 63017 Porto S. Giorgio (Ascoli Piceno) - Tel. (0734) 37.84.99
Presidente: Giancarlo Romanelli
General Manager: Nestore Crespi
Allenatore: Massimo Mangano
Sponsor: Fleming (istituto scolastico)

FORMAZIONE			
Ceccarelli Davide	1962	197	g.
De Angelis Corrado	1955	185	pl.
Lovatti Fausto	1962	188	pl.
Menghini Massimo	1969	200	g.
Pettorossi Mario	1966	192	g.
Pratesi Gabriele	1964	201	ap.
Schiavi Marco	1960	180	pl.
Valenti Rodolfo	1956	199	a.
Zarotti Fabrizio	1962	204	p.
Hackett Rudy	1953	205	a.p.
Sappleton Wayne	1960	203	a.p.

ANNABELLA PAVIA

Sede: C.so Cavour, 59 - 27100 Pavia - Tel. (0382) 35.067
Presidente: Barbara Bandiera
General Manager: Luciano Aricò
Allenatore: Marco Calamai
Sponsor: Annabella (pellicceria)

FORMAZIONE			
Aldrovandi Carlo	1968	196	a.
Anconetani Dante	1955	182	pl.
Boesso Paolo	1961	198	a.g.
Di Marco M.	1967	194	a.
Falerni Enrico	1958	182	pl.
Giroldi Geremia	1954	196	a.g.
Ponzoni Giuseppe	1956	200	a.
Ravizza Marco	1966	202	p.
Rossi Paolo	1966	211	p.
Zeno Michele	1967	190	g.pl.
Hordges Cedrick	1957	204	p.
Orange Kenneth	1961	207	p.

FABRIANO

Sede: Via Bruno Buozzi - 60044 Fabriano - Tel. (0732) 23.850
Presidente: Giuliano Ceresani
General Manager: Vito Amato
Allenatore: Giorgio Montano

FORMAZIONE			
Angrisani Vincenzo	1968	202	a.
Boni Alessandro	1964	204	p.
Colli Giuseppe	1967	200	p.
Francescatto A.	1957	190	pl.
Gatti Alberto	1965	200	a.p.
Guerini Giampaolo	1966	204	a.
Panteghini Mauro	1968	206	p.
Petrucci Sergio	1968	188	pl.
Prina Alberto	1964	183	pl.
Romano Lucio	1963	183	pl.
Sala Silvano	1966	200	a.p.
Servadio Stefano	1962	195	g.
Gaddy Andre	1959	206	p.
Warner Graylin	1962	202	a.

LIBERTI FIRENZE

Sede: Via delle Panche, 187 - 50133 Firenze - Tel. (055) 45.61.96
Presidente: Luciano Pedini
General Manager: Giuseppe Varrasi
Allenatore: Rudy D'Amico
Sponsor: Liberti (abbigliamento intimo)

FORMAZIONE			
Andreani Stefano	1957	204	a.p.
Bini Massimo	1958	209	a.
Binotto Valerio	1967	205	p.
Giusti Roberto	1957	199	a.
Leo Simone	1969	197	a.
Mandelli Piero	1958	190	pl.g.
Morini Nicola	1969	192	g.
Valenti Piero	1956	188	pl.
Varrasi Francesco	1969	176	pl.
Vitellozzi Leonardo	1968	208	p.
Ebeling John	1960	203	a.p.
Anderson Mitchell	1960	203	a.

SEGAFREDO GORIZIA

Sede: Via Madonnina del Fante, 11 - 34170 Gorizia - Tel. (0481) 39.10.00 - 39.13.82
Presidente: Sandro Vanello
Allenatore: Waldi Medeot
Sponsor: Segafredo Zanetti (caffè e prodotti coloniali)

FORMAZIONE			
Ardessi Alberto	1951	194	g.a.
Borsi Luciano	1967	200	a.p.
Bullara Roberto	1964	192	pl.g.
Corpaci Luca	1969	177	pl.
Devetti Josko	1969	198	a.
Gilardi Angelo	1966	207	p.
Lorenzi Mauro	1967	198	a.
Marusic Giordano	1957	202	a.
Sala Antonio	1964	202	a.
Stramaglia Mauro	1967	194	g.a.
Mitchell Carl	1959	203	p.
Mitchell Steve	1964	187	pl.

JOLLYCOLOMBANI FORLÌ

Sede: C.so Mazzini, 8 - 47100 Forlì - Tel. (0543) 35.287 - 35.466
Presidente: Achille Galassi
General Manager: Maurizio Gherardini
Allenatore: Piero Pasini
Sponsor: Jollycolombani (industria alimentare)

FORMAZIONE			
Biffi Alessandro	1964	182	pl.
Bon Lauro	1961	200	a.
Ferro Maurizio	1959	187	g.
Jurich Andrea	1970	184	g.
Lamperti Marco	1962	190	pl.
Lardo Lino	1959	181	pl.
Malcangi Umberto	1966	207	a.
Nunzi Vincenzo	1961	204	p.
Landsberger Mark	1955	204	p.

PEPPER MESTRE

Sede: Galleria Giacomuzzi, 6 - Tel. (041) 98.49.49
Presidente: Pieraldo Celada
General Manager: Bruno Burcovich
Allenatore: Gianni Asti
Sponsor: Pepper (abbigliamento)

FORMAZIONE			
Coldebella Claudio	1968	198	a.
Di Pol Enrico	1968	201	a.
Lucantoni Daniele	1959	200	a.
Milani Fabio	1962	193	pl.g.
Piccoli Mauro	1967	202	a.
Pilutti Claudio	1968	195	g.
Procaccini Mauro	1961	178	pl.
Sfiligoi Moreno	1962	200	a.p.
Teso Stefano	1963	198	g.a.
Valentinsig Livio	1958	190	pl.
Lawrence Dave	1959	208	a.p.
Lingenfelter Steve	1958	206	p.

CITROSIL VERONA

Sede: Via C. di Tombetta, 89 - Tel. 37134 Verona - Tel. (045) 54.48.93
Presidente: Giuseppe Vincenzi
General Manager: Ferdinando Torresani
Allenatore: Silvio Bertacchi
Sponsor: Citrosil (farmaceutici)

FORMAZIONE			
Arrigoni Diego	1958	183	pl.
Bacci Giancarlo	1957	206	p.
Bettelli Davide	1965	196	a.
Blasi Andrea	1965	185	pl.
Dalla Vecchia R.	1964	205	a.p.
Govoni Ugo	1959	209	p.
Modena Luca	1968	198	a.
Noli Giovanni	1965	195	pl.
Pastori Diego	1961	202	a.
Zamberlan G.	1962	202	a.
Meents Scott	1964	208	a.p.
Scheffler Tom	1954	207	p.

SPONDILATTE CREMONA

Sede: Via Macchi, 3 - 26100 Cremona - Tel. (0372) 25.643
Presidente: Pierantonio Reggiani
General Manager: Alberto Reggiani
Allenatore: Guido Cabrini
Sponsor: Spondilatte (industria lattiero-casearia)

FORMAZIONE			
Bellone Alessandro	1960	202	p.
Bettoni Alessandro	1970	190	pl.
Bigot Enzo	1960	195	g.
Cantamessi F.	1958	188	g.
Coccoli Giulio	1969	198	a.
Giommi Daniele	1955	188	pl.
Gregorat Nereo	1957	195	g.
Marella Mauro	1957	202	a.p.
Sgarzi Emiliano	1968	190	g.
Tirel Marco	1962	200	a.
Kupec Charles	1953	204	a.

FACAR PESCARA

Sede: C.so Umberto, 18 - 65100 Pescara - Tel. (085) 27.362 - 22.981
Presidente: Felice Clivio
General Manager: Gaetano D'Urso e Vittorio Schiazza
Allenatore: Marcello Perazzetti
Sponsor: Facar (cucine)

FORMAZIONE			
Bratti Patrizio	1965	202	a.p.
Capisciotti Lorenzo	1966	180	pl.
Carbone Alfredo	1961	183	pl.g.
Cecchini Giorgio	1958	188	g.
Dindelli Socrate	1951	198	p.
Durante Piero	1967	202	p.
Grande Fabio	1969	194	a.g.
Magro Luigi	1957	199	a.
Palermo Maurizio	1960	193	a.
Raffin Tiziano	1964	200	p.
Crow Mark	1954	203	a.
Wansley Ernst	1956	202	p.

segue da pagina 132

Il Palatrussardi, sopra, **nuova sede degli incontri casalinghi della Olimpia Milano, neo-sponsorizzata Tracer, per il campionato 86-87**

peso di un mercato italiano da tempo scarsamente pirotecnico. Marco Bonamico da Bologna a Napoli ha fatto notizia, ma prima di parlare di cessione clamorosa bisogna attendere la completa ripresa dell'ex-marine. Per il resto, tolto il trentacinquenne Vittorio Ferracini che ha deciso di chiudere una ventennale carriera alla Yoga Bologna, protagonista assoluto si è rivelato il Bancoroma. Importati dalla Berloni allenatore e stranieri, si è inoltre assicurato Lorenzon e Bechini.

FORMULA. Il campionato '86-'87 inaugura un altro termine, il play-out: fa parte del rinnovamento della formula, tesa al prolungamento del torneo. Ecco cosa succederà a partire dall'1 aprile 1987, al termine della regular season. Le prime dieci squadre classificate di A1 e le prime due di A2 accederanno ai play-off (le prime quattro di A1 direttamente ai quarti di finale). Retrocederanno alla serie inferiore le ultime due classificate sia di A1 che di A2. Quattro squadre di A1 (le classificate dall'11. al 14. posto) e otto di A2 (dal 3. al 10. posto) daranno vita ai play-out, ossia due gironi di sei squadre con in palio la A1 della stagione successiva per le prime due classificate di ciascun girone. All'appello, a questo punto, mancano quattro squadre su trentadue: sono quelle classificate dall'11. alla 14. posizione in A2, che si garantiscono la permanenza nel secondo gruppo per il 1987 ma terminano la stagione il 15 marzo. Altra novità (per tutti meno che per gli azzurri, che l'hanno sperimentata già a Madrid) la modifica del regolamento riguardo al fallo intenzionale. Rispetto alle vecchie norme, dopo i tiri liberi l'infrazione dà diritto al possesso della palla per la rimessa in gioco da parte alla squadra che la subisce.

TV E RADIO. La quantità di basket teletrasmmesso dalla RAI non varierà: il secondo tempo di una partita in TV il sabato più gli eventuali incontri di Coppe europee. Quello che era partito come il «salotto» del sabato pomeriggio, e che era via via scaduto a una specie di... tinello, dovrebbe riprendere quota. Si cercherà di sottolineare la componente spettacolare dello sport, privilegiando filmati, profili di giocatori in evidenza. Immutato l'angolo-radio, e non potrebbe essere diversamente. «Tuttobasket», curato da Massimo De Luca, è uno dei fiori all'occhiello del GR1, con oltre trecentomila ascoltatori di media. Già premiata dal pubblico, la trasmissione verrà quest'anno ulteriormente gratificata anche dalla Lega, che ha studiato un adeguato appoggio pubblicitario.

s. m.

Ha collaborato la Lega Pallacanestro Serie A

«REGULAR SEASON» FINO AL 15 MARZO

SERIE A1

1. GIORNATA
21 settembre (18.30)

Tracer-Giomo
Mobilgirgi-Ocean
Berloni-Dietor
Divarese-Bancoroma
Hamby-Enichem
C. Riunite-Arexons
Allibert-Scavolini P.
Yoga-Fantoni

2. GIORNATA
28 settembre (18.30)

Arexons-Allibert
Bancoroma-Mobilgirgi
Ocean-Hamby
Scavolini-Tracer
Dietor-C. Riunite
Enichem-Yoga
Giomo-Berloni
Fantoni-Divarese

3. GIORNATA
5 ottobre (18.30)

Tracer-Arexons
Mobilgirgi-Dietor
Berloni-Scavolini
Divarese-Giomo
Hamby-C. Riunite
Ocean-Fantoni
Enichem-Bancoroma
Yoga-Allibert

4. GIORNATA
12 ottobre (18.30

Tracer-Berloni
Arexons-Yoga
Bancoroma-Fantoni
Scavolini-Hamby
Dietor-Divarese
C. Riunite-Mobilgirgi
Allibert-Enichem
Giomo-Ocean

5. GIORNATA
15 ottobre (20.30)

Mobilgirgi-Scavolini
Divarese-C. Riunite
Hamby-Dietor
Bancoroma-Allibert
Ocean-Tracer
Enichem-Giomo
Yoga-Berloni
Fantoni-Arexons

6. GIORNATA
19 ottobre (ore 17.30)

Tracer-Enichem
Arexons-Divarese
Berloni-Hamby
Scavolini-Fantoni
Dietor-Bancoroma
C. Riunite-Yoga
Allibert-Ocean
Giomo-Mobilgirgi

7. GIORNATA
26 ottobre (ore 17.30)

Mobilgirgi-Allibert
Divarese-Scavolini
Hamby-Yoga
Bancoroma-Tracer
Ocean-C. Riunite
Dietor-Giomo
Enichem-Arexons
Fantoni-Berloni

8. GIORNATA
2 novembre (17.30)

Tracer-Fantoni
Mobilgirgi-Hamby
Arexons-Dietor
Berloni-Bancoroma
Scavolini-Ocean
C. Riunite-Enichem
Allibert-Giomo
Yoga-Divarese

9. GIORNATA
9 novembre (17.30)

Divarese-Mobilgirgi
Hamby-Arexons
Bancoroma-Yoga
Ocean-Berloni
Dietor-Tracer
Enichem-Scavolini
Giocomo-C. Riunite
Fantoni-Allibert

10. GIORNATA
12 Novembre (20,30)

Mobilgirgi-Enichem
Berloni-Arexons
Divarese-Hamby
Scavolini-Dietor
C. Riunite-Bancoroma
Allibert-Tracer
Yoga-Ocean
Fantoni-Giomo

11. GIORNATA
16 novembre (17.30)

Tracer-C. Riunite
Arexons-Scavolini
Berloni-Mobilgirgi
Hamby-Bancoroma
Ocean-Divarese
Dietor-Allibert
Enichem-Fantoni
Giomo-Yoga

12. GIORNATA
23 novembre (17.30)

Mobilgirgi-Arexons
Divarese-Enichem
Bancoroma-Giomo
Ocean-Dietor
Scavolini-C. Riunite
Allibert-Berloni
Yoga-Tracer
Fantoni-Hamby

13. GIORNATA
26 novembre (20.30)

Tracer-Mobilgirgi
Arexons-Ocean
Berloni-Enichem
Scavolini-Bancoroma
Dietor-Yoga
C. Riunite-Fantoni
Allibert-Divarese
Giomo-Hamby

14. GIORNATA
30 novembre (17.30)

Divarese-Berloni
Hamby-Tracer
Bancoroma-Arexons
C. Riunite-Allibert
Enichem-Ocean
Yoga-Mobilgirgi
Giomo-Scavolini
Fantoni-Dietor

15. GIORNATA
7 dicembre (17.30)

Tracer-Divarese
Mobilgirgi-Fantoni
Arexons-Giomo
Berloni-C. Riunite
Ocean-Bancoroma
Scavolini-Yoga
Dietor-Enichem
Allibert-Hamby

SERIE A2

1. GIORNATA
21 settembre (18.30)

Benetton-Liberti
Ippodromi-Facar
Fleming-Annabella
Fabriano-Filanto
Segafredo-Viola
Pepper-Stefanel
Citrosil-Jollycol.
Spondilatte-Napoli

2. GIORNATA
28 settembre (18.30)

Viola-Citrosil
Stefanel-Benetton
Napoli-Fleming
Filanto-Pepper
Annabella-Spondilatte
Liberti-Ippodromi
Jollycol.-Segafredo
Facar-Fabriano

3. GIORNATA
5 ottobre (18.30)

Stefanel-Facar
Benetton-Annabella
Ippodromi-Filanto
Fleming-Citrosil
Fabriano-Viola
Liberti-Napoli
Segafredo-Spondilatte
Pepper-Jollycol.

4. GIORNATA
12 ottobre (18.30)

Viola-Benetton
Napoli-Pepper
Annabella-Stefanel
Segafredo-Fleming
Jollycol.-Ippodromi
Citrosil-Liberti
Spondilatte-Fabriano
Facar-Filanto

5. GIORNATA
15 ottobre (20.30)

Stefanel-Viola
Benetton-Jollycol.
Filanto-Annabella
Ippodromi-Segafredo
Fabriano-Napoli
Liberti-Fleming
Pepper-Citrosil
Facar-Spondilatte

6. GIORNATA
19 ottobre (17.30)

Viola-Filanto
Napoli-Benetton
Fleming-Pepper
Annabella-Liberti
Segafredo-Facar
Jollycol.-Stefanel
Citrosil-Fabriano
Spondilatte-Ippodromi

7. GIORNATA
26 ottobre (17.30)

Stefanel-Segafredo
Benetton-Fabriano
Filanto-Citrosil
Ippodromi-Fleming
Annabella-Viola
Liberti-Jollycol.
Pepper-Spondilatte
Facar-Napoli

8. GIORNATA
2 novembre (17.30)

Viola-Napoli
Fleming-Facar
Fabriano-Ippodromi
Segafredo-Annabella
Jollycol.-Filanto
Pepper-Liberti
Citrosil-Benetton
Spondilatte-Stefanel

9. GIORNATA
9 novembre (17.30)

Stefanel-Fleming
Benetton-Spondilatte
Napoli-Citrosil
Filanto-Segafredo
Ippodromi-Pepper
Annabella-Jollycol.
Liberti-Fabriano
Facar-Viola

10. GIORNATA
12 novembre (20.30)

Filanto-Stefanel
Ippodromi-Benetton
Fleming-Viola
Fabriano-Annabella
Jollycol.-Napoli
Pepper-Facar
Citrosil-Segafredo
Spondilatte-Liberti

11. GIORNATA
16 novembre (17.30)

Viola-Jollycol.
Stefanel-Fabriano
Benetton-Filanto
Napoli-Ippodromi
Fleming-Spondilatte
Annabella-Citrosil
Liberti-Facar
Segafredo-Pepper

12. GIORNATA
23 novembre (17.30)

Filanto-Napoli
Ippodromi-Stefanel
Fabriano-Segafredo
Liberti-Viola
Jollycol.-Fleming
Pepper-Annabella
Citrosil-Spondilatte
Facar-Benetton

13. GIORNATA
26 novembre (20.30)

Viola-Pepper
Napoli-Stefanel
Fleming-Benetton
Annabella-Ippodromi
Segafredo-Liberti
Jollycol.-Fabriano
Citrosil-Facar
Spondilatte-Filanto

14. GIORNATA
30 novembre (17.30)

Stefanel-Liberti
Benetton-Segafredo
Napoli-Annabella
Filanto-Fleming
Ippodromi-Citrosil
Fabriano-Pepper
Spondilatte-Viola
Facar-Jollycol.

15. GIORNATA
7 dicembre (17.30)

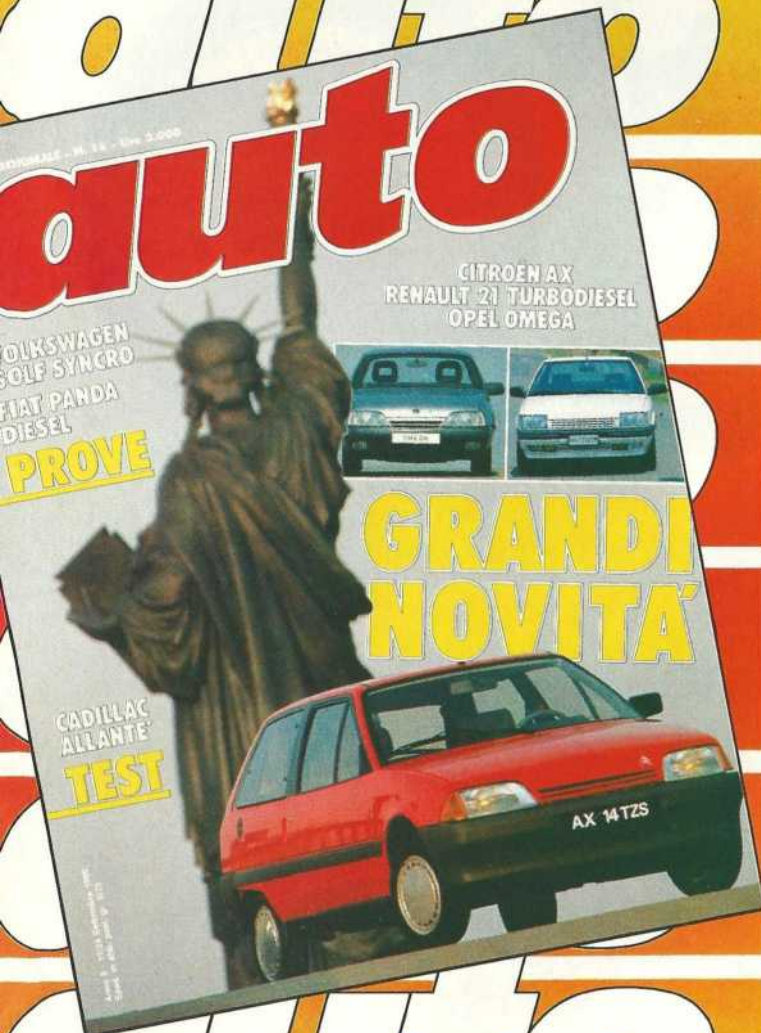
Viola-Ippodromi
Fleming-Fabriano
Annabella-Facar
Liberti-Filanto
Segafredo-Napoli
Jollycol.-Spondilatte
Pepper-Benetton
Citrosil-Stefanel

RITORNO: 14,21, 28 dicembre, 4, 11,18, 25 gennaio, 1, 8 febbraio (17,30), 11 febbraio (20,30), 15, 22 febbraio, 1, 8, 15 marzo (18.30)

PUOI FARE LA SUA STRADA SOLO SE NE HAI UNA UGUALE.

HONDA MTX 125 R. Prima di tutto è una Honda, quindi si avvale di tutta l'esperienza e la tecnologia Honda. Questo è già un vantaggio incolmabile. Come la potenza incredibile del motore 2 tempi Honda, con il sistema Atac per sfruttare in modo ottimale la coppia motrice anche ai bassi regimi e dare uno straordinario impulso alle potenze finali. In condizioni esasperate il sistema Honda di raffreddamento a liquido per ovviare alle perdite di potenza alle alte temperature si rivela efficacissimo. Come il contralbero di bilanciamento per assorbire le vibrazioni prodotte dal motore e lasciare solo il piacere di una guida fluida e sportiva. E cosa dire delle fantastiche sospensioni, del freno a disco di nuova concezione, protetto e ventilato? Sono particolari determinanti per avere la stessa precisione di comportamento e la stessa grande affidabilità su strada e fuoristrada. Se incontri una MTX 125 R seguila solo **se ne hai una uguale.** Garantita integralmente per un anno. Nuova garanzia di 2 anni su motore e cambio.

HONDA®
Follow the leader.

DMB&B

LOCANDINA

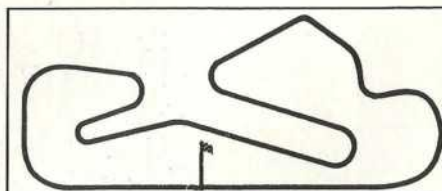
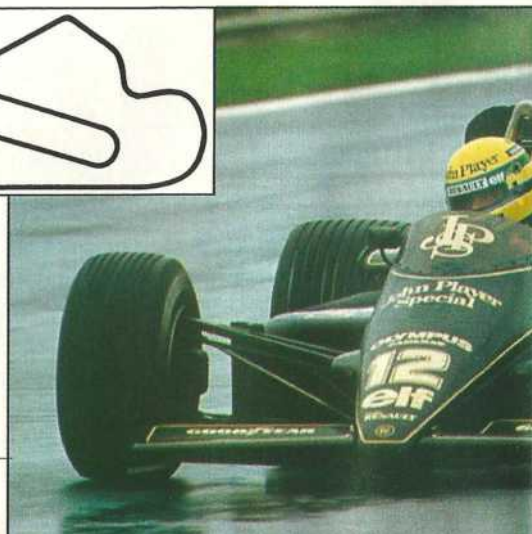
☐ **Atletica.** Nell'ottica dell'organizzazione dei prossimi campionati del mondo che si svolgeranno in Italia, allo stadio Olimpico di Roma, la Federazione italiana di atletica cerca la collaborazione degli appassionati. In particolare ha istituito il Club Volontari di Atletica, che svolgeranno un ruolo fondamentale per la riuscita dell'importante manifestazione. Per entrare a far parte del Club è sufficiente aver compiuto dodici anni. Tutti coloro che ritengono d'essere interessati all'iniziativa, la prima del mondo, possono chiedere informazioni presso il Comitato Organizzatore di «Roma '87», Lungotevere Flaminio 76, Roma.

☐ **Vela.** Mini Ton Cup '86, Campionato del mondo classe Mini Ton, dal 15 al 21 settembre. Organizza il Circolo Vela Gargnano, Bogliaco, Brescia. Partecipano diciannove equipaggi italiani, sette norvegesi, due francesi, due tedeschi, due svizzeri.

☐ **Golf.** Pro Am - Trofeo Chiappe. Il 27 e il 28 settembre al Circolo Golf Piandisole, Piandisole di Premeno, Verbania, Vercelli. La manifestazione è organizzata dalla Chiappe

Byoir Associati, prima agenzia di consulenza in relazioni pubbliche operante in Italia, che celebra così il venticinquesimo anniversario di costituzione.

☐ **Noi Sani.** Il nome stesso spiega le finalità della neonata associazione di Pinerolo in provincia di Torino (Viale Ferdinando Gabotto, 1): Nuova Organizzazione Italiana Studiosi Amici Naturismo Igienismo. Per Noi Sani in alternativa ai sistemi della società attuale, basata sullo spreco consumistico e sul progressivo avvelenamento dell'ambiente, è necessario battersi per: una giusta alimentazione; la prevenzione delle malattie; l'autogestione della salute; il ripudio di ogni forma di violenza.

☐ **Rally.** Sestriere 1000, dal 19 al 20 settembre, quarta e ultima prova della manifestazione Uomo Avventura 86. Si tratta di un rally-maratona internazionale di 1000 chilometri per auto e moto.

Sopra, **il circuito dell'Estoril, di 4350 metri.** A destra, fotoDPPI, **Ayrton Senna nel G.P. del Portogallo del 1985**

Sopra, fotoSabattini, **la rinnovata nazionale italiana che prenderà parte ai Campionati del mondo in Francia.** In piedi da sinistra, **l'allenatore Silvano Prandi, Zorzi, A. Lucchetta, De Luigi, Cantagalli, Vullo, Gardini.** Accosciati, **Galli, Milocco, Petrelli, Errichiello, Lazzeroni, Bertoli**

SPECIALE APPUNTAMENTI DAL 18 AL 24 SETTEMBRE

VOLLEY/DAL 24 SETTEMBRE AL 5 OTTOBRE

I MONDIALI DI FRANCIA

Mercoledì 24 settembre si iniziano in Francia gli undicesimi Campionati del mondo maschili, che termineranno domenica 5 ottobre. Per la prima volta all'appuntamento iridato giungono sedici e non ventidue nazionali, in quanto la Federazione mondiale ha introdotto anche il cosiddetto Mondiale B, una specie di qualificazione che interessa solo quelle squadre che non sono in possesso di un qualsiasi altro titolo internazionale, sia esso continentale, olimpico o mondiale. In definitiva ogni quattro anni, alla vigilia dei Mondiali, rimarranno in ballottaggio solo tre posti perché gli altri tredici saranno già stati assegnati per merito durante il quadriennio. L'attesa per il Campionato di Francia è notevole, anche perché in dieci edizioni tutti i titoli sono stati conseguiti soltanto da formazioni dell'Est Europa. Guida la classifica l'URSS con sei titoli, seguita dalla Cecoslovacchia (due titoli). E anche in questa occasione lo squadrone sovietico si presenta, accanto a Stati Uniti, Cuba e Brasile, con il ruolo di favorito. Ottime possibilità anche per i padroni di casa, che hanno addirittura esonerato i nazionali dallo scorso campionato per prepararsi adeguatamente all'importantissimo avvenimento. Italia: la nostra Nazionale si presenta al palo di partenza con una rosa rinnovata. Ben cinque sono gli ex-juniores vice-campioni del Mondo. Al riguardo il c.t. azzurro, Silvano Prandi, ha dichiarato: *«La rosa di giocatori che ho scelto è la migliore allestibile ora. Se poi qualcuno ritiene che sia giovane e più che altro in prospettiva olimpica, non posso altro che essere contento. Gli juniores che fanno parte di questo gruppo hanno meritato a pieno titolo il loro inserimento. Come primo impegno vogliamo migliorare il piazzamento degli ultimi Mondiali* (il 14. *n.d.r.). Ritengo accettabile un collocamento tra il nono e il dodicesimo posto. Ottimo se giungeremo tra il quinto e l'ottavo. E per questo ce la dovremo vedere con Giappone, Polonia, Cecoslovacchia, Argentina, Bulgaria e Cina Popolare».*

Pier Paolo Cioni

□ **Convegno.** Sabato 20 settembre presso il Centro Affari di Arezzo, convegno sul tema «Violenza e sport» organizzato dal Comitato provinciale della FIPAV. Al tavolo dei relatori si avvicenderanno il nostro direttore Italo Cucci, il direttore del TG3 sport Aldo Biscardi, il consigliere di amministrazione della RAI Ignazio Pirastu, Alessandro Salvini, docente di «Teoria della personalità» all'Università di Padova, il presidente della FIPAV Pietro Florio e il sindaco di Arezzo Aldo Ducci.

IL PROGRAMMA DEI MONDIALI

Parigi: 24 settembre-5 ottobre

QUALIFICAZIONE

GIRONE A (Montpellier)

Squadre partecipanti: Francia, Venezuela, Cina Popolare, ITALIA.

Mercoledì 24 settembre 17,30 Francia-Venezuela - 20,00 Cina Popolare-**ITALIA**

Giovedì 25 settembre 17,30 **ITALIA**-Venezuela - 20,00 Cina Popolare-Francia

Venerdì 26 settembre 17,30 Venezuela-Cina Popolare - 20,00 Francia-**ITALIA**

GIRONE B (Tourcoing)

Squadre partecipanti: Taipei, URSS, Cuba, Polonia.

Mercoledì 24 settembre 17,30 Tapei-URSS - 20,00 Cuba-Polonia

Giovedì 25 settembre 17,30 Cuba-Taipei - 20,00 Polonia-URSS

Venerdì 26 settembre 17,30 Taipei-Polonia - 20,00 URSS-Cuba

GIRONE C (Clermont-Ferrand)

Squadre partecipanti: Egitto, Brasile, Cecoslovacchia, Bulgaria.

Mercoledì 24 settembre 17,30 Egitto-Brasile - 20,00 Cecoslovacchia-Bulgaria

Giovedì 25 settembre 17,30 Cecoslovacchia-Egitto - 20,00 Bulgaria-Brasile

Venerdì 26 settembre 17,30 Egitto-Bulgaria - 20,00 Brasile-Cecoslovacchia

GIRONE D (Orleans)

Squadre partecipanti: Grecia, Argentina, USA, Giappone.

Mercoledì 24 settembre 17,30 Grecia-Argentina - 20,00 USA-Giappone

Giovedì 25 settembre 17,30 Argentina-Giappone - 20,00 Grecia-USA

Venerdì 26 settembre 17,30 Giappone-Grecia - 20,00 USA-Argentina

FASI SUCCESSIVE

Accedono alle semifinali di Nantes e [illegible]osa le prime tre qualificate di ogni girone. Le altre squadre partecipano alle finali di consolazione di Evreux per i posti dal 13. al 16. Per la composizione dei gironi di semifinale, le formazioni del Girone A incontrano quelle del Girone C, il Girone B gioca col Girone D. Vengono mantenuti i risultati acquisiti nella qualificazione. Le prime due di ciascuno dei due gironi di semifinale disputano le finali dal 1. al 4. posto, che si svolgono a Parigi come quelle che designano le classificate fino al 12. posto.

ALBO D'ORO

ANNO	VINCITORE	PIAZZ.ITALIA
1949	**URSS**	8
1952	**URSS**	non partecipa
1956	**Cecoslovacchia**	14
1960	**URSS**	non partecipa
1962	**URSS**	14
1966	**Cecoslovacchia**	16
1970	**Germania Est**	14
1974	**Polonia**	19
1978	**URSS**	2
1982	**URSS**	14

AUTOMOBILISMO/FORMULA 1

GRAN PREMIO DEL PORTOGALLO

COSÌ L'ANNO SCORSO: 1. Ayrton Senna (Lotus Renault); 2. Michele Alboreto (Ferrari); 3. Patrick Tambay (Renault); 4. Elio De Angelis (Lotus Renault); 5. Nigel Mansell (Williams Honda); 6. Stefan Bellof (Tyrrell); 7. Derek Werwick (Renault); 8. Stefan Johansson (Ferrari); 9. Piercarlo Ghinzani (Osella).
GIRO PIÙ VELOCE 1985: Ayrton Senna in 1'44"121 alla media di 150,401 km/h.
GIRO RECORD DELLA PISTA: Niki Lauda (McLaren TAG) in 1'22"996 alla media di 188,683.
PER L'ARCHIVIO: il G.P. del Portogallo, seconda prova del Mondiale 1985, si corse il 21 aprile sotto una pioggia battente. 26 partiti, 17 ritirati, 9 al traguardo. Prima pole position e prima vittoria in un Gran Prix del brasiliano Ayrton Senna. Esordio al volante della Ferrari dello svedese Johansson, al posto di Arnoux.
COSÌ LA CLASSIFICA PRIMA DEL G.P. 1986: 1. Nigel Mansell 61; 2. Nelson Piquet 56; 3. Alain Prost 53; Ayrton Senna 48; Keke Rosberg 22; Stefan Johansson 18; Jacques Laffite, René Arnoux 14; Michele Alboreto 12; Gerhard Berger 8; Martin Brundle 5; Alan Jones 4; Teo Fabi, Riccardo Patrese, Patrick Tambay, Johnny Dumfries 2; Philippe Streiff, Christian Danner 1.

BASKET

□ **Palafesta.** Per ricordare trent'anni di storia cestistica del Palasport bolognese non si poteva limitare la festa alla sola effettuazione di un torneo amichevole, sia pur di alto livello internazionale. Per una festa del basket ci voleva un piatto forte, e venerdì 12 settembre, come trent'anni prima, per pochi minuti il pubblico bolognese, settemila tifosi come nel '56, ha potuto riapplaudire i campioni di allora. Sul campo del magico impianto di Piazza Azzarita si è persino presentato il vecchio presidente, novantenne arzillo e dalla memoria di ferro, che ha potuto riabbracciare i suoi ragazzi di allora. Un brivido lungo la schiena, un interminabile applauso, una stretta al cuore e più di una lacrima negli occhi di questi campioni a cui era dovuto nuovamente il gusto del trionfo. Alesini, Calebotta, Canna, Cappelletti, Gamba, Gambini, Lucev, Macoratti, Pieri, Riminucci, Sardagna: 663 maglie azzurre, 4106 punti, mica uno scherzo! Questo il corollario di gala degno compimento a quanto sia pur a sprazzi hanno cercato di esprimere le quattro invitate al festeggiamento. Si è imposta la Virtus, neo abbinata Dietor, spumeggiante e convincente nel primo derby della stagione, vinto con un primo tempo da manuale, concreta e precisa contro uno svogliato Zadar, ma fannullona, stranamente nervosa con i russi dello Spartak di quel Kondrachine coach dell'unica medaglia d'oro olimpica per i sovietici, che come a Monaco ha saputo realizzare il risultato a sorpresa battendo i malcapitati virtussini. Dall'altra sponda bolognese ottime cose anche dalla Yoga, che si è aggiudicata il match contro sovietici e slavi favorendo così indirettamente i «cugini» della Dietor che hanno vinto il torneo grazie alla differenza canestri. È stata una Yoga quasi sempre veloce e determinata, che ha confermato di avere una coppia di guardie (J. Douglas e Bucci) davvero di prim'ordine. J. Douglas si è aggiudicato il titolo di miglior giocatore e realizzatore del torneo. Per gli assist è stato premiato Brunamonti.

S. S.

Sopra, fotoAmaduzzi, **il gruppo dei nazionali del 1956 e l'allora presidente della Federbasket Aldo Mairano premiati a Bologna in occasione del trentennale del Palasport.** A destra, fotoCSE-Forti, **il neo-acquisto milanese, Bob McAdoo, con la maglia dei Lakers**

□ **McAdoo.** Uno dei più grandi giocatori della NBA è approdato in Italia. Il «colpo» di ingaggiare Bob McAdoo è riuscito alla Tracer Milano, che nel prossimo campionato lo affiancherà con il giovane Ken Barlow. McAdoo ha 35 anni. Dal 1974 al 1976 è stato il miglior marcatore della NBA. Dopo aver giocato a Buffalo, New York, Boston, Detroit, New Jersey, nell'81 giunse a Los Angeles e con i mitici Lakers vinse gli «anelli» dell'82 e dell'85. Nell'86 ha giocato a Filadelfia, ma un serio infortunio ne ha interrotto prematuramente la stagione ai play-off. A Milano arriva, con Barlow, nell'ambito di un'operazione che alla Tracer costerà circa 750 milioni di lire. Bob McAdoo è nato nel 1951, è alto 2,05 m. e gioca pivot; alla squadra di Dan Peterson ha concesso un'opzione anche per la stagione 87-88. Ken Barlow, legato alla Tracer da un contratto annuale, ha ventidue anni, è un centro-ala forte, è alto 2,08; è uscito nell'86 dalla Notre Dame Uniersity ed è stato prima scelta dei Lakers che lo hanno ceduto agli Atlanta Hawks. □

BASEBALL

□ **Serie A. Risultati play-off** (quarti di finale): Nuova Stampa Firenze-Trevi Rimini 8-11, 0-10; Trevi-Nuova Stampa 5-14, 7-2. Norditalia Nettuno-World Vision Parma 10-8, 8-9; World Vision-Norditalia 4-13, 4-9. DKV Milano-Grohe Grosseto 4-5, 11-10; Grohe-DKV 10-0, 7-0. Chesterfield San Marino, Biemme Bologna: r.i.c., r.i.c. Biemme-Chesterfield 10-11, 10-0. □

CICLISMO

□ **Baracchi.** A Trento, Giuseppe Saronni e Lech Piasecki hanno vinto la 45. edizione del Trofeo Baracchi, «classica» a cronometro a coppia. Questo l'ordine d'arrivo.
1. Saronni (Ita.)-Piasecki (Pol.) 96,600 km. in 1h59'44", alla media di 48,407 km/h.; 2. Wilson (Aus)-Caroli (Ita.) a 49"; 3. Skibby (Sve)-Sorensen (Dan) a 1'13"; 4. Sergeant (Bel.)-Bomans (Bel.) a 2'19"; 5. Golz (Ger.)-Lang (Pol.) a 2'54"; 6. Bernard (Fra.)-Andersen (Dan.) a 3'02"; 7; Visentini (Ita.)-Roche (Irl.) a 3'15"; 8. Criquielion (Bel.)-Vadenbrande (Bel.) a 4'12"; 9. Nijdan (Ola.)-Edmonds (Bel.) a 4'14"; 10. Galovi (Ita.)-Magnago (Ita.) a 4'46"; 11. Pedersen (Dan.)-Worre (Dan.) a 6'10". Braun (Ger.)-Segersall (Sve.) Ritirati. Moser (Ita.)-Thuran (Ger.) squalificati per infrazioni di Thurau.

Sopra, fotoPenazzo, **il ventiquattrenne di Forlì Maurizio Rossi, vincitore del Giro del Veneto**

□ **Veneto.** A Padova, vittoria del ventiquattrenne Maurizio Rossi nel 59. Giro del Veneto. Così all'arrivo.
1. Maurizio Rossi, 228 km. in 5h39'00" alla media di 40,357 km/h; 2. Alberto Volpi a 15"; 3. Ezio Moroni a 16"; 4. Gianni Bugno a 50"; 5. Pier Mattia Gavazzi stesso tempo; 6. Davide Cassani s.t.; 7. Claudio Corti s.t.; 8. Giovan Battista Baronchelli s.t.; 9. Massimo Ghiotto s.t.; 10. Claudio Savini s.t.

RUGBY

☐ **Serie A.** Risultati della prima giornata del campionato italiano di rugby 1986. *Serie A1:* Scavolini L'Aquila-Amatori Catania 49-3; Benetton Treviso-Eurobags Casale 49-4; Deltalat Rovigo-Serigamma Brescia 30-6; Parma-Petrarca Padova 9-13; Blue Dawn Mirano-Ibimaint AM Milano 3-28; Doko Calvisano-Cus Roma 10-20. *Classifica:* Scavolini, Benetton, Deltalat, Petrarca, Ibimaint, Cus Roma 2; Amatori Catania, Eurobags, Serigamma, Parma, Blue Daws, Doko 0. *Serie A2:* Imeva Benevento-Frascati 22-21; Gelcapello Piacenza-Noceto 68-3; MAA Milano-Jolly Tarvisium 3-31; Gico Roma-Fracasso San Donà 16-16; Tre Pini Padova-Longro Paese 19-24; Cus Padova-Corime Livorno 15-24. *Classifica:* Imeva, Gelcapello, Jolly Tarvisium, Longro Paese, Corime 2; Gico, Fracasso 1; Frascati, Noceto, MAA, Tre Pini, Cus Padova 0. ☐

VELA

☐ **Sardinia Cup.** A Porto Cervo (Sassari), la Gran Bretagna si è aggiudicata la quinta edizione della Sardinia Cup davanti alla Germania Ovest; al terzo posto la Spagna, al quarto l'Italia. ☐

TIRO A VOLO

☐ **Mondiali.** A Suhl, in Germania Est, la nazionale italiana maschile ha conquistato la medaglia d'argento ai Mondiali di fossa olimpica dietro alla Cecoslovacchia. La nazionale azzurra femminile si è classificata terza alle spalle di Cina e Unione Sovietica. L'italiano Daniele Cioni ha conquistato la medaglia di bronzo nella gara individuale. Ecco il quadro delle medaglie vinte dagli azzurri a Suhl nel Campionato del mondo di tiro a volo. Una medaglia d'oro (squadra di skeet formata da Andrea Benelli, Celso Giardini e Luca Scribani Rossi); due medaglie d'argento (Andrea Benelli nell'individuale skeet e la squadra di fossa composta da Daniele Cioni, Luciano Giovannetti, Albano Pera); due medaglie di bronzo (squadra di fossa femminile composta da Pia Lucia Baldisserri, Roberta Morara e Wanda Gentiletti, Daniele Cioni nell'individuale fossa). ☐

ATLETICA

☐ **Grand Prix.** Il Grand Prix IAAF Mobil 1986 si è concluso a Roma con la vittoria assoluta del marocchino Said Aouita, che gareggiava nei 5000 metri, e della bulgara Jordanka Donkova, impegnata nei 100 ostacoli. Ecco le classifiche finali: *Uomini:* 1. Aouita (Mar) p. 63; 2. Phillips (USA) 61; 3. Scott (USA) 61; 4. Conley (USA) 61; 5. Howard (Usa) 59; 6. Syedikh (URSS) 45; 7. Imo (Nig) 57; 8. Harris (USA) 57. *Donne:* 1. Donkova (Bul) p. 69; 2. Puica (Rom) 65; 3. Crhistova (Bul) 63; 4. Felke (DDR) 63; 5. Ashford (USA) 59; 6. Whitbread (GB) 59; 7. Brisco-Hooks (USA) 59; 8. Dixon (USA) 53. Questi, inoltre, i campioni delle singole specialità. *Uomini:* Imo (Nig) 100 m.; Barbosa (Bra) 800 m.; Scott (USA) miglio; Aouita (Mar) 5000 m.; Phillips (USA) 400 ost.; Van Dijck (Bel) 3000 siepi; Howard (USA) alto; Conley (USA) triplo; Guenthoer (Svi) peso; Syedikh (URSS) martello. *Donne:* Ashford (USA) 200 m.; Dixon (USA) 400 m.; Puica (Romania) 1500 m.; Guskova (URSS) 5000 m.; Donkova (Bul) 100 ost.; Christova (Bul) disco; Felke (DDR) giavellotto.

L'ultimo Grand Prix della stagione, il Golden Gala di Roma, ha chiuso con un grande spettacolo il 1986 dell'atletica.
Sopra, **il mezzofondista marocchino Said Aouita.**
A destra, **la bulgara Jordanka Donkova, ostacolista**

BOXE

☐ **Hearns.** L'americano Thomas Hearns, campione del mondo dei pesi super welter WBC, ha rinunciato al titolo per l'impossibilità di mantenersi nei limiti di peso della categoria.

☐ **Chong Pal.** A Pusan, in Corea del Sud, il sudcoreano Park Chong Pal ha conservato il titolo mondiale dei pesi supermedi IBF battendo ai punti in quindici riprese lo sfidante statunitense Marvin Mack.

☐ **Jung Koo.** A Seul, in Corea del Sud, il sudcoreano Chang Jung Koo si è aggiudicato ai punti la sfida contro il messicano Francisco Montiel, conservando la corona mondiale dei pesi superpiuma WBC; l'incontro si è risolto ai punti in dodici riprese.

☐ **Oliva.** È stato firmato il contratto per la difesa volontaria del campionato del mondo da parte di Patrizio Oliva contro il britannico Terry Marsh, imbattuto campione d'Europa dei pesi superleggeri. Da definire data e sede della sfida.

TENNIS

☐ **Canè.** A Bari, il bolognese Paolo Canè si è aggiudicato il titolo italiano assoluto battendo in finale 7-5, 6-4, 6-3 il ventiduenne veronese Corrado Aprili. Titolo femminile a Laura Garrone, che ha superato in finale Sandra Cecchini 6-4, 6-4. Nel doppio maschile, Canè-Colombo b. Mezzadri-Ocleppo 6-4, 6-0. Nel doppio femminile, Garrone-Nozzoli b. Cecchini-Romanò 6-3, 3-6, 6-4. ☐

VOLLEY

☐ **Mondiali femminili.** Si sono conclusi in Cecoslovacchia i Mondiali femminili. Questa la classifica: 1. Cina Popolare; 2. Cuba; 3. Perù; 4. Germania Est; 5. Brasile; 6. URSS; 7. Giappone; 8. Corea del Sud; 9. ITALIA; 10. USA; 11. Cecoslovacchia; 12. Bulgaria; 13. Germania Ovest; 14. Corea del Nord; 15. Canada; 16. Tunisia. Risultati dell'Italia: Girone D (qualificazioni a Olomuc): Italia-USA 1-3 (7-15 15-8 12-15 10-15); Italia-Giappone 0-3 (11-15 10-15 7-15); Corea del Nord-Italia 0-3 (5-15 5-15 14-16); Italia terza classificata del girone. Semifinale A (Praga): Italia-URSS 0-3 (3-15 11-15 11-15); Cina Popolare-Italia 3-0 (15-4 15-4 15-13); Germania Est-Italia 3-0 (16-14 15-4 15-9); l'Italia si classifica al sesto posto. Finale 9.-12. posto (Zlina): Bulgaria-Italia 2-3 (12-15 15-8 14-16 15-5); Italia-USA 3-1 (15-4 15-12 10-15 15-12).

LO SPORT IN TV

I programmi della settimana da giovedì 18 a mercoledì 24 settembre

GIOVEDÍ 18

☐ RAI DUE
18,30 Sportsera
20,20 TG2 Lo sport.
22,50 Sportsette. Ginnastica: Campionati europei di Firenze. Eurogol.

☐ TELEMONTECARLO
23,00 Sport news.
23,10 TMC Sport. Avvenimenti sportivi in differita.

☐ TELECAPODISTRIA
23,20 Eurogol.

☐ EURO-TV
22,30 Catch.

VENERDÍ 19

☐ RAI UNO
16,05 Ginnastica. Campionati europei da Firenze.

☐ RAI DUE
18,30 Sportsera.
20,20 TG2 Lo sport.

☐ TELEMONTECARLO
23,00 Sport news.
23,10 TMC sport. Avvenimenti sportivi in differita.

ED ECCO A VOI "LA VOCE"!
ds ciotti
domenica sportiva
SINATRA

☐ ITALIA UNO
22,35 A tutto campo. Settimanale sportivo di calcio.
23,35 Basket. Boston-Milwaukee, campionato NBA.

☐ TELECAPODISTRIA
23,40 Sport.

☐ EURO-TV
22,20 Eurocalcio. Presentano Sandro Mazzola, Aldo Agroppi ed Elio Corno.

SABATO 20

☐ RAI UNO
10,00 Ginnastica. Campionati europei da Firenze.
13,00 Ginnastica. Campionati europei da Firenze.

Roberto Bettega in «A tutto calcio», il venerdì su Italia 1

☐ RAI DUE
16,00 Sabato sport. Ciclismo: 52. Giro del Lazio. Off Shore: Campionato del mondo da Portofino.
17,30 Basket. Un tempo di una partita di Serie A.
18,30 Sportsera.
20,20 TG2 Lo sport.
23,40 Notte sport. Ginnastica: Campionati europei da Firenze. Automobilismo: Prove G.P. F1 del Portogallo da Estoril. Giochi asiatici da Seul.

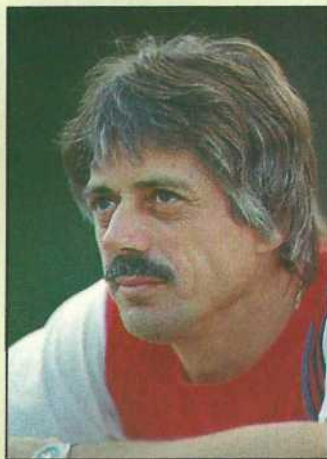
☐ TELEMONTECARLO
14,00 Automobilismo. Prove ufficiali del G.P. F1 del Portogallo.
16,00 TMC sport. Avvenimenti sportivi in diretta.
23,00 TMC sport. Avvenimenti sportivi in differita.

☐ ITALIA UNO
22,30 Italia 1 Sport.
24,00 Grand Prix. Settimanale di pista strada rally.

☐ EURO-TV
14,00 Eurocalcio.
15,00 Grand lux.
16,00 Catch.
16,30 Sport regionale.

☐ TELE-ELEFANTE
20,00 OK motori.
23,00 Chassy.

DOMENICA 21

☐ RAI UNO
9,30 Replay. Le partite più belle di scacchi alla moviola.
13,55 Toto TV Radio Corriere.
16,50 Notizie Sportive.
18,20 90. minuto. A cura di Paolo Valenti.
18,50 Calcio. Cronaca registrata di un tempo di una partita di Serie A.
21,50 La domenica sportiva. Avvenimenti e personaggi della giornata sportiva. Pugilato: Johnson-Emebe, valevole per il titolo mondiale medio massimi, da Indianapolis.

Aldo Agroppi con Mazzola su Euro TV, fotoCalderoni

☐ RAI DUE
15,15 Studio & Stadio Automobilismo: Gran Premio di F.1 del Portogallo da Estoril. Ginnastica: Europei da Firenze.
17,50 Calcio. Sintesi registrata di un tempo di una partita di B.
18,20 Atletica leggera. V Meeting internazionale di Atene.
18,40 Gol flash.
20,00 Domenica sprint.

☐ RAI TRE
14,25 Diretta sportiva. Motociclismo: Trofeo delle nazioni da Maggiora. Canottaggio: Campionato italiano da Piediluco.
19,30 Sport regione.
20,30 Domenica a tutto gol.
22,30 Calcio. Serie A.

☐ TELEMONTECARLO
15,15 Automobilismo. G.P. di F.1 del Portogallo da Estoril.
23,00 Automobilismo. Sintesi del G.P di F.1 del Portogallo.

☐ ITALIA UNO
10,30 Basket. Boston-Milwaukee, campionato NBA. (replica).
13,00 Grand Prix. Settimanale di pista, strada, rally.

☐ TELECAPODISTRIA
14,00 Domenica sportiva.

LUNEDÍ 22

☐ RAI UNO
16,30 Lunedì sport.

CAMPIONATO IN MEGAHERTZ CON IL GUERIN SPORTIVO

Guerin Sportivo non solo in edicola ma in tutte le radio private dell'Agenzia Radio Emittenti Associate. Questi i programmi calcistici, curati da Alessandro Pasetti. «Area di rigore», sabato alle 15.30, tutto il calcio del primo minuto. «L'intervista» con i protagonisti del campionato; sabato alle 18.15. E la domenica «Osservatorio», i pareri dei giornalisti del Guerino mezz'ora prima dell'inizio degli incontri di Serie A.

Antenna Radio Esse	Siena	**Radio 101**	Bologna
C.R. Diffusione Campania	Napoli	**Radio Centrale**	Brescia
L'Altraradio	Bari	**Radio Città Futura**	L'Aquila
Peter Flowers	Milano	**Radio Copparo**	Copparo (FE)
Pordenone Int. Radio	Pordenone	**Radio Delta**	Alessandria
Punto Radio	Bologna	**Radio Delta 1**	Chieti
Punto Radio 96	Novara	**Radio Emme**	Arezzo
Punto Radio Stereo	Taranto	**Radio Estense**	Ferrara
Radio Asti	Asti	**Rete Alfa**	Ferrara
Radio Azzurra	Pisa	**Radio Fata Morgana**	Empoli (FI)
Radio Babboleo	Genova	**Radio Flash**	Torino
Radio Base	Mantova	**Radio Flash**	Livorno
Radio Beta	Bergamo	**Radio Friuli**	Udine
Radio 100 Fiori	Firenze	**Radio X Galileo**	Terni

IL «FENOMENO» JUVENTUS SU RAI 3

La Juventus ha fatto ufficialmente pace con la Rai con la presentazione di un documentario sulla storia della Juventus prodotto per la Terza rete dalla sede regionale Piemonte della Rai. «Un fenomeno in bianco e nero» in onda su Raitre martedì, alle 20.30, raccoglie alcuni spunti di riflessione sul fenomeno-calcio visti sotto la lente di una squadra emblematica per molti versi nel calcio italiano, la Juventus.

□ RAI DUE
18,30 Sportsera.
20,20 TG2 Lo sport.

□ RAI TRE
16,30 Calcio. Serie A e serie B.
19,30 Sport regione.
22,30 Il processo del lunedì. A cura di Aldo Biscardi.

□ TELEMONTECARLO
23,00 Sport news.
23,10 Boxe.

□ CANALE 5
23,00 Sport 5.

□ TELECAPODISTRIA
22,40 Lunedì sport. Rassegna settimanale degli avvenimenti sportivi.
23,10 Basket. Campionato italiano Serie A1.

MARTEDÍ 23

□ RAI DUE
18,30 Sport sera.
20,20 TG2 Lo sport.

□ RAI TRE
12,30 Ciclismo.
20,30 un fenomeno in bianco e nero. Storia della Juventus.

Dan Peterson telecronista del basket NBA su Italia 1

MERCOLEDÍ 24

□ RAI UNO
00,05 Mercoledì sport. Calcio: Danimarca-Germania. Pallavolo: Campionati del mondo maschili, Italia-Cina da Montpellier.

Harald Schumacher contro Michael Laudrup (fotoBobThomas): **uno dei duelli di Danimarca-Germania Ovest, mercoledì 24 su Rai Uno**

□ TELEMONTECARLO
23,00 Sport news.
23,10 TMC sport.

□ CANALE 5
24,00 Golf.

□ ITALIA UNO
23,30 Football. Campionato N.F.L.

□ TELECAPODISTRIA
23,20 Basket. Campionato italiano Serie A2.

□ RAI DUE
18,30 Sport sera.
20,20 TG2 Lo sport.

□ TELEMONTECARLO
19,50 Pallavolo. Campionati del mondo maschili: Italia-Cina.
23,00 Sport news.
23,10 TMC Sport.

□ TELECAPODISTRIA
23,00 Sport.

Mauro Bellugi ha preso il posto di Ricky Albertosi nel «Processo del lunedì» di Rai Tre. Con Aldo Biscardi, Danila Caccia e il nostro direttore Italo Cucci per i collegamenti esterni, forma la nuova équipe della trasmissione di maggiore ascolto della terza rete. A sinistra, fotoBorsari, **Bellugi all'opera nella scuola di calcio che ha diretto questa estate a Roccaruja, in Sardegna**

TUTTOCALCIO SULLE PRIVATE

SERIE A

SQUADRA	EMITTENTE	GIORNO	ORA
ASCOLI	TVA Telecento	Domenica Lunedì Martedì	23,30 22,45 15,00
ATALANTA	Bergamo TV	Lunedì Martedì	22,30 12,00
AVELLINO	Teleoggi	Domenica Lunedì	24,00 23,40
BRESCIA	Videobrescia		
COMO	Espansione TV	Lunedì	20,30
EMPOLI	Antenna 5 TV	Lunedì Martedì	20,45 22,00
FIORENTINA	Tele 37 Teleregione	Lunedì Martedì	20,30 14,00
INTER	Telelombardia	Domenica Lunedì	23,15 22,30
JUVENTUS	Telecupole	Lunedì Martedì	21,00 12,30
MILAN	Telelombardia	Domenica Lunedì	23,15 22,30
NAPOLI	Campania Radio TV		
ROMA	Teleroma 56 GBR	Domenica Lunedì Domenica Lunedì	23,20 22,30 23,15 14,30-21,00
SAMPDORIA	Telecità	Domenica Lunedì	23,30 21,00
TORINO	Quarta rete TV	Lunedì	21,00
UDINESE	da decidere		
VERONA	Telearena Telenuovo	Lunedì Domenica Lunedì	20,30 23,15 20,45

SERIE B

SQUADRA	EMITTENTE	GIORNO	ORA
AREZZO	Teletruria	Lunedì Martedì	20,40 18,00
BARI	Telenorba	Lunedì	14,50
BOLOGNA	da decidere		
CAGLIARI	Videolina	Lunedì	22,30
CAMPOBASSO	Teleradio	Lunedì	14,15-20,30
CATANIA	Video 3 Telecolor	Lunedì Domenica Lunedì	14,00 23,45 22,30
CESENA	Teleromagna	Lunedì Martedì	20,30 13,00
CREMONESE	Video Onda N.	Lunedì Martedì	20,30 14,30
GENOA	Telecittà	Domenica Lunedì	23,30 21,00
LAZIO	Rete Oro	Domenica Lunedì Martedì	0,30 22,30 18,00
LECCE	Telenorba	Lunedì	14,50
MESSINA	da decidere		
MODENA	Telemodena	Lunedì	23,30
PARMA	Telemec Nuova R. TV Parma	Lunedì Lunedì	20,30 13,00-21,00
PESCARA	da decidere		
PISA	Canale 50	Lunedì Martedì	20,30 12,45
SAMB	TVA Telecentro	Domenica Lunedì Martedì	23,30 22,45 15,00
TARANTO	Telenorba	Lunedì	14,50
TRIESTINA	Telefriuli	Lunedì Martedì	13,00 23,00
VICENZA	Videomedia	Lunedì Martedì	20,30 14,30